

VITTORIA PER 26-19 AL BLUENERGY STADIUM

Storica impresa nel rugby L'Italia stende l'Australia

Sono gli australiani d'Italia a firmare il trionfo sull'Australia che quest'anno aveva messo sotto l'Argentina e i campioni del mondo del Sudafrica a domicilio. L'abbraccio agli azzurri dopo lo storico 26-19 al Bluenergy

Stadium è da brividi. Oltre al nuovo scalp dei Canguri, il secondo dopo 20 sconfitte in 52 anni, l'Italia di Quada guadagna punti nel ranking in vista della World Cup 2027. **PASSERINI, SIMEOLI E MACOR** / PAGINE 54 E 55



La meta di Lynagh, che ha fatto esplodere di gioia il Bluenergy Stadium **F. PETRUSSI**

LA DOMENICA DI CALCIO E BASKET

Test Udinese all'Olimpico Apu, a Cantù punti pesanti

Domenica di verdetti importanti, oggi: nel calcio alle 18 l'Udinese affronterà la Roma all'Olimpico, nel basket l'Apu giocherà alle 20 a Cantù. / PAGINE 50-51 E 56-57

POLITICA ED ECONOMIA

QUASI 25 MILA EURO ANNUI

Assegno medio delle pensioni, il Friuli si piazza terzo in Italia

I pensionati del Friuli Venezia Giulia sono tra i più ricchi d'Italia. Terzi, per la precisione, dietro a quelli lombardi e laziali. A livello provinciale, addirittura, Trieste è seconda soltanto a Milano e pure Gorizia, Udine e Pordenone si collocano nella parte alta dell'ideale classifica. **SEU** / PAGINE 4 E 5

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

SE IN ITALIA SCOMPARE IL CETO MEDIO

Immagino che se chiedessi ai lettori a quale strato sociale pensano di appartenere, la maggioranza di loro risponderebbe «al ceto medio». Ma che cosa vuol dire quest'espressione? Ed è vero che questa fascia sociale si sta riducendo o è addirittura in via di sparizione? Certo, in politica di ceto medio si sente parecchio parlare. Da ultimo in questi giorni il ministro Giorgetti, per rispondere al rilievo sollevato da istituzioni come la Banca d'Italia e l'Istat per cui la manovra di bilancio favorisce in modo sproporzionato una minoranza più ricca della popolazione, ha risposto che a trarne vantaggio sarebbero al contrario i «redditi medi».

/ PAGINA 7

DUE TRAGEDIE NEL GIRO DI POCHÉ ORE IN FRIULI LUNGO LE STRADE REGIONALI 463 E 355 DELLA VAL DEGANO. ACCERTAMENTI SU CAUSE E RESPONSABILITÀ

Incidenti in moto, 2 morti

A San Daniele si sviluppa anche un incendio: una vittima di 56 anni. A Ovaro perde la vita un 55enne



L'intervento dei vigili del fuoco a San Daniele sulla 463 per spegnere le fiamme che hanno avvolto una delle auto coinvolte

Due incidenti in moto, due vittime in Friuli. Sulla strada regionale 463, nel tratto compreso tra San Daniele e Majano intorno alle 16.30 ha perso la vita Giovanni Manucci, 56 anni, di San Vito al Tagliamento. Il suo mezzo a due ruote è andato a fuoco insieme a una delle due auto coinvolte nello scontro. I conducenti delle auto non hanno riportato ferite.



Giovanni Manucci

Un altro incidente in moto, sempre nel pomeriggio, è costato la vita a Enea De Campo, di Lauco, lungo la strada regionale 355 della Val Degano, a Ovaro. La vittima aveva 55 anni. **ROSSO E SOLIGON** / PAGINE 32 E 33

SKIPASS A PREZZI INVARIATI

Sci, piste aperte dal 6 dicembre Previsti sconti per le famiglie

Sabato 6 dicembre apriranno le piste dei poli sciistici del Friuli Venezia Giulia per una stagione invernale che si annuncia nel segno della continuità. **BALLICO** / PAGINE 2 E 3



MORIA DI CIGNI
SUL LITORALE
TRA GRADO E LIGNANO
/ PAGINA 39

DATI CLONATI PER LUCE E GAS

Nuovo gestore a sua insaputa Friulana truffata quattro volte

Odissea per una cittadina udinese, che si è vista attivare quattro nuovi contratti per l'erogazione di gas ed energia elettrica senza aver mai dato consensi. / PAGINA 23

PRESO GRAZIE ALLE TELECAMERE

Ruba il trattore a un'azienda, lo parcheggia e si dà alla fuga

Ruba un trattore, raggiunge il centro di Udine, lo parcheggia in uno stallò riservato ai disabili e fugge: 50enne scoperto e denunciato. **MICHELLUT** / PAGINA 24

LA RIFLESSIONE

FULVIO ERVAS

LIBERTÀ DELLE DONNE IL DOVERE DI EDUCARE NEL NOME DI GIULIA

Ogni femminicidio mi turba. Come padre di una figlia e anche come persona che si ritiene civile.

Ma devo riconoscere che l'uccisione di Giulia Cecchettin mi colpì profondamente e continua a smuovermi dentro. / PAGINA 15

nuance audio

MAICO

Giovedì 13 novembre
vieni a scoprirli
nello Studio Maico di
CIVIDALE DEL FRIULI

Via A. Manzoni, 21
Tel. **0432 730123**
dalle 8.30 alle 12.30
e dalle 15.00 alle 19.00

Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?

A GORIZIA

Talenti del futuro a Mittelmoda



DODERO / PAGINE 44 E 45

Friuli Venezia Giulia

POLI MONTANI FVG, TARIFFE INVERNO 2025/26									
Lo skipass è valido sui comprensori gestiti da PromoTurismo Fvg: Forni di Sopra-Sauris, Piancavallo, Ravascletto-Zoncolan, Sappada-Forni Avoltri, Sella Nevea e Tarvisio									
Giornalieri e plurigiornalieri (valori in euro)									
Alta stagione: dal 20 dicembre 2025 all'8 marzo 2026					Bassa stagione: da inizio stagione al 19 dicembre 2025 e dal 9 marzo 2026 a fine stagione				
	Adulti	Senior	Junior e Over 75	Baby		Adulti	Senior	Junior e Over 75	Baby
sci@ore (5 ore)	38,50	34,00	10,00	GRATIS	sci@ore (5 ore)	27,50	24,00	10,00	GRATIS
sci@ore (4 ore)	35,00	31,00	10,00	GRATIS	sci@ore (4 ore)	25,00	22,00	10,00	GRATIS
sci@ore (3 ore)	31,00	27,50	10,00	GRATIS	sci@ore (3 ore)	22,00	18,50	10,00	GRATIS
1 giorno	44,00	38,50	10,00	GRATIS	1 giorno	31,00	27,50	10,00	GRATIS
3 giorni (consecutivi)	117,50	103,00	30,00	GRATIS	3 giorni(consecutivi)	83,00	73,50	30,00	GRATIS
5 giorni (consecutivi)	182,50	160,00	50,00	GRATIS	5 giorni(consecutivi)	128,50	114,00	50,00	GRATIS
7 giorni (consecutivi)	237,00	207,50	70,00	GRATIS	7 giorni(consecutivi)	167,00	148,00	70,00	GRATIS

Stagionali

CARTAneve- Skipass con validità stagionale in tutti i poli montani gestiti da PromoTurismoFVG

	Prevendita	Stagione 2025/26
Adulti	495,00	550,00
Senior	434,00	482,00
Junior/Over 75	124,00	138,00
Baby	GRATIS	GRATIS

Sulle piste da sci dal 6 dicembre

Confermati i prezzi degli skipass. Sconti per le famiglie e abbonamenti flessibili
L'assessore Bini: «Scelte che hanno pagato». Lo scorso anno +19% di incassi

Marco Ballico

Il conto alla rovescia è iniziato: sabato 6 dicembre apriranno le piste dei poli sciistici del Friuli Venezia Giulia per una stagione invernale che si annuncia nel segno della continuità. Per il secondo anno consecutivo non ci saranno infatti aumenti sugli skipass, una scelta che conferma la volontà di mantenere un'offerta competitiva, accessibile e sostenibile. «Chi viene a sciare nei poli della regione – sottolinea

l'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini – trova infrastrutture di alto livello al prezzo più competitivo dell'arco alpino. I numeri registrati l'anno scorso attestano la bontà di questa scelta strategica: stiamo liberando le potenzialità turistiche della nostra montagna». La nuova stagione avrà pure una vetrina d'eccezione: la Coppa del Mondo di sci alpino femminile, che il 17 e 18 gennaio farà tappa a Tarvisio. Il riferimento di Bini è ai risultati dell'inverno

2024-25: oltre 900 mila primi ingressi sulle piste e 9,8 milioni di passaggi agli impianti. I sei poli sciistici – Forni di Sopra/Sauris, Piancavallo, Ravascletto/Zoncolan, Sappada/Forni Avoltri, Sella Nevea e Tarvisio – hanno del resto registrato crescita su tutti i fronti: +12% di ticket venduti, +10,7% di sciatori e +19% di incassi rispetto alla stagione precedente. Importante anche la ricaduta sul turismo: oltre mezzo milione di pernottamenti

tra dicembre e marzo (+6,7%) e un incremento delle presenze straniere, soprattutto da Slovenia, Austria, Croazia, Germania, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia. Un trend che mostra la crescente attrattiva delle località friulane anche oltre i confini regionali. PREZZI FERMI, ATTENZIONE ALLE FAMIGLIE Nel contesto alpino, dove gli aumenti sono frequenti, la Regione segue invece la via della stabilità. Ecco dunque la gratuità delle sciare per gli

under 8 (i nati tra il 2019 e il 2023 compresi), lo skipass a 10 euro per gli under 19 (nati tra il 2007 e il 2018) e gli over 75 (1950 e precedenti), il listino già in vigore per adulti (1962-2006, giornaliero a 44 euro) e senior (1951-1961, giornaliero a 38,5 euro). Prezzi da alta stagione che calano a 31 euro per gli adulti e a 27,5 euro per i senior nelle settimane di bassa. ABBONAMENTI E FORMULE FLESSIBILI Anche per la prossima stagio-

ne restano invariate le formule di abbonamento. Il Cartaneve annuale verrà venduto in prevendita a 495 euro per gli adulti, 434 euro per i senior, 124 euro per junior e over 75. Quanto alla tradizionale formula Sci@ore, per fare qualche esempio, in alta stagione sette giorni sugli sci costeranno 237 euro per un adulto, 207,5 per un senior, 70 euro per junior e over 75, ma non va sottovalutata la possibilità di sciare per tre ore a 31 euro, per quattro ore a 35 euro, per cinque ore a 38,5 euro, con riduzioni sempre per senior, junior e over 75. In bassa stagione, le tre ore per un adulto costano 22 euro, le quattro ore 25 euro, le cinque ore 27,5 euro. L'obiettivo è favorire un approccio più flessibile, adatto a chi sceglie la montagna anche per brevi periodi o weekend, senza obbligare alla rinuncia della convenienza di un abbonamento. In sostanza, una spinta a far tornare l'appassionato sulle piste più volte durante la stagione. SCONTI FAMIGLIA La soluzione Sci@sempre rimane differenziata in un pacchetto di 30 ore (226 euro adulti, 198 euro senior, 57 euro junior e over 75) e in uno di 15 ore (153 euro adul-

RINGRAZIA

l'Impresa associata

Witor's SpA

per il sostegno al

Confapi Party

L'ARTE ITALIANA DEL CIOCCOLATO

WITOR'S

Inventore dell'originale **cioccolatino Boero**, esportato in oltre 80 Paesi del mondo, il **cioccolato Witor's** è disponibile in GDO e online con praline, creme spalmabili, tavolette, snack e biscotti.

L'arte italiana del cioccolato dal 1959

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

Friuli Venezia Giulia

CARTAneve pacchetto Famiglia - con acquisto di minimo 3 CARTAneve paganti contemporaneamente in un'unica soluzione 30% di sconto rispetto alla tariffa individuale per ogni componente della famiglia

Sci@sempre	Adulti	Senior	Junior/ Over 75	Baby
30 ore in stagione	226,00	198,00	57,00	GRATIS
15 ore in stagione	153,00	134,00	39,00	GRATIS

Lo sconto famiglia dello Sci@sempre viene applicato riconoscendo ad Adulti e Senior una tariffa scontata del 25% rispetto al prezzo Sci@sempre individuale (minimo 3 abbonamenti paganti con lo stesso numero di ore in un'unica soluzione)

Categorie	Date stagione
Baby	2019-2023 compresi
Junior	2007-2018 compresi
Adulti	1962-2006 compresi
Senior	1951-1961 compresi
Over 75	1950 e precedenti

WITHUB

NUMERI E DATE
IL RIEPILOGO NEL GRAFICO
QUI SOPRA

La vetrina della Coppa del mondo femminile il 17-18 gennaio a Tarvisio

Impianti attivi fino al 22 marzo, solo Sella Nevea prolungherà fino al 6 aprile

ti, 134 euro senior, 39 euro junior e over 75). Altra conferma sono le scontistiche a favore delle famiglie, pari a una sforbiciata del 30% sui Cartaneve e del 25% su Sci@sempre, e le tariffe scolastiche a stagione unica, bloccate a 10 euro al giorno. Sempre valida infine la promozione dedicata ai residenti nei comuni sul cui territorio insistono gli impianti di risalita gestiti da PromoTurismoFvg, che permette di sciare a prezzi ridotti tutti i giorni della settimana e di ac-

quistare uno skipass stagionale locale: per lo stagionale adulto si paga 275 euro, il giornaliero in alta stagione costa 27,5 euro e 18,5 in bassa, per il senior rispettivamente 241 euro, 24 e 16 euro, lo stagionale per junior e over 75 è a 69 euro, il giornaliero a 10 euro.

UNA POLITICA DI STABILITÀ

La linea intrapresa dalla Regione due anni fa, con un leggero adeguamento dei prezzi seguito da un congelamento quinquennale delle tariffe, ha dato risultati concreti, consentendo nel contempo di sostenere i costi crescenti di gestione e manutenzione degli impianti. «Con più sciatori e più incassi - osserva infine Bini -, la convenienza è stata non solo una leva economica, ma anche una scelta di qualità e fiducia verso chi sceglie la nostra montagna».

IL CALENDARIO DELLA NEVE

Condizioni meteo permettendo, gli impianti dei poli regionali apriranno il 6 dicembre 2025 e chiuderanno il 22 marzo 2026, con solo Sella Nevea che prolungherà invece fino al 6 aprile. L'alta stagione sarà compresa tra il 20 dicembre e l'8 marzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPZIONI STAGIONALI

La prevendita



La prevendita degli skipass stagionali gestita da PromoTurismoFvg aprirà il 18 novembre e si chiuderà alle 18 del 30 novembre. Gli skipass potranno essere acquistati tramite lo shop online Fvg Store oppure nei punti vendita autorizzati, presentando il contratto compilato in duplice copia, una foto aggiornata e la Ticket Card (in caso di nuova emissione il costo è di 5 euro). Durante la prevendita si potrà usufruire di una scontistica del 10% sullo skipass stagionale Cartaneve, valido sia per l'acquisto individuale che per il pacchetto famiglia. Nella foto Jacopo Mestroni, dg di PromoTurismoFvg.

L'ESPONENTE DI GIUNTA

Gli investimenti



La novità più attesa dell'inverno sarà la Coppa del Mondo di sci alpino femminile, a Tarvisio il 17 e 18 gennaio 2026. Per il Fvg si tratta del terzo grande evento internazionale in tre anni, dopo Eyof e i Mondiali Juniores di sci. La scelta della Federazione internazionale di assegnare una tappa mondiale, sottolinea l'assessore Sergio Emidio Bini, «attesta l'ottimo lavoro svolto in questi anni da PromoTurismoFvg, con investimenti costanti su qualità e sicurezza dei tracciati, oltre che sull'offerta extra piste fatta di ristoranti, servizi e attività collaterali».

La disposizione in chiave sicurezza era già in vigore per gli under 18. In caso di recidiva, alla sanzione verrà unita la sospensione del ticket.

L'obbligo del casco adesso è esteso a tutti. Multe fino a 150 euro a chi non lo rispetta

IL FOCUS

Non più solo sci, scarponi e bastoncini. Chi si prepara alla giornata sulla neve dovrà pure pensare al casco. Dallo scorso primo novembre, in vista della stagione invernale 2025-26, per sciatori e snowboarder, ma anche per gli slittinisti, è diventato obbligatorio proteggere la testa per contenere i rischi di eventuali cadute.

Un obbligo già previsto per gli under 18 dal gennaio 2022 che viene ora esteso a tutte le età. Una novità importante che segna un passo avanti nella sicurezza sulle piste e punta a ridurre in modo significativo il numero di incidenti e traumi cranici. «Siamo ovviamente d'accordo, la sicurezza viene prima di tutto - commenta l'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini -. Come Regione Fvg è un argomento che ci ha visti sempre in prima linea, dal coinvolgimento delle forze dell'ordine sui tracciati agli investimenti fatti sui sistemi anti valanghe».

A dettare le nuove regole è il Decreto Sport 96, con i relativi emendamenti approvati dalla commissione Cultura della Camera. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 giugno scorso, il provvedimento introduce aggiornamenti normativi legati ai grandi eventi sportivi, come le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina e l'America's Cup di Napoli, ma include anche disposizioni mirate al miglioramento della sicurezza negli impianti



PRIMA DELLA DISCESA
SULLA SEGGIOVIA CON IL CASCO GIÀ REGOLARMENTE INDOSSATO

Nei Paesi dove è già applicata la regola, lesioni craniche ridotte anche del 30%



LA PISTA A TARVISIO
LA DI PRAMPERO PRONTA A OSPITARE ANCHE LE BIG MONDIALI DELLO SCI

Nel Decreto Sport 96 sono state inserite poi ulteriori norme sugli impianti

sciistici. Stando alle informazioni diffuse nei portali online di settore, gli studi condotti nei Paesi dove l'obbligo del casco è già in vigore informano che il suo utilizzo ha contribuito a ridurre fino al 30% le lesioni craniche causate da cadute o scontri accidentali in pista. L'estensione dell'obbligo nasce appunto dall'analisi sugli effetti degli incidenti: i colpi alla testa sono i più frequenti e pericolosi, soprattutto nei periodi di alta stagione, segnati da non poco "traffico" in discesa.

Il Decreto interviene pure sulle sanzioni. Gli sciatori trovati senza casco potranno incorrere in multe variabili tra 50 e 150 euro, con l'aggravante della sospensione dello skipass in caso di recidiva. Il Decreto 96 detta ulteriori regole per gli impianti, a partire dalla larghezza minima delle piste (almeno 15 metri, larghezze inferiori sono ammesse solo per le piste di raccordo e di collegamento). E ancora, innalza nuovamente dal 15 al 25% il limite massimo di pendenza longitudinale «il cui ricorrere comporta l'assegnazione del colore blu quale grado di difficoltà delle piste di discesa che deve essere segnalato dal gestore degli impianti», stabilisce che i mezzi meccanici «devono in ogni caso segnalare la loro presenza con appositi dispositivi di segnalazione luminosa e acustica in funzione e devono procedere al bordo della pista e a velocità tale da non mettere in pericolo l'incolumità altrui» e generalizza l'obbligo per gli sciatori di dare loro la precedenza. —

M.B.



Strappo alla regola

scritto e diretto da **Edoardo Erba**
con **Maria Amelia Monti**
e **Cristina Chinaglia**
e con **Daniele Gaggianesi, Giuseppe Lelli, Francesco Meoni**
Sabina Vannucchi, Fabio Zulli

11 novembre | CORDENONS
12 novembre | GEMONA DEL FRIULI
13 novembre | FAGAGNA
14 novembre | CIVIDALE DEL FRIULI
15 novembre | SEDEGLIANO
16 novembre | MUGGIA

25-26



Prevendita online su
ertfvg.it
Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

Regione

Pensioni l'assegno medio vale quasi 25 mila euro

Friuli Venezia Giulia terzo dietro Lombardia e Lazio per importi erogati dall'Inps

Christian Seu

I pensionati del Friuli Venezia Giulia sono tra i più ricchi d'Italia. Terzi, per la precisione, dietro a quelli lombardi e laziali. A livello provinciale, addirittura, Trieste è seconda soltanto a Milano e pure Gorizia, Udine e Pordenone si collocano nella parte alta dell'ideale classifica. La fotografia è scattata dall'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires) del Friuli Venezia Giulia, che ha messo in fila i dati dell'Inps sulla situazione previdenziale nella nostra regione. L'indagine fornisce anche alcuni spunti interessanti che consentono di inquadrare le tendenze pre-



MARCO PASCOLINI
PRESIDENTE DELL'ISTITUTO
DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI

videnziali. Il primo: nell'ultimo triennio il numero di pensionati in regione è lievemente aumentato, dopo una lunga fase di contrazione. Il secondo: il numero di pensionati ogni cento occupati è pari a 67,6, un dato in linea con la media nazionale (68,1), ma decisamente superiore a quella del Nord Est (60,6), dove spicca il Trentino Alto Adige con il quoziente più virtuoso (55,4).

ASSEGNI PIÙ PESANTI

Nel 2024 (anno a cui si riferisce l'indagine dell'Ires) il reddito medio pensionistico (lordo) in regione era di 24.495 euro all'anno (decisamente superiore al dato

nazionale pari a 22.331), un valore che pone il Friuli Venezia Giulia al terzo posto dopo Lombardia (24.872) e Lazio (24.689). Nelle ultime posizioni si trovano le regioni del Sud, in particolare Puglia, Basilicata, Sicilia, Campania e Calabria, tutte con importi medi inferiori a 20 mila euro.

TRIESTE IN VETTA, UDINE NELLA TOP 30

La provincia di Trieste, con un reddito medio da pensione di 26.992 euro è la prima a livello regionale e la seconda in Italia dopo Milano (27.512); a seguire si trova Gorizia (ottava con 25.098 euro). Udine (29esima in Italia) e Pordenone (34esima) presentano i valori me-

REDDITI PENSIONISTICI MEDI ANNUI PER GENERE				
	Maschi	Femmine		(M-F)/ M%
Trieste	31.622	23.085	26.992	27%
Gorizia	28.864	21.664	25.098	24,9%
Udine	27.916	19.795	23.752	29,1%
Pordenone	27.654	19.676	23.613	28,8%
FVG	28.634	20.646	24.495	27,9%
NORD EST	27.801	20.195	23.901	27,4%
ITALIA*	25.712	19.140	22.331	25,6%

FONTE: ELABORAZIONE IRES FVG SU DATI INPS. VALORI IN EURO

no elevati del Friuli Venezia Giulia, in entrambi i casi al di sotto di 24 mila euro annui. I dati sono calcolati come media di varie tipologie di trattamenti (di vecchiaia, di invalidità, ai superstiti): una stessa persona, quindi, può contare anche su più pensioni. In Friuli Venezia

Giulia, sempre all'inizio di quest'anno, il numero totale di pensioni era pari a oltre 508.000, per una media di 1,4 trattamenti pro capite.

NEI COMUNI

Per avere una panoramica dei differenti trattamenti



13 | 14 | 15 NOV 2025

Boost your future!



Education & Job
Orientation

SCAN ME AND JOIN US



MAIN INSTITUTIONAL SUPPORTERS



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
contributi
concessi
L.R. 23/2012

OTHER INSTITUTIONAL SUPPORTERS



OTHER SUPPORTERS



DIRECTED BY





I nodi della politica

«Mai la patrimoniale» Il Pd accusa Meloni: «Così aiuta i più ricchi»

Scontro tra la premier e Schlein-Avs. Renzi: «Nuovo autogol mediatico della sinistra»
Conte si è tirato fuori dal dibattito tra i progressisti: «Non è all'ordine del giorno»

Yasmin Inangiray / ROMA

Con la destra al governo non ci sarà nessuna patrimoniale. Giorgia Meloni lo scrive nero su bianco in un post su X. Poche righe con cui la premier manda un messaggio chiaro ad una parte dell'opposizione e a Maurizio Landini. Proprio il leader della Cgil aveva infatti proposto una tassa per i patrimoni sopra i due milioni di euro. Il nuovo fronte polemico si aggiunge a quello sullo sciopero generale sulla manovra ed è solo l'antipasto dello scontro che si prospetta in Parlamento sulla legge di Bilancio, ora che si entra nel vivo degli emendamenti. La patrimoniale «è ciclicamente tra le proposte della sinistra», attacca la presidente del Consiglio scatenando la reazione di tutta l'opposizione, anche se con diversi distinguo.

LE POSIZIONI

Da giorni infatti il tema tiene banco con opinioni diverse: a favore della tassazione delle grandi rendite si schierano apertamente i leader di Avs, diversa la posizione della segretaria del Pd Elly



La premier Giorgia Meloni ANSA

Schlein. La leader dem infatti aveva aperto all'ipotesi parlando però di una tassa europea. E forse non è un caso che nel rispondere a Meloni, Schlein non usi mai la parola patrimoniale: «Il governo Meloni ha aumentato le tasse per tutti. E come se non bastasse nella prossima manovra interviene sull'Irpef e aiuta di nuovo i più ricchi anziché il ceto medio che si è impoverito». Poi

l'affondo più pesante: «Con che faccia stamattina si sveglia e attacca le opposizioni? Il suo governo verrà ricordato come quello dei salassi per famiglie e imprese italiane e per gli aiuti ai più ricchi». Contrario ad un patrimoniale è invece il leader M5s Giuseppe Conte.

«Non è all'ordine del giorno», mette in chiaro l'ex premier che poi va all'attacco dell'esecutivo sottolinea

come la «vera patrimoniale» l'abbia introdotta proprio Meloni: «Questo è il governo delle tasse, sono dieci anni ormai e abbiamo il record della pressione fiscale» che «si è abbattuta» in particolar modo «sul ceto medio, completamente impoverito, e sulle fasce più deboli della popolazione. È questa la vera patrimoniale, non distraiamo i cittadini dai veri problemi».

IL DIBATTITO

Che la tassa faccia discutere il cosiddetto campo largo lo dimostrano le prese di posizioni dei leader di Avs, Nicola Fratoianni ed Angelo Bonelli. Il co-portavoce dei Verdi accusa la premier di difendere i «super ricchi abbandonando i poveri», mentre Fratoianni si dice a favore di un contributo da chi ha grandi patrimoni: «Lo strumento si può discutere, si può stabilire la soglia, si può intervenire dal punto di vista della tecnicità normativa, ma che ci sia urgenza di distribuire la ricchezza, questo almeno a noi di Avs appare assolutamente evidente».



Un modello 740 per la dichiarazione dei redditi ISTOCK

LA LEGGE DI BILANCIO



Corsa alle modifiche Dalla Lega in arrivo la flat tax per i giovani

Affitti brevi, dividendi, compensazione dei crediti, natalità, aumenti per le forze dell'ordine. Gli spazi di modifica della legge di bilancio, si sa, sono strettissimi. Ma su questi temi qualche correzione potrebbe alla fine arrivare. Altre le chiederanno i partiti, che in queste ore stanno accelerando il lavoro per mettere a punto gli emendamenti, attesi entro venerdì 14 in Senato. E se sui grandi argomenti ciascun partito ha già dettato le proprie indicazioni, inizia a spuntare qualche nuova proposta,

come quella della Lega per una flat tax al 5% per i giovani. Il partito di via Belierio aveva già presentato qualcosa di simile a maggio in una proposta di legge sull'occupazione giovanile, prevedendo una flat tax al 5% per 5 anni per gli under 35 che rientrano in Italia. La proposta ora allo studio in vista degli emendamenti alla manovra è invece una flat tax al 5% per i giovani fino a 30 anni assunti a tempo indeterminato, con una deduzione per tre anni per l'azienda che assume,

LA RELAZIONE

L'evasione supera i 100 miliardi Il sommerso vale il 9,1% del Pil

Enrica Piovani / ROMA

L'economia sommersa risale ai livelli precedenti la crisi pandemica e l'evasione rialza la testa tornando sopra la soglia psicologica dei 100 miliardi. Cresce il lavoro non regolare, il sommerso si concentra soprattutto nel Mezzogiorno e se da un lato si riducono gli evasori del canone Rai, dall'altro aumenta il nero negli affitti.

È la fotografia contenuta nell'ultima Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel 2022, ultimo anno per il quale sono disponibili le informazioni rilevanti, il gap complessivo (tributario e contributivo) è risultato compreso fra 98,1 e 102,5 miliardi (in base a due diverse ipotesi usate nella stima

sul lavoro dipendente), con un incremento rispetto al 2021 di circa 3,5 miliardi.

Dopo il calo del 2000, l'evasione torna dunque a rivedere i 100 miliardi. Ma rispetto ai livelli del 2018 il gap rimane di circa 5-5,9 miliardi inferiore. L'evasione contributiva si attesta a 8,4-11,6 miliardi, mentre le mancate entrate tributarie si attestano a 89,7-90,9 miliardi. Sono in crescita l'evasione dell'Irpef da impresa e lavoro autonomo, dell'Irap, dell'Iva, dell'Ires. Aumenta anche l'evasione sugli affitti, che dopo il «notevole calo» nel 2020-21 in conseguenza della pandemia, risale a 875 milioni (dai 625 milioni del 2021). In controtendenza gli evasori del canone Rai, che scendono a 1,56 milioni, dagli 1,7 del 2021: con l'introduzione nel 2016 del «canone in bolletta» si è di

fatto «riusciti ad abbattere drasticamente il numero degli evasori del canone Rai» - evidenzia la relazione - che sono passati dagli oltre 7 milioni del 2011-2015 ai circa 1,7 milioni del 2016. Complessivamente il valore ag-

In controtendenza gli evasori del canone Rai che scendono a 1,56 milioni

giunto generato dall'economia sommersa si è attestato a 182,6 miliardi, su valori vicini a quelli osservati nell'imminenza della crisi pandemica e in crescita del 10,4% rispetto al 2021 (165,5 miliardi). L'incidenza sul Pil è «rimasta sostanzialmente stabile», passando al 9,1% dal 9% del 2021. Aumenta il pe-

so delle sotto-dichiarazioni, che salgono al 55,6% dell'economia sommersa, mentre si riduce il peso del lavoro irregolare (che scende al 38% dal 42% del 2019).

Restano invece più limitate le altre componenti (manche, fitti non dichiarati e integrazione domanda-offerta) che si attestano al 6,4%. L'incidenza dell'economia non osservata è «molto alta» nel Mezzogiorno (16,5% del valore aggiunto complessivo) seguita dal Centro dove il peso si attesta all'11,7%.

Sensibilmente più contenute, e inferiori alla media nazionale, le quote raggiunte nel Nord-est e nel Nord-ovest (9,4% e 8,9%).

A livello regionale l'incidenza del sommerso sul valore aggiunto oscilla tra il 19,1% della Calabria e il 7,7% della Provincia Autonoma di Bolzano. —

I nodi della politica

L'ANALISI

GLI EFFETTI DELLA CADUTA DEL CETO MEDIO

PEPPINO ORTOLEVA



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti è alle prese con il delicato dossier Manovra

L'ALLARME DEL NORD

«La mobilità sanitaria non è più sostenibile»

Le Regioni del nord lanciano l'allarme: la mobilità sanitaria, ovvero le persone che da altre zone si spostano, soprattutto, in Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna per ricevere cure che altrimenti non potrebbero avere, sta diventando insostenibile per i sistemi sanitari delle varie Regioni. Dopo il grido d'allarme lanciato dal presidente dell'Emilia-Romagna Michele de Pascale, anche quello della Lombar-



Alcuni medici al lavoro ANSA

dia, Attilio Fontana, conferma che la pressione è in aumento. Sul tema è intervenuto anche il ministro della Salute Orazio Schillaci secondo il quale il fatto che ci siano persone costrette a spostarsi per curarsi è una «sconfitta per la nazione».

Nel 2023, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), i ricoveri da fuori regione sono stati 670mila, con un flusso di quasi 2,9 miliardi di euro di rimborsi, con l'Emilia-Romagna che ha, per la prima volta, superato la Lombardia. Anche la sanità veneta ha livelli molto alti di attrattività da altre regioni. E negli ultimi mesi questa tendenza pare in aumento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che soprattutto nel nostro Paese ha in larga percentuale dei beni di proprietà a cominciare dal più solido di tutti: la casa. Così da più parti si è cominciato a parlare di una convergenza di gran parte della società verso una categoria, il ceto medio. Una tendenza accolta in generale con favore, che avrebbe comportato l'attenuarsi della conflittualità sociale e la piena adesione della popolazione alla democrazia.

Ma ora diversi fenomeni sembrano indicare che quel ceto ha smesso di crescere, anzi tende a contrarsi. Si assiste da anni al progressivo peggioramento della condizione economica di dipendenti pubblici e privati sotto i colpi dell'inflazione e del mancato adeguamento delle paghe. Inoltre, l'aspettativa a lungo dominante negli strati intermedi che le nuove generazioni andassero verso uno stile di vita migliore di quelle precedenti, si è rovesciata. Ora i figli di questa popolazione sono spesso precarizzati e impoveriti rispetto ai genitori, e molti finiscono col gravare su di loro fino a età decisamente avanzata.

La tendenza oggi è all'accentuarsi della distanza tra i livelli più alti e quelli più bassi della scala sociale. E gli strati socialmente intermedi si trovano sospinti per una parte considerevole verso il basso, verso impoverimenti fino a poco tempo fa inimmaginabili. Tra le conseguenze, il disorientamento e anche il risentimento di chi si sente ingiustamente declassato, rivolto spesso contro bersagli che con quella caduta hanno poco o niente a che fare, a cominciare dagli immigrati. E un risentimento che le destre usano anche elettoralmente. Proprio mentre nei fatti, e ad onta di quanto sostiene il ministro Giorgetti, favoriscono invece gli strati più ricchi. —

«Sulle garanzie si deve uscire dall'emergenza»

Accettato, loro malgrado, l'esborso da quasi 10 miliardi imposto dal governo con la manovra e già con lo sguardo rivolto a un 2026 pieno di incognite e con tassi e margini più bassi, l'Abi prova ad aprire un tavolo con il governo per uscire «dalla fase emergenziale» delle garanzie pubbliche sui prestiti. Gli utili delle 5 big, nei 9 mesi, hanno raggiunto quota 21 miliardi rileva il sindacato First Cisl in un'analisi. Eppure si tratta di risultati «non scontati da replicare nel 2026» avvisa il presidente dell'Abi Antonio Patuelli al seminario dell'associazione a Firenze. —

Il presidente regionale Paniccia mette in evidenza le due criticità «La misura rischia di incidere sulla gestione finanziaria delle imprese»

Rilievi Confapi sulla Manovra per compensazioni e prezzi

LE RICHIESTE

Ripristinare la compensazione dei crediti fiscali e prorogare la revisione dei prezzi. Sono queste le due richieste principali di Confapi al governo in vista dell'approvazione della Finanziaria 2026.

L'Associazione piccole e medie Industrie del Friuli Venezia Giulia interviene sul disegno di legge di Bilancio con particolare riferimento all'articolo 26 che limita la compensazione dei crediti d'imposta con contributi Inps e premi Inail. La misura, se confermata, inciderebbe in modo significativo sulla gestione finan-

ziaria delle imprese, impedendo il recupero tempestivo dei crediti tramite le compensazioni mensili. «Occorre ripensare la norma, altrimenti il sistema delle piccole e medie industrie, in particolare nei settori dell'autotrasporto e delle costruzioni, rischia di essere fortemente penalizzato. Bisogna ripristinare la possibilità

di compensare i crediti fiscali per il pagamento dei contributi Inps e Inail e finanziare la proroga del sistema di compensazione prezzi», osserva il presidente di Confapi Fvg Massimo Paniccia.

Secondo l'associazione «il venir meno della compensazione dei crediti fiscali avrebbe un impatto diretto sulla liquidità delle Pmi regionali e nazionali, comprimendo i margini e rallentando i flussi di cassa necessari a sostenere investimenti, buste paga e fornitori». Particolarmente sensibile è il comparto dei lavori pubblici, dove la conferma e il rifinanziamento degli strumenti di revisione/compensazione prezzi restano essenziali per garantire la sostenibilità dei contratti in essere. «La



MASSIMO PANICCIA
PRESIDENTE CONFAPI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«C'è impatto diretto sulla liquidità delle Pmi, compressione dei margini e rallentamento dei flussi di cassa»

mancata possibilità di compensare i crediti fiscali — prosegue Paniccia — determina conseguenze pesanti per il sistema produttivo e, in particolare, per le Pmi della nostra regione. Confermare il sistema di compensazione dei prezzi nelle opere pubbliche è un'esigenza imprescindibile: il caro-materiali continua a rappresentare una delle principali criticità nella gestione dei contratti pubblici, soprattutto nei cantieri Pnrr che devono chiudersi entro giugno 2026. Prezzi in crescita tra il 30% e il 40% rispetto ai valori di aggiudicazione, margini sempre più ridotti e difficoltà di liquidazione dei crediti rischiano di rallentare il completamento delle opere in corso, se non il blocco dei cantieri. —

Friuli Venezia Giulia

Fratelli d'Italia non arretra: «Contrari al terzo mandato La decisione spetta a Roma»

Convention con gli amministratori per celebrare i tre anni del governo Meloni
«Vogliamo riprenderci il Comune di Udine». Dipiazza: «Pronto a dare una mano»

Giacomina Pellizzari

Forti dei risultati ottenuti nei tre anni di Governo nazionale, in Friuli Venezia Giulia, Fratelli d'Italia scaldano i muscoli per conquistare il Comune di Udine. E il sindaco uscente di Trieste, Roberto Dipiazza, con alle spalle cinque mandati da sindaco, si è già candidato per affiancare il centrodestra udinese nella prossima campagna elettorale. Con altrettanto impegno Fdi pensa di far resuscitare le vecchie Province in un grande hub capace di affiancare anche nelle procedure tecniche i Comuni e, anche se giurano di non pensarci ancora, si prepara a cercare il so-



WALTER RIZZETTO
SEGRETARIO REGIONALE
DI FRATELLI D'ITALIA

stituto di Fedriga entro la fine del mandato amministrativo, continuando a sostenere, con la stessa lealtà, l'attuale giunta di centrodestra a guida leghista. Questo il quadro emerso, ieri sera, a palazzo Kechler, in una sala gremita di iscritti e simpatizzanti. Inneggiando alle capacità di Giorgia Meloni, soprattutto il deputato (e segretario regionale del partito) Walter Rizzetto, alla domanda «a chi spetterà la prossima presidenza della Regione?», come aveva fatto qualche minuto prima l'europarlamentare, Alessandro Ciriani, ha sottolineato, lapidario, che «deciderà Roma». L'impressione è che il passaggio di palla

sia funzionale a una serie di giochi già aperti dietro le quinte. Sul tavolo c'è più di un candidato possibile, a iniziare dal ministro Luca Ciriani (assente ieri) e dai parlamentari in carica.

Dopo l'apertura dei lavori e i saluti del capogruppo in consiglio regionale, Claudio Giacomelli, del coordinatore provinciale di Udine, Gianni Candotto, e del capogruppo in Consiglio comunale, Luca Onorio Vidoni, il dibattito si è animato nel corso della tavola rotonda moderata dal vicedirettore del Messaggero Veneto (gruppo Nem), Paolo Mosanghini, in cui Dipiazza ha ricordato di non aver avuto, nei suoi cinque mandati da



Dipiazza e Ciriani durante il dibattito. A destra i consiglieri regionali Treleani, Costanza e Maurmair e, in alto, il pubblico all'evento di palazzo Kechler **PETRUSI**

sindaco, né una condanna né una denuncia, mentre Alessandro Ciriani ha ribadito l'importanza dell'esperienza maturata in veste da primo cittadino negli otto anni di mandato. E alla domanda se è favorevole al limite dei due mandati per sindaci e parlamentari Ci-

riani ha risposto: «Sono favorevole al limite di mandato. Se mi avessero proposto di fare il sindaco per la terza volta consecutiva avrei detto di sì, ma non sarei riuscito farlo con lo stesso slancio e obiettività che avevo all'inizio».

A quel punto, sapendo di

Bando per il diritto allo studio scolastico: le nuove date



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia



**CONSEGNA
DOMANDE**

fino al 20
novembre 2025

**CONSEGNA
DOMANDE**

fino al 20
novembre 2025

**BONUS
PSICOLOGO
STUDENTI FVG**

fino al 17
novembre 2025

FAMIGLIA

LA REGIONE AL TUO FIANCO

**Dote Scuola e altri contributi
per l'a.s. 2025/2026**

Da quest'anno scolastico, la Regione Friuli Venezia Giulia anticipa i termini per presentare le domande dei contributi scolastici erogati tramite ARDIS.

La nuova scadenza per la consegna delle domande è il 20 novembre 2025, quindi segnate in agenda!

SCUOLA PRIMARIA

I contributi disponibili riguardano:

- Dote Scuola
- Contributi per l'iscrizione alle scuole paritarie
- Contributi per l'ospitalità degli studenti

SCUOLA SECONDARIA

PER INFO

- 0432/245772
info.udine@ardis.fvg.it
- 040/3595205
info.trieste@ardis.fvg.it

o collegati alla pagina del Bando con il QR code



UNIVERSITÀ
E POST DIPLOMA

PENSIONATI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Friuli Venezia Giulia



avere i sondaggi dalla sua parte, si è chiesto: «A chi spetterà esprimere il prossimo candidato presidente? Spetterà a Roma – ha aggiunto – mettere sul piatto della bilancia il peso della rappresentatività dei partiti. Noi, per quanto riguarda i possibili candidati, abbia-

mo l'imbarazzo della scelta. Lo stesso ragionamento vale per i parlamentari». Diversa la visione di Dipiazza invitato a partecipare pur non avendo mai rappresentato FdI: il sindaco di Trieste si è detto favorevole al terzo mandato. Vorrebbe, però, eliminare i piccoli

comuni, fissando un limite minimo di cinquemila abitanti. Qualche perplessità la nutre pure sul ripristino delle Province anche perché quella di Trieste sarebbe tra le più piccole d'Italia: «Regione e Province – ha sottolineato – sono un po' troppo». Di diverso avviso Ciriani, secondo il quale «il peggiore errore che dobbiamo evitare è riproporre le Province così come erano un tempo». L'europarlamentare pensa alle Province come a degli hub in grado di affiancare i comuni e di semplificare il confronto con i cittadini. Animato dalla sua razionalità, Dipiazza ha chiesto ai parlamentari di andare incontro ai Comuni riducendo la burocrazia che sta bloccando gli investimenti. La conclusione dei lavori è stata affidata al segretario regionale Rizzetto. Che dopo aver ringraziato i presenti, ha espresso l'apprezzamento per il lavoro fatto dalla giunta Fedriga e dalla sua «coesa e solida maggioranza in cui FdI è un architrave che fa sentire sempre la propria voce». Analogo l'entusiasmo per i risultati ottenuti dal governo Meloni riassunti in un video di chiusura prima di dare il via all'inevitabile brindisi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO

I parlamentari regionali:
«I confini sono una risorsa»

«Il confine per il Friuli Venezia Giulia è una risorsa, il governo Meloni ha dimostrato che questa regione non è più dimenticata». La senatrice di Fratelli d'Italia, Francesca Tubetti, ha risposto così alla domanda posta dalla coordinatrice del circolo udinese del partito, Ester Soramel, per sapere se oggi dobbiamo considerare il confine una barriera o una risorsa. Tubetti ha apprezzato il lavoro fatto dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, per evitare i disagi a più di 300 spedizionieri coinvolti nella chiusura dell'autostrada slovena. Sul palco c'erano anche il senatore Roberto Menia e il deputato Emanuele Loperfido. Il primo ha rispolverato il tema a lui caro del trattato di Osimo (di cui domani si celebra il cinquantenario dalla firma), il secondo, anche in veste di coordinatore provinciale di Pordenone, ha analizzato gli scenari europei e internazionali per soffermarsi poi sulle poten-



I parlamentari di Fratelli d'Italia Loperfido, Tubetti e Menia ieri a Udine

zialità del porto di Trieste anche nell'ambito della, speriamo prossima, ricostruzione dell'Ucraina. «Siamo il governo più stabile d'Europa e il Friuli Venezia Giulia è al centro della nuova Europa» ha detto Loperfido senza dimenticare di ricordare che Giorgia Meloni non manca mai di dire che, non solo grazie alla sua posizione geografica, «il Friuli Venezia Giulia è tornato a essere protagonista nella nuova Europa». Tutti hanno criticato le scelte

fatte dai governi di centrosinistra, snocciolando dati a iniziare dal calo degli sbarchi dei migranti senza entrare nel merito, però, dei centri realizzati in Albania. «In 24 mesi il nostro Paese ha creato, con le imprese e il governo, oltre un milione di posti di lavoro» ha concluso il presidente della commissione Lavoro, Walter Rizzetto, invitando i giovani a cogliere tale opportunità. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(Bio)diversità,
Espressioni

Venerdì 14 novembre 2025
Ore 15:00
Villa Pace, Tapogliano (UD)



Partecipa



con il supporto di



IL CONFLITTO

Raid e blackout L'offensiva russa spaventa l'Ucraina

Bombardamenti incessanti e truppe di terra nel Donbass
L'obiettivo dello Zar è la conquista della città di Pokrovsk

Luca Mirone / ROMA

Bombardamenti incessanti e scontri a fuoco per le strade, con il ricorso massiccio alle truppe di terra, soprattutto nel Donbass. L'offensiva russa non accenna a rallentare e ha preso di mira per l'ennesima volta diverse infrastrutture energetiche e zone residenziali in Ucraina, provocando almeno sei morti e interruzioni di elettricità e gas, con l'inverno alle porte. Mentre nell'epicentro del conflitto, intorno a Pokrovsk, l'armata di Vladimir Putin è disposta a sacrificare due soldati su tre pur di mettere piede in città, inseguendo una vittoria che giorno dopo giorno appare più vicina.

OLTRE 458 DRONI E 45 MISSILI

Nella notte tra venerdì e saba-

to la Russia ha lanciato 458 droni e 45 missili contro l'Ucraina, secondo l'Aeronautica Militare di Kiev, che ha riferito di aver abbattuto 409 droni e nove missili. A Dnipro un edificio civile è stato colpito da un drone, uccidendo tre persone e ferendone dodici, inclusi bambini. Tre vittime anche a Zaporizhzhia. Diverse regioni hanno annunciato interruzioni di emergenza della corrente elettrica e della fornitura idrica. La compagnia nazionale del gas ha segnalato danni ai suoi impianti di riscaldamento per i residenti, nel «nono grave attacco di questo tipo dall'inizio di ottobre». Anche le reti ferroviarie hanno subito rallentamenti. Mosca ha affermato di aver preso di mira «aziende all'interno del complesso militare-industriale



L'arrivo dei soccorritori ANSA

ucraino».

ZELENSKY ELOGIA LE TRUPPE

Sul fronte di Pokrovsk i combattimenti all'interno della città si sono intensificati negli ultimi giorni, dopo che le

truppe russe vi sono riuscite a infiltrarsi. Zelensky ha elogiato la resistenza delle truppe aviotrasportate, ma la situazione sul terreno resta critica. «Siamo quasi circondati, ma ci siamo abituati», hanno detto alcuni militari ucraini, riferendo che il nemico avanza con numeri così «elevati che gli operatori di droni semplicemente non riescono a tenere il passo. I russi spesso si muovono in gruppi di tre, contando sul fatto che se due verranno eliminati, uno riuscirà comunque a raggiungere la città e a stabilirvi un punto d'appoggio». Nella regione sarebbero 170mila i soldati russi schierati. Deepstate, la mappa open source della linea del fronte gestita dall'Ucraina, ha confermato l'avanzata russa ma le forze di difesa non sono completamente isolate. Lo stesso vale per un altro fronte caldo, la città di Kupiansk, snodo ferroviario nel Kharkiv. Secondo gli analisti Pokrovsk ha perso da tempo la sua funzione di hub logistico ucraino nel Donbass, perché gli incessanti attacchi russi hanno costretto Kiev a trovare rotte di rifornimento. La battaglia è diventata simbolica: Putin vuole conquistare la città per ottenere una vittoria sul campo che manca dal 2023.

Nel frattempo in Russia è ricomparso Serghej Lavrov, assente in un'importante seduta del Consiglio di Sicurezza nazionale mercoledì scorso, tanto da alimentare speculazioni sul fatto che fosse caduto in disgrazia. —

LE MOSSE

Imbarazzo Ue per l'intesa Trump-Orban L'ira di Prodi

L'ex premier attacca:
l'obiettivo del tycoon
è «spaccare l'Europa»
Il rivale ungherese Magyar
«È un dono elettorale»

BRUXELLES

La Commissione europea ha accolto l'abbraccio tra Donald Trump e Viktor Orban alla Casa Bianca con un imbarazzato silenzio. Nessun commento è trapelato da parte dell'esecutivo europeo circa la concessione a Budapest, da parte del presidente americano, dell'esenzione per un anno delle sanzioni per l'acquisto di petrolio e gas russo. Esprimono, invece, tutta la loro indignazione l'ex presidente della Commissione, Romano Prodi, la cosiddetta «maggioranza Ursula» e il leader dell'opposizione ungherese, Peter Magyar, pronto a sfidare e a battere Orban alle prossime elezioni di aprile.

Il Professore, durante la sua visita al Villaggio Coldiretti a Bologna, si dice convinto che il vero obiettivo di Trump sia quello «di spaccare l'Europa». «Ma vi rendete conto: dopo aver detto che non dobbiamo mai comprare gas russo, siamo arrivati a dire 'tu lo puoi comprare'», attacca l'ex premier trattando a stento la rabbia. «Siamo arrivati all'infamia, entrare nella politica di un paese è qualcosa che non si è mai visto», ha rincarato l'ex presidente della commissione Ue. Anche Magyar è convinto che la mossa del presidente Usa sia di fatto un regalo elettorale al suo migliore alleato in Europa. «Trump sta offrendo a Orbán un'ancora di salvezza, un salvagente politico ed economico in vista delle elezioni. L'esenzione dalle sanzioni - sottolinea il leader di Tisza - è valida per un anno, proprio mentre la campagna elettorale

sta per iniziare».

In effetti, al momento, secondo i sondaggi Magyar sarebbe avanti di 10 punti sul partito di Orban. A far crescere il malcontento nei confronti del governo sovranista sarebbe il caro vita, effetto della bolletta sempre più cara. Da qui l'importanza che potrebbe avere il soccorso dell'alleato americano nel ribaltare la situazione.

«Ora Orbán - pronostica Magyar - potrà fare campagna elettorale affermando di essere il migliore amico di Trump e presumibilmente evitare ulteriori aumenti dei prezzi dell'energia, il che potrebbe contribuire a contenere l'inflazione nel breve termine». Insomma, secondo queste critiche, di fatto Trump punta a ripetere con Orban lo schema di aiuti già sperimentato, peraltro con

Lo schema del
presidente Usa
sembra quello messo
in atto con Milei

grande successo, con il presidente argentino Javier Milei. Del resto, è noto come il leader di Fidesz sia stato l'unico premier europeo ad aver esplicitamente appoggiato il tycoon alle ultime presidenziali. E Trump ora potrebbe ricambiare tanto affetto con la stessa moneta.

Ne è convinto anche il capo delegazione del Pd, Nicola Zingaretti: «L'accordo Trump-Orbán mostra dove ci vogliono trascinare le destre nazionaliste: lontano dall'autonomia, dalla libertà nelle relazioni, dalla forza che nasce dall'unità europea, verso uno scambio tra protezione e favori in cambio di obbedienza e boicottaggio dell'unità. Da un'ipotesi di futuro siamo al ritorno al medioevo». —

CONDANNATA

In disgrazia la strega dei rituali pro Putin

Si era distinta in Russia come leader di rituali magici pro-Putin, ma ciò non l'ha salvata dai guai giudiziari. È il caso della 45enne Alyona Polyn, al secolo Elena Sulikova, condannata da un tribunale di Mosca a 2 anni di reclusione per «incitamento all'odio» e «alla violenza» contro praticanti di «religioni tradizionali». A far cadere in disgrazia la «strega» è stato il libro «Il mio nome è Polyn».



MEDIO ORIENTE

Hamas riapre le trattative Un soldato per 150 miliziani

TEL AVIV

Più di 10 anni sepolto nei tunnel di Gaza. Il soldato israeliano Hadar Goldin, ucciso da Hamas nella guerra del 2014, potrà finalmente ricevere una degna sepoltura, se l'identificazione forense dovesse confermare che il corpo recuperato a Rafah è proprio il suo, come affermano le Brigate al Qassam. Una svolta importante non solo per Israele

e per la sua famiglia, che poco dopo l'annuncio ha ricevuto la visita del capo di stato maggiore Eyal Zamir, ma anche perché alla restituzione dei suoi resti era stata legata la possibilità che i circa 150 miliziani di Hamas bloccati nei tunnel sotto il lato israeliano della Linea Gialla, controllato dall'Idf, possano ottenere un salvacondotto. Non è chiaro se questo effettivamente sbloccherà la situazione

ma, nei giorni scorsi, si erano moltiplicati i messaggi di Israele in tal senso, con gli Usa in pressing sullo Stato ebraico per trovare una soluzione che faciliti l'avvio della fase due del piano di pace voluto da Donald Trump.

Haaretz ricorda inoltre che giovedì la Casa Bianca avrebbe fatto sapere a Hamas che la restituzione del corpo di Goldin avrebbe consentito un passaggio sicuro ai suoi

combattenti e media arabi hanno riferito che membri della Croce Rossa e di Hamas si stavano recando nel quartiere Jenina di Rafah per cercare il corpo di un ostaggio nella zona sotto controllo israeliano. «Non c'è nessun accordo, i terroristi nei tunnel devono decidere se arrendersi o morire», ha commentato un funzionario della sicurezza israeliana con Channel 12.

Con Goldin, tenente della brigata Givati di 23 anni, ucciso in battaglia il 1 agosto del 2014 a Rafah durante l'operazione Margine Protettivo, altre 4 salme di ostaggi restano ancora nella Striscia sui 28 deceduti che Hamas si è impegnato a restituire come parte dell'accordo per il cessate il fuoco. —

IRAN

Brucia la foto di Khamenei Ventenne trovato morto

Torna a fare rumore la protesta dei giovani iraniani contro il regime. La morte violenta di un ragazzo che aveva bruciato l'immagine della Guida Suprema, l'ayatollah Ali Khamenei, ha innescato proteste per i sospetti sul decesso mentre il paese affronta la più grave siccità degli ultimi dieci anni e la capitale rischia l'evacuazione.

Il giovane ventenne, Omid Sarlak, è stato trovato morto sabato scorso in un'au-

to nella città di Aligoudarz, nell'Iran occidentale. Aveva una ferita da arma da fuoco alla testa e tracce di polvere da sparo sulle mani. Per la polizia iraniana si è suicidato. Ma a far insospettire è il fatto che il ragazzo avesse da poco condiviso su Instagram un video in cui bruciava una foto di Khamenei, con in sottofondo un discorso dell'ultimo scià dell'Iran e didascalie che esortavano i giovani a ribellarsi. —

LA VERTENZA COINVOLGE DUEMILA DIPENDENTI CIVILI ITALIANI AD AVIANO, VICENZA E LIVORNO

Stipendi non pagati nelle Basi La Farnesina tratta con gli Usa

È emerso che l’Air force valuta con il Pentagono l’impiego di fondi propri
La Corte dà ragione a Trump: sospesi i sussidi alimentari per i poveri

Ilaria Purassanta / AVIANO

Personale civile italiano delle Basi senza stipendio, si è mosso il governo italiano. Su richiesta del ministro degli Esteri Antonio Tajani sono state avviate le interlocuzioni con l’ambasciata americana a Roma e con il Dipartimento di Stato a Washington per risolvere il problema della mancata retribuzione. Circa duemila dipendenti – 409 ad Aviano, i restanti a Vicenza e Livorno – non hanno ancora ricevuto la mensilità di ottobre, attesa, come da contratto, 10 giorni fa. Chi lavora nelle basi controllate dalla marina Usa, come Napoli, afferenti a norme diverse, invece, è stato pagato.

Il ritardo è legato allo shutdown, ovvero il blocco delle attività amministrative negli Usa, a causa della mancata approvazione della legge di bilancio. La paralisi permane dal 1° ottobre scorso: è il più lungo shutdown nella storia degli Stati Uniti. I suoi effetti deva-

stanti si sono visti sul traffico aereo, con 6 mila voli cancellati o in ritardo. E ora circa 42 milioni di americani rischiano di non mangiare. La Corte suprema ha sentenziato che l’amministrazione non è tenuta a pagare i sussidi alimentari Snap, sospesi a causa dello shutdown.

Gli effetti dello shutdown per lo stop alla legge di bilancio: 6 mila voli cancellati

Intanto circa 750 mila dipendenti federali sono stati messi in congedo temporaneo non retribuito. Chi deve garantire invece i servizi essenziali lavora senza paga.

In una missiva inviata il 5 novembre all’ambasciata Usa, presidenza del Consiglio dei ministri e ai ministeri degli Esteri, della Difesa e del Lavoro, le segreterie nazionali di Fi-



Un decollo dalla Base militare di Aviano

sascat Cisl e Uiltucs, che seguono la vertenza, hanno sottolineato come ai dipendenti civili italiani nelle installazioni militari americane non si applichino le norme federali statunitensi, ma quelle vigenti nello stato di appartenenza: è quanto prevedono gli accordi bilaterali e il contratto di lavoro.

L’ambasciata degli Usa a Roma ha confermato alla Farnesina, come ha appreso l’Ansa, che l’Air force e la Us army «stanno approfondendo con il Pentagono la possibilità di ricorrere a fondi propri per erogare la retribuzione ai dipendenti italiani».

A livello nazionale e locale i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione. C’è una forte preoccupazione, fra i lavoratori, per il clima di incertezza. Il 19 novembre a Roma si terrà un vertice del coordinamento nazionale di Fisascat Cisl e Uiltucs. In Friuli Venezia Giulia la Regione, con le banche di credito cooperativo, ha offerto una soluzione tampone per anticipare una mensilità, tramite un finanziamento a costo zero.

«È importante che si stia muovendo qualcosa – ha commentato il passo del governo Angelo Zaccaria (Uiltucs) –. Speriamo ora di risolvere questa situazione incresciosa. Se non si sblocca, nei prossimi giorni, agiremo».

«È un segnale molto positivo – osserva Roberto Del Savio (Fisascat Cisl) –. Il governo si sta muovendo nella direzione giusta, nel rispetto degli accordi bilaterali e del contratto: quello che avevamo chiesto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIDEO VIRALE

Casa Bianca, un pisolino per sleepy Donald

WASHINGTON

Chi la fa l’aspetti. Dopo aver preso in giro per anni il suo predecessore Joe Biden affibbiandogli il soprannome di «sleepy», «addormentato», Donald Trump è stato pizzicato durante un pisolino non previsto nello Studio Ovale. E, naturalmente, democratici e oppositori si sono scatenati.

Il video, diventato virale sui social media, mostra il presidente americano che si accascia sulla poltrona durante una conferenza stampa con i manager delle più grandi case farmaceutiche americane per annunciare la riduzione dei prezzi dei farmaci dimagranti. Mentre l’amministratore per i servizi Medicare e Medicaid, Mehmet Oz, sta parlando The Donald chiude gli occhi per qualche secondo e appoggia la testa sullo schienale. «Dozy Don è tornato!», ha subito scritto su X l’acerrimo nemico di Trump, il governatore della California Gavin Newsom, definendo il 79enne presidente «sonnolento». —

CUMINI
CASA
cumininteriors.com

CUMINI CASA
Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com

CUMINI EMPORIO
via Portanjoiva, 13/A
33100, Udine
Tel. +39 0432 506495
emporio@cumini.com

CUMINI STORE
Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 982546
store@cumini.com



Cumini Casa, Store e Emporio



@cumini_interiors
@cumini_decorations

#OFF

**Sconti
fino
al 50%**

**su tutti i mobili
e complementi in esposizione.***

Oggi domenica 9 novembre la promozione **#OFF**
è attiva nello showroom di Cumini Casa a Gemona
con il seguente orario: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00.

Cumini Casa è uno showroom specializzato con oltre 300 brand
Aperto **dal martedì al venerdì** con orario: 9:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00
Sabato con orario continuato: 9:00 - 19:00

*Escluse limited edition e brand che non aderiscono a iniziative promozionali

IL CASO

Turista violentata nella notte Fermati due uomini a Firenze

Entrambi avevano dei precedenti. Salvini chiede per loro la castrazione chimica
Lo stupro è avvenuto in pieno centro storico, la vittima è ricoverata in ospedale

Valentina Marotta / FIRENZE

Assalita e violentata per strada nel centro di Firenze. Una turista panamense, 35 anni, è stata soccorsa nel cuore della notte tra venerdì e sabato in piazza San Pancrazio, tra le case e un museo. Con un intervento tempestivo, la polizia ha individuato e arrestato nel quartiere due uomini con l'accusa di violenza sessuale di gruppo: sono un egiziano, 26 anni e un marocchino, 32 anni, entrambi già noti alle forze dell'ordine per precedenti di polizia. La donna ora è ricoverata all'ospedale di Careggi. Attacca il leader della Lega e vicepremier, Matteo Salvini. «Un altro orrore, un altro stupro ai danni di una donna. Basta! Quasi la metà dei denunciati per reati sessuali in Italia - sottolinea - è di nazionalità straniera, pur essendo meno del 9% della popolazione. Avanti senza altri dubbi con la proposta della Lega che, come in altri



Piazza San Pancrazio, nel centro di Firenze, dove una donna è stata violentata venerdì notte ANSA

Paesi, prevede la castrazione chimica per bloccare stupratori e pedofili, di qualunque nazionalità siano».

I FATTI

A dare l'allarme al 112 Nue, intorno alle 4, un passante richiamato e preoccupato dalle urla di donna provenire da dietro alcune auto in sosta. Poi ha atteso l'intervento dei soccorsi. Sul posto sono intervenute le volanti che erano già impegnate nella zona in un servizio di controllo. Alla vista degli agenti, secondo quanto finora ricostruito, i

Un passante ha dato l'allarme e ha indicato alle forze dell'ordine dove sono fuggiti i due

due stranieri sono fuggiti. Sarebbe stato il soccorritore a mettere sulla strada giusta i poliziotti che così hanno rintracciato poco lontano i sospetti. I due sono stati portati in questura per l'identificazione e i primi accertamenti di indagine. Poi, disposto il fermo, sono stati mandati al carcere di Sollicciano in attesa dell'udienza di convalida davanti al gip del tribunale di Firenze. Nel frattempo in piazza San Pancrazio è intervenuta un'ambulanza che ha trasportato la turista in ospedale non solo per le cure ma anche per gli accertamenti necessari per attivare il 'codice rosa'. Ancora sotto choc, secondo quanto emerso,

avrebbe riferito di essere stata aggredita dai due sconosciuti. Era arrivata a Firenze per trascorrere una vacanza. Gli investigatori della squadra mobile sono al lavoro per ricostruire la violenza avvenuta in piena notte, quando i locali del centro storico che attraggono turisti e fiorentini, erano già chiusi. E probabilmente, gli aggressori avrebbero approfittato delle strade semideserte per avvicinare la donna. «Due extracomunitari fermati? In carcere subito e poi espulsione immediata - è il commento di Alessandro Draghi, consigliere comunale di Fratelli d'Italia a Palazzo Vecchio - Grazie ad un cameriere che non si è voltato dall'altra parte ma ha dato l'allarme e grazie alla polizia che ha arrestato i violentatori».

IL PRECEDENTE

Quasi un anno fa, un'altra aggressione in via Tornabuoni, la via della moda. La notte dell'11 dicembre una donna fu violentata mentre ritornava a casa al termine di una serata in alcuni locali con la propria comitiva. L'assalitore, secondo la ricostruzione, afferrò la ragazza e la trascinò in spalla in un cantiere, affacciato sulla strada ma non visibile ad eventuali passanti e ne abusò. Prima di allontanarsi, sottrasse l'iPhone alla vittima per impedirle di chiedere aiuto. La donna rimase tramortita a terra. I carabinieri, dopo un mese, arrestarono un gambiano di 25 anni per violenza sessuale e rapina. —

LA TRAGEDIA

Donna incinta di 9 mesi muore in un incidente Scia di sangue sulle strade

BOLOGNA

Giovani vite spezzate. Una pochi giorni prima di venire alla luce. È una doppia tragedia quella accaduta venerdì mattina sull'autostrada A22 del Brennero dove, per cause ancora da chiarire, una donna di 36 anni ha perso la vita schiantandosi con la sua auto contro un mezzo pesante che la precedeva. Con lei è morto anche il bimbo che aveva in grembo e che fra una settimana avrebbe dovuto nascere.

Una scia di sangue sulle strade italiane in poco meno di 48 ore: nel Bolognese venerdì sera una 18enne è stata falciata e uccisa da un'auto sulle strisce pedonali vicino casa, mentre nel Modenese un 21enne è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto sul colpo nella notte tra venerdì e sabato.

La 36enne incinta morta in A22 si chiamava Stefania Palmieri. Lo schianto, a bordo di una Audi, mentre andava a trovare dei parenti, è avvenuto nel tratto autostradale tra

Mantova Nord e Nogarole Rocca. La sua auto si è scontrata contro un mezzo pesante che la precedeva. Per lei e il suo bambino non c'è stato nulla da fare. La vittima era modenese e lavorava a Dolo (Venezia) per una ditta di abbigliamento di Milano come responsabile delle risorse umane. Viveva a Padova. La sua famiglia, professionisti sanitari di Modena, e il suo compagno, sono sotto choc. Il padre, Beniamino Palmieri, è un noto chirurgo ed ex professore universitario dell'Università di Modena e Reggio Emilia. «Aveva la gioia negli occhi di chi aspetta un figlio, una vita che si stava realizzando pienamente con la maternità, il lavoro che amava, i tanti affetti. Un'altra vita, invece, che doveva nascere. Quella di suo figlio, mio nipote», le sue parole riportate dalla Gazzetta di Modena. «Una

tragedia immane, qualcosa che non si può spiegare, un dolore devastante».

Tra venerdì e sabato sono stati diversi gli incidenti stradali mortali. Venerdì sera intorno una studentessa di 18 anni, Ilaria Zannarini, è morta sul colpo investita da un'auto mentre attraversava sulle strisce pedonali, vicino casa.

Un ragazzo di 17 anni di Bolgare (Bergamo) è morto venerdì sera nel Bresciano: ha perso il controllo della moto e si è schiantato contro una sbarra metallica. In Sardegna, nel Sassarese, nella notte tra venerdì e sabato, è morto un ortopedico di 44 anni. Ieri mattina un 57enne, passeggero di un furgone, è deceduto dopo che il mezzo è finito fuori strada a Latina, mentre nel Veronese un 28enne su una moto ha perso la vita finendo contro un mezzo pesante. —

TRENTO

Circoncisioni illecite Arrestato un medico

Effettuava circoncisioni su bambini di origine straniera nel proprio ambulatorio, che, oltre ad essere privo di autorizzazione sanitaria, era carente anche sotto il profilo igienico sanitario. Assolutamente inadeguate anche le procedure adottate, che hanno costretto, in alcuni casi, il trasporto d'urgenza dei minori al Pronto soccorso ospedaliero. Con questa accusa i Carabinieri del Nas di Trento hanno arrestato un medico di base. Uno dei piccoli pazienti è stato ricoverato in ospedale addirittura a causa

di intossicazione da benzodiazepine, che il medico aveva somministrato in dose eccessiva per calmarlo durante l'intervento chirurgico. Le indagini dei Carabinieri hanno permesso di dimostrare che dal 2022 almeno 40 bambini sono stati sottoposti a circoncisione da parte del medico, che in diverse occasioni si faceva aiutare dai figli, i quali non avevano alcun titolo. Il più grande, appena maggiorenne, è stato denunciato a sua volta, mentre il più piccolo sarebbe addirittura minorenne. —

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS

Via Pascoli n. 31 – 34129 Trieste

ESTRATTO AVVISO D'ASTA

L'A.S.P. ITIS indice asta pubblica per la vendita dello stabile sito a Trieste in Viale XX Settembre 67, ente urbano di mq. 570, composto da 11 unità immobiliari, di cui 8 ad uso Appartamento, 2 ad uso Locale commerciale e 1 ad uso Magazzino, con offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta di € 1.021.000,00 (procedura art. 73, lett. c) del R.D. 23.5.1924 n. 827). Le offerte, redatte con le modalità previste nell'Avviso pubblico, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del 1° dicembre 2025. L'apertura delle offerte avrà luogo il 3 dicembre 2025 alle ore 11.00. Avviso pubblico reperibile sul sito www.itis.it.

Trieste, 28 ottobre 2025

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
(dott.ssa Eleonora Brischia)



Acque del Friuli

AVVISO di RICERCA PERSONALE

Il CAFC Spa, primaria azienda operante nella gestione del servizio idrico integrato con sede a Udine, intende procedere alla selezione per l'assunzione dei seguenti profili professionali:

n. 3 Risorse operative per la gestione di reti di acquedotto (adduzione/distribuzione) – specialista idraulico

Sede di lavoro: UDINE, ARTEGNA E PINZANO AL TAGLIAMENTO – contratto a tempo indeterminato

Livello di inquadramento: 3° livello CCNL Gas Acqua

n. 1 Risorsa operativa con specializzazione in elettromeccanica e manutenzione impianti di depurazione

Sede di lavoro: SAN GIORGIO DI NOGARO – contratto a tempo indeterminato

Livello di inquadramento: 3° livello CCNL Gas Acqua

n. 1 Risorsa per il Servizio Concessioni idriche, demanio idrico e marittimo, geologia - profilo Junior

Sede di lavoro: UDINE/PORDENONE – contratto a tempo indeterminato

Livello di inquadramento: 4° livello CCNL Gas Acqua

n. 1 Assistente Rete fognaria ed allacciamenti fognari

Sede di lavoro: PORDENONE – contratto a tempo indeterminato

Livello di inquadramento: 5° livello CCNL Gas Acqua

Gli avvisi integrali di selezione sono scaricabili dal sito internet aziendale all'indirizzo www.cafcsa.com nella Sezione Amministrazione Trasparente – Selezione del personale. Le domande, redatte secondo quanto previsto dagli avvisi, dovranno pervenire a CAFC Spa entro e non oltre le ore 12.00 del 15.12.2025.

NAPOLI

Si fa arrestare dai carabinieri «Sennò uccido mia moglie»

NAPOLI

Perseguitava la sua ex da due anni e venerdì pomeriggio lui stesso, al citofono della caserma dei carabinieri della stazione Napoli Capodimonte, ha confessato: «Se non mi arrestate, io ucciderò mia moglie. Sono passato ora sotto casa sua ma non c'era». Mentre nel centro storico di Romano di Lombardia, nel Bergamasco, un 36enne nigeriano ha picchia-

to brutalmente la compagna convivente lasciandola in strada, a terra, priva di sensi. Non si ferma, dunque, l'interminabile sequenza dei casi di violenza sulle donne.

A Napoli i due si erano lasciati nel 2023 e separati legalmente da marzo 2025. Le minacce e le aggressioni non hanno risparmiato nessuno, neanche i due figli, il primo di 19 anni e il secondo minorenne con una grave disabilità. Il 48enne

si è presentato più volte sotto casa e anche nel negozio della ex. La vittima ha dovuto cambiare le proprie abitudini, gli orari di lavoro, i percorsi per evitare di incontrarlo.

È stata costretta a staccare il citofono e a richiedere una nuova utenza fissa. I carabinieri hanno accertato in banca dati che proprio la notte precedente erano stati effettuati gli ultimi interventi sotto casa della vittima. —



TUTTO PER SENTIRE E CAPIRE

Scopri la nuova
tecnologia
negli Studi Maico

QUAL È IL TUO?



Apparecchio
acustico
intrauricolare
ricaricabile
e invisibile



Apparecchio
acustico
retroauricolare
ricaricabile
in sole 3 ore

Sconto € 770,00
su apparecchi acustici con nuova tecnologia
Offerta valida fino al 14 novembre

Non cumulabile con altre promozioni in corso, fino ad esaurimento scorte

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

maicosordità

maicosordita

www.maicosordita.it



Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?

Scopri i nuovi Nuance Audio
Giovedì 13 novembre

Studio Maico di
Cividale del Friuli
Via A. Manzoni, 21 - Tel. 0432 730123
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

Il nostro Tecnico Qualità
sarà disponibile in studio
per farti conoscere i nuovi occhiali
Nuance Audio

Trieste True Crime

Il generale sul caso Resinovich: «Utile una perizia medico legale». Lo scrittore De Cataldo: «C'è overdose di cronaca nera»

Garofano: «La vertebra di Lilly? Quel tecnico andava ascoltato»

GLI APPUNTAMENTI

Laura Tonerò

«Assistiamo a un'overdose di cronaca nera, un uso strumentale del crimine». Queste parole dello scrittore Giancarlo De Cataldo ieri hanno fatto da preludio all'intervento del generale, ex comandante del Ris di Parma, Luciano Garofano. Un passaggio di testimone, il loro, sul palco di Trieste True Crime che nella sala Luttazzi ha catalizzato centinaia di persone anche nella seconda giornata dell'evento, del quale il gruppo Nem con il Piccolo è media partner.

Garofano negli ultimi anni è stato indirettamente protagonista del caso che più arrovela le menti dei triestini, ovvero quello di Liliana Resinovich, nella veste di consulente del marito della donna, Sebastiano Visintin, unico indagato per la morte della moglie e ieri in sala. Il generale, che aveva assunto la consulenza nel luglio del 2023, ha rinunciato all'incarico poco più di un mese fa, quando era finito nel tritacarne mediatico per il caso di Garlasco. «Avevo bisogno di respiro – così Garofano a margine dell'evento – e per il caso Resinovich mi sarei dovuto muovere tra Ancona e Trieste per analisi che, tra l'al-



La Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Trieste affollata per gli eventi di ieri. A destra, gli appuntamenti con Garofano e De Cataldo. FOTO FRANCESCO BRUNI



tro, non condivido». Il riferimento è a quelle di tipo genetico disposte in incidente probatorio dal gip Flavia Mangiante. «Con tutto il rispetto che posso avere per l'autorità giudiziaria – sottolinea – ritengo che tutte quelle analisi costosissime su coltelli, oppure su abiti e sacchi già analizzati, non contribuiscano a stabilire cosa è accaduto, mentre mi piacerebbe pensare a una perizia medico legale, perché ritengo inconcepibile che nelle

mani della Procura ci siano due consulenze antitetiche». Ovvero quella firmata da Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli, che racconta di un gesto estremo della donna e di mancata azione di terzi, e quella invece del team guidato da Cristina Cattaneo che conclude per l'omicidio.

Garofano si spinge oltre, ammettendo senza riserve di trovare plausibile quanto affermato dal tecnico della sala autoptica, ovvero che sia sta-

to lui in sede di autopsia a provocare la lesione sulla vertebra di Liliana. «Non ho dubbi su quello che ha affermato il tecnico, perché può accadere – sostiene Garofano – e mi aspettavo che la Procura lo sentisse, per capire cosa possa essere successo». Proprio per «dirimere anche questo aspetto, mi auguro venga disposta una perizia, perché quella vertebra ha fatto la differenza, visto che Cattaneo in funzione di quella lesione si è

convinta che anche tutte le altre lesioni siano riconducibili a un'aggressione, mentre Costantinides ne aveva dato una lettura diversa».

Garofano nel contesto del Trieste True Crime, dialogando con Alessandro Politi, tornando a fare riferimento alle vicende del caso Garlasco che l'hanno suo malgrado coinvolto, ha constatato come «in vent'anni si è passati da un modo di riferire fatti reali ad un chiacchiericcio, a sugge-

stioni basate sul nulla». E poi c'è «la potenza dei social, che alimentano scelte dell'informazione che tendono a soddisfare i pruriti della gente. Un sistema che ha sconvolto l'informazione».

De Cataldo, ex magistrato, scrittore – «Romanzo Criminale» e «Suburra» solo per citare due delle sue creature – sceneggiatore e drammaturgo, ha riservato alcuni passaggi del suo intervento (accanto a lui c'era la docente di Letteratura Sergia Adamo) a un'analisi sull'uso che oggi viene fatto della cronaca nera. «Una ricerca dell'Università di Pavia di venti anni fa – così lo scrittore – già allora diceva che l'Italia ha la più alta percentuale di cronaca criminale di tutti i Paesi occidentali, mettendo questo dato in relazione anche ad un uso politico delle cronache criminali». E aggiunge: «In questo momento, ad esempio, quello che io definirei l'abuso del caso Garlasco, dipende a mio avviso dal fatto che a breve ci sarà il referendum sulla separazione delle carriere e quindi fa gioco raccontare, a volte basandosi sul nulla, che in Italia la giustizia non funziona, fa schifo, che i magistrati commettono errori. Per questo dico che c'è un uso strumentale di true crime, del quale non sono partecipe e me ne chiamo fuori».

Ci sono casi di cronaca nera, anche attuali, che potrebbero ispirare un nuovo romanzo di De Cataldo? «Lo confesso, in questo momento ho difficoltà, perché è come quando uno entra in una pasticceria. Io amo il cioccolato, e se mi metto a mangiare quattro, cinque cioccolatini, arrivato al sesto cioccolato diverso mi devono ricoverare, e poi rischieri di non mettere mai più piede in una pasticceria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giornalista mette in guardia dagli influencer che manipolano i casi
«L'innocentismo sfrenato porta a perdere fiducia nella giustizia»

Nuzzi e l'informazione «Io sono un cronista non un investigatore»

IL FOCUS

Valeria Pace

«Io sono un cronista, non un investigatore», lo sottolinea Gianluigi Nuzzi, e lo rivendica con orgoglio. Mette in evidenza i pericoli di seguire chi vorrebbe sostituirsi a chi indaga per davvero, sia tra i giornalisti che tra gli influencer. «Una volta eravamo tutti calciatori, poi tutti chef, ora siamo tutti investigatori», afferma, suscitando le risate della platea. Il dialogo sul palco di

Trieste True Crime con Alessandro Politi si concentra sul tema del giornalismo investigativo.

«L'innocentismo sfrenato», una delle ultime mode tra chi segue il true crime, è «una fabbrica di fake news» e ha come conseguenze che «la gente non crede più nella giustizia». Così porta gli esempi della strage di Erba, del caso di Yara Gambirasio. Certo, «non voglio dire che la giustizia non sbaglia mai. Ogni volta che tossisco mi ricordo di Enzo Tortora, malato di tumore, che tossiva in maniera terribile, avevo 17 anni quando lo conobbi», nominando

Gianluigi Nuzzi ieri a Trieste: qui nei momenti del firmacopie dopo l'evento al Magazzino 26 per Trieste True Crime

una delle vittime simbolo di errori giudiziari. Ma sta di fatto che quando si perde la fiducia nella giustizia è un problema: «Ne va dei diritti di tutti noi».

Insiste sui problemi causati dalla disinformazione: «Se vai nel mondo dell'informazione trovi un sacco di voci che non sono qualificate e i



magistrati fanno anche degli errori. Penso al caso di Garlasco, quando la procura di Pavia ha risposto a quanto affermato da Fabrizio Corona in una puntata di Falsissimo, ha fatto un errore gravissimo, perché l'ha reso un interlocutore valido».

Ma che cos'è allora il giornalismo d'inchiesta? «Anda-

re a una profondità tale a cui un cittadino normale non può andare. Ma non è semplicemente riportare gli atti giudiziari, è portare una sensibilità diversa».

E così racconta dell'inchiesta sulla Terrazza sentimentale, l'inferno per le ragazze adescate, drogate e abusate da Alberto Genovese. «Un

predatore seriale, come tutti i predatori».

E ricorda la sua prima inchiesta da collaboratore del Giornale a Milano, diretto allora da Indro Montanelli: «Ero un ragazzo di bottega». All'epoca Nuzzi scoprì che quello che all'epoca era l'unico locale in cui si facevano spogliarelli in città era legato alla Chiesa. «Lo sentii a una festa, lo disse un avvocato, sembrava una boutade, ma lì mi si è acceso qualcosa e ho approfondito: scoprii che i muri del teatrino dove si facevano gli spogliarelli erano di una fondazione il cui presidente era l'arcivescovo di Catania con dei frati nel consiglio di amministrazione. Divenne un piccolo articolo nel dorso della cronaca locale, nascosto tra l'oroscopo e il meteo, ma venne ripreso dagli altri media e Striscia la notizia mandò il Gabibbo a cercare i frati nel teatrino».

Ma come selezionare le storie su cui concentrarsi? «L'empatia e l'immedesimazione o nella vittima o nel carnefice sono importanti. L'altro elemento di rilievo è il dubbio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lotta contro la violenza di genere

LA RIFLESSIONE

Il nostro dovere nel nome di Giulia: educare alla libertà delle donne

Ogni femminicidio ci interroga come comunità: dove abbiamo fallito nel parlare di amore? Troppi uomini scambiano la relazione con il possesso: da lì nascono controllo, rabbia, violenza

FULVIO ERVAS

Ogni femminicidio mi turba. Come padre di una figlia, e anche come persona che si ritiene civile.

Ma devo riconoscere che l'uccisione di Giulia Cecchettin mi colpì ancora più profondamente e continua a smuovermi dentro. Lo fu per la giovane età della vittima e dell'omicida, perché entrambi stavano nel mondo universitario, dove si immagina possano esistere strumenti per navigare nell'oceano della vita e, naturalmente, per la vicinanza del caso. Ancor più forte fu l'emozione quando vidi la foto di Giulia che suscitava subito empatia: un volto dolce, un sorriso



Giulia Cecchettin, uccisa dal suo ex ragazzo Filippo Turetta. A sinistra, lo scrittore Fulvio Ervas



Aver diluito il tema della crudeltà dell'assassino è per me difficile da capire

delicato. Una persona preziosa.

Ora la giustizia pare aver fatto il suo corso. Come un fiume giunto al mare dove si mescolerà ai tanti casi di violenza sulle donne.

Certo, la giustizia non può restituire ciò che è stato tolto, non può lenire il dolore. Accerta i fatti e le responsabilità. E ci mancherebbe. Ma aver diluito il tema della crudeltà dell'assassino è, forse per i miei limiti personali, difficile da comprendere, perché se c'è uno "stile" con il quale si è uccisi, questo non può essere ridotto alla mera

conta dei colpi inferti.

Bisogna tuttavia accettare che la giustizia non può spingersi dove dovrebbe agire una comunità con le sue forze culturali ed educative. Perché la sfida, che rimane a noi, è nel capire che Giulia e Filippo avrebbero potuto costruirsi altre vite se come comunità fossimo stati qualitativamente più evoluti.

Il padre di Giulia ha saputo affrontare lo tsunami emotivo e trovare una direzione: l'impegno per trasmettere il bisogno di un'evoluzione, sempre urgente, nei rapporti tra uomini e donne. Sono visioni dalle quali lasciarci contagiare, antibiotici contro l'infezione della violenza di genere. Che nasce dentro il nostro modo di organizzare la società.

Per tenere assieme le grandi società umane, perché es-

se assumano il volto di civiltà, sono state necessarie invenzioni culturali che dessero strumenti, e regole, al nostro bisogno di socialità e cooperazione.

Al bisogno di una relazione di coppia abbiamo risposto con l'invenzione dell'amore romantico. Invenzione antica, alla quale stiamo aggiungendo la precisazione, recentissima, che quell'amore non deve implicare possesso.

È una precisazione necessaria affinché i partner non si formino l'errata convinzione che il rapporto possa appiattirsi su un unico pensare; che le dinamiche di relazione, la sua intensità ma anche la sua possibile transitorietà, discendano da una sola centralina di comando.

È una precisazione che vuole avvertire: l'aver detto ti

amo non è un vaccino definitivo per frenare l'odio verso il proprio partner quando si entra in acuto conflitto.

Perché dichiarare amore è sin troppo facile. Comperderne la natura e le implicazioni è la vera sfida personale e culturale. Psicanalisti e persino biochimici possono illuminarci sulle dinamiche dell'amore e sulla sua natura profondamente chimica e persino genetica, ma il punto concreto è che la naturalità dell'istinto amoroso deve essere affiancata dall'educazione ad esso.

Non a caso l'educazione all'affettività è il tema che, correttamente, si sta ponendo anche nelle scuole (certo non facile da affrontare).

È un nodo storico del nostro sviluppo che non si può più eludere: produce troppi danni, troppe vittime e, lo

sappiamo bene, si tratta soprattutto di donne. La mano che colpisce è, in larga parte, maschile.

Parrebbe la manifestazione crudele di un corpo maschile nutrito da esempi, e suggerimenti comportamentali, derivanti da visioni deformi degli affetti.

Fortunatamente c'è impegno, nelle società più moderne, per andare in un'altra direzione. Il riconoscimento del valore femminile e la parità di diritti, almeno sulla carta, sono comuni da Roma a Stoccolma. Lì, sinceramente, un po' di più.

Ma l'obiettivo, anche nei Paesi più determinati, non è ancora raggiunto: indagini statistiche affermano che anche nel Nord d'Europa la violenza di genere non è evaporata e che talvolta il ricorso ad essa deriva proprio nell'a-

vanzata sociale delle donne, vissuta come urticante da una parte maschile. Qui da noi, altre statistiche raccontano la correlazione tra condizione economica e difficoltà nel risolvere i rapporti di coppia, condizione che crea un humus per violenze anche gravi. Dove non arriva la cattiva idea dell'amore arriva la povertà.

Siamo in grado di appianare questi conflitti?

Economicamente ancora no. Sul piano della cultura degli affetti ci sono sforzi: emerge la coscienza dell'inesistente superiorità derivante dall'essere nati maschi piuttosto che femmine. Che tali presunte superiorità sono solo costruzioni sociali e culturali, narrazioni che possono essere studiate e cambiate. Riconoscendo che l'amore non è possedere la maggioranza delle azioni di una società, ma un percorso di rela-

Aver detto «ti amo» non è un vaccino efficace contro l'odio per il proprio partner

zione entro la foresta del vivere e che l'energia che muove quel procedere non è solo conoscenza e rispetto, ma la convinzione che la foresta non sia una gabbia e che ci si può tenere per mano ma anche accettare che ognuno possa scegliere altri sentieri. In libertà. In altre vite. Vivi.

Non è una strada in discesa. Né breve.

È necessaria. Vitale. L'impegno delle persone civili deve portarci lì.

Per tutte le Giulia (e le figlie) di questo mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAER PAC
FVGGO! 2025
& FRIENDSIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Linea d'ombra

CONFINI

DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni 0422 429999 - www.lineadombra.it

ECONOMIA



Lo studio di Perpethua: oltre il 42% degli imprenditori di Veneto e Fvg ha superato i 60 anni
Un capitale di esperienza, ma anche un rischio in assenza di piani di ricambio generazionale

La sfida della successione A Nord Est una Pmi su due ha un timoniere over 60

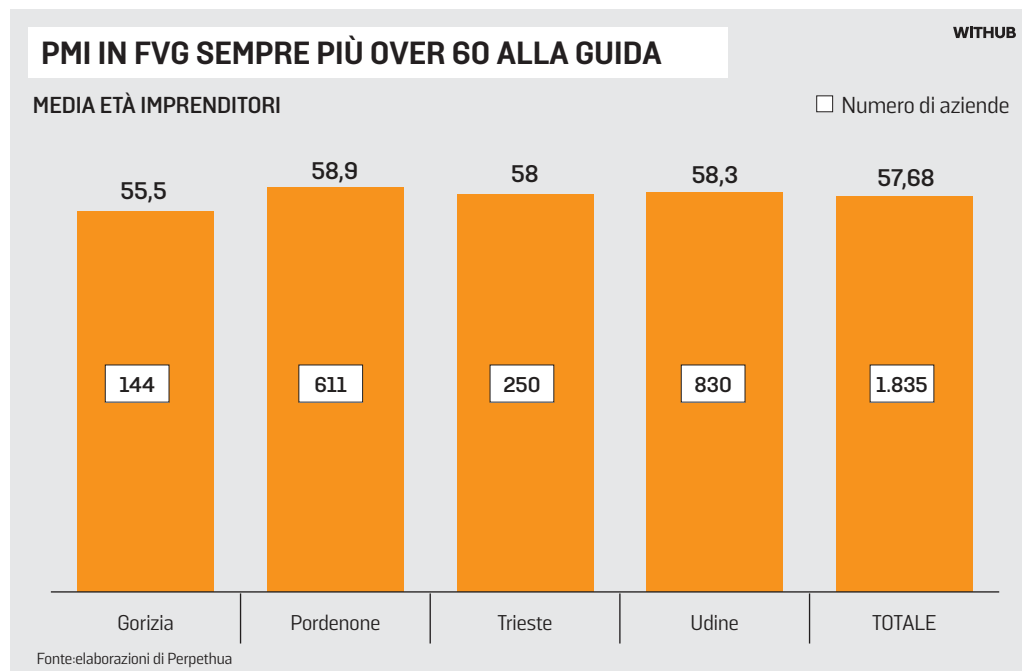
IL RAPPORTO

Nicola Brillo / PADOVA

L'imprenditoria del Nord Est sta sempre più invecchiando. Oltre il 42% di chi guida piccole e medie imprese in Veneto e Friuli Venezia Giulia ha più di 60 anni. In entrambe le regioni quasi una pmi su due è potenzialmente a rischio di trovarsi nei prossimi anni senza una "guida", con tutto ciò che ne consegue in termini di governance, valore, occupazione e capacità di innovare.

E' quanto emerge dall'Osservatorio delle Pmi di Perpethua, società specializzata in operazioni di passaggio generazionale e M&A per le piccole e medie imprese. Una situazione comune (purtroppo) al resto d'Italia ed Europa, e che vede a livello internazionale solo il Giappone superare il nostro Paese per "over 60" al comando.

Le conclusioni dell'Osservatorio, realizzato con il supporto tecnologico di Yuno AI, si basano sull'analisi di circa diecimila pmi venete e circa 1800 del Friuli Venezia Giulia. «A Nordest il problema è molto sentito rispetto ad altre realtà perché qui c'è un'alta concentrazione di piccole e medie imprese - spiega Tobia Piovesan, ceo di Perpethua -. Purtroppo c'è un nocciolo duro di imprenditori che fa fatica a lasciare



il comando alla seconda generazione o a nuovi investitori. Accentrando il potere e l'avversione al cambiamento, come ad esempio non investendo nel digitale, causano una perdita di velocità di esecuzione. E a lungo andare viene meno la capacità di rimanere sul mercato e non si attirano nuovi talenti in azienda».

In media, gli imprenditori delle pmi venete hanno poco più di 58 anni (58,21). Ma a preoccupare è la distribuzione: nella sola provincia di Padova, su 2.019 aziende analizzate, ben 341 imprenditori hanno più di 70 anni e 75 superano gli 80. Situazione analoga a Vicenza, dove il 21% del campione ha già su-



Tobia Piovesan, ceo di Perpethua

Nella sola Udine oltre il 20% degli imprenditori ha superato i 66 anni

perato i 70 anni, e a Treviso, dove l'età media è di 58,78 anni e oltre 44% degli imprenditori ha già superato la soglia dei 60.

Le province "più anziane", in termini relativi, sono Rovigo e Belluno, dove rispettivamente il 46% e il 43% degli imprenditori è over 60. Anche a Verona, con un campione di quasi 2.000 pmi, il 40% degli imprenditori hanno superato i 60 anni e il 16% è over 70. A Venezia l'età media è di 58,3 anni. Come dimostrano i dati, il 4% degli imprenditori veneti ha più di 80 anni, ma continua a occuparsi attivamente della gestione quotidiana. Per quanto riguarda le pmi del Friuli Venezia Giu-

lia, i dati mostrano un elemento comune a tutte le province: l'imprenditore medio ha quasi 60 anni.

In particolare, nella provincia di Pordenone, l'età media è pari a 58,9 anni. Anche a Udine, dove si concentra quasi la metà del campione, l'età media è di 58,3 anni, con oltre il 20% degli imprenditori over 66 anni. A Trieste, il 25% ha più di 65 anni: un quarto delle pmi è guidato da imprenditori vicini o oltre l'età pensionabile. Solo Gorizia presenta un'età media leggermente più bassa (55,5 anni), ma con massimi che arrivano fino agli 87 anni. Il 44% circa delle pmi friulane è gestito da imprenditori over 60.

«Alla questione anagrafica si somma un altro elemento di criticità: la mancanza di successione interna - aggiunge Piovesan -. In molte aziende, i figli o i familiari non sono coinvolti nella gestione o hanno intrapreso percorsi professionali in città più grandi o all'estero. Così aziende sane con asset interessanti e clienti, sono destinate ad andare verso la liquidazione e creare danni alla comunità, con posti di lavoro persi e fornitori con meno lavoro. Una soluzione è aprire il capitale a investitori o scegliere aggregazioni. Per l'imprenditore non è una sconfitta cedere la propria azienda, anzi è una vittoria: aver creato un'azienda che continua a prosperare anche senza il fondatore, che magari può rimanere in azienda».

Perpethua è una società fintech che affianca le pmi italiane con un fatturato tra 2 e 25 milioni nella fase di passaggio generazionale, con l'obiettivo di garantire continuità e valore al business. Fondata nel 2024 da Tobia Piovesan e Pavlo Gjonikaj, con esperienza in ambito imprenditoriale e finanziario, fonda la propria attività su una piattaforma di intelligenza artificiale proprietaria che consente di mettere in contatto le pmi con potenziali investitori e di supportarle nel processo di M&A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODA

Diesel lancia la nuova campagna natalizia



Un'immagine della campagna

VICENZA

Diesel lancia la nuova Holiday Campaign 2025 *Call Her Santa* che vede nuovamente la collaborazione tra il direttore creativo Glenn Martens e l'art director Christopher Simons. Con questa campagna, Diesel reinterpreta la classica foto natalizia di famiglia con il suo umorismo ironico e sovversivo, portando in scena un Natale irriverente e seducente.

Tra look di eleganza sartoriale - come i capi in Prince of Wales in chiave denim - e look da festa, i bambini, ormai cresciuti, della campagna rivivono la nostalgia natalizia sotto gli occhi di una Santa Klaus burbera e un po' malconca, ma adorabile.

Il gruppo OtB che oltre a Diesel riunisce i marchi Jil Sander, Maison Margiela, Marni, Viktor&Rolf e le aziende Staff International, Brave Kid e detiene una partecipazione nel brand Amiri, ha chiuso l'ultimo bilancio con ricavi a 1,8 miliardi.

Recentemente OtB ha inaugurato la nuova sede nell'area Asia Pacific, a Shanghai. Il gruppo nella regione conta oggi 900 collaboratori e circa 100 store tra Cina, Hong Kong e Macao. —

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

LO STORICO MARCHIO DEL CAFFÈ

Hausbrandt: la guida ad Arianna Zanetti

TRIESTE

Martino Zanetti lascia la guida del gruppo Hausbrandt Trieste 1892 alla figlia Arianna Zanetti, che ne assume i ruoli di presidente e amministratore delegato. Un passaggio che non è semplice cambio di consegne ma continuità di visione: «Una staffetta nella quale si corre assieme con lo stesso spirito e la stessa visione per con-

seguire nuovi obiettivi nel retaggio dei risultati raggiunti sotto la guida di mio padre - racconta Arianna Zanetti - Hausbrandt vuole essere un'azienda in continua crescita ed evoluzione, che germoglia, fiorisce e genera valore». La nuova governance si muove lungo direttrici chiare: resilienza, valorizzazione del capitale umano, welfare e sostenibilità. —

multilink®
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

SVILUPPIAMO SOLUZIONI DI CRESCITA E SICUREZZA PER LA TUA AZIENDA

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET
0432 49 85 11



PREMIO FVGREEN

PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

I VINCITORI DELLA PRIMA EDIZIONE

SETTORE RISORSE IDRICHE

SEZIONE ENTI PUBBLICI, CONSORZI, AMMINISTRAZIONI



Comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD) per il progetto **"Fossa Vecia"** che prevede la conversione di terreni agricoli comunali e il ripristino di una zona umida con coltivazione biologica

SEZIONE IMPRESE E STARTUP



CAFC SpA e Università di Udine per il progetto **"L'acqua che accende il futuro"** per la realizzazione di un data center per l'Intelligenza Artificiale nella propria centrale mini-idroelettrica Ancona



SEZIONE TERZO SETTORE



LEGAMBIENTE FVG APS per il progetto pluriennale **"Tagliamento domani"** per la tutela del fiume creando attività divulgative di informazione e promozione coinvolgendo anche le scuole

SETTORE ENERGIA E CLIMA

SEZIONE ENTI PUBBLICI, CONSORZI, AMMINISTRAZIONI



AREA SCIENCE PARK, nel **Comune di Trieste**, per la progettazione e la costruzione del laboratorio di microscopia elettronica nel campus di Basovizza secondo elevate prestazioni energetiche di tipo passivo e attivo

SEZIONE IMPRESE E STARTUP



Azienda Provinciale Trasporti SpA (GO) per il **Progetto APT EcoMove – Il futuro che vogliamo** aumentando la flotta dei mezzi ecologici e colonnine di ricarica alimentate da pannelli fotovoltaici

SEZIONE TERZO SETTORE



Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale San Domenico di Udine sostituzione dell'energia fossile con pannelli solari a sostegno delle famiglie in difficoltà

Le motivazioni estese della scelta dei vincitori
saranno pubblicate sul sito www.premiofvgreen.com

Grazie agli oltre 80 progetti presentati che hanno
reso speciale la prima edizione del Premio FvGreen



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Vino: un progetto internazionale per valorizzare la nobile Malvasia

La presentazione al Merano Wine Festival: il Mediterraneo come itinerario di territori e culture

Maurizio Cescon

Non è un vitigno propriamente autoctono friulano, ma visto che è presente sul Collio, sui Colli orientali e nella Doc Isonzo da secoli, è come se lo fosse. La Malvasia è un'uva bianca nobile, da cui si ricava l'omonimo vino (quasi una bandiera in Istria e Dalmazia) e con esso, spesso, si assemblano i migliori blend friulani. Adesso, su iniziativa della Camera di commercio di Pordenone Udine e dell'ente camerale di Messina, viene lanciato un progetto nazionale e internazionale di valorizzazione, presentato ieri dal palcoscenico del Merano Wine Festival, che si sta svolgendo in questi giorni nella cittadina dell'Alto Adige.

"Malvasia senza Confini", è il titolo del progetto che trasforma un vitigno millenario in un itinerario del Mediterraneo fatto di territori, culture, prodotti e imprese. Un percorso che attraversa tante regioni italiane e si estende fuori dai confini nazionali. Voluto e promosso dalla Camera di commercio di Pordenone Udine (capofila) e dalla Camera di

Commercio di Messina (partner fondatore) con la collaborazione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, il programma mira a coinvolgere le realtà camerali e istituzionali di tutte le zone della Malvasia nazionali ed estere, nasce da una collaborazione inedita che unisce in partenza, con un forte valore simbolico, due aree agli antipodi d'Italia per valorizzare la secolare cultura vitivinicola della Malvasia e farne un racconto condiviso di identità, turismo e sviluppo economico.

Il progetto è stato tenuto a battesimo dai presidenti dei due enti camerali, Giovanni Da Pozzo e Ivo Blandina, dal wine manager Walter Filippetti, ma anche dal presidente e fondatore di Merano Wine Festival Helmuth Köcher e dal presidente di Asset Basilicata Angelo Tortorelli, partner progettuale di "Malvasia". «L'obiettivo – ha spiegato Da Pozzo a Merano – è valorizzare un patrimonio comune e trasformarlo in opportunità originali e concrete per le imprese e per tutti i territori coinvolti. La Malvasia è il filo che unisce sto-



Il salone del Merano Wine Festival dove è stato presentato il progetto

rie e paesaggi diversi, ma legati da una stessa anima nel variegato bacino del Mediterraneo». «La Malvasia è un vino "mitico" – ha aggiunto il presidente messinese Blandina –

Un vitigno antico, dal valore culturale profondo e radicato nell'identità di più luoghi. Luoghi che questa iniziativa intende mettere in rete, promuovendo un'alleanza strategica che,



LO STAND
UNO SPAZIO DEDICATO A MERANO PER PROMUOVERE L'IDEA

Dall'Istria alla Dalmazia, passando per Friuli e Sicilia: ecco dove si trova il vitigno

partendo dalla Malvasia, avvia itinerari tematici di valore turistico, generando occasioni di sviluppo».

Come ha illustrato il wine manager Walter Filippetti, la

prima fase del piano è dedicata alla mappatura delle Malvasie tra Adriatico, Ionio ed Egeo, un lavoro che disegna una geografia inedita del vino e della cultura mediterranea. Dall'Alto Adige al Piemonte, dall'Emilia alla Toscana, dal Lazio alla Puglia, fino a Calabria, Sicilia e Sardegna, l'itinerario italiano comprende tutte le principali espressioni del vitigno: dalla Malvasia istriana e friulana alla Malvasia di Bosa, da quella di Candia aromatica alla Malvasia delle Lipari, dalla Malvasia lunga del Chianti alla Malvasia nera di Lecce e di Basilicata. L'itinerario prosegue oltre i confini nazionali, includendo la Croazia (con la Malvasia istriana, di Dubrovnik, di Slavonia e Zupka), l'Ucraina (Malvasia di Odessa), la Crimea e la Grecia, dove la Malvasia di Monemvasia, scoperta dai veneziani nel XIII secolo, diede origine al nome stesso del vitigno.

La seconda fase del progetto prevede l'ampliamento del percorso grazie al turismo lento, con itinerari ciclabili e pedonali che collegheranno cantine e luoghi di interesse culturale, insieme a iniziative dedicate alla Dieta Mediterranea e alla Cucina italiana, candidata a patrimonio immateriale Unesco. "Malvasia senza Confini" si propone di creare un itinerario enoturistico internazionale, dove la storia del vino diventa anche racconto di economia, di persone e di paesaggi. Un progetto che costruisce una rete di territori che condividono radici e futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interreg
Italia-Slovenija
DAIRY+



Cofinanziato dall'Unione europea
Sofinanzia Evropska unija



IL VALORE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA

Ciclo di workshop gratuiti per gli operatori del settore



**12 NOVEMBRE - ORE 15
CODROIPO CEFAP + ONLINE**



Come puoi valorizzare al meglio i prodotti innovativi ottenuti?



Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG coinvolgerà esperti per spiegarti cosa sono i "nutritional claims" e i "novel food", che requisiti e procedure li regolano e che vantaggi puoi trarne per la tua azienda.

Tutti gli eventi si svolgeranno in lingua italiana. Gli eventi gratuiti in sloveno sono stati organizzati nella primavera 2025.

ISCRIVITI QUI:



Il progetto DAIRY+ è co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia
www.ita-slo.eu/dairy

A CORTINA D'AMPEZZO

Sono di Pilosio i ponteggi per il trampolino olimpico

TAVAGNACCO

Sono made in Friuli le strutture in acciaio montate attorno allo storico trampolino di Zuel, nella conca di Cortina d'Ampezzo, per consentire il restauro. La Pilosio di Tavagnacco ha fornito ventidue chilometri di tubo lineare in acciaio e 2.700 metri quadrati di piano di calpestio per un totale di 1.600 quintali di strutture provvisorie in acciaio e alluminio.

Chiamata dalla bergamasca Ecoedile ad allestire le impalcature, la Ponteggi Euroedile di Postioma di Paese ha utilizzato ponteggi e strutture Pilosio, progettati e realizzati ad hoc per avvolgere completamente la struttura e consentirne il ripristino in sicurezza e con la massima efficienza. I montanti verticali e i traversi orizzontali in acciaio lucido hanno creato una griglia di metallo che amplifica la maestosità del "monumento" ampezzano costruito nel 1955. «Se lo guardiamo oggi, nella sua fase di trasformazione, non vediamo solo il passato di gloria, fatto di sport con le Olimpiadi del '56, di cinema come set per i film di James Bond, ma vediamo l'ingegneria sviluppata dal nostro staff tecnico, che ha voluto creare delle strutture in armonia con l'ambiente» commenta il presidente di Pilo-



I ponteggi di Pilosio sul trampolino olimpico di Cortina

sio, Nereo Parisotto.

L'altezza della colonna del trampolino, che funge da torre, è di circa 51 metri, mentre la lunghezza totale della rampa di lancio è di circa 83 metri. Queste misure, cui Euroedile non è nuova, sono state risolte dalle strutture Pilosio che si sono dimostrate fondamentali per operare su edifici e infrastrutture di grandi altezze e forme complesse. «Nel caso del trampolino di Cortina è stata realizzata preventivamente una progettazione in 3D – fa sapere Daniele Crosato, responsabile del progetto di ponteggi

di Euroedile – per scaricare il peso direttamente a terra». Le strutture che attualmente avvolgono il trampolino verranno smantellate nei primi mesi del 2026, quando l'impianto, restaurato in tutte le sue, sarà restituito al territorio. Pilosio è stata salvata nel 2021 dalla messa in liquidazione grazie all'intervento dell'imprenditore trevigiano Nereo Parisotto, fondatore della trevigiana Euroedile. Ha chiuso il 2024 a 23,6 milioni, in crescita di quasi il 9%, con 3,1 milioni di Ebitda e 1,9 milioni di utile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENZIE PER IL LAVORO

La domanda di badanti spinge Gallas Nel 2025 aperte altre dieci filiali in Italia

La società di intermediazione del lavoro domiciliare è arrivata a quota 50 sedi, tre delle quali a Roma
I titolari: «La richiesta di personale è in crescita, ma trovarlo sta diventando sempre più complicato»

Maura Delle Case /UDINE

Continua a correre Gallas Group, l'agenzia friulana di intermediazione del lavoro domestico, in particolare di badanti e colf. La società, fondata nel 2012 dai fratelli Alberto e Lorenzo Gallas, ha proseguito con determinazione a investire in nuove aperture per arrivare a presidiare sempre meglio il territorio nazionale. A fine 2025 saranno 10 le filiali aperte negli ultimi 12 mesi, di cui 4 a Roma e una a Cagliari, dove il gruppo è sbarcato quest'anno, mettendo – geograficamente parlando – la sua bandierina più meridionale. «Con queste 10 nuove aperture arriviamo a quota 50 filiali – fa sapere Alberto Gallas – ma non ci fermiamo. Nel 2026 ci spingeremo a sud della capitale, dove oggi non siamo presenti e dove andremo ad aprire ulteriori 10 filiali».

L'obiettivo è riuscire nel medio termine a presidiare

tutto il Paese cavalcando l'onda di una domanda crescente, che si scontra però con una progressiva difficoltà di reperimento del personale, specie di quello destinato alla convivenza. «Stiamo verificando una costante diminuzione dei lavoratori e questo nel medio periodo potrebbe diventare una criticità importante per la tenuta del sistema di welfare italiano com'è attualmente strutturato – fa sapere Gallas –. Rispetto a 5 anni fa, quando c'era talmente tanto personale che si presentava alle nostre filiali da averci indotti a installare dei dispositivi elimina code, oggi il mondo è cambiato. E la flessione più consistente riguarda il personale straniero: i flussi dai tradizionali bacini dell'Est Europa dai quali l'Italia attingeva, come Romania e Bulgaria, si stanno diminuendo essendo migliorate le condizioni economiche alla fonte da un lato e essendoci una forte concorrenza



I fratelli Alberto e Lorenzo Gallas

di altri paesi dall'altro. Per far fronte al gap – continua l'imprenditore – ci sarebbe bisogno di ampliare i decreti flussi e consentire un maggior ingresso di personale extra Uex».

Sono gli stranieri quelli che oggi garantiscono l'assi-

stenza residenziale, vale a dire coloro che materialmente vivono con l'anziano. «Quel personale è al 100% straniero, mentre se parliamo di assistenza a ore allora un buon 30% è italiano».

Per ora tuttavia la situazione è ancora gestibile. Pur con

fatica il personale si trova e i risultati – per Gallas Group – si trova. L'azienda ha chiuso il 2024 sfiorandogli 11 milioni di ricavi, in crescita sui 9,5 dell'anno precedente, e con un risultato ante imposte di 477 mila euro a fronte dei 105 mila euro del 2023. Un trend di crescita rilevato anche dal Financial Times che ha inserito Gallas Group nella pattuglia delle prime 300 aziende europee per maggior tasso di crescita nel decennio 2014-2024: la società friulana si è piazzata al 24 posto ed è la terza tra le italiane. Determinata a non fermarsi.

Come detto, per l'anno venturo l'azienda di Udine progetta di aprire altre 10 filiali e di arrivare a quota sessanta. Con un riflesso importante sui conti, attesi a cascata in crescita. «L'obiettivo, in termini di fatturato – conclude Gallas – è di arrivare a centrale, nel 2026, i 15 milioni di ricavi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO

Ingegni festeggia i 10 anni con i clienti

REMANZACCO

Compie dieci anni Ingegni, azienda metalmeccanica di Remanzacco, nata nel 2015 dall'iniziativa di Michele Carrada e Raffaela Benedetti, specializzata nella lavorazione della lamiera e di prototipi e piccoli lotti su misura. Un traguardo festeggiato nei giorni scorsi in azienda assieme ai dipendenti, ai clienti e a un nutrito numero di ospiti, anche istituzionali. Oggi supportati dai due figli, in questi primi dieci anni i titolari hanno trasformato una piccola officina in realtà strutturata e riconosciuta nel panorama metalmeccanico regionale.

Oggi Ingegni conta sette dipendenti, ha chiuso il 2024 con quasi 1,7 milioni, 63 mila euro di risultato ante imposte e 37 mila euro di utile. Alla cura dei dettagli, all'affidabilità e all'innovazione, l'azienda affianca un'anima solidale: il risparmio realizzato rinunciando all'uso di imballaggi superflui viene devoluto all'associazione Progetto Autismo Fvg. —

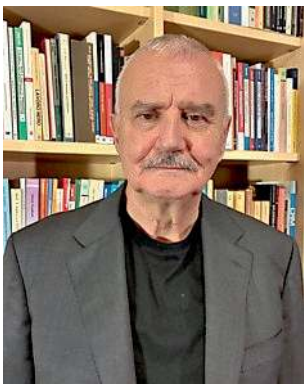
LA PRESENTAZIONE IN CONFINDUSTRIA UDINE

In uscita un saggio sull'economia in Friuli a cura di Grandinetti

UDINE

Capacità innovativa e adeguata dotazione di capitale umano sono le risorse chiave di cui devono disporre le imprese per poter fronteggiare le sfide di un ambiente competitivo sempre più complesso, tra transizione digitale, nuova globalizzazione e succedersi di shock di varia natura. È il tema al centro dell'evento "Innovazione e capitale umano nel Friuli che cambia", organizzato dal Gruppo Terziario Avanzato di Confindustria Udine, in programma per mercoledì 12 novembre, dalle 17, alla Torre di Santa Maria. L'incontro sarà aperto dal vicepresidente Mario Toniutti.

La base della discussione è offerta dall'uscita di "Economia e società in Friuli nell'era digital-globale" (Gaspari Editore), un corposo volume in cui si fa il punto sullo stato dell'economia Fvg, analizzando la capacità innovativa del territorio, la forza delle medie imprese, la questione del capitale umano e lo sviluppo locale. Un'articolata riflessione cui daranno voce il curatore del volume, Roberto Grandinetti, docente senior dell'Università di Pa-



Roberto Grandinetti

dova, assieme a Guido Bortoluzzi e Maria Chiarvesio, ordinari di management rispettivamente presso l'ateneo udinese e quello di Trieste.

Nella seconda parte del convegno è prevista una tavola rotonda coordinata da Paolo Mosanghini, vicedirettore dei quotidiani Nem. Ad animarla saranno Anna Mareschi Danieli, membro del cda di Danieli, Sergio Vinci, direttore generale di Faber, Fabiano Benedetti, presidente di Beantech, Marco Sortino, docente di tecnologia meccanica e sistemi di lavorazione, e Mauro Signori, direttore di Friulia. Le conclusioni saranno tratte da Mauro Pinto, presidente Gruppo Terziario Avanzato di Confindustria Udine. —

LUCREZIA MANGILLI

Beveri responsabilmente.

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

MITICA, Grappa Friulana.
Autentica eccellenza della Distilleria, la Grappa MITICA® Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, ideale per chi cerca un'autenticità senza tempo. La Grappa Mitica Friulana sorprende con eleganti note floreali e fruttate, in un'armonia morbida e raffinata; la Riserva Barrique seduce il palato con ricchezza aromatica, calore e persistenza. Mangilli, Spirito Nobile Friulano.

mangilli.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.57
e tramonta alle 16.44
La Luna Sorge alle 20.00
e tramonta alle 12.39
Il Santo Dedicaione della Basilica Lateranense
Il Proverbio
Il ridi al va a finire cul vai.SIAMO CON TE
PER FARE IMPRESAcassaruralefvg.itCASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Viabilità



A sinistra e al centro, il traffico in piazza Primo Maggio lungo il doppio senso fuori dal luna park; a destra, via Piave. FOTO PETRUSSI

Lunghe code e parcheggi Giardin Grande intasato I giostrai: «Affari crollati»

Le modifiche per il luna park all'origine della congestione costante del traffico
Gli operatori sono pronti a fare ricorso contro il Comune: chiederemo i danni

Timothy Disegna

Il doppio senso di marcia che attraversa Giardin Grand, parcheggi cancellati e il traffico a passo d'uomo, soprattutto nelle ore di punta. È la nuova – e provvisoria – fisionomia di piazza Primo Maggio, mutata dall'allestimento del luna park che anticipa la fiera di Santa Caterina. Un intervento che ha stravolto la viabilità nel cuore della città, con le auto che viaggiano tra via Manin e via della Vittoria divise da transenne. E ieri, nonostante il via vai di studenti tra la fine delle lezioni mattutine e l'open day per aspiranti matricole al liceo Stellini, non si è visto un grande flusso di gente verso le giostre, confermando il trend contenuto che ha caratterizzato l'intera settimana. Nel frattempo, gli operatori del settore preannunciano l'intenzione di intraprendere una battaglia legale contro il Comune.

LA SICUREZZA

Sul fronte della viabilità, il comandante della Polizia locale, Paolo Carestati, rileva che non sono emerse criticità:

«Non abbiamo ricevuto lamentele né segnalazioni particolari da parte dei cittadini. Per tutto il fine settimana sarà garantita la presenza di nostri agenti, per evitare fenomeni legati a concentramenti di maranza, baby gang o altre situazioni

spiacevoli».

COMMERCianti IN AFFANNO

La percezione di chi in piazza ci lavora, però, non è positiva. Gino Palumbo, titolare del ristorante Campana d'Oro, non nasconde la preoccupazione:

«Con questa sistemazione, gli incassi sono molto diversi in negativo. Speriamo si lavori in futuro per risolvere i problemi». Il suo pensiero va anche ai giostrai: «Tanti non hanno potuto partecipare. È stato scelto di non usare lo spazio già usato



L'assessore Ivano Marchiol

Il titolare della pizzeria Campana d'oro: «C'è poca gente, ci ha aiutato solo il flusso di tifosi per l'Italrugby»

L'assessore Marchiol: «Siamo al lavoro per programmare allo stesso tempo mobilità sostenibile e traffico urbano»

in passato. Quando ero bambino e venivo a questa festa, quella sistemazione non aveva mai creato fastidio». E sul fronte del traffico, «guardo con angoscia a lunedì, quando anche piazza Patriarcato verrà coinvolta per le riprese di una serie tv e ci saranno ulteriori divieti. Avrei scelto due periodi diversi. Ma capisco anche le difficoltà dell'amministrazione». In ogni caso, rileva che «c'è una grossa contrazione degli affari. In giro non c'è tanta gente per il luna park e questa settimana gli affari sono stati garantiti dalla presenza dei tifosi per la partita di rugby tra Italia e Australia».

IL FUTURO DELLA VIABILITÀ

Dall'altra parte, l'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol invita a considerare il quadro più ampio. «Oggi piazza Primo Maggio è in una condizione non ordinaria per il traffico, una situazione provvisoria dettata dall'evento in sé». E coglie l'occasione per ricordare che «è la prima volta che a Udine si fanno il Piano della mobilità sostenibile e quello urbano del traffico contemporaneamente

te», invitando i cittadini a compilare il questionario online sul sito del Comune per raccogliere le opinioni.

«PRONTO IL RICORSO AL TAR»

La voce di Danny Medini, rappresentante degli operatori dello spettacolo viaggiante, è carica di amarezza. «Io stesso sono uno degli esclusi dalla piazza. Fino ad ora il lavoro è andato sottotono, al 50% rispetto allo scorso anno». E preannuncia che si sta studiando una risposta per vie legali al Comune: «Stiamo imbastendo un ricorso con gli avvocati». Peraltro, aggiunge, «chiederemo i danni. Certamente, il Comune ha perso 15-16 mila euro per l'occupazione di suolo pubblico. Sono anni che abbiamo problemi a livello organizzativo; quest'anno ci sono transenne in mezzo alla strada e attrazioni messe male. Latisana e Rivignano fanno più presenze di Udine». Il ricorso sarà presentato al Tar entro il 23 novembre. «Sarà una causa onerosa. Non chiediamo sussidi ma solo di poter lavorare com'è sempre stato». —

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it

FINO A MARTEDÌ
Nuova serie tv
Divieti di sosta

Proseguono le modifiche alla viabilità per permettere le riprese della serie tv della fiction televisiva “Città di Vita”. La troupe sarà in piazza Primo Maggio, nell’area sopraelevata antistante l’ingresso del Conservatorio “Jacopo Tomadini”, e piazza

Patriarcato, nei tratti compresi tra via Lovaria e il fronte del Palazzo Arcivescovile, domani e martedì. Fino alla mattinata di martedì, in queste zone saranno istituiti divieti di sosta e, durante le riprese, potranno verificarsi brevi interruzioni al

traffico pedonale e veicolare, gestite dalla Polizia locale e dagli operatori della produzione. Dal pomeriggio di domani a giovedì, i lavori proseguiranno in viale della Vittoria sul lato destro, in via Giovanni da Udine e in via Gemona. —



Viabilità



I CANTIERI

Le riasfaltature in città
Tabella serrata sui tempi

Procedono a ritmo serrato i lavori sulle strade in diversi punti della città. Dopo il completamento anticipato di via Piave, ora è il turno di via Trento e via Caneva, dove le operazioni di fresatura e asfaltatura sono già in corso e dovrebbero concludersi all’inizio della prossima settimana. «Dove interveniamo per migliorare il contesto, lo facciamo a 360 gradi», sottolinea l’assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol. Attualmente i cantieri più significativi interessano viale XXIII Marzo, dove è in corso la fresatura con circolazione sempre garantita (ma con possibili rallentamenti), e via del Bersaglio con largo del Teatro, dove i lavori procedono senza intoppi. A seguire, sarà la volta di via Pracchiuso. «Al termine di questo lotto di interventi – anticipa Marchiol – verrà realizzata la nuova segnaletica orizzontale su tutte le vie interessate». Oltre all’asfalto, l’amministrazione porta avanti interventi di depavimentazione e verde. In via Dolfin e nel cavalcavia Santi Ermacora e Fortunato, cantieri al 90% completamento, verranno arredate due nuove aiuole. Via Ampezzo, già ultimata, vedrà la realizzazione di un attraversamento pedonale rialzato. In via Bernardi-



In alto, macchinari su via XXIII Marzo, sotto, i lavori in via Trento

nis, già oggetto di interventi sui marciapiedi, la nuova asfaltatura avverrà nella primavera 2026. «Questo in-

verno planteremo oltre cento alberi lungo la strada». —
T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OPENDAY**
Ortodonzia invisibile

Per adulti e bambini
GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE

Vieni a scoprire come allineare il tuo sorriso, in modo comodo, discreto e personalizzato!

Contattaci per informazioni:

Studio Dentistico STIPO
0432 958147
VIA ROMA, 6 MAJANO UD
www.studiodentisticostipo.it
Aut. San. n. 0069309 del 03.05.2024

**Dott.ssa Antonella Stipo**

Qualità della vita in città

Riqualificazione energetica Udine in vetrina al salone Csr Consumi totali ridotti del 15%

Presentato a Milano il progetto con Hera che coinvolgerà sessanta edifici Meloni: «L'obiettivo è costruire una città più attenta alla qualità della vita»

Udine "in vetrina" al Salone Csr di Milano, il più importante evento in Italia dedicato alla sostenibilità. L'assessore all'Ambiente e all'Energia, Eleonora Meloni, ha presentato il partenariato pubblico-privato per l'energia. È prevista una riduzione dei consumi totali pari al 15,3%.

Il Comune di Udine è stato presente alla tredicesima edizione del Salone della Csr e dell'Innovazione sociale organizzato all'Università Bocconi di Milano, in un panel dedicato al ruolo degli enti pubblici nei partenariati pubblico-privato. La città è stata rappresentata dall'assessore Meloni assieme ai colleghi dei Comuni di Parma e Rho. «È un grande onore – ha detto Meloni – poter portare l'esperienza di Udine su un palcoscenico nazionale,



L'assessore Eleonora Meloni

le, dimostrare che una città di medie dimensioni può intraprendere scelte ambiziose e ottenere risultati concreti in tema ambientale ed energetico». Il fulcro dell'intervento ha riguardato il partenariato pubblico privato sottoscritto con Hera servizi energia, la concessione dei servizi energetici per gli edifici comunali. L'iniziativa,

del valore complessivo di 30,3 milioni di euro, prevede 8,7 milioni di investimenti diretti per la riqualificazione energetica di oltre sessanta edifici pubblici e una durata di quindici anni.

Il progetto interessa un patrimonio comunale ampio e diversificato, che comprende numerosi edifici scolastici, dagli asili nido e scuole dell'infanzia alle scuole primarie e secondarie di primo grado, tra cui la Rodari, Carducci, Alberti, Divisione Julia, D'Orlandi, Friz, Nievo, IV Novembre, Pellico, San Domenico, Girardini, Zardini, Ada Negri e Valussi. Gli interventi riguardano, inoltre, strutture sportive come il Palasport Benedetti, il Palamostre e gli impianti di tennis, edifici culturali di rilievo come Palazzo Morpurgo, la biblioteca civica

Joppi e il museo del castello, oltre ad alloggi assistenziali e uffici comunali aperti al pubblico. Grazie a questo partenariato il Comune prevede una riduzione complessiva dei consumi energetici del 15,3%, pari a circa 2,7 GWh l'anno di energia risparmiata. In particolare, i consumi di gas metano diminuiranno del 15,9% e quelli da teleriscaldamento del 6,5%.

Questi interventi comporteranno, inoltre, una mancata emissione in atmosfera di oltre 700 tonnellate di CO₂ ogni anno, equivalenti a circa 10.500 tonnellate in 15 anni, insieme a una riduzione sensibile degli inquinanti atmosferici legati alla combustione, stimata in oltre 1,5 tonnellate di ossidi di azoto (NOx) e mezzo tonnellata di ossidi di zolfo (SOx) nell'arco della concessione.

RISPARMIO ENERGETICO NEL COMUNE DI UDINE

Edifici scolastici



- Rodari
- Carducci
- Alberti
- Divisione Julia
- D'Orlandi
- Friz
- Nievo
- IV Novembre
- Pellico
- San Domenico
- Girardini
- Zardini
- Ada Negri
- Valussi

Strutture sportive



- Palasport Benedetti
- Palamostre
- Impianti di tennis

Edifici culturali:



- Palazzo Morpurgo
- Biblioteca Civica Joppi
- Museo del Castello



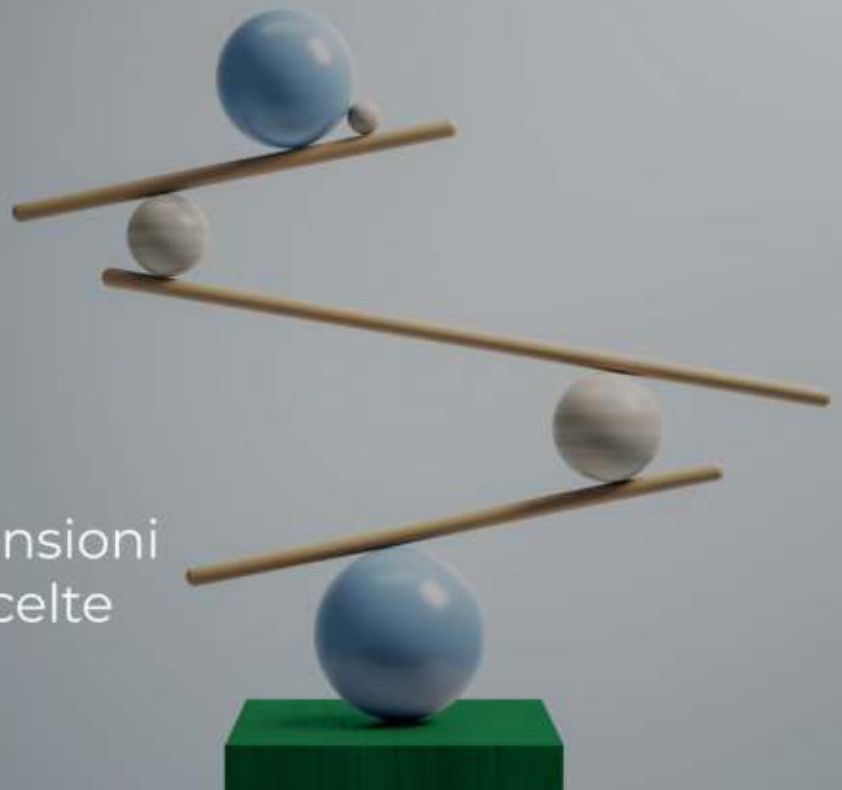
L'iniziativa s'inserisce nel quadro degli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 e del Green Deal europeo

Un risultato che si traduce in un miglioramento concreto della qualità dell'aria e in un contributo diretto al Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (Paesc), che punta a ridurre del 43% le emissioni complessive della città entro il 2030. La realizzazione degli interventi prevede l'adozione di

Banca di Udine organizza la conferenza

"Investire oggi tra incertezze globali e nuovi equilibri:

come dazi, politiche fiscali e tensioni internazionali influenzano le scelte degli investitori"



Martedì 11 novembre ore 18.00

Torre di santa Maria - Via Antonio Zanon 24, Udine

Iscrizione obbligatoria fino ad esaurimento dei posti disponibili chiamando la propria filiale di riferimento o mandando mail a **info@bancadiudine.it**

Qualità della vita in città



Diversi alloggi assistenziali e uffici comunali aperti al pubblico

8,7 milioni di investimenti diretti per la riqualificazione energetica

60 edifici pubblici oggetto di riqualificazione



WITHUB

tecnologie all'avanguardia: generatori di calore ad alta efficienza, pompe di calore, impianti fotovoltaici, cappottature e coibentazioni termiche, sistemi di telegestione e manutenzione informatizzata. Un caso emblematico citato da Meloni è quello degli alloggi assistenziali di via Sabbadi-

ni, dove, grazie all'integrazione con gli incentivi del conto termico 2.0, l'investimento ha superato il milione di euro. L'intervento ha permesso di realizzare una nuova centrale termica ibrida, l'isolamento con cappotto in lana di roccia e la predisposizione per sistemi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili, con evidenti benefici in termini di comfort abitativo, efficienza e riduzione dei costi di gestione. La scelta del partenariato pubblico-privato consente di affidare a Hse la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti, con una garanzia "full risk" sulle performance energetiche e ambientali per l'intera durata della concessione. Il privato assume la responsabilità dei risultati e dei costi, mentre il Comune mantiene la regia strategica e il controllo delle prestazioni, concentrando le risorse su pianificazione e monitoraggio. «Questo progetto non è un semplice insieme di opere – ha concluso Meloni – ma una scelta politica che mette al centro ambiente, innovazione e responsabilità amministrativa. Attraverso il PPP vogliamo dare risultati misurabili, duraturi e visibili ai cittadini» L'iniziativa conferma l'impegno del Comune di Udine verso la transizione energetica e la costruzione di una città più sostenibile, efficiente e attenta alla qualità della vita.—

IL CASO

Nuovo gestore senza consenso Friulana truffata quattro volte

I malviventi hanno falsificato i dati della donna e anche la sua carta d'identità «Il passaggio ad altro fornitore di luce e gas è stato attivato a mia insaputa»

Elisa Michellut

Una vera e propria odissea quella vissuta da una cittadina udinese, che si è vista attivare ben quattro nuovi contratti per l'erogazione di gas ed energia elettrica senza aver mai dato il proprio consenso. Una truffa, l'ennesima. La donna, che ha denunciato l'accaduto alle forze dell'ordine, si è vista falsificare perfino la propria carta d'identità. La vicenda si è conclusa positivamente grazie all'intervento di Federconsumatori Udine. Tutto è iniziato a dicembre 2024. «Un giorno, lo scorso mese di marzo – racconta Anna Susi Bellina – ho acceso il phon ed è scattato il contatore dell'abitazione. Sono rimasta senza energia elettrica. Ho provato a riattivarlo ma nulla da fare. Pensavo fosse un gua-

sto e invece, dopo qualche giorno, Arera mi ha spiegato che, su mia richiesta, era stato cambiato il fornitore. Io non ne sapevo nulla. Qualcuno aveva attivato il passaggio ad altro fornitore di energia elettrica a mia insaputa e mi era stata abbassata la potenza dei watt. Nel frattempo, le bollette non arrivano e pertanto io non pagavo. Ho rischiato di vedermi staccare la corrente elettrica e il gas. Ringrazio Federconsumatori Udine per avermi aiutata a risolvere la situazione». Federconsumatori Udine conferma che le forniture di luce e gas intestate alla signora Bellina sono state oggetto di switch (cambio fornitore) quattro volte senza consenso. «Ogni volta che è stata richiesta l'esibizione della documentazione contrattuale alle varie società di vendita, sco-

nosciute alla nostra associata – spiega Letizia D'Aronco, consulente legale di Federconsumatori Udine – le firme apposte erano false, le registrazioni telefoniche avevano la voce di altre persone, gli indirizzi mail e i recapiti telefonici inventati e il nome di battesimo storpiato. Sono state create due carte d'identità modificando le foto. In tutti i casi, da dicembre 2024 a luglio 2025, sono state attivate procedure di conciliazione dinanzi all'Arera che hanno portato a ottimi risultati. La nostra associata non ha pagato nulla per i consumi di energia elettrica e gas nei periodi in cui è stata fornita dalle società che hanno acquisito i codici Pod e Pdr sulla base di contratti non richiesti con uno storno di più di 1500 euro. Il servizio conciliazione Arera si rivela stru-

mento di tutela stragiudiziale efficace e strumento rapido di risoluzione delle controversie insorte con i fornitori di energia elettrica, gas, idrico e telecalore». Conclude D'Aronco: «Con una media di 57 giorni per raggiungere un accordo e oltre il 60% di procedure concluse positivamente viene confermata la fruttuosità dell'esperimento del tentativo di conciliazione presso il Servizio conciliazione, che ricordiamo essere obbligatorio in ambito luce e gas per le materie regolate dall'Arera nonché condizione di procedibilità della domanda giudiziale. Non sono sufficienti i controlli effettuati sulla corretta acquisizione dei consensi e rileviamo ai nostri sportelli un incremento dei casi di contratti non richiesti».

Nuova Puma[®] Hybrid

Con € 6.000 di Incentivi Ford+

Tua da € 21.850

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

375 5254519

Promozione valida fino al 30/11/2025 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2025.75 a € 21.850. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.850. Anticipo € 5.700, 48 quote da € 149,68 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.646,50. Importo totale del credito € 16.540. Totale da rimborsare € 21.112,49. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,47%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

IN PIAZZALE D'ANNUNZIO

Ruba un trattore da un'azienda Parcheggia in centro e scappa

Un uomo di 50 anni è stato denunciato per furto dagli agenti della polizia locale. Grazie alle telecamere è stato possibile ricostruire la dinamica dell'accaduto

Elisa Michellut

Ruba un trattore, raggiunge il capoluogo friulano e parcheggia il mezzo agricolo in città, in uno stallone riservato ai disabili in piazzale Gabriele D'Annunzio. Un uomo di 50 anni, residente nel Palmarino, senza la patente di guida da vent'anni, è stato identificato e denunciato dagli agenti della polizia locale di Udine. È successo nei giorni scorsi.

Gli agenti, insospettiti dalla presenza del mezzo agricolo in pieno centro cittadino, hanno subito effettuato una serie di verifiche. Dal controllo è emerso che il trattore era stato rubato poche ore prima da un'azienda agricola nella zona del Palmarino.

Il proprietario, immediatamente informato dagli agenti, si è recato sul posto e, dopo aver effettuato la denuncia di furto, ha potuto riportare a casa il trattore. Le

immagini delle telecamere di videosorveglianza comunale hanno permesso di ricostruire nel dettaglio l'accaduto.

Il cinquantenne, che, come detto, aveva rubato il trattore da un'azienda agricola della Bassa friulana, giunto a Udine aveva lasciato in sosta il mezzo e si era allontanato a piedi lungo viale Ungheria. Grazie a un attento lavoro d'indagine e all'incrocio dei dati raccolti, la polizia locale è riuscita a identificare il responsabile, che è stato denunciato per furto e sanzionato con una multa di 5 mila euro per guida senza titolo abilitativo.

Il tempestivo intervento della polizia locale ha dunque permesso di restituire rapidamente il trattore al legittimo proprietario e di concludere positivamente l'indagine su un episodio alquanto insolito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il trattore rubato da un'azienda agricola e poi parcheggiato in centro

STAGE IL 16 NOVEMBRE

Il maestro Maltese e il coltello ricurvo

Il coltello è stato lo strumento più utile per la sopravvivenza dell'uomo. Arnese molto versatile, lo si usa per intagliare il legno e per sminuzzare gli alimenti, ma è anche una formidabile arma per difendersi sia dalle belve che dai propri simili. Nella vasta area del sud est asiatico, in particolare in Indonesia e Malesia, dove l'arte marziale locale è stata riconosciuta come patrimonio immateriale dall'Unesco, si usa un particolare coltello a lama ricurva denominato kerambit.

«Lo vidi usare per la prima volta negli anni Ottanta dal mio maestro di Harimau (lo stile della tigre), guru besar Rajo Malano», dice il professor Maltese. «L'Harimau è lo stile di Silat tra i più antichi. L'arte marziale in quell'area del mondo si chiama Pencak Silat. Arte allo stesso tempo elegante e micidiale, ispirata anche alle movenze degli animali. Secondo l'anzianissimo guru Malano, il coltello ricurvo rappresentava l'artiglio dell'aquila (kuku elang)», aggiunge Maltese.

A Udine, per la prima volta in assoluto, domenica 16 novembre, il maestro Maltese, pioniere delle discipline del sud est asiatico non soltanto in Italia ma anche in diversi



Il maestro Maltese. FOTO INSTAGRAM

Paesi europei, spiegherà ai corsisti come usare il coltello ricurvo sia nella versione più conosciuta che in quella più riservata e nascosta, custodita per anni nell'antichissima scuola di Sumatra. Oggi Maltese, autore di numerosissimi libri e articoli su riviste internazionali e plurilaureato negli Usa, in Asia e in Europa, ha ottenuto per la sua instancabile ricerca il più alto riconoscimento Euthics-Bruxelles.

Per partecipare allo stage, che si terrà appunto domenica 16 novembre, dalle 10 alle 15, nella Palestra Fitness University, e per avere informazioni dettagliate, chiamare oppure lasciare un messaggio al numero 3476081376. —

LO SPETTACOLO AL PALAMOSTRE

Disuguaglianza economica «Il Friuli non fa eccezione»

Oltre 400 persone, al Palamostre, hanno partecipato all'evento «Piacere, Denaro!», la conferenza-spettacolo che unisce teatro e divulgazione economica per affrontare uno dei temi più urgenti e spesso invisibili del nostro tempo: la violenza economica. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Idi – Iotunoiovi Donne Insieme in partnership con Banca 360 Fvg, e con il patrocinio e sostegno di diverse istituzioni, ha registrato un successo di pubblico e di partecipazione che va ben oltre le aspettative.

Sul palco, l'economista Azurra Rinaldi e l'attrice e autrice Antonella Questa hanno dato vita a una performance capace di coniugare dati, riflessioni e momenti di teatro, raccontando con empatia e ironia come la dipendenza economica possa trasformarsi in una forma di controllo e di violenza domestica, spesso non riconosciuta. Le due protagoniste si sono poi ripetute in un workshop ospitato nella Torre Santa Maria di Confindustria Udine a beneficio di una nutrita platea sul tema della consape-

volezza finanziaria e parità di genere in azienda.

«Il problema è presente ed è persistente – ha spiegato Azurra Rinaldi –. Viviamo in una narrazione autoassolutoria, secondo cui la parità sarebbe ormai raggiunta. I dati, invece, ci raccontano una realtà diversa: le disuguaglianze economiche tra uomini e donne restano profonde, e il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione nemmeno per la cosiddetta violenza economica. Anche nelle aree più ricche, la consapevolezza finanziaria è ancora limi-



Al Palamostre l'evento Piacere, Denaro! con Rinaldi e Questa

tata. Dobbiamo imparare a parlare di denaro, a normalizzare questa conversazione, perché la libertà economica è la base di ogni altra libertà».

Il progetto delle due giorni di approfondimento, ideato da

Alice Boeri, presidente dell'Associazione Idi, nasce con l'obiettivo di promuovere educazione finanziaria e consapevolezza di genere attraverso linguaggi nuovi e coinvolgenti. «Siamo orgogliose di aver por-

tato a Udine un evento che affronta un tema così importante in modo innovativo – ha dichiarato Boeri –. Parlare di denaro in chiave di libertà e autonomia, con leggerezza ma anche con profondità, significa dare strumenti concreti a donne e uomini per costruire relazioni più equilibrate e società più giuste». Grande soddisfazione anche da parte di Banca 360 Fvg, che ha sostenuto l'iniziativa come parte del suo impegno per la cultura della parità. «Non siamo qui solo come sponsor – ha sottolineato il presidente Luca Occhialini – ma come parte attiva di un percorso. La parità di genere nasce dalla parità economica: il credito cooperativo ha nel suo Dna la centralità delle persone, uomini e donne, e la promozione di un'economia civile fondata sul rispetto e sulla solidarietà». —

FRATELLI D'ITALIA

Govetto alla maggioranza dopo il corteo ProPal «Dica da che parte sta»

La richiesta era stata depositata dal centrodestra lo scorso 23 ottobre: una convocazione straordinaria del consiglio comunale per discutere dei disordini seguiti alla manifestazione ProPal del 14 ottobre. Ora, a scandire il passare del tempo, è il consigliere di Fratelli d'Italia, Giovanni Govetto. «Sono trascorse oltre due settimane e nessuna notizia è filtrata dall'Ufficio di Presi-

denza», osserva, ricordando come il Regolamento imponga che la seduta debba celebrarsi entro venti giorni dalla richiesta.

«L'obiettivo è politico – afferma –: la città vuole sapere se il sindaco condivide la linea dei centristi della sua maggioranza o quella delle forze più radicali. L'incontro serve per capire se il Pd voglia condannare con forza le conse-

guenze della manifestazione o se intenda concentrare ancora le sue critiche alla partita della nazionale». Secondo Govetto, a seconda del tipo di riscontro che le forze di minoranza riceveranno «si potrà capire se vi è reale equidistanza e terzietà da parte della presidente del Consiglio comunale o se, come si teme, vi sia uno sbilanciamento a favore della maggioranza. Una seduta molto scomoda per la maggioranza e per il sindaco – aggiunge – che preferirebbero evitare un intero consiglio dedicato agli eventi che hanno sconvolto la città e che sono collegati a una manifestazione, insensata, a cui diversi assessori e consiglieri comunali hanno convintamente preso parte. È verosimile – continua

– che la maggioranza faccia di tutto per evitare un consiglio con un solo punto, non rinviabile, all'ordine del giorno».

Due, a dire di Govetto, le alternative. «Se è vero che la presidente intende operare al di sopra delle schermaglie tra le forze politiche – afferma – allora applicherà il Regolamento convocando una seduta ad hoc. Se così non sarà, almanaccandosi nel tentativo di individuare qualche cavillo per evitare di dar corso alla richiesta, le accuse di mancata imparzialità troveranno nuova conferma». Da qui, la conclusione. «Si parla molto di sicurezza ma che messaggio dà un'amministrazione che si dimostra reticente nella volontà di chiedere il risarcimento da chi ha danneggiato la città?». —

L'EX CONSIGLIERE REGIONALE

Tesolat plaude a Venanzi «L'innovazione a Udine»

«Come ex consigliere regionale della legislatura nella quale la Regione tagliò i fondi a InnovAction e che mi vide in polemica con chi prese quella decisione, non posso che esprimere plauso verso la proposta del vicesindaco Alessandro Venanzi di creare a Udine una fiera dell'Innovazione ripartendo dalle ceneri di InnovAction». Così Alessandro Tesolat, ex consigliere regionale allora tra le file dell'Udc.

«Resta l'amarazza – aggiun-

ge – perché InnovAction era una lungimirante realtà udinese che venne soffocata nel 2008 dalla decisione della Regione di spostare il sostegno economico dall'innovazione a Bianco&Nero, iniziativa senza respiro che infatti morì pochi anni dopo. La miopia si paga. Oggi ci troviamo con la necessità di rincorrere Trieste. Quindi – conclude – plauso alla proposta del vicesindaco di fare di Udine il polo dell'innovazione regionale». —

overpost.biz

FAKE NEWS FEST

www.fakenewsfestival.it

PROGRAMMA FNF

Udine, 13-16 novembre 2025

CONTATTI

☎ 0432 163 8312

f @FakeNewsFestival

✉ info@fakenewsfestival.it



PRIMA



Giovedì 13

08:00 | Udine, Bar Adoro Caffè in Piazza Venerio

RASSEGNA LERCIA

Ospiti: Davide Paolino e Vittorio Lattanzi di Lercio.

11:00 | Udine, Bar Adoro Caffè in Piazza Venerio

LA RIUNIONE DEL MESSAGGERO VENETO CON I LETTORI

Ospiti: giornalisti della redazione del Messaggero Veneto.

In collaborazione con: Gruppo NEM - Nord Est Multimedia.

14:00 | Udine, Biblioteca Civica Joppi

TUTTA LA VERITÀ (O QUASI) SULL'UNIONE EUROPEA

Ospiti: Marco Cucchini, Ines Gouveia da Silva, Martina Chirico, Piero dal Poz.

Alle 13:30 visita guidata della Biblioteca Civica Joppi riservata al pubblico del festival (ingresso gratuito, prenotazioni a info@fakenewsfestival.it).

16:00 | Udine, Torre di Santa Maria

A TU PER TU CON... VERA GHENO

Ospiti: Vera Gheno.



18:00 | Udine, Torre di Santa Maria

TUTTO QUELLO CHE NON VI HANNO MAI DETTO SULL'INVECCHIAMENTO

Ospiti: Mons. Vincenzo Paglia, Francesco Florenzano, Andrea Scazzola.

In collaborazione con: Unieda - Unione italiana di educazione degli adulti.

Sabato 15

08:00 | Udine, Bar Adoro Caffè in Piazza Venerio

RASSEGNA LERCIA

Ospiti: Davide Paolino e Vittorio Lattanzi di Lercio.

10:00 | Udine, Museo Etnografico del Friuli

A TU PER TU CON... DEMETRA BELLINA

Ospiti: Demetra Bellina.

14:00 | Udine, Teatro Nuovo Giovanni da Udine (corridoio Topazzini)

RICERCA DEL LAVORO 2.0: CV, LINKEDIN E FALSI MITI

Ospiti: Luca Turri, Sergio Copetti, UMANA, Fabiana Andreani, Sabrina Grazini, Marco Sartor, Anna Zilli.

In collaborazione con: ALig APS - Associazione dei Laureati in Ingegneria Gestionale, Università degli Studi di Udine.

16:00 | Udine, Casa Cavazzini

TABOO - PERCHÉ PARLARE DI SALUTE MENTALE E SESSUALITÀ SUI SOCIAL

Ospiti: Maria Beatrice Alonzi, Chiara Natale, Daniela Larocca.

Alle 15:15 visita guidata di Casa Cavazzini riservata al pubblico del festival (ingresso gratuito, prenotazioni a info@fakenewsfestival.it).

21:15 | Udine, Teatro Nuovo Giovanni da Udine

ABBIAMO FATTO DEL NOSTRO PEGGIO: GENERAZIONI A CONFRONTO

Ospiti: Stefania Andreoli, Gabriele Franco.

In collaborazione con: ALig APS - Associazione dei Laureati in Ingegneria Gestionale.



Venerdì 14

08:00 | Udine, Bar Adoro Caffè in Piazza Venerio

RASSEGNA LERCIA

Ospiti: Davide Paolino e Vittorio Lattanzi di Lercio.

09:00 | Udine, Palazzo Antonini-Stringher

I PRIMI STATI GENERALI DEI GIORNALINI SCOLASTICI DEL FVG

Ospiti: Marianna Bruschi, Davide Sciacchitano, Gabriella Scrufari, Dora Tubaro.

In collaborazione con: Associazione MEC - Media Educazione Comunità e redazione del Messaggero Veneto Scuola.

14:30 | Udine, Palazzo Antonini-Stringher

MAMMA, L'HO VISTO SU TIKTOK! - ALLENARE LO SGUARDO CRITICO A SCUOLA E IN FAMIGLIA

Ospiti: Rebecca Fierro, Luca Grion, Giacomo Trevisan, Davide Sciacchitano.

In collaborazione con: Associazione MEC - Media Educazione Comunità.

16:00 | Udine, Torre di Santa Maria

CAMBIO DI PASSO: COME I MEDIA RACCONTANO LE DONNE

Ospiti: Marianna Bruschi, Rubina Bon, Don't call me signorina, Chiara Dalmasso.

In collaborazione con: Gruppo NEM - Nord Est Multimedia.

Alle 15:00 visita guidata della mostra "Kinekitos" riservata al pubblico del festival (ingresso gratuito, prenotazioni a info@fakenewsfestival.it).

18:00 | Udine, Torre di Santa Maria

A TU PER TU CON... LODO GUENZI

Ospiti: Lodo Guenzi.



Domenica 16

09:00 | Udine, Bar Adoro Caffè in Piazza Venerio

RASSEGNA LERCIA

Ospiti: Davide Paolino e Vittorio Lattanzi di Lercio.

10:00 | Udine, Palazzo Antonini Belgrado

CHIEDI A CHATGPT - COME UTILIZZARE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI (WORKSHOP)

Ospiti: Pasquale Viscanti, Giacinto Fiore.

11:30 | Udine, Palazzo Antonini Belgrado

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE DISCRIMINA?

Ospiti: Rocco Panetta, Donata Columbro, Fabio Chiusi, Gabriele Franco.



16:00 | Udine, Torre di Santa Maria

FAST FASHION: È ORA DI CAMBIARE ABITO

Ospiti: Ester Mansutti, Nicola Masolini, Isabella Masutti.

Alle 15:00 appuntamento con il Data Café, in collaborazione con ReGeneration Hub Friuli.

Ingresso gratuito tutti i giorni (bufale non ammesse)

CON IL SOSTEGNO DI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI



FONDAZIONE
PAOLO PETRUCCO



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

CON IL PATROCINIO E IL SOSTEGNO DI



UDINE

CON IL PATROCINIO DI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



SI RINGRAZIANO



MEDIA PARTNER



L'intervista della domenica

Il potere in equilibrio che ispira De Toni

«Se dato un po' a tutti amplifica le capacità»

L'analisi del sindaco sulla gestione delle complessità
«Applico questo metodo anche tra gruppi politici diversi»

IL LIBRO

GIACOMINA PELLIZZARI

Al fine di favorire la cooperazione tra soggetti, dosa il potere, che è sempre situato in una relazione, lo distribuisce e, quando le disparità dello stesso potere sono troppo elevate, crea nuove occasioni di interazione per equilibrarle. Risultato: anche persone più diverse possono cooperare. Alberto Felice De Toni, professore emerito di Ingegneria Gestionale all'Università di Udine e sindaco del capoluogo friulano, fa tesoro dei suoi studi, mette a punto lo schema dell'equilibrio del potere per gestire le organizzazioni e applicarlo anche in politica. «La varietà necessaria del potere», per i tipi di Guerini e associati, è il titolo dell'ultimo libro in cui, assieme a Eugenio Bastianon, De Toni spiega il modello che ha già avuto modo di sperimentare in veste di rettore all'università e in enti e imprese. Il volume è scaricabile, gratuitamente, dal sito <https://labgest.uniud.it/>.

Professore, potere e complessità come si conciliano?

«La risposta strutturale alla complessità crescente dell'ambiente richiede una cooperazione diffusa di tutte le intelligenze distribuite nell'organizzazione, a cui vanno attribuiti grandi livelli di autonomia e quindi di potere. Solo potere distribuito può contrastare complessità».

tà».

Sta dicendo che bisogna dare più potere a tutti?

«Sì. Dare il potere in periferia non significa perderla al centro. Il potere non è come la materia e l'energia che sono conservative. Il potere è come l'amore che è moltiplicativo. Quando nasce il secondo figlio l'amore dei genitori non si divide per due, raddoppia. Avere potere al centro e potere in periferia amplifica le capacità di risposta dell'organizzazione. Se il potere dei soggetti della periferia è equilibrato è possibile l'innescio della cooperazione la quale riduce i consumi di risorse a parità di output».

Ci fa un esempio?

«Posso citarve il caso Toyota il cui successo è ascrivibile a due patti sociali, uno interno con i lavoratori e l'altro esterno con i fornitori, tutelati da due meccanismi di protezione del comportamento opportunistico, rispettivamente la job-rotation e le sorgenti parallele».

Quale è il significato del titolo del libro dove parla di varietà necessaria?

«In analogia alla legge della varietà necessaria di Ashby per cui solo varietà interna può distruggere varietà esterna, nel libro viene proposta la legge del potere necessario, per cui solo potere può contrastare complessità».

Perché nel testo distingue tra lato oscuro e lato chiaro del potere?

«La legge del potere necessario ci indica una direzione chiara: l'aumento della com-

plexità non si affronta con soluzioni quali accentramento dei poteri e nuove posizioni di controllo, ma con un allargamento e con l'equilibrio dei poteri. Una via che riconduce alla battaglia tra lato oscuro e lato chiaro della forza di Guerre stellari: il lato oscuro fa proprio il motto il fine giustifica i mezzi, mentre il lato chiaro ne sottende un altro: abbi cura dei mezzi e il fine avrà cura di se stesso».

Applica questo metodo anche in politica?

«Da sindaco ho creato le riunioni periodiche con i segretari di partiti e liste, i capigruppo, i consiglieri e gli assessori. Attraverso queste strutture cerco di mantenere il potere in equilibrio tra gruppi politici diversi. Ci siamo insediati il 2 maggio 2023, poco dopo, il 7 ottobre, è scoppiata la guerra in Palestina. Abbiamo gestito due partite di calcio Italia-Israele in momenti di tensione, e ciò nonostante siamo riusciti a tenere insieme le diverse anime del centrosinistra».

Applica lo stesso metodo anche nel Progetto Civico Italia di Onorato?

«Lì è più complicato. In quell'area civica di centrosinistra ci sono anche altre iniziative: Rete civica solidale di Ciani e i Comitati più uno di Ruffini. Senza dimenticare la Casa riformista di Renzi. Se non si troverà l'equilibrio del potere tra i vari soggetti, non scatterà la cooperazione, ma l'indifferenza o peggio il conflitto. Parola di ricercatore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Alberto Felice De Toni ha da poco pubblicato un libro intitolato «La varietà necessaria del potere»

IN SALA MADRASSI

I dieci miti di Internet da sfatare

Giovedì l'incontro con Attivissimo

Giovedì 13, alle 18, nella sala Madrassi in via Gemona 66, si terrà la conferenza del giornalista scientifico e divulgatore Paolo Attivissimo, dal titolo «10 miti di Internet da smontare».

L'incontro, organizzato con il supporto delle associazioni La Prora-Aica-Alsi in collaborazione con il Comune di Udine, rientra tra le iniziative del progetto Pnrr-Misura 1.7.2 «Servizi di Facilitazione Digitale», cui il Comune partecipa in qualità di soggetto sub-attuatore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nel corso della serata, Attivissimo affronterà con il suo consueto stile divulgativo dieci tra i più diffusi falsi

miti e fraintendimenti legati al mondo di Internet e delle nuove tecnologie: dai timori che «i telefonini ci ascoltino» alle credenze sui «nativi digitali», dal tema dell'intelligenza artificiale fino ai rischi reali delle fake news e degli acquisti online. «In un momento storico in cui la transizione digitale è una priorità strategica, è fondamentale offrire ai cittadini strumenti per sviluppare un pensiero critico e consapevole nei confronti della tecnologia», dichiara Gea Arcella, assessore alla Smart City. «Eventi come questo rappresentano un'occasione preziosa per favorire una cittadinanza digitale matura, capace di

cogliere le opportunità del digitale senza cadere vittima di falsi miti o disinformazione».

Paolo Domenico Attivissimo è un giornalista, scrittore, conduttore radiofonico e traduttore tecnico-scientifico italo-britannico con cittadinanza svizzera. È conosciuto dal grande pubblico per la sua intensa attività di debunker e divulgatore scientifico, impegnato nello smontare le più diffuse teorie complottiste e le cosiddette «bufale informatiche». Autore e curatore del popolare blog «Il Disinformatico», vincitore di più premi Macchianera come miglior blog tecnico-divulgativo italiano, Attivissimo è anche conduttore dell'omonimo programma radiofonico su Rsi Rete Tre, la Radio svizzera di lingua italiana. Ha collaborato con numerose testate giornalistiche e autore di diverse pubblicazioni. —

LAVARIANO IN FRIULI FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO

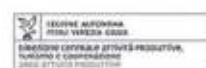
DOMENICA 9 NOVEMBRE



- 09.00 **Apertura Mercato Naturalmente Lavariano**, agroalimentare di qualità, con degustazione Speciale piazzetta con gli amici della **Carinzia e Mercatino toscano** con prodotti tipici.
- 11.00 Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...
- 13.00 **L'Oca in tavola: viaggio enogastronomico tra profumi e sapori del territorio.** Pranzo in sala con piatti a base d'Oca abbinati al Vin Novello a cura dell'**Istituto Superiore Paschini-Linussio** di Tolmezzo in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier
- 15.00 **Visite guidate alle aziende vinicole del territorio.**
- 21.00 **Estrazione della Gran Lotteria dell'Oca**

Per informazioni: info@naturalmentelavariano.it - www.ocaeinnovello.it

IN PIAZZA A LAVARIANO TENDONE COPERTO



overpost.biz

Il sindaco: «Un sistema-città capace di ospitare grandi eventi»
L'impresa dell'Italia ha avuto ricadute economiche positive

Lo sport vince ancora con il match di rugby «Uno stadio gremito in un clima di festa»

LAPARTITA

Lo stadio pieno di gente. Famiglie con bambini al seguito, tifosi, appassionati o semplici curiosi hanno applaudito, ieri sera, l'Italrugby, che ha sfidato, vincendo, l'Australia in un match valido per le Quilton National Series 2025. Ancora una volta Udine è stata capitale del grande rugby internazionale, per il secondo appuntamento dei tre previsti dall'accordo siglato tra Comune di Udine, FederRugby, Regione e Udinese Calcio.

L'amministrazione plaude al successo di un evento che ha portato in città migliaia di tifosi, appassionati e turisti da tutta Italia e dall'estero. Primo fra tutti il primo cittadino. «È un'altra straordinaria sera-



Il vicesindaco Alessandro Venanzi con l'assessore Chiara Dazzan

ta di sport che ha valorizzato al massimo la nostra città – commenta il sindaco Alberto Felice De Toni –. Lo Stadio Friuli gremito e animato da un clima di festa è un segnale

forte del valore che lo sport ha per Udine, che si conferma a tutti gli effetti una capitale dello sport del Nord Italia, un sistema città-territorio capace di ospitare grandi eventi inter-

nazionali con entusiasmo». Un evento sportivo che ha avuto un effetto benefico anche in chiave turistica ed economica. «La partita Italia-Australia – sottolinea il vicesindaco e assessore al Turismo Alessandro Venanzi, che punta a far tornare Udine essere capitale regionale dell'economia e dell'innovazione – ha dimostrato in questi giorni quanto i grandi eventi sportivi siano un motore di attrazione per Udine. Hotel, ristoranti e attività commerciali hanno registrato un'importante affluenza. La città sta diventando sempre più spesso teatro di grandi eventi e ne siamo profondamente orgogliosi».

L'assessore allo Sport Chiara Dazzan esprime infine soddisfazione per il crescente legame tra Udine e il rugby: «Udine è sempre più una città del rugby. Il successo della partita e dei numerosi eventi collaterali che hanno coinvolto tutta la città dimostra quanto questo sport stia conquistando il cuore dei friulani, soprattutto dei più giovani. Anche il Rugby Udine, in continua crescita in Serie B, contribuisce a rendere forte questo movimento sportivo. È stata una grande festa dello sport e della comunità». Un successo che, come ci aveva già sottolineato Dazzan, si spiega anche nella straordinaria disponibilità delle due squadre a mescolarsi con la gente. Un approccio che ha trasformato l'evento sportivo in happening cittadino. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN VIA DECIANI

Auto in divieto blocca un bus

Intervento della Polizia locale, dopo le 16 di ieri, in via Deciani, per un'auto lasciata in divieto di fermata, che ha finito per impedire il passaggio dell'autobus. Il disagio, peraltro frequente anche in altre strade, è durato mezz'oretta. Riapparsa, prima di salire a bordo e andarsene, l'automobilista è stata multata.

IN BREVE

In piazzale Cella
Alla scoperta delle rogge con Michela Bonan

L'appuntamento è alle 15 in piazzale Cella, angolo con via Grazzano: una passeggiata alla scoperta delle rogge, accompagnati dallo story-telling di Michela Bonan, esperta e autrice di libri sul tema. L'obiettivo è ricreare la visione complessiva della storia e dell'importanza delle rogge e poi esplorare un tratto particolare della roggia di Udine, lungo via Pozzuolo fino a via Basaldella.

A Palazzo Orgnani
Conferenza Adsi su zucche e verze

Si parlerà di "Zucche e verze" alla conferenza in programma oggi, alle 18.30, a palazzo Orgnani, in via Marloni 10, in occasione della Festa dell'agricoltura "Coltiviamo la cultura" promossa da Adsi. Interverranno Massimo Percotto, coordinatore territoriale Fvg dell'Accademia italiana della cucina, e Bepi Pucciarelli, gastronomo e giornalista. Introduce e modera Annalisa Sandri, delegata Udine della stessa Accademia.

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Friuli tra logiche di pace o di guerra

Se esponenti religiosi di cinque fedi diverse, cristiana, islamica, ebraica e metodista e buddista, si incontrano e stendono un documento in vista di un piano di lavoro comune, se fanno insieme un appello per la pace, non volendosi prestare ad essere causa e motivo di lutti e guerre, a me sembra un gran bel segnale per tutti noi. Costatare poi che questo appuntamento si è tenuto a Gorizia all'auditorium della cultura friulana e che tra le cinque lingue del manifesto, oltre all'italiano, lo sloveno, l'inglese, il tedesco, c'è anche il friulano, non solo lo rende ancor più interessante, ma lo proietta in una visione che va oltre l'evento stesso.

Fa infatti della nostra regione un ideale trampolino per un movimento che affronti e cerchi di superare le divisioni create dai rispettivi credi quando questi diventino motivo, non più di dibattito teologico, ma sfondo, spesso pre-messa, ai conflitti. Il Friuli ha quindi l'occasione di tornare ad essere quel luogo, quel faro di spiritualità che da Alessandria d'Egitto, giunge ad Aquileia e da qui, grazie alla sua posizione geografica, è in grado di irradiare la sua luce su tutta l'Europa e il Mediterraneo.

Non mi sembra un caso che su queste pagine siano recentemente apparsi contributi, mi riferisco in particolare al professor Gabriele Pellizzari e a Sandro Fabbro, presidente dell'Associazione Terza Rico-



A PALAZZO ANTONINI

Focus su Mascherini tra scultura e danza

Attesi due incontri a corollario della mostra "Marcello Mascherini. L'uomo artista visto dai letterati del suo tempo", ospitata fino al 4 dicembre a Palazzo di Toppo Wassermann, in via Gemona 92. L'esposizione si inserisce nell'ambito del progetto omonimo a cura dell'Archivio Marcello Mascherini. A Palazzo Antonini, in via Petracco 8, giovedì alle 17.30 si parlerà di "Marcello Mascherini e i parchi di scultura" a cura di William Cortes Casarrubios, mentre il 20 novembre, alle 17.30, sarà Serenella Todesco a trattare "La danza nell'opera di Mascherini tra disegno e scultura". La mostra è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18, il sabato e la domenica dalle 9 alle 18.

struzione, che, partendo proprio da queste considerazioni, hanno posto la riscoperta, l'importanza dei valori della chiesa aquileiese, non solo come argomento di studio e ricerca, ma come possibile teoria, quasi una "weltanschauung", una visione del mondo e della vita capace di affrontare in maniera positiva le storture del mondo contemporaneo.

Se poi aggiungiamo il fatto che Udine viene chiamata "Capitale della Guerra" riferendosi al '15- '18, che, nella seconda, la Carnia divenne una nazione cosacca all'interno di una sorta di provincia governata direttamente dai nazisti, che nel dopoguerra le servitù militari rappresentarono una delle maggiori cause del sottosviluppo regionale, beh non c'è nessun luogo che non meriti di essere protagonista della pace più del Friuli.

Quasi a fare da contraltare a questa affascinante ipotesi, sta la sempre più dichiarata intenzione di fare dell'industria bellica un asse portante dell'economia italiana, con la concreta ipotesi che Fincantieri sviluppi sempre più questo settore a Monfalcone e che Trieste diventi il terminale più naturale per l'attività militare americana.

Insomma un Friuli ad un bivio per il suo futuro, con la nostra città tagliata fuori, quasi inerte di fronte a futuri scenari, incapace persino di prendere una posizione umanitaria condivisa su Gaza. —

Nuova AREA UTENTE

Tariffa rifiuti



inquadra il QR

Il tuo spazio personale sempre alla portata di un click!

Accedere è facile e veloce

<https://areautente.aet2000.it>
oppure dal nostro sito www.aet2000.it





VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

9 NOVEMBRE 2025
prossima inserzione 16/11/2025



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria, 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 11/24

Vendita del: 14/01/2026 ore 10.00

Delegato alla vendita:
avv. Venier Gabriele



Lotto n. 1
Fabbricato a destinazione residenziale da ristrutturare della superficie commerciale di 332,03 mq
SANTA MARIA LA LONGA, Via Ippolito Nievo 46
Prezzo base: € 29.925,00

Esec. Imm. n. 17/24

Vendita del: 14/01/2026 ore 11.30

Delegato alla vendita:
Dott.ssa Cimolino Gianna

Lotto n. 1
Terreni boschivi per totali 16.875 mq
NIMIS, Località Ponte Sambo
Prezzo base: € 4.200,00



Lotto n. 2
Capannone artigianale della superficie commerciale di mq. 579,75 con parte abitativa e Capannone artigianale della superficie commerciale di mq. 490,00 con uffici e terreno artigianale di 350 mq
REMANZACCO, Via Strada di Salt
Prezzo base: € 150.000,00

Esec. Imm. n. 73/24

Vendita del: 14/01/2026 ore 16.00

Delegato alla vendita:
Avv. Basiaco Cristina



Lotto n. 1
Casa in linea da ristrutturare con terreno pertinenziale
TREPPO GRANDE, Via Dante, 53
Prezzo base: € 10.012,50

Esec. Imm. n. 83/23

Vendita del: 14/01/2026 ore 15.00

Delegato alla vendita:
Avv. Basiaco Cristina



Lotto n. 1

Capannone con annesso deposito, cantina, area pertinenziale esterna ed impianto fotovoltaico integrato da 19.800 Wp
POZZUOLO DEL FRIULI, Via IV Genova, 42
Prezzo base: € 189.000,00

Esec. Imm. n. 116/23
Vendita del: 14/01/2026 ore 11.00

Delegato alla vendita:
dott.ssa Del Dò Sandra



Lotto Unico

Capannone industriale della superficie commerciale di 669,00 mq
PREMARIACCO, Via Manzano, 64
Prezzo base: € 56.000,00

Esec. Imm. n. 138/23

Vendita del: 14/01/2026 ore 09.30

Delegato alla vendita:
dott. Trequadrini Maurizio

Lotto n. 1

Capannone artigianale della superficie commerciale di 629,00 mq
CERVIGNANO DEL FRIULI, Via Aquileia, n° 108
Prezzo base: € 75.938,00



Lotto n. 2

Ufficio della superficie commerciale di 181,00 mq
CERVIGNANO DEL FRIULI, via Aquileia, n° 108
Prezzo base: € 61.088,00

Esec. Imm. n. 139/24

Vendita del: 14/01/2026 ore 14.30

Delegato alla vendita:
avv. Beltrame Viviana



Lotto n. 1

Appartamento della superficie commerciale di 142,11 mq con due modesti appezzamenti di terreno
BORDANO, Via Roma, 52/a
Prezzo base: € 25.312,50

Esec. Imm. n. 194/23

Vendita del: 14/01/2026 ore 15.30

Delegato alla vendita:
avv. Beltrame Viviana



Lotto Unico
Fabbricato residenziale della superficie commerciale di 159,75 mq e deposito ex fienile della superficie commerciale di 87,76 mq
BERTIOLO, vicolo Consorti, 9
Prezzo base: € 55.500,00

Esec. Imm. n. 256/24

Vendita del: 14/01/2026 ore 14.00

Delegato alla vendita:
avv. Bassi Antonella



Lotto Unico

Abitazione con terreno e costruzioni di pertinenza
SAN GIORGIO DI NOGARO, Via Ponte Orlando, 6
Prezzo base: € 65.800,00

Esec. Imm. n. 280/22

Vendita del: 14/01/2026 ore 10.30

Delegato alla vendita:
avv. Freschi Alberto



Lotto n. 2

Negoziato della superficie commerciale di 315,25 mq
TERZO DI AQUILEIA, Via E. Curiel, 10
Prezzo base: € 32.484,38

2° AVVISO DI VENDITA

AD OFFERTE MIGLIORATIVE



Si dà pubblico avviso che per la Procedura Fallimentare n° 44/2018 - Tribunale di Udine, Giudice delegato Dott. Massarelli, Curatore Dott. ssa Cagnina - è disposta la seguente vendita immobiliare ad offerte migliorative:

LOTTO 1

Piena ed esclusiva proprietà di fabbricato ad uso laboratorio con area scoperta in Comune di Buja, via Saletti 3.
Base d'Asta: € 13.900,00
(oltre imposte di legge)
Rilanci Minimi: € 1.000,00

LOTTO 2

Piena ed esclusiva proprietà di porzione di fabbricato ad uso residenziale, con due cantine e deposito in Comune di Buja, via Saletti 5.
Base d'Asta: € 18.100,00
(oltre imposte di legge)
Rilanci Minimi in fase di gara: € 1.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'IVG di Udine in Via Liguria 96 **entro le ore 12.30 del giorno 10/12/2025**. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG **il giorno 11/12/2025 dalle ore 09:00**. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

1° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che per la procedura Liquidazione Giudiziale n° 14/2025 - Tribunale di Udine, Curatore Dott.ssa Vera Ardito - è disposta la seguente vendita immobiliare:

LOTTO 1

Capannone, con zona direzionale e zona produttiva/artigianale, con corte esclusiva e due terreni di mq 101, in Cassacco, Via Borgo Bello n. 33.
Prezzo base: € 300.000,00
Offerta minima: € 225.000,00
Rilanci Minimi: € 2.000,00

LOTTO 2

Porzione di capannone a destinazione produttiva/artigianale ad uso magazzino, con pertinenze tettoia, deposito e corte esclusiva di mq 1.808, in Cassacco, Via Borgo Bello n. 37.
Prezzo base: € 270.000,00
Offerta minima: € 202.500,00
Rilanci Minimi: € 2.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto in telematico o presso l'IVG di Udine (Via Liguria 96) **entro le ore 12.30 del giorno 03/12/2025**. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG **il giorno 04/12/2025 dalle ore 10:30**. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

Costume e società

L'EVOLUZIONE

«Uso del laser»



La passione per un mestiere artigiano, declinato al presente, impiegando strumenti moderni senza perdere il legame con il passato. Da "Q.Conti", la tradizione va a braccetto con l'innovazione. «Realizziamo principalmente incisioni a pantografo (in foto) – riferisce Giorgia Conti –, ma da qualche anno abbiamo introdotto l'incisione al laser, indispensabile per lavorare su piccoli oggetti, come penne o articoli in legno. Abbiamo cambiato macchinari, con altri più evoluti, per la produzione di timbri e targhe. E sviluppato il settore commerciale degli articoli regalo».

IL SEGRETO

«Rapporti umani»



In via Lionello attualmente convivono due generazioni. Un valore aggiunto per il negozio e per saper rispondere sempre alle richieste del mercato, in continua evoluzione. Se papà Emilio ha «una visione più razionale, concreta e con i piedi per terra», Giorgia è quella che prova a «spingere». Ma il segreto, per resistere a lungo nel cuore cittadino, è «il rapporto umano, fondamentale per attirare le persone e fidelizzarle, vista la concorrenza di internet» e, naturalmente, la qualità dell'offerta.

Nella gestione dell'attività di via Lionello, nata nel 1895, è subentrata la quinta generazione. A targhe e timbri, Emilio e la figlia Giorgia hanno unito l'oggettistica da regalo personalizzabile

Centotrent'anni di Conti «Tradizione e innovazione per superare le sfide»

L'ANNIVERSARIO

LAURA PIGANI

Un'attività di famiglia che, attraverso cinque generazioni, ha saputo far fronte alle nuove sfide del mercato riuscendo a rinnovarsi senza mai snaturare le sue peculiarità originarie, legate all'arte incisoria. Il negozio "Q. Conti timbri e targhe", nel cuore del centro cittadino, festeggia 130 anni di storia. Nato nel 1895 come attività di artigiani incisori, ha saputo trasformarsi nel tempo, affrontando il passaggio a un livello maggiormente industriale e garantendo ora la continuità con un ulteriore sviluppo commerciale, legato anche all'oggettistica da regalo da personalizzare. A guidare l'attività, in via Lionello, di fronte al Municipio, è adesso Emilio Conti, affiancato dalla figlia Giorgia, animata dalla stessa passione del padre.

Ad avviare l'attività della famiglia Conti fu il bisnonno di Emilio, Quintino (insignito del titolo di "maestro incisore" nei primi del Novecento), da cui prende appunto il nome. Da via Canciani, dov'era stato organizzato un piccolo laboratorio artigianale, il negozio si trasferì poi in via Mercatovecchio e l'attività commerciale riguardava l'orologeria, la gioielleria e l'argenteria. Dopo un'interruzione dovuta allo scoppio della Grande guerra, il lavoro riprese nel 1919-1920. Nel 1922, alla morte di Quintino, gli subentrò il figlio Emilio, incisore, che decise di convertire l'attività orafa in una fabbrica di targhe e timbri in



EMILIO E GIORGIA CONTI
PADRE E FIGLIA ALLA GUIDA
DEL NEGOZIO Q. CONTI DI VIA LIONELLO

gomma e in metallo. «È stato lui – racconta Emilio Conti, il nipote omonimo – a dare una prima svolta industriale all'attività, con la produzione di timbri, che poi si sviluppò al massimo negli anni della terza generazione (gli anni Sessanta), quella di mio padre Luciano (con uso dei pantografi per le incisioni e la linotype per i timbri), che portò il negozio nella sede attuale». Il testimone è ora passato nelle mani di Emilio e della figlia Giorgia, «la prima donna» ci tiene a precisare,

sorridendo, quest'ultima.

«Siamo riusciti a dare continuità alla nostra attività – riferisce Emilio –: non è stato sempre facile: la tecnologia non ci ha facilitato». Internet, che Giorgia definisce «il nostro Covid» ha messo i bastoni tra le ruote, ma una difficoltà – se passione e ingegno non mancano – può anche trasformarsi in opportunità. «Adesso stiamo puntando molto sull'oggettistica da regalo, ma cerchiamo sempre di abbinarci il nostro "vecchio" mestiere artigianale – sottolineano padre e figlia –, nel senso che tutti gli articoli che proponiamo hanno la possibilità di essere personalizzati. Uniamo il lavoro di incisori

a una varietà di scelta: lo proponiamo su penne, fermalibro, oggetti in legno e adesso, visto il periodo, anche sugli articoli natalizi. Anche perché adesso la tecnica di incisione si è molto evoluta, con il laser si riescono a fare tantissime cose». Lo stesso vale per i timbri. «Ci siamo specializzati nei timbri ex libris – riferiscono –, che si mettono sui frontespizi dei libri, tutti personalizzati».

Non solo targhe e timbri, quindi, ma anche oggettistica e articoli da regalo da poter rendere unici con incisioni ad hoc. Un modo per portare avanti la tradizione, restando sempre al passo con i tempi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI CON L'ARCIVESCOVO

A Beivars
la prima
messa
di don Zanon



Don Michele Zanon

Con la messa serale di domenica 19 ottobre aveva salutato la comunità di Gonars, dopo quattro anni e mezzo di permanenza. Il tempo di riorganizzarsi e, oggi, don Michele Zanon, nominato parroco di Beivars e Godia, farà il suo ingresso nella sua nuova chiesa. Il rito inizierà alle 15, a Beivars, con l'accoglienza del nuovo pastore sulla porta della chiesa e l'imposizione della stola da parte dell'arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba. Don Zanon, sempre impegnato anche in progetti a supporto di persone con disabilità e, più di recente, per la popolazione ucraina, collaborerà anche nelle Parrocchie guidate da don Roberto Gabassi.

Don Zanon, che succede a don Olivo Bottos, amministratore delle due parrocchie dal 2008 e che rientrerà nella sua Diocesi di origine, Concordia-Pordenone, è nato a Cividale nel 1971. Sacerdote dal 2006, è stato vicario parrocchiale di Tricesimo fino al 2012, poi parroco di Stregna e San Leonardo. Nel 2014 ha assunto la guida delle parrocchie di San Pietro al Natissone, Anatro, Brischis, Erbezzo, divenendo Vicario foraneo. Nel 2021 è stato nominato parroco di Gonars, Fauglis, Ontagnano, Bicinicco, Feletis, Gris-Cuccana, Santa Maria la Longa, Mereto di Capotolo e Santo Stefano Udinese. —

ARTE E LIBRO ETS

Ristorazione e inclusione Il frico friulano a Parigi

«Un'occasione unica e preziosa per crescere e fare rete con altre realtà del terzo settore, unendo passione, competenze e un autentico desiderio di confronto e collaborazione». La presidente di Arte e Libro Ets Udine, Katia Mignogna, commenta con entusiasmo la partecipazione del progetto Divergente Gourmet all'evento internazionale "Work inclusion: Talents and Skills in Italian Cuisine", promosso dal ministro per le Disabilità Alessandra Lo-

catelli, all'Unesco restaurant di Parigi.

L'iniziativa, dedicata alla valorizzazione di talenti e competenze delle persone con disabilità nel mondo della ristorazione, ha visto la partecipazione di 27 associazioni da tutta Italia. Il Fvg, con Divergente Gourmet, ha portato in tavola uno dei simboli della tradizione regionale: il frico, presentato su taglieri forniti dall'azienda Casabella. «Una scelta che racconta il legame profondo



La presentazione del frico all'Unesco restaurant di Parigi

con il territorio, le sue radici e la sua identità», spiega Mignogna, affiancata dal consigliere Cristian Vida, dagli chef Daniele Cinel e Marinella Ferigo e dai tre giovani del progetto Alessandra, Kevin e Federica.

Arte e Libro Ets, inoltre, ha donato alcune sue realizzazioni all'ambasciatrice d'Italia a Parigi, Emanuela D'Alessandro, e al Rappresentante permanente d'Italia presso l'Unesco, Liborio Stellino. —

GIOCO DEL		ESTRAZIONE DEL		8/11/2025		SuperEnalotto	
LOTTO						17 - 18 - 19 - 33 - 35 - 62	
						Jolly 80 Superstar 58	
						JACKPOT 76.200.000,00 €	
						QUOTE SUPERENALOTTO	
						Nessun +6 - €	
						Nessun 5+1 - €	
						Ai 4 5 47.936,84 €	
						Ai 569 4 343,51 €	
						Ai 23.292 3 25,24 €	
						Ai 395.737 2 5,00 €	
						QUOTE SUPERSTAR	
						Nessun +6 - €	
						Nessun 5+1 - €	
						Nessun 5 - €	
						All'unico 4 34.351,00 €	
						Ai 103 3 2.524,00 €	
						Ai 1.620 2 100,00 €	
						Ai 10.577 1 10,00 €	
						Ai 21.695 0 5,00 €	
10e LOTTO		1 8 10 11 18					
		20 21 32 36 47					
		51 55 56 57 59					
		72 75 86 87 90					
COMBINAZIONE VINCENTE		Numero Oro 47		Doppio Oro 47-72			

POLITICHE SOCIALI A TOLMEZZO

Famiglie in difficoltà Arrivano i contributi contro il caro prezzi

Gli assegni andranno da 160 a 280 euro a nucleo familiare
Lo ha deliberato la giunta comunale nell'ultima seduta

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune di Tolmezzo potenzia l'aiuto alle famiglie residenti in difficoltà economiche con un contributo per combattere il caro prezzi, che varia a seconda del numero dei componenti del nucleo familiare. La misura una tantum, introdotta dal 2022 dalla giunta e coperta da fondi comunali, quest'anno aggiunge al plafond altri 10 mila euro, toccando per la prima volta i 55 mila euro (45 mila attinti dal bilancio di previsione 2025/27 annualità 2025, mentre ulteriori 10 mila verranno inseriti nella prossima variazione di bilancio utile) di risorse disponibili (contro i 45 mila del 2024). Lo ha deliberato la giunta comunale guidata dal sindaco Roberto Vicentini venerdì. Perciò una persona potrà ottenere un aiu-

to di 160 euro (nel 2024 erano 110), i nuclei formati da due persone arriveranno a un sostegno di 190 euro, quelli di tre persone potranno ottenere 220 euro, quelli di 4 arriveranno a 250 euro e infine quelli di 5 o più persone potranno ricevere 280 euro (nel 2024 erano 250). Le domande di contributo andranno fatte pervenire al Comune nei tempi e nelle modalità che saranno dettagliate in un successivo avviso diramato dall'ente.

La misura è stata deliberata dalla giunta comunale per sostenere le spese delle famiglie in difficoltà economica per effetto dei rincari del costo della vita e della diminuzione del potere d'acquisto. Alla luce del permanere di una congiuntura socio-economica che incide sulla vita quotidiana delle famiglie, e con l'intento di incidere sulla qualità del-



ROBERTO VICENTINI
SINDACO
DI TOLMEZZO

la vita dei propri cittadini, l'esecutivo tolmezzino ha deciso di offrire ai residenti meno abbienti «la possibilità – motiva – di accedere a uno strumento di sostegno materiale, ulteriore rispetto a quelli garantiti dalle disposizioni normative statali, che possa alleviare o ridurre le attuali difficoltà economiche, con riferimento ai complessivi rincari del costo della vita e alla diminuzione del potere d'acquisto». Il beneficio potrà essere richiesto dai residenti a Tolmezzo in possesso di Isee ordinario o corrente fino a 15 mila euro.

La richiesta andrà presentata, entro i termini stabiliti dall'avviso pubblico, da un unico componente per nucleo familiare. Il contributo non spetta alle famiglie già assegnatarie della «Carta Dedicata a te 2025». L'ammontare del beneficio per ciascuna richiesta di contributo, arrivata nei termini e risultata ammissibile, verrà rapportata alla numerosità familiare con cifre che vanno dai 160 euro per una persona, ai 280 euro per 5 o più persone.

Nel caso però in cui, al termine dell'istruttoria, le domande pervenute e ammesse a contributo portassero complessivamente un fabbisogno superiore o inferiore ai fondi a disposizione, gli importi previsti verranno proporzionalmente ridotti o aumentati (in questo caso nella misura massima comunque non superiore al doppio di quanto previsto) fra tutti gli aventi diritto.

PONTEBBA

Giochi olimpici invernali Per Canal del Ferro e Val Canale una sfida

PONTEBBA

Val Canale e Canal del Ferro si preparano per i giochi olimpici e la coppa del mondo di sci femminile. La Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale punta a farsi vetrina d'eccellenza per i Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026. Le valli, a distanza non proibitiva dalle sedi di gara olimpiche, si stanno muovendo strategicamente per cogliere la straordinaria opportunità, posizionandosi come destinazioni chiave per visitatori, turisti e appassionati diretti alle competizioni o in transito. «Faremo promozione d'insieme, non dobbiamo lasciarci sfuggire questa opportunità, i Giochi Olimpici alle «porte di casa», sono una occasione unica, vogliamo farci trovare pronti» afferma il presidente Ivan Buzzi, sindaco di Pontebba. L'entusiasmo è amplificato da un appuntamento di altissimo profilo: a gennaio Tarvisio ospiterà una tappa della Coppa del Mondo di Sci Alpino Femminile. Sulla celebre pista di Prampero le migliori velociste del mondo si sfideranno nelle gare di discesa libera e supergigante. E non è

solo un ritorno del grande sci in Fvg, ma una vera e propria «prova generale» e una vetrina internazionale che anticipa e integra il clima dei Giochi, sottolineando il ruolo attivo della Val Canale nel panorama sportivo alpino. Val Canale e Canal del Ferro, lungo la direttrice che unisce Italia Austria e Slovenia, rappresentano storicamente una crocevia di cultura, lingue e paesaggi mozzafiato. Con i Giochi Olimpici all'orizzonte, le comunità locali e le associazioni turistiche hanno intensificato gli sforzi per mettere in luce le loro peculiarità. Le valli sono una base ideale e uno snodo logistico per chi si sposta da e verso l'area olimpica del Veneto. Funzione fondamentale per alleggerire la pressione sui poli principali e offrire un'alternativa di soggiorno di alta qualità. Forte della sua identità multiculturale, il territorio promuove un'accoglienza che può dialogare con i visitatori internazionali in italiano, tedesco e sloveno. I Giochi del 2026 sono visti come un catalizzatore per lo sviluppo turistico e infrastrutturale a lungo termine. —

T.A.

31 ottobre - 11 novembre 2025
sale espositive via Villalta 2
PASSONS

L'Enigma sospeso:
Campigli, De Chirico
la ricerca oltre la realtà
opere grafiche

a cura del dott. Didier Zompicchiatti e
del dott. Davide Zampis

ORARI DI VISITA A INGRESSO LIBERO
31 ottobre ore 18:00 inaugurazione
giovedì e venerdì 16:00 - 19:00
sabato, domenica, festivi 10:00 - 12:30 / 16:00 - 19:00
lunedì 10 e martedì 11 novembre 16:00 - 19:00

www.ombradelcampanile.it

Associazione "Att'Ombra del Campanile" Passons

PASSONS
Scuola di Musica



Una delegazione di alpini con il sindaco Benedetti e il parroco in cimitero

La cerimonia nel cimitero di Ampezzo
Più di un centinaio le penne nere intervenute
**Il tributo degli alpini
a Mario Candotti:**
«Presidente reduce»

L'EVENTO

EDOARDO ANESE

«Grazie al sacrificio di grandi uomini il nome delle associazioni d'arma oggi è arrivato in alto. Mario Candotti è stato uno di loro. Ha saputo rendere grande la sezione alpina di Pordenone. Avrei potuto imparare tanto da lui, purtroppo, il desiderio di conoscerlo non si è mai avverato». Sono parole dense di gratitudine ed emozione quelle che il presidente Ilario Merlin ha pronun-

ciato dinanzi alla tomba di Mario Candotti, alla guida della sezione di Pordenone dal 1973 al 1985. Ieri mattina, oltre cento penne nere giunte dalla Destra Tagliamento si sono recate al cimitero di Ampezzo per commemorare l'ex presidente. Alla cerimonia, oltre al presidente Merlin, erano presenti 22 gagliardetti dei gruppi pordenonesi, guidati dal vessillo sezionale, i sindaci di Ampezzo e Tramonti di Sotto, Michele Benedetti e Gianpaolo Bidoli, il presidente della sezione carnica Ennio Blanzan e il colonnello Antonio Esposito in rappresentanza della Brigata alpina Julia.

Durante la mattina si è tenuto un momento di preghiera presieduto dal parroco delle comunità di Ampezzo, don Piero. A seguire, dopo la lettura della preghiera dell'alpino, i consiglieri Aldo Del Bianco e Fulvio Lenarduzzi, al fianco di Candotti nei suoi anni da presidente, hanno deposto un cesto ai piedi della lapide. Parola, infine, al presidente Merlin, che ha ricordato il forte senso di attaccamento che Candotti aveva nei confronti della divisa e dei valori alpini. «Con la sua scomparsa Pordenone ha perso l'ultimo presidente reduce – ha dichiarato –. È grazie a tutti i nostri predecessori se oggi la sezione è diventata una grande realtà». La mattina si è chiusa con un pranzo conviviale organizzato dal gruppo Ana di Villa Santina.

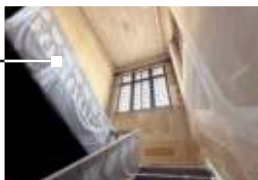
Ricostruendo le principali tappe della sua vita, Candotti, con il grado di sottotenente, venne assegnato al gruppo artiglieria da montagna Conegliano della Julia e partì per la campagna di Grecia-Albania. Rientrato in Italia, ripartì per la campagna di Russia con il grado di tenente meritandosi pure la medaglia d'argento al valor militare. Partecipò alla disastrosa ritirata a 40 gradi sotto zero e rientrò in patria. Partecipò all'esperienza partigiana dall'aprile 1944 al giugno '45. Si dedicò quindi all'insegnamento come maestro, come direttore e poi ispettore scolastico. Ricevette la consegna di presidente sezionale dalle mani del predecessore Guido Scaramuzza, anche lui reduce di Russia, e la guidò sino al terremoto del 1976, che lo vide, come le altre sezioni, in prima linea per la ricostruzione del Friuli. —

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Via Girardini

Strepitosa e maestosa **casa storica indipendente** con ampio giardino. Volumi molto importanti realizzati nel 1923 dall'arch. Gilberti, oltre mq. 600 bisognosi di un risanamento, tetto nuovo e alcuni ulteriori interventi già eseguiti. Infos ulteriori previa telefonata.



UDINE

Via Portanuova, importante casa classe "A2

Fantastica **casa** completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica "A2", clima, domotica. Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • VALENTINA CORRUBOLO

La CASA IN PILLOLE

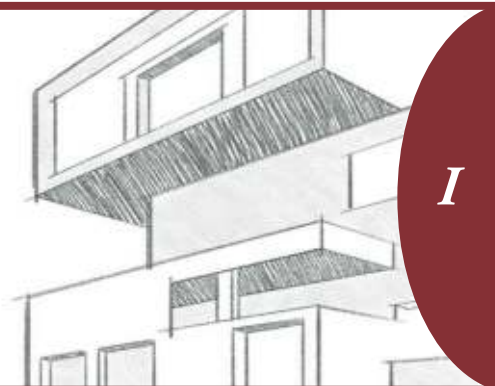
Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

AGENZIA IMMOBILIARE: UN COSTO O UN VALORE AGGIUNTO?

Molti pensano che affidarsi ad un'agenzia immobiliare significhi "spendere di più". In realtà, la consulenza di un professionista rappresenta un investimento che tutela e valorizza il bene. Un agente esperto sa analizzare correttamente il mercato, proporre l'immobile al giusto prezzo e gestire in modo sereno e sicuro ogni fase della compravendita. Più che un costo, è quindi un valore aggiunto: scegliere un'agenzia qualificata significa ottimizzare tempi, ridurre rischi e spesso ottenere risultati economici migliori.



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

VILLA INDIPENDENTE IN ESCLUSIVA - VILLAGGIO PRIMAVERA



Nel cuore del rinomato Villaggio Primavera, proponiamo in vendita una splendida **VILLA INDIPENDENTE**, caratterizzata da ampi spazi interni e disposta su tre livelli. Il piano terra offre una spaziosa zona giorno con salone dotato di camino, cucina abitabile, zona pranzo e bagno di servizio. Il primo piano ospita ben quattro camere da letto e due bagni. Completano la proprietà il piano seminterrato con locale lavanderia, centrale termica e una grande taverna adatta a conviviali o altre attività. Termoautonomo - € 330.000,00 - Classe Energetica in fase di definizione.

agenzia immobiliare MANIN® di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



TAVAGNACCO - Casa indipendente completamente ristrutturata nel 2012, disposta su 2 piani con ampia cucina, soggiorno, un bagno finestrato, 3 camere e scoperto recintato di proprietà. Cl. Energ. E. € 235.000 trattabili.



UDINE CENTRO - Via Tiberio Deciani - Casa indipendente da ristrutturare, disposta su tre piani con ampi spazi, piccolo cortile di proprietà e ampio terrazzo abitabile all'ultimo piano. Completa di magazzino/autorimessa di 57 mq! Cl. Energ. G. € 350.000



UDINE - Via Martignacco Interni - In riservata zona residenziale non distante dal centro e dall'ospedale, villetta a schiera completamente ristrutturata al suo interno e disposta su 3 piani, composta da cucina, soggiorno, 3 bagni, 3 camere, scantinato con stanza predisposta per taverna, garage, giardino + altro spazio verde recintato di proprietà di fronte alla casa. Verrà consegnata quasi tutta ben arredata. Cl. Energ. E. € 290.000 trattabili.



LATISANA Centro - Interessante negozietto vetrinato di 42 mq composto da vano unico + ripostiglio e bagno. Già arredato (ex negozio di vestiti). Termoautonomo. Cl. Energ. E. € 52.000

LOCALE COMMERCIALE IN AFFITTO



UDINE Nord - Via Nazionale/Viale Tricesimo - In ottima posizione di massima visibilità sulla strada statale Pontebbana, in affitto locale commerciale vetrinato fronte strada di circa 750 mq con ampio piazzale uso parcheggio o altro. Inoltre disponiamo sempre su via Nazionale di altro capannone/locale commerciale completamente indipendente di circa 2500 mq completo di ampio parcheggio. Ottime condizioni!



UDINE - Via Petrarca - In zona centrale e servitissima, al 5° ed ultimo piano, spazioso bicamere composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, un bagno finestrato, 2 terrazze delle quali una verandata, cantina. Cl. Energ. F. Attualmente locato a 600 € mensili ma possibilità di averlo anche libero dagli inquilini. € 120.000 trattabili.



UDINE - Via Caccia - Residenza Argentea - In residenza privata con tutti i servizi per gli anziani, splendido attico al 15° ultimo piano con stupenda vista, circa 75 mq con soggiorno/angolo cucina, una camera (possibilità di realizzare una seconda cameretta), un bagno, terrazzo di 30 mq, cantina e possibilità di garage. L'immobile è situato in una residenza con servizio di portineria, ristorante, bar, palestra, salaTv, eventi di animazione e spettacoli, assistenza sanitaria H24. Le spese condominiali mensili per tali servizi ammontano a circa 600 € (Escluso ristorante e bar) + circa 100 € mensili per il riscaldamento. Cl. Energ. E. € 140.000 trattabili.



UDINE - Iniziiale Venezia - A due passi dal centro, in zona di alta visibilità, negozio vetrinato fronte strada di circa 65 mq + scantinato di altri 65 mq circa. Attualmente utilizzato per un'avviata attività di estetista. Ottima posizione! Cl. Energ. E. € 65.000



CORMONS - Frazione Brazzano - Nel cuore del Collio, casa indipendente dalle ampie metrature (oltre 450 mq) composta da due unità separate + un altro fabbricato indipendente con vari locali accessori e scoperto di proprietà di circa 300 mq. Cl. Energ. F. € 198.000 trattabili.

RICERCHIAMO

A seguito di numerose richieste, IN VENDITA, case, ville, appartamenti, negozi o locali commerciali, terreni, in tutta la Regione Friuli Venezia Giulia, anche al mare o in montagna. Ricerchiamo inoltre immobili da AFFITTARE in provincia di Udine. Rapide definizioni e condizioni molto vantaggiose per i proprietari!

www.immobiliaremanin.com

agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

APPARTAMENTI



PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq. 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 199.000**



FAGAGNA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di mq. 240 con accesso indipendente, sala da pranzo, cucina con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredato e climatizzato. Termoautonomo e no spese condominiali. **Occasione Euro 162.000**



ZONA PALAMOSTRE: in elegante zona, **BICAMERE** primo ingresso con salone, cucina separata, grande terrazzo, disimpegno, camera, bagno con vasca e camera padronale terrazzata con bagno con doccia. Cantina e 2 garage. Climatizzazione, aspirazione centralizzata, tapparelle elettriche... Pannelli solari e fotovoltaici condominiali. **Unico Euro 425.000**



UDINE NORD: in zona molto servita, raffinato **BICAMERE + CAMERETTA** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Possibilità di permuta Euro 239.000**

VILLE / CASE



PASIAN DI PRATO: nuova **VILLA SINGOLA** con ampio salone, spaziosa cucina, disimpegno, bagno finestrato con doccia, camera da letto e lavanderia. Zona notte con tre camere, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno privato. Giardino con doppia autorimessa. Impianto fotovoltaico 6 Kw, climatizzatore... **Introvabile 479.000**



VIA PRADAMANO INTERNI: splendida **VILLA** attualmente suddivisa in due eleganti e rifiniti appartamenti entrambi con due camere, ampio salone con caminetto, cucina in muratura e studio/guardaroba. Ampia terrazza solarium e splendido giardino piantumato di mq. 1.000 con fabbricato per deposito/cantine. **Spettacolare Euro 549.000**



TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq. 4500. Soluzione unica Euro 559.000**



AIELLO DEL FRIULI LIMITROFI: in prossimità dell'antica dimora storica "VILLA PACE", ampio **CASALE** di oltre 1000 mq., in corso di ristrutturazione, completo da corpo centrale e vari fabbricati accessori con possibile utilizzo residenziale e doppio ingresso carraio. **Ampio scoperto di 1850 mq. Immobile unico Euro 219.000**



TERRENO EDIFICABILE di mq. 1600 (zona B2). **Introvabile Euro 595.000**



SAN VITO DI FAGAGNA: in zona centrale e molto servita **RUSTICO** di mq. 380 composto da tre piani fuori terra, deposito, con accesso carraio, fienile e sottotetto. **Corte esclusiva di mq. 65. Solo Euro 29.000**



PASIAN DI PRATO: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. **Impianto fotovoltaico 4,2 Kw. Affare Euro 319.000**



POZZUOLO DEL FRIULI: in zona ben servita ampia **VILLA** a **SCHIERA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo e cucina a vista, al piano superiore tre camere da letto e bagno finestrato con vasca idro. Taverna con lavanderia e bagno con doccia. Gradevole giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. No spese condominiali. **Occasione Euro 198.000**

COMMERCIALI



VIALE DUODUO: in ottima posizione ampio **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq. 130 con ampie vetrine e bagno. **Doppio garage. Climatizzato. Super occasione Euro 239.000 (Condominio con efficientamento energetico bonus 110)**



FELETTO: in ottima zona commerciale con ampia visibilità ampio e luminoso **NEGOZIO** di mq. 270 con grandi vetrine su due lati. **Ampia disponibilità di parcheggio. Ottima occasione Euro 219.000**



CODROIPO: in posizione centrale **NEGOZIO** con ampie vetrine, composto da zona openspace, due vani laboratorio, spogliatoio, bagno clienti (uomo/donna) e bagno personale. Al piano interrato, tre vani ad uso magazzino. Posto auto e corte esclusiva. **Edificio con lavori eseguiti superbonus 110. Ottima occasione Euro 328.000**



VIALE TRIESTE INTERNI: ottimo **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq. 50 con due ingressi indipendenti e ampie vetrine ad angolo su due strade. **Ottima visibilità. Occasione Euro 49.000**



TARCENTO: in ottima zona commerciale ampio **CAPANNONE** di mq. 435 personalizzabile con ampie vetrine, doppio ingresso e accesso carraio per mezzi. **Ampio parcheggio. Occasione Euro 179.000**



GEMONA: in ottima zona di passaggio storico **EDICOLA** con chiosco in alluminio coibentato, rivestito di facciata, ampie vetrine e bagno di servizio. **Climatizzata, completa di tutte le attrezzature necessarie per la rivendita di giornali e rivista. Ampia disponibilità di parcheggio. Ottima redditività. Affare Euro 49.000**



POZZUOLO DEL FRIULI: in centro commerciale "San Marco" ottimo **NEGOZIO** di mq. 95, con accesso diretto dal parcheggio, composto da grande openspace e bagno di servizio. Ottima visibilità con insegna fronte strada e ampia disponibilità di parcheggio. **Ottima occasione Euro/mese 740**



ZONA TRIBUNALE: panoramico **UFFICIO** di mq. 160, composto da ingresso, quattro ampie stanze, tre terrazze, due bagni finestrati (vasca/doccia), ripostiglio, veranda e posto auto. **Climatizzato e arredato. Soluzione introvabile €/mese 1.430**

TERRENI



VIALE PALMANOVA INTERNI: ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq. 684 di forma regolare, indice di edificabilità 1:1,2, zona B3 (zona residenziale estensiva). **Ideale per villetta singola o bifamiliare. Occasione Solo Euro 43.000**



MAJANO: in bel contesto residenziale ottimo lotto di **TERRENO** di forma regolare di mq. 1430, di cui mq. 705 edificabili e mq. 725 a destinazione area verde. **Indice di edificabilità 1:1, zona B3 (zona residenziale estensiva). Posizione tranquilla e panoramica. Solo Euro 59.000**



VIALE PALMANOVA INTERNI: ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq. 1368 con forma regolare, indice di edificabilità 1:1,2, zona B3 (zona residenziale estensiva). **Ideale per villa singola o ampia bifamiliare. Ottima Occasione Euro 87.000**



UDINE NORD: in tranquilla e panoramica zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq. 1150. **Indice di edificabilità 1:1. Ottima occasione Euro 119.000**



ULTIME UNITA' - RES. VENEZIA 400



Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere, primo ingresso!

ATTICO PANORAMICO, UDINE CENTRALE



Bellissimo **attico** posto in un elegante palazzo degli anni '70, ascensore diretto in casa, viste da capogiro, ristrutturato recentemente, mq. 250 ricchi di luce, spazio e unicità. Importante zona living, tre camere molto grandi, studio, tre bagni, terrazze abitabili, cantina e garage. € 478.000



ESCLUSIVO RECUPERO, UDINE - VIA NIMIS



Progetto firmato dall'architetto **Princic** per questo prestigioso recupero di un fabbricato storico in classe "A4", composto da sole cinque unità abitative. Finiture curate, grande luce, "sapore" di un tempo... un equilibrio perfetto tra fascino e modernità senza tralasciare la posizione davvero invidiabile.



BIFAMILIARE, UDINE - VIA MARTIGNACCO



In zona tranquillissima, intera **bifamiliare** realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

VILLA INDIPENDENTE NEL CUORE DEL COLLIO FRIULANO



In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo.

UFFICIO/APPARTAMENTO - UDINE CENTRO



Mq. 200 di eleganza e fascino per questa soluzione direzionale/abitativa posta all'interno di un meraviglioso palazzo storico. Buone condizioni, termoautonomo, luminosissimo, disponibile da subito. Info previa telefonata.



TRICAMERE, UDINE - QUARTIERE S. OSVALDO



In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A"... a partire da € 395.000



GRANDE BICAMERE, UDINE CENTRALE



In piccola palazzina oggetto di ristrutturazione 110%, **bicamere** al secondo piano completamente ristrutturato a nuovo e in pronta consegna, mq. 140 luminosissimi e confortevoli, due bagni, terrazzino, cantina e garage. Classe A4, € 330.000

BICAMERE, UDINE - VIALE DELLE FERRIERE



Bicamere posto al 4° ed ultimo piano in palazzina di fine anni '60 ben tenuta, terrazzato, con cantina e posto auto coperto, € 93.000!!

BICAMERE, UDINE - INIZI VIA AQUILEIA



A due passi da piazza Duomo, interessante **bicamere** in piccolo condominio senza amministratore... cucina separata, ampia terrazza abitabile, generosa cantina. Ottime condizioni, parziale arredo, classe B.



TRICAMERE BILIVELLO, UDINE - PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoautonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000



VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere in nuovo palazzo di sole tre unità, soluzione abitativa all'ultimo piano con ampio terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto. Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Classe "A4". € 560.000 trattabili.

TERRENO EDIFICABILE, TAVAGNACCO



Mq. 876 per questo meraviglioso **terreno** urbanizzato, ad alto coefficiente edificatorio di cubatura, posizione tranquilla e soleggiata, forma rettangolare (mt. 38 x mt. 23). Ideale per villa, bifamiliare o piccolo condominio.

TERRENI EDIFICABILI, PRADAMANO



A 5 minuti dalla città proponiamo varie soluzioni di **terreni edificabili** ideali per una villetta unifamiliare... zone residenziali, possibilità di acquisto anche con progetto già definito di ville singole su piano unico a prezzi abbordabili.

RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In zona trafficata porzione di fabbricato attrezzato per attività di ristorazione e somministrazione bevande, ottime condizioni di arredo e attrezzature, circa 100 coperti, ampio parcheggio frontale... occasione unica nel cuore della via commerciale di Udine! Disponibile anche in affitto d'azienda.

ELEGANTI UFFICI, UDINE NORD



Meravigliosi e qualitativamente unici... **uffici** in zona interna a Via Tricesimo, m. 230 termoautonomi e climatizzati, con fotovoltaico, cablati, allarmati, arredati ed attrezzati con pareti in vetro. Ingresso indipendente, ampio parcheggio. Prezzo molto interessante.

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

UDINE NORD - Rifinito e luminoso appartamento di circa mq. 200, disposto su tre livelli e composto da una zona giorno con cucina separata, **tre camere**, tre servizi, ripostiglio e mansarda con ulteriore bagno. Corredano l'immobile un garage doppio e una cantina. Viene locato parzialmente arredato ad € 1.400,00 mensili.

ZONA PIAZZA GARIBALDI - In palazzetto appena ristrutturato disponibilità di un elegante **miniappartamento** ed un **bicamere**, rispettivamente di mq. 80 e mq. 105, entrambi primo ingresso. Vengono locati completamente arredati, l'aria condizionata è canalizzata, il riscaldamento è a pavimento, le finiture sono di ottimo livello.

ZONA VIA GORIZIA - Luminoso e curato appartamento di circa mq. 150 al secondo piano senza ascensore. Dispone di: ingresso, cucina abitabile separata e ampio soggiorno che hanno affaccio su una bellissima terrazza, disimpegno, **tre camere** delle quali due matrimoniali e una singola, lavanderia e due bagni. È termoautonomo e dotato di impianto di aria condizionata. Inoltre vi è una cantina e un posto auto scoperto dedicato. Viene locato arredato ad € 1.000,00 + € 200,00 spese cond.

COMMERCIALI

ZONA LARGO DEL PECILE - Disponibilità di due **unità commerciali** fronte strada, rispettivamente una di mq. 70 e l'altra di mq. 85, entrambe vetrinate e in ottimo stato, locabili singolarmente o in un'unica soluzione in quanto attualmente sono comunicanti tra loro. Dotate di impianto di climatizzazione caldo/freddo. Disponibili da subito.

VIA AQUILEIA - **Spazio commerciale** recentemente ristrutturato di circa mq. 40, vetrinato e fronte strada, dotato di impianto di condizionamento caldo/freddo, viene locato ad € 750 più € 20 per spese condominiali. Adatto sia per attività commerciale sia come studio professionale.

VIA COSATTINI - In posizione strategica, disponibilità di un immobile commerciale vetrinato che gode di ottima visibilità. È composto da più vani separati mediante pareti vetrate, un bagno di servizio e al piano interrato vi è un'ulteriore stanza ventilata tramite split. È dotato di aria condizionata e l'impianto di riscaldamento è centralizzato. Viene locato ad € 1.800,00 + spese cond.



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



TRICESIMO
prezzo: 455.000€ mq: 371

Villa indipendente recente a Tricesimo, perfetta e luminosa, con 1100 mq di parco, 5 camere, taverna e comfort moderni. Prezzo non trattabile.

+39 335 8359050



BUJA
prezzo: Riservato mq: 330

In posizione panoramicissima splendida Villa indipendente di 330 mq completamente ristrutturata dispone di 3000 mq di scoperto

+39 348 6909906



MANZANO
prezzo: 120.000€ mq: 429

Intero stabile in pieno centro paese con corte esclusiva e magazzini. Perfetto per casa e bottega ma anche, come investimento, per realizzare più unità abitative!

+39 327 9031373



ARTEGNA
prezzo: 107.000€ mq: 196

In posizione soleggiata e servita casa indipendente su due piani da ultimare e personalizzare, doppio garage e ampio giardino!

+39 348 6909906



CHIONS (PN)
prezzo: 35.000 mq: 135

Terreno edificabile di 1.320mq, vero affare, fronte strada, ottimo per realizzare un'abitazione singola o bifamiliare.

+39 347 0488851



FLAMBRO
prezzo: 99.000€ mq: 131

In piazzetta, ristrutturata negli anni 80, graziosa casetta indipendente con cucina e soggiorno, due camere e due bagni, ripostiglio e giardinetto esclusivo. Da vedere.

+39 348 3243574



TALMASSONS
prezzo: 92.000€ mq: 210

Casa indipendente con soggiorno salotto e cucina, tre camere ed il bagno al piano primo, soffitta abitabile, cortile esclusivo, doppio garage, accessori e 200mq di orto.

+39 348 3243574



SAN VITO AL TORRE
prezzo: 49.000€ mq: 250

Rustico accostato con spettacolari giardino esclusivo e porticati. All'interno tanto spazio e uno straordinario focolare! Chiamaci per vederlo e decidere come restaurarlo

+39 327 9031373



PADERNO
prezzo: 237.000€ mq: 91

In esclusiva proponiamo bicamere nuovi in classe A4 NZEB con pannelli da 6 kW e batteria 5 kW. Spazi luminosi con travi a vista, terrazza, posto auto coperto e finiture personalizzabili.

+39 335 8359050



FAGAGNA
prezzo: 350.000 mq: 339

Suggestiva villa nel cuore di Fagagna con due appartamenti indipendenti, giardino privato e possibilità di creare una terza unità abitativa. Occasione unica

+39 340 1946162



SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
prezzo: 259.000€ mq: 250

Casa composta da due appartamenti indipendenti. Due cucine, quattro camere, comodo garage, ampio garage/magazzino, cortile esclusivo e porzione di terreno.

+39 348 5800513



CERVIGNANO DEL FRIULI
prezzo: 110.000€ mq: 137

Ampio appartamento centrale di 137 mq con salotto luminoso, cucina abitabile, 2 matrimoniali opposte per privacy, bagno grande, clima e posto auto riservato. Prezzo ribassato da 145.000 a 110.000€.

+39 339 6118623

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



overpost.biz



Messaggero Veneto Immobiliare



V



Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

UDINE - VIA MOROSINA VILLA A SCHIERA DI TESTA



In contesto tranquillo e residenziale proponiamo un'ampia porzione di casa di testa libera su tre lati con giardino privato e dependance. Dispone di zona giorno con soggiorno e cucina abitabile al piano terra, tre camere da letto e bagno al primo piano, e sottotetto ad uso deposito. Sono inclusi due posti auto coperti. **€ 220.000,00** - Classe Energetica in fase di definizione.

UDINE - VIA ZANON SPETTACOLARE ATTICO RISTRUTTURATO



Piazza San Giacomo vicinanze - In pregevole **PALAZZO STORICO AFFRESCATO**, spettacolare mansarda posta al terzo ed ultimo piano da 120mq completamente ristrutturata tre anni fa. Termoautonomo, ascensore, climatizzata, posto auto. **€ 395.000,00** - Classe energetica in fase di definizione.

PIAZZA PRIMO MAGGIO PREZZO RIBASSATO - TRATTABILI!



A due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE** DA 130 MQ con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. **€ 390.000** - Classe Energetica "D"

UDINE - VIA CICOGNA APPARTAMENTO RISTRUTTURATO



Al sesto piano di un palazzo situato in zona centrale ma tranquilla, proponiamo in vendita un **ELEGANTE APPARTAMENTO TRICAMERE RECENTEMENTE RISTRUTTURATO** da 113 mq con biservizi. L'appartamento viene venduto parzialmente arredato. Ascensore presente. Prezzo Richiesto: **€ 295.000 + € 200,00/mese spese condominiali** - Classe Energetica in fase di definizione

UDINE - PRIMO INGRESSO TRICAMERE AL PIANO TERRA



In contesto residenziale di nuova costruzione, proponiamo **APPARTAMENTO TRICAMERE** al piano terra di 120 mq, con ampio giardino privato di 250 mq e garage doppio. L'immobile si compone di una zona giorno ampia e luminosa, tre camere da letto, due bagni finestrati, garage doppio e giardino di proprietà esclusiva. Disponibile da subito. **€ 430.000,00** - Classe Energetica "A4"

ZUGLIANO PREZZO RIBASSATO



IN BIFAMILIARE SPAZIOSO APPARTAMENTO posto al piano primo da 207 mq così composto: ampio salone, cucina abitabile con zona pranzo e caminetto, tre camere, bagno finestrato con vasca, oltre a taverna, lavanderia, centrale termica, studio, garage doppio al piano interrato. Completa l'unità un ampio e curato scoperto recintato e piantumato. **€ 175.000,00** - Classe Energetica "F"

POVOLETTO LUMINOSA VILLA A SCHIERA



In contesto residenziale, **LUMINOSA VILLA A SCHIERA** completamente ristrutturata. L'immobile ha una metratura di 150 mq complessivi sviluppati su tre livelli con cucina a vista, soggiorno, due camere matrimoniali, una camera singola, biservizi, graziosa taverna, lavanderia, giardino e garage. Riscaldamento autonomo. Parziale arredo compreso nel prezzo. **€ 218.000,00** - Classe Energetica "C"

TARCENTO LUMINOSA VILLA A SCHIERA



Adiacente al centro, **SIGNORILE VILLA BIFAMILIARE DI OLTRE 300 MQ** disposta su due livelli oltre al piano seminterrato adibito a studio/lavanderia/cantina. Ogni appartamento è dotato di autorimessa e di una porzione di giardino in uso esclusivo. Possibile acquisto frazionato costo appartamento tricamere **€ 205.000**, appartamento bicamere **€ 115.000**. **€ 320.000** - Classe Energetica "G"



www.immobiliareilportico.com
info@immobiliareilportico.com

IL PORTICO

UDINE - LIGNANO

Via Poscolle, 47 - Udine
Tel. 0432.21959



Nel cuore del centro storico di **Udine**, raffinato appartamento al secondo piano di un palazzo d'epoca completamente ristrutturato, servito da ascensore. Bicamere, biservizi. Termoautonomo. Cl. En. E.
€ 335.000,00 - Info cell. 392.9390012



Nel pieno centro storico di **Udine**, in uno degli edifici più affascinanti della città, appartamento al terzo piano con ascensore, attualmente oggetto di completa ristrutturazione. Bicamere, biservizi. Riscaldamento centralizzato con contocalorie. Possibilità di acquisto di ampio garage a parte a € 55.000,00. Cl. En. C.
€ 365.000,00 - Info cell. 392.9390012



In una zona residenziale tranquilla e ben servita di **Udine**, elegante appartamento TRICAMERE, biservizi, completamente ristrutturato nel 2021 con finiture di pregio e arredamento di design. Ampio garage e cantina. Riscaldamento centralizzato con contocalorie. Cl. En. D.
€ 340.000,00
Info cell. 392.9390012



Cussignacco, a pochi metri dalla piazza, vendiamo in bifamiliare in fase di completa ristrutturazione, appartamento al piano terra. Tricamere, biservizi. Doppio posto auto e giardino. Possibilità di usufruire delle detrazioni fiscali, pari al 50%, sul 25% del prezzo di vendita. Riscaldamento autonomo a pavimento. 3 Kw di fotovoltaico. Cl. En. A.
€ 295.000,00 - Info cell. 392.9390012



All'interno delle mura della città di **Palmanova**, in palazzo di nuova costruzione, proponiamo in vendita mini, bicamere e tricamere con cantina e garage. Alte prestazioni termiche e acustiche. Riscaldamento e climatizzazione canalizzata. Cl. En. A.
A partire da **€ 165.000,00**
Info cell. 392.9390012



Immersa nel verde di **Fagagna** e con una vista mozzafiato a 360°, questa villa moderna è un connubio perfetto tra design contemporaneo e comfort assoluto. Luce, spazio, eleganza. Le doppie altezze e le ampie vetrate rendono ogni ambiente incredibilmente luminoso. Le finiture di pregio e l'attenzione ai dettagli si percepiscono in ogni angolo. Una proprietà esclusiva, unica nel suo genere. Cl. En. D.
€ 1.325.000,00 - Info cell. 392.9390012



In posizione strategica, a pochi minuti dal centro di Udine, nasce **Colugna Village**, nuovo complesso residenziale costituito da 6 villette bifamiliari di design moderno. Tricamere, triservizi con giardino privato e garage. Cl. En. A.
A partire da **€ 515.000,00**
Info cell. 392.9390012



San Daniele del Friuli, nel suggestivo contesto di un palazzo storico completamente ristrutturato, immerso in un parco privato, proponiamo un esclusivo appartamento situato al secondo e ultimo piano, ideale per chi ama vivere la bellezza della storia con il comfort moderno. Quadricamere, triservizi. Cl. En. A2.
€ 550.000,00 - Info cell. 392.9390012

Sulla 355 a Ovaro

Perde la vita a 55 anni in sella alla sua moto

Enea De Campo viveva a Lauco, dove era conosciuto e benvoluto. Aveva gestito il bar Titon vicino al municipio

Anna Rosso / OVARO

Tragedia in Carnia: un motociclista friulano, Enea De Campo, 55 anni, residente a Lauco, ha perso la vita in un drammatico incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri lungo la strada regionale 355 della Val Degano, nel territorio del Comune di Ovaro.

L'allarme è scattato poco dopo le 18, all'altezza del ponte sul torrente Degano, che conduce alla frazione di Muina. Sul posto si sono precipitati i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo (procedono i militari della stazione di Paluzza), i vigili del fuoco dei distaccamenti di Tolmezzo e Rigolato e il personale sanitario, arrivato anche con l'elicottero. Nonostante i prolungati tentativi di rianimazione, per il moto-



La moto a terra, a lato della strada e i carabinieri al lavoro sulla regionale 355, poco distante dal ponte sul Degano che conduce a Muina. Sotto le code che si sono formate FOTOPETRUSSI

Il sindaco Adami:
«Questa tragedia ci ha travolto, lasciandoci senza parole»

ciclista purtroppo non c'è stato nulla da fare.

Secondo le prime ricostruzioni, ancora in fase di verifica, il 55enne stava percorrendo la regionale in sella alla sua Honda, diretto verso Villa Santina. Per cause non ancora chiarite, avrebbe improvvisamente perso il controllo del mezzo, finendo contro il guard-rail (una delle ruote è rimasta incastrata tra la barriera e il terreno) e poi sull'asfalto proprio nel momento in cui, lungo la corsia opposta, stava sorraggiungendo un furgoncino Nissan.

I soccorritori, con il supporto dei pompieri, hanno avviato le manovre di rianimazione, ma ogni sforzo si è rivelato vano. Le due persone a bordo del furgone, un uomo e una donna, sono state accompagnate in ospedale a Tolmezzo per accertamenti: le loro condizioni non desta-

no preoccupazione.

Per permettere i rilievi e le operazioni di soccorso, la strada regionale è rimasta chiusa, causando rallentamenti e code lungo la vallata per oltre tre ore. I carabinieri ora sono al lavoro per ricostruire con precisione la dinamica dell'accaduto.

La notizia della scomparsa di Enea De Campo ha scosso profondamente la comunità di Lauco, dove l'uomo era molto conosciuto e benvoluto. Per anni aveva gestito il bar "Titon", punto di ritrovo nel centro del paese, proprio accanto al municipio. Un'attività storica che aveva porta-

to avanti con passione, diventando per molti un simbolo di convivialità e di impegno locale. Oltre al bar, gestiva anche alcune camere per turisti, e negli ultimi tempi lavorava per un'azienda specializzata nella produzione di latticini.

«Lo conoscevo da tantissi-

mo tempo – racconta il sindaco di Lauco, Stefano Adami –. Eravamo amici fin da ragazzi, condividevamo la passione per il parapendio. Questa notizia ci ha travolto, lasciandoci senza parole. Enea, che tra l'altro era un motociclista esperto, era soprattutto una persona sola-

re, sempre disponibile, che amava la montagna e la sua comunità. Solo pochi giorni fa era passato in Comune per chiedere informazioni su alcune pratiche».

Adami ricorda anche l'impegno di De Campo come imprenditore: «Era stato un riferimento per Lauco, un uomo che ha vissuto pienamente il paese, contribuendo alla sua vita sociale e turistica. Oggi – ha concluso il sindaco – tutto il nostro affetto va a familiari e parenti e, in particolare, alla mamma, al fratello e alle figlie».

Parole di cordoglio arrivano anche dal primo cittadino di Ovaro, Lino Not, che ha espresso la vicinanza della comunità: «Siamo profondamente addolorati. La morte improvvisa di Enea De Campo ha colpito tutti noi. Ci stringiamo ai suoi cari in questo momento di dolore».

In paese, la drammatica notizia si è diffusa rapidamente, suscitando sgomento e commozione. Sono in molti, infatti, a ricordare Enea come «un uomo sempre sorridente e amante della compagnia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pwc nord/est multimedia CorriereAlpi

partner

Banca 360



CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

main partner

enel

TOP500

le 500 imprese leader della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Giovedì 13 novembre, ore 17
Sala Oceania della Stazione Marittima
Molo dei Bersaglieri 3, Trieste



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

ilNordEst.

overpost.biz

Sulla 463 a San Daniele



Giovanni Manucci, vittima dell'incidente e, a destra, un vigile del fuoco durante le operazioni di spegnimento delle fiamme che, subito dopo gli scontri, avevano avvolto la moto e una Hyundai Tucson

Scontro mortale e incendio

Giovanni Manucci, 56 anni, di San Vito al Tagliamento, è deceduto dopo aver urtato con la sua moto due auto. Tre feriti

Anna Rosso / SAN DANIELE

Tragedia ieri pomeriggio sulla strada regionale 463, nel tratto compreso tra San Daniele e Majano. Intorno alle 16.30 un incidente ha spezzato la vita di Giovanni Manucci, 56 anni, residente a San Vito al Tagliamento. L'uomo lavorava alla Maschio Gaspardo di Morsano al Tagliamento. Tre i veicoli coinvolti nell'incidente: oltre alla moto del 56enne, una Triumph, anche due vetture. Una delle macchine, così come le due ruote, è stata poi avvolta dalle fiamme. Manucci viaggiava assieme a un suo amico che era poco distante, in sella a un'altra moto.

Sul posto si sono precipitati in pochi minuti i soccorritori del 118, inviati dalla Sores, la sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria. Sono intervenute più ambulanze e anche l'elicottero. Ma per il motociclista purtroppo non c'è stato nulla da fare. Mentre le altre tre persone coinvolte hanno riportato ferite ritenute non gravi.

L'incidente è avvenuto nei pressi dell'incrocio per Cima, non lontano dal magazzino edile Taboga. Secondo una primissima ricostruzione dei carabinieri, ancora in corso di verifica, il motociclista sarebbe entrato in collisione frontale con una Fiat Punto che proveniva da San Daniele e si stava dirigendo verso Majano. A bordo di questa vettura si trovava una coppia di coniugi di Spilimbergo: entrambi sono rimasti feriti in modo lieve. Dopo il primo impatto, la moto sarebbe finita contro una seconda vettura, una Hyundai Tucson condotta da un uomo di Ragogna. Quest'ultimo, accortosi immediatamente del pericolo, è riuscito a uscire in tempo dal veicolo e a mettersi in salvo, prima che le fiamme avvolgessero la sua auto. Anche per lui alcuni traumi.

Il rogo, secondo le prime ipotesi dei soccorritori, sarebbe partito dal serbatoio della motocicletta, subito dopo l'urto, e si sarebbe rapidamente propagato alla Tucson andata distrutta. L'incendio



Il mezzo dei pompieri e la Fiat Punto, la prima auto che si è scontrata con la motocicletta FOTOPETRUSSI

L'incidente all'altezza dell'incrocio per Cima

ha reso ancora più lunghe e delicate le operazioni di soccorso.

Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco, provenienti dai distaccamenti di Gemona e Spilimbergo. Dopo aver verificato che all'interno delle vetture non vi fossero persone intrappolate,

i pompieri hanno provveduto a spegnere completamente le fiamme, mentre i carabinieri della stazione di San Daniele si sono occupati dei rilievi.

Il tratto di strada è rimasto chiuso, con deviazioni del traffico verso percorsi alternativi, per consentire i rilievi

tecnici e la rimozione dei mezzi. Le operazioni sono proseguite per ore.

La dinamica del sinistro è tuttora al vaglio delle autorità. Gli inquirenti stanno raccogliendo testimonianze e analizzando le tracce sull'asfalto per capire con precisione la successione degli impatti e le cause.

La notizia dell'improvvisa scomparsa di Giovanni Manucci ha destato profondo cordoglio a San Vito al Tagliamento e non solo. «Tutta la nostra comunità – ha dichiarato il sindaco di San Daniele, Pietro Valent – è profondamente addolorata per questa tragedia. Esprimo cordoglio e vicinanza alla famiglia della vittima. E ringrazio i soccorritori che sono intervenuti nel minore tempo possibile, ma purtroppo non hanno potuto fare nulla per il motociclista». Nelle prossime ore i carabinieri forniranno alla Procura di Udine tutta la documentazione relativa all'incidente per le valutazioni di competenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO DEI COLLEGHI

Il lavoro alla Maschio Gaspardo «La moto era la sua passione»

Giulia Soligon

/ SAN VITO AL TAGLIAMENTO

«Il primo a gettarglisi incontro è stato un suo amico. Anche lui in moto. Si è avvicinato, piangeva, ha provato a chiamarlo ma non rispondeva». A fotografare la scena con gli occhi è un automobilista, che ieri al momento della tragedia si trovava a una manciata di metri. Un'auto più avanti della sua, la Hyun-

dai Tucson avvolta dalle fiamme. A terra il corpo di Giovanni Manucci. Cinquantaseienne di San Vito al Tagliamento, il padre Pier Giorgio, poeta ed ex presidente Soms di San Vito, era mancato già nel 2013 all'età di 82 anni. Un nuovo lutto ieri sera ha sconvolto la famiglia Manucci, in particolare la sorella Barbara e la mamma Giustina. A piangerlo ieri sera, quando



Le auto coinvolte negli scontri

la notizia della sua scomparsa ha cominciato a diffondersi sui social e in paese, i tanti amici e colleghi che hanno condiviso con lui diversi momenti, dai tempi della scuola fino a quelli del lavoro alla Maschio Gaspardo di Morsano al Tagliamento, dove lavorava da tanti anni come impiegato nel reparto spedizioni. «Venerdì avevo scambiato due parole con lui, mi aveva detto che avrebbe approfittato della bella giornata di sabato per farsi un giro in moto, era contento – racconta il suo collega Riccardo Favale – «la Triumph era nuova, l'aveva acquistata da poco, dopo aver venduto la Harley d'epoca. Era un uomo dall'animo gentile e generoso» prosegue, tracciando un ritratto di

Giovanni, condiviso anche da altre persone che lavoravano con lui e che ieri sera hanno voluto lasciare un ricordo. «Una persona buona, sempre disponibile ed educata» lo descrive Erik Venaruzzo. «Ci siamo visti l'altro giorno all'uscita dal lavoro» è l'ul-

Un testimone: «Il suo amico lo chiamava, ma lui non rispondeva»

timo ricordo che ha di lui Daniele Cogoni. Frammenti di vita insieme, che però da ieri sera avranno un altro valore. Con Cogoni erano colleghi da almeno venticinque anni.

«Giovanni era appassionato di moto, l'ha avuta da sempre. Se la godeva, ma non era uno spericolato» ha ricordato. Vicini di casa, ex compagni di scuola, conoscenti che hanno condiviso con Giovanni anche un breve tratto di cammino insieme, come il fotografo Renzo Daneluzzi, che tanti anni fa l'aveva «catturato» nei suoi scatti, che ieri, ancora increduli per quanto accaduto, hanno voluto dedicargli un pensiero. A stringersi attorno alla famiglia il sindaco di San Vito al Tagliamento Alberto Bernava, che a nome suo e di tutta l'amministrazione ha voluto esprimere massimo cordoglio e condoglianze alla famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA SUL TERRITORIO

Polizia locale in quattro Comuni Manca ancora il comandante

Sono sei gli agenti in servizio a Coseano, Dignano, Flaibano e Rive D'Arcano
Il sindaco Asquini: «L'assemblea deciderà a breve per l'incarico effettivo»

Maristella Cescutti / COSEANO

A nove mesi dalla stipula della convenzione per il servizio intercomunale di Polizia locale tra Coseano, Dignano, Flaibano e Rive D'Arcano non è stato ancora nominato un comandante effettivo. «L'assemblea dei sindaci deciderà a breve, conferma il sindaco di Coseano, David Asquini, a chi affidare il nuovo comando dell'accordo». Il numero degli agenti in servizio si divide: a Coseano in 2 unità, Rive d'Arcano 2 agenti, Dignano 1 agente, come pure a Flaibano, per complessive 6 unità al momento, come afferma il sindaco di Coseano, Comune capofila e sede del comando in Largo Municipio. Non sono previste nuove assunzioni in quanto il rapporto di 1 agente di polizia locale ogni mille abitanti è quasi soddisfatto. Infatti il numero dei residenti nei quattro Comuni della convenzione è di poco superiore a 7.700 abitanti. La convenzione precedente con il



Da sinistra i sindaci Alessandro Pandolfo, Gabriele Contardo, Giambattista Turridano e David Asquini

Comune di San Daniele è scaduta il 31 marzo 2025 per poi passare a 4 Comuni con in corso un accordo rinnovabile di tre anni in tre anni.

Per i primi tre mesi ha svolto le funzioni di comando Loris Picco agente della Polizia loca-

le di Coseano e ora sostituito dal comandante Rudi Bagatto (che fu alla guida del comando di Coseano-Sedegliano una decina di fa) con contratto a tempo che scade a dicembre 2025. Bagatto attualmente dirige la Polizia locale di Monfalcone.

Le maggiori problematiche esistenti, come ribadisce il sindaco di Coseano David Asquini, sul territorio dei 4 comuni sono, in primis, la velocità degli autoveicoli sulle strade comunali all'interno dei paesi, lungo le provinciali e regionali

che attraversano il territorio di competenza. A questo proposito il sindaco Asquini fa presente che da quasi due anni tutti i dispositivi di rilevazione elettronica di velocità sono stati dichiarati fuori norma dal ministero competente e, quindi «siamo in vigile attesa per l'omologazione degli stessi e il conseguente loro uso».

Altra problematica riguarda le violazioni al regolamento di polizia urbana e rurale, che vanno dall'imbrattamento del manto stradale, ai tagli di piante, per esempio quello dei gelsi è vietato e chi lo fa va incontro a pesanti sanzioni amministrative. Prosegue inoltre una fattiva collaborazione, come sottolinea il primo cittadino di Coseano, con le forze dell'ordine dei paesi contermini come Fagnana e San Daniele le quali: «In sinergia con la nostra Polizia locale, eseguono quotidiani pattugliamenti nei paesi della convenzione».

Tengono anche conferenze pubbliche per la prevenzione dei crimini on line che, commenta Asquini anche a nome del sindaco di Flaibano Alessandro Pandolfo, Dignano Gianbattista Turridano e Rive D'Arcano Gabriele Contardo: «Sono in sensibile aumento anche nei nostri territori». A proposito di sicurezza, per il prossimo anno annuncia infine Asquini «il comando di Polizia locale di Coseano metterà a disposizione dei cittadini appartenenti al comando il "Bando sicurezza" per l'acquisto di allarmi, porte blindate, grate anti-intrusione e impianti di videosorveglianza privati. —

MORUZZO

Rubano la cassaforte Bottino da 3 mila euro

MORUZZO

Hanno forzato la porta e sono riusciti a introdursi all'interno dell'abitazione di un settantatreenne, che in quel momento non era in casa. I banditi, dopo aver frugato dappertutto mettendo a soqquadro le varie stanze, hanno portato via una cassaforte con dentro alcuni orologi del valore di circa 3 mila euro. Poi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. È successo nella notte tra venerdì e sabato, nel comune di Moruzzo. A denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Martignacco, nella mattinata di ieri, è stato il settantatreenne, che, rientrato, ha trovato la casa svaligiata. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. Le forze dell'ordine raccomandano ai cittadini di segnalare sempre la presenza di persone o automobili sospette sul territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pwc nord/est multimedia Messaggero Veneto main partner enel UniCredit

TOP500

Le 500 imprese leader della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Lunedì 10 novembre, ore 14.45
PMP Industries
Via dell'Industria 61
Coseano (UD)



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

Corriere Alpi il mattino di Padova IL PICCOLO la Nuova di Venezia e Mestre la tribuna di Treviso Messaggero Veneto il NordEst.

partner

Banca 360 CAUNZIA CARINI CONFINDUSTRIA UDINE

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Giovani immigrati a lezione d'italiano «L'integrazione passa dalla lingua»

Partito il corso organizzato dal Comune con 18 stranieri
L'assessore Zamaro: «La maggior parte vive qui da tempo»



I partecipanti della prima lezione di italiano, nella sala dedicata della barchessa di villa De Brandis

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Voci in cinese, arabo, albanese e ucraino risuonano nella sala della barchessa di villa de Brandis. L'obiettivo comune, però, è uno solo: imparare l'italiano. È partito venerdì il nuovo corso di lingua per stranieri, un progetto che fotografa un territorio in trasformazione e ne affronta una delle sfide più concrete. Con 773 cittadini stranieri su 6.018 residenti (il 12,84% della popolazione secondo l'Istat), Il Comune di San Gio-

IN VILLA DE BRANDIS

Il futuro dell'enoturismo Oggi l'evento dedicato

“Visioni e proposte per l'enoturismo del Fvg” è l'incontro promosso dal Distretto del commercio Friuli orientale per la Giornata mondiale dell'Enoturismo, in programma oggi alle 10, nella villa de Brandis di San Giovanni al Natisone. L'appuntamento intende aprire un dialogo per costruire un modello di sviluppo, coinvolgendo istituzioni e realtà del mondo vitivinicolo.

vanni al Natisone ha avviato la propria risposta a un bisogno concreto. E l'integrazione, tant'è, parte dalla parola. A prende parte alla prima lezione è stato un gruppo di 18 persone (in gran parte donne), superando le aspettative. Un microcosmo di nazionalità, con una prevalenza di iscritti sulla trentina, e appena due presenze maschili. Per permettere a tutti loro di seguire le lezioni in tranquillità, è stato attivato anche il servizio di babysitteraggio, già utilizzato da cinque bambini durante questo primo ap-

puntamento. «L'idea era nel nostro programma elettorale», spiega l'assessore alle Politiche sociali, Sabrina Zamaro, che porta con sé l'esperienza maturata in anni di volontariato in Croce rossa. «So per esperienza diretta che il problema dell'integrazione è dovuto anche alla mancata conoscenza della lingua». Il corso, tenuto dagli insegnanti della cooperativa Codess, si svolgerà ogni martedì e venerdì mattina, dalle 9 alle 11, per 14 appuntamenti fino a fine anno. Un calendario che è piaciuto ai presenti, e che potrebbe essere riproposto anche in futuro. Non tutti, peraltro, partono dalla stessa base: «Ci sono tre persone, appena arrivate dall'Albania, che proprio non parlano italiano; un paio invece capisce l'essenziale e qualcuno ha già più dimestichezza. La maggior parte, comunque, è già residente sul territorio da qualche anno». È proprio questa l'immagine più significativa: non solo nuovi arrivi, quindi, ma persone che vivo-

Attivato il sostegno di babysitteraggio per aiutare le madri che si sono iscritte

no qui da tempo e che, senza una padronanza del vocabolario, restano ai margini della vita sociale e lavorativa. «Per molte di queste donne – osserva l'assessore – la lingua serve anche per iniziare a cercare un lavoro o semplicemente fare la patente». Per garantire un apprendimento efficace, è stato fissato un tetto massimo di 20 iscritti e svolto un test d'ingresso per valutare il livello di partenza. Alla fine del percorso, sarà rilasciato un attestato di partecipazione, subordinato al raggiungimento di almeno l'80% di frequenza: un ulteriore incentivo a non mollare. Per chi volesse aderire, si può contattare il numero 0432 939540. Le attività si svolgono nell'ala ovest della storica dimora, da poco restaurata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARCENTO

Incontro con Farinetti Fedriga sulla politica «Impari dal silenzio»



Il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga e Oscar Farinetti

TARCENTO

Una occasione di confronto sul tema del silenzio come linguaggio autentico, per ritrovare armonia nelle relazioni. Ha rappresentato questo la presentazione alla sala Margherita di Tarcento del romanzo di Oscar Farinetti “La regola del silenzio”, che ha conversato con il critico Mario Brandolin, organizzata

dalla Pieve arcipretale San Pietro apostolo. «La politica ha molto da imparare dal silenzio – ha affermato il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga –. Oggi la continua esposizione comunicativa tende a impedire l'approfondimento e distrae dagli obiettivi reali di chi amministra la cosa pubblica». La serata è stata introdotta da monsignor Luca Calligaris. —

ATTIMIS

Disservizi telefonici «Servono soluzioni»

ATTIMIS

Al tavolo tecnico coordinato dal prefetto Domenico Lione, sui disservizi telefonici e rete internet, era presente anche il sindaco di Attimis Maurizio Malduca in collegamento sulla piattaforma messa a disposizione. «L'incontro è stato utile – afferma – per ribadire le criticità, purtroppo irrisolte, che riguardano diversi

territori (Carnia, Valli del Torre, Valli del Natisone, zona collinare) sia per cogliere il punto di vista delle compagnie telefoniche ma anche per percepire l'inefficacia delle azioni poste fin qui in essere nonostante le consistenti risorse rese disponibili dall'amministrazione regionale. Bisogna trovare presto soluzioni tecnologiche diverse e più convenienti da poter adottare». —



VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE



ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparando innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà

avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entitribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.entitribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663



Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Casarsa della Delizia (PN), Via Trieste - Lotto UNICO: Abitazione su 3 piani i.t. così composta: Piano terra con deposito, 2 cantine, 3 ripostigli ed un wc; Piano primo con cucina, soggiorno, 3 camere, 2 ripostigli ed un bagno; Piano secondo adibito a soffitta (ex granaio). Immobile occupato. Difficoltà catastali, edilizie ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 181.599,50.** Offerta minima Euro 136.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/01/2026 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 170/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT57B033651200000000002886 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 170/2023**

Prata di Pordenone (PN), Via Gere 13/B - Lotto UNICO:

Nel complesso residenziale Quadrifoglio - Appartamento al piano terra con garage, composto da: ingresso, cucina-soggiorno, disimpegno, 2 camere, 2 bagni. Scoperto ad uso escluso. Libero. All'immobile competono anche, in quota indivisa millesimale, le aree scoperte pertinenziali. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 94.512,00.** Offerta minima Euro 70.884,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/01/2026 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 71/2020 + 35/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT92B0708412500000000967827 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 71/2020 + 35/2023**

Cause Divisionali

BENI COMMERCIALI



San Quirino (PN), Via Maniago snc - Lotto UNICO: Locali facenti parte di un complesso edilizio. Il terreno è inerbito, pianeggiante e rettangolare. Sono eretti 2 fabbricati, il principale di 2 piani i.t. con strutture prefabbricate, destinato a corpo uffici con alloggio per il custode al P.1, ma completato solo per l'alloggio. Ampio vano interrato, di cui è stato chiesto il condono edilizio nel 1986, senza completare la pratica. Sull'area scoperta vi sono dei prefabbricati. Immobili utilizzati; alloggio libero. Difficoltà edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 243.375,00.** Offerta minima Euro 182.532,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/01/2026 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Divisionale R.G. n. 1756/22 del Trib. di PN", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT15Y0585612500126571513996 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE RG. N. 1756/2022**

Messaggero Veneto 9 Novembre 2025



Alcuni degli oggetti in esposizione all'interno del mulino di Adegliacco, in alto a destra: diventerà sede dell'Ecomuseo delle rogge

I Comuni di Tavagnacco e Reana del Rojale hanno promosso il progetto. Un filmato e una mostra ne raccontano aspetti, storia e progetti

Ecomuseo delle rogge Si avvicina la nascita al mulino di Adegliacco

L'INIZIATIVA

Si avvicina la nascita dell'Ecomuseo delle Rogge. Sono pronte a partire, il 14 novembre e il 4 dicembre, due iniziative che sono tappe importanti verso il riconoscimento della realtà ecomuseale work in progress nella sede espositiva del Mulino storico di Adegliacco. Il cosiddetto "Asse delle rogge di Udine e Palma", il sistema di canali che attraversano i comuni del capoluogo friulano e di Palmanova, è il perno su cui dal 2022 ruota l'Ecomuseo delle Rogge, una realtà museale in gestazione di grande valenza culturale e antropologica. Una realtà soprattutto geo-

grafica, sostenibile e inclusiva che valorizza i territori toccati dalle acque di superficie incanalate artificialmente dall'uomo con fini economici e di sostentamento.

I Comuni di Reana del Rojale e di Tavagnacco promuovono il progetto di ecomuseo diffuso, con l'associazione Anthropol XXI aps che da tre anni affianca e coordina tutte le iniziative di valorizzazione culturale e storica mirate alla costituzione di una sede ufficiale. Ad oggi il museo esiste soltanto in forma di mostra, con allestimenti che mirano a costituire il nucleo fondativo e a diventare permanenti. A novembre e dicembre l'associazione Anthropol XXI aps propone due appuntamenti aperti al pubblico e gratuiti.

Il 14 novembre, alle 18, sarà presentato a Feletto Umberto, al teatro Paolo Maurensig, il filmato in forma di storytelling dal titolo "L'operosità dell'acqua. Memoria, mestieri e paesaggi attorno agli opifici idraulici di ieri e di oggi che racconta studio, valorizzazione e presenza sul territorio di mulini, battiferro, follatoi e segherie che rendevano le comunità autosufficienti. Il filmato mira a sottolineare il valore di un patrimonio culturale e di sapienza, quello legato ai mulini e alle acque, accantonato dopo i processi di industrializzazione ma sicuramente a basso impatto ambientale, se letto con gli occhi della nostra contemporaneità. La stessa proiezione entrerà a far parte dell'allestimen-

to espositivo all'interno del Mulino di Adegliacco. Il 4 dicembre inaugura (ed è visitabile fino al 17 maggio 2026) proprio al Mulino di Adegliacco, la mostra temporanea dal titolo "Guerra e pane", incentrata sui temi della capacità produttiva industriale e familiare della regione durante i due conflitti mondiali. Testimonianze fotografiche e multimediali, documenti d'archivio, oggetti, racconteranno di anni poco analizzati sotto il profilo antropologico ed etnografico, che sono aspetti fondamentali nella narrazione di ogni ecomuseo.

I due appuntamenti offrono l'opportunità di conoscere anche il percorso espositivo già presente all'interno del Mulino di Adegliacco dove l'esposizione multisensoriale "Racconti di pane. I cereali dal chicco al fuoco" illustra attraverso studi d'archivio, immagini e materiali, l'articolata e al tempo stesso puntuale economia del recente passato sul territorio. L'"Asse delle rogge di Udine e Palma" di cui il Mulino di Adegliacco, manufatto realizzato nel XIV secolo, fa parte, è uno dei più antichi, se non il più antico, sistema di canalizzazione riconosciuto come tale (con decreto ministeriale del 16 ottobre 1956): il primo atto scritto che lo riguarda risale al 1171. —

TAVAGNACCO

Fondazione Bon in lutto Morto Renzo Lavia Guidò La Prime Luus

Viviana Zamarian
/ TAVAGNACCO

Una vita sul palcoscenico, dietro e davanti al sipario. Per Renzo Lavia il teatro era casa. Era passione, cultura, era energia che pulsava, era linfa vitale di una lingua, il friulano, che lui portava sempre in scena. Il suo cuore ha smesso di battere per sempre a 85 anni per un peggioramento delle condizioni di salute.

Lui attore lo era stato fin da ragazzo. Crescendo, era diventato colonna portante della compagnia filodrammatica La Prime luus di Colugna di Tavagnacco di cui era stato presidente ricoprendo poi l'incarico di direttore artistico e responsabile dei vari gruppi.

Aveva guidato l'Associazione teatrale friulana con competenza e dedizione dal 2002 al 2010, il mandato più lungo nella storia dell'ente. «La sua passione per il teatro, il suo impegno costante e la sua attenzione verso le compagnie affiliate hanno lasciato un segno profondo nella comunità teatrale friulana. Ricordiamo con gratitudine la sua preziosa opera ed il suo esempio» dicono dall'associazione.

Fu quindi consigliere nel consiglio di amministrazione e segretario della Fondazione Bon in diverse fasi. E proprio per meriti artistici fu nominato Cavaliere della Repubblica. Il direttore della Fondazione Bon Claudio Mansutti lo conosceva da oltre trent'anni. «È sempre stato la mente della Prime luus – ricorda – e faceva parte del consiglio di amministrazione. Propositivo, attento, era un grandissimo appassionato di teatro, soprattutto di lingua friulana, a cui ha dedicato tutta la vita. Una persona che ha dato un senso alla comunità dimostrandosi sempre disponibile con tutti. Quello che abbiamo condiviso assieme è stato un bellissimo periodo. Una persona piena di passione, desiderosa di continuare a promuovere ini-



Renzo Lavia aveva 85 anni

Aveva 85 anni Dedicò la sua vita alla salvaguardia del teatro in friulano

ziative per il suo territorio, la sua Colugna e la Fondazione Bon a cui era legatissimo come era legatissimo al presidente Severino Feruglio. Ha lasciato un segno profondo in tutti noi».

«Amava l'arte – racconta il figlio Gianluigi assieme alla sorella maggiore Ombretta – in tutte le sue forme. Ha contribuito a salvare il teatro in marilenghe, traduceva tutti i testi in friulano e si metteva a disposizione di tantissime compagnie teatrali contribuendo a farle sopravvivere. Mio padre amava tutto quello che faceva, affrontava ogni cosa con entusiasmo. A mia sorella ha trasmesso la passione per il canto e la musica, visto che anche lui faceva parte di un coro, e anche io per un po' ho recitato assieme a lui». «Ciò che lo spingeva – conclude Gianluigi – era l'amore per la sua famiglia, per la mia mamma Romana, per noi figli. E poi lui c'era sempre per tutti, attivo nel sociale, in parrocchia e in quella comunità che portava sempre nel cuore».

I funerali di Lavia saranno celebrati martedì 11 novembre, alle 15, nella chiesa parrocchiale della sua Colugna. —

CAMPOFORMIDO

L'arte affronta i temi sociali Aprire la mostra di Michel Polini

CAMPOFORMIDO

Venerdì 14 novembre, alle 18.30, al Mulino di Basaldella verrà inaugurata la mostra personale di Michel Polini denominata "Fragmenta" e patrocinata dal Comune di Campoformido. Polini, di origine haitiana, classe 1973, abita in Friuli Venezia Giulia dall'età di 10 anni, quando è stato adottato da una famiglia friulana. L'artista si presenta al pubblico con

lo pseudonimo di Xanto. Nella mitologia greca Xanto è un cavallo immortale. Così come l'animale mitologico, l'artista vuole "parlare" all'umanità. Si tratta della sua prima mostra personale in cui Polini tratta temi di carattere sociale come la violenza contro le donne, la barbarie e l'atrocità di tutte le guerre, il tema della pace, il rispetto della natura; le immagini, a volte crude, inducono alla riflessione. In una festosità di

colori, Xanto concentra la sua pittura nella linea dell'energia. Non è un virtuosistico interesse per la forma a dominare la sua arte. Si tratta di un percorso introspettivo frutto di una ricerca costante che negli anni lo porta a sperimentare uno studio sintetico e concettuale della forma, partendo da una pittura realistica e figurativa che, nel tempo lascia spazio a un interesse per la linea per arrivare a un astrattismo che



Una delle opere di Polini che saranno esposte al Museo di Basaldella

non è mai fine a se stesso, ma sempre con intento simbolico. Lo scopo non è la ricerca della perfezione, ma l'intensità della pennellata che non deve stu-

pire, bensì trasmettere un messaggio. Vi è il bisogno di dare un significato, di trasmettere un messaggio a livello sociale attraverso temi come quello

della pace, della comunione con la natura, dell'importanza di una giustizia etica. L'artista lo fa in molteplici modi, anche attraverso la ricerca della luce, della vita, del colore, quasi come una volontà di sfuggire al buio per veicolare un messaggio positivo. Dai disegni a china e matita, relativi a paesaggi, corpi e volti delle opere giovanili passa ben presto ai colori a olio e alle opere materiche. La mostra, accompagnata da un intervento critico di Raffaella Rita Ferrari sarà visitabile fino al 30 novembre: sabato e domenica 10-12 e 15-18. L'evento è promosso dal Comune di Campoformido nell'ambito delle iniziative volte alla valorizzazione dell'arte come strumento di riflessione e inclusione. —

CODROIPO

Nuovo indirizzo di studi al Linussio Soffre lo Scientifico: saltata la prima

All'istituto superiore si potenzia l'offerta formativa. La dirigente: vogliamo implementare l'attrattività
Il percorso sarà attivato nell'anno scolastico 2026/2027. Aumentano progetti e iniziative sul territorio

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un'offerta formativa che si amplia. Nuovi progetti in cantiere, il potenziamento dei laboratori in cui si punta su innovazione e tecnologia. L'istituto superiore Jacopo Linussio di Codroipo si rafforza nel presente e guarda al futuro. Nell'anno scolastico 2026-2027 sarà infatti attivato il nuovo indirizzo del liceo delle Scienze umane. I numeri delle iscrizioni generali oggi parlano di una leggera flessione. L'indirizzo che ha più sofferto è stato quello del liceo scientifico: quest'anno, infatti, non si è riusciti a formare una prima classe. «È proprio alla luce di queste criticità – dichiara la dirigente scolastica Ornella Michelizza – abbiamo cercato di valutare l'opportunità di integrare e implementare l'offerta formativa con un nuovo indirizzo, considerate anche le opportunità per gli studenti in vista di un futuro inserimento lavorativo». Sempre il prossimo anno



proprio per potenziare l'attrattività degli indirizzi liceali (liceo scientifico tradizionale e delle scienze applicate e il nuovo indirizzo), si proporrà un potenziamento dell'offerta formativa con attività integrative. Gli studenti del biennio potranno scegliere tra la settimana corta (che prevede di seguire lezioni distribuite su cinque giorni alla settimana con il sa-

Potenziati i laboratori dei vari corsi Partiranno i lavori per trasferire le cucine

bato libero e due ore di rientro pomeridiano) e la settimana lunga (che prevede la possibilità di scegliere il potenziamento della lingua inglese, della disciplina di Scienze motorie o scientifico con l'aggiunta di due ore). Un scuola (con quasi 800 studenti) integrata con il territo-

rio, che da sempre collabora con le associazioni, il Comune e le imprese. Dove resta fondamentale il rapporto tra insegnante-docente e che dà risposte concrete alle richieste di inclusione grazie a progetti di tipo educativo, didattico e sportivo. Una scuola, con una vocazione internazionale, in cui l'innovazione gioca un ruolo fondamentale. «Cogliamo i frutti dei progetti Pnrr che ci hanno visti impegnati negli scorsi due anni e ci hanno permesso di acquistare beni e attrezzature – prosegue Michelizza –. Abbiamo cercato di prestare attenzione a tutti i laboratori degli indirizzi della scuola per rispondere alle loro esigenze. Per i laboratori di manutenzione e assistenza tecnica abbiamo acquistato un tornio di ultima generazione e una saldatrice virtuale. Sono state comprate nuove attrezzature per le cucine che al momento si trovano ancora a Zompicchia. Dall'inizio del 2026 partiranno i lavori per trasferirle vi-

cino alla sede centrale dell'istituto con la prospettiva di coinvolgere gli studenti in nuovi progetti, come un bar interno, o di partecipare a eventi sul territorio». «E poi – prosegue – microscopi elettronici di ultima generazione nel laboratorio di biologia, dei kit nei laboratori di chimica e il potenziamento dei laboratori di informatica oltre ai visori per la realtà aumentata». Innovazione anche per l'indirizzo agrario (con sede a Pozzuolo) dove sono state acquistate attrezzature per l'azienda per consentire di poter applicare all'agricoltura tecniche all'avanguardia. Grazie ai finanziamenti della Regione entrerà in dotazione un nuovo pulmino per agevolare gli spostamenti degli studenti.

Anche quest'anno il Linussio apre le proprie sedi agli studenti della scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie per presentare l'offerta formativa, i laboratori e la vita scolastica dell'istituto. Nella

Già in programma le giornate aperte alle visite degli studenti delle medie

sede di Codroipo, le visite si terranno sabato 15 e 29 novembre, sabato 13 dicembre, sabato 17 gennaio dalle 14.30 alle 17.30. Nella sede di Pozzuolo le giornate di apertura si svolgeranno sabato 22 novembre, sabato 13 dicembre, sabato 17 gennaio con tre turni di visita: alle 14, 15 e 16. —

Nella frazione di Lavariano al via la rassegna L'oca e il vin novello Bordin: «Evento di successo grazie alle tante associazioni coinvolte»

Prodotti regionali in vetrina «Si valorizza il territorio»



L'inaugurazione della rassegna L'oca e il vin novello che proseguirà anche oggi a Lavariano

MORTEGLIANO

«La riuscita di questa manifestazione si consolida grazie alla partecipazione delle associazioni, dei volontari, degli operatori economici, delle scuole e delle varie realtà del territorio, coordinati dall'organizzazione che armonizza come in una grande orchestra il contributo di ognuno. Un impegno e una passione dedicati al territorio, che si traducono nella promozione e nella valo-

rizzazione della produzione delle nostre terre, anche grazie al sostegno economico che ci impegna per rendere sempre più seguiti gli eventi». Il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, ha sottolineato così l'importanza dei prodotti della tradizione vitivinicola ed enogastronomica del Fvg, protagonisti a Lavariano di Mortegliano per la 28ª edizione della rassegna L'oca e il vin novello, organizzata dall'associazione Naturalmente Lavariano e dall'amministrazione e inaugurata ieri alla presenza del sinda-

co Roberto Zuliani. Anche quest'anno il programma della festa che proseguirà oggi, nata per ricordare le antiche tradizioni rurali, prevede la partecipazione dei ragazzi degli istituti scolastici locali, prevede tra gli stand del mercato agroalimentare, pietanze a base d'oca, con degustazione di vino e specialità da fuori regione con i piatti carinziani e toscani. Presenti all'inaugurazione anche i consiglieri regionali Mauro Di Bert, Massimiliano Pozzo, Massimo Moretuzzo, Igor Treleani e Alberto Budai. —

CODROIPO

Inaugurata la Casa funeraria Ci sarà la sala del commiato

Pierina Gallina / CODROIPO

È stata inaugurata ieri la Casa funeraria Fabello, in un'area naturale adiacente al cimitero di Codroipo. Un momento intenso, condiviso da un folto pubblico e da numerose autorità civili, militari e religiose. Igor Fabello, dopo l'applauso in ricordo della madre Felicina, artefice preziosa di mezzo secolo di attività di onoranze funebri, ha delineato il sogno del padre Gino ovvero creare un contesto tranquillo, accogliente, immerso nel verde, dove poter celebrare cerimonie civili e commemorazioni in armonia con quelle religiose. «Un sogno che si è realizzato – ha detto – per offrire pace e dignità all'ultimo saluto».

Tra gli interventi più toccanti, quello della sorella di Gino, Maria Rosa, orgogliosa e commossa: «Mio fratello è buono, affettuoso, aiuta tutti. Aveva un sogno e lo ha realizzato». L'architetto Maurizio Moretti, autore del progetto, ringraziando collaboratori e maestranze locali, ha descritto l'opera come «minimalista, luminosa e dinamica, capace di spezzare il vento». L'edificio consta di una sala del commiato e di quattro camere ardenti, articolate in due volumi alleggeriti da tagli di luce. Ogni stanza dispone di un patio a cielo aperto con un ulivo, simbolo



L'inaugurazione della Casa funeraria Fabello a Codroipo

di pace, mentre il colore bianco domina per rappresentare la luce che tutto avvolge. «Gli arredi essenziali – ha spiegato – parlano sottovoce, rispettando la riservatezza tipica del carattere friulano».

Un plauso alla famiglia Fabello è giunto anche dal sindaco Guido Nardini, che ne ha sottolineato la discrezione e umanità e «presenza nei momenti più difficili della comunità, sempre con rispetto e sensibilità».

Anche il vicepresidente della Regione Mario Anzil ha evidenziato la lungimiranza

della famiglia, capace di coniugare tradizione e modernità. «La Casa funeraria di Codroipo – ha affermato – è luogo che aiuta a lenire il dolore, restituendo alla morte la sua dimensione di pace e umanità».

Per monsignor Ivan Bettuzzi «questo spazio, espressione della friulanità più autentica, è il prolungamento della casa, ma non sostituisce la chiesa. È un luogo da cui riparte la comunità cristiana». La nuova struttura sarà operativa tra una decina di giorni, rivolgendosi alle onoranze Funebri Fabello. —

I LAVORI A CERVIGNANO

A nuovo i locali della palestra «Restituita alla comunità»

Ultimato il cantiere costato 250 mila euro per riqualificare il sito di via Turisella
L'assessore Rigotto: «Piano piano interveniamo su tutte le strutture comunali»



In alto, il campo di basket della palestra rimesso a nuovo; sotto, le porte dei servizi igienici riqualificati

Francesca Artico / CERVIGNANO

Torna fruibile dopo gli interventi di messa a norma la palestra di via Turisella di Cervignano: verrà utilizzata dalla scuola elementare, ma anche dalle associazioni della pallavolo e del basket che la gestirà. L'importo complessivo delle opere eseguite è stato pari a 250 mila euro, di cui 200 mila di contributo regionale e 50 mila di fondi comunali.

Grande soddisfazione dell'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto, che ri-

marca come «siamo riusciti a sistemare anche questa palestra: è stato un intervento importante che restituisce alla comunità e alle associazioni sportive la struttura di cui hanno bisogno. Piano piano – spiega – stiamo intervenendo nella messa a norma di tutte le strutture sportive (diverse prive di certificazioni). Ribadisco con orgoglio che siamo la giunta del fare».

Nel fabbricato spogliatoi, l'intervento ha interessato l'adeguamento degli spazi presenti alle normative igienico-sanitarie e delle federazio-

CERVIGNANO

Convegno di micologia Oggi l'ultima giornata

Si conclude oggi, a Cervignano, il secondo convegno di micologia sul tema «Dalla biodiversità alla tassonomia fungina», a cura dell'Associazione micologica Bassa friulana. Dalle 8 ci sarà anche l'escursione, la ricerca e lo studio dei funghi, accompagnati dai relatori del convegno. Alle 13 è in programma il pranzo in un ristorante caratteristico della zona. Prenotazioni al 338 123 9847. (f.a.)

ni sportive, mediante la ristrutturazione dei servizi igienici di spogliatoi atleti e arbitri; la creazione di un nuovo bagno per il pubblico; il rifacimento delle linee di distribuzione dell'acqua sanitaria; le finiture sia dei pavimenti che delle pareti; la sostituzione di tutti i sanitari ed i serramenti interni; l'adeguamento dei locali a deposito esistenti con l'apertura delle areazioni e installazione di porte resistenti al fuoco; l'impermeabilizzazione della copertura piana con la sostituzione della guaina e della lattoneria esistente, causa di frequenti infiltrazioni all'interno dei locali.

Nella palestra c'è stata la sostituzione delle parti in legno danneggiate, con la successiva levigatura e tinteggiatura della pavimentazione e ritracciatura delle linee di gioco; il rifacimento del sottofondo delle fasce perimetrali del campo di gioco, eseguito con getto in cls di adeguato spessore; la sostituzione della soprastante pavimentazione in Pvc; la ritinteggiatura finale dell'intero immobile, oltre ad altri interventi di finitura generale.

I lavori sono stati progettati e seguiti dal geometra Alberto Carrara, del servizio opere pubbliche del Comune al quale «vanno fare le congratulazioni, perché nel silenzio, ma nella determinazione della professionalità si progettano le cose, si ottengono i finanziamenti e si realizzano gli interventi» commenta Rigotto. In effetti, nei mesi scorsi, l'amministrazione comunale (dopo alcuni interventi) ha messo a norma il Palazzetto dello sport di piazzale Lancieri D'Aosta che, dopo cinquant'anni, ha ottenuto la Certificazione di prevenzione incendi: il documento permette la presenza nell'impianto a un centinaio di persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attesa una giornata di incontri a Pocenia
Al centro benessere, bellezza e creatività

Tutti alla scoperta della microalga che nasce a Torsa

L'EVENTO

Nasce «SpiriDay – il verde (si) rinnova». L'appuntamento è fissato per domenica 16, dalle 9.30 alle 12.30, da SpiriPau a Torsa con una serie di esperti che si ritroveranno per una mezza giornata dedicata al benessere, alla bellezza e alla creatività ispirate alla spirulina. Eccellenza del territorio e simbolo di energia naturale, la spirulina è il fiore all'occhiello della famiglia Paulitti, che si è affacciata all'agricoltura friulana nel 1992 e, nel 2021, ha dato vita a SpiriPau, dedicandosi alla coltivazione di spirulina biologica 100% italiana.

La microalga d'acqua dolce, con una straordinaria concentrazione di nutrienti ha trovato a Torsa un luogo ideale per crescere. La spirulina supporta l'energia, il sistema immunitario e l'equilibrio dell'organismo e con una piccola quantità giorno-

liera ci si può prendere cura del corpo e della mente. Tutto questo e molto altro verrà rivelato grazie allo SpiriDay, che sarà anche l'occasione, per la famiglia, per presentare la nuova immagine aziendale. Professionisti della nutrizione, della cosmetica, della cucina e della comunicazione si incontreranno quindi a Torsa per raccontare come la spirulina possa essere alla base di nuovi stili di vita.

Tra i presenti ci sarà Elisa Zoccolan, estetista del centro estetico Elysir di Rivignano che sarà a disposizione per un'analisi della pelle personalizzata; Eisa Dorotea, la food blogger che promuove alimentazioni naturali che seguono il ritmo delle stagioni sarà impegnata in uno show cooking. Attese anche la designer Veronica Duria-vig, la biologa e nutrizionista Francesca Valdemarin e Paolo Trentin, responsabile scientifico dei laboratori fitoterapici. —

S.D.S.

CHIOPRIS VISCONTE

Blackout frequenti L'opposizione incalza

CHIOPRIS VISCONTE

Il gruppo consiliare di opposizione «Possiamo Cambiare Chiopris Visconte» ha presentato un'interrogazione al sindaco Carlo Schiff, per sollevare due criticità che affliggono il territorio comunale: i continui sbalzi di tensione nella zona del Distretto della Sedia e la precaria situazione dell'illuminazione pubblica. La prima questione riguarda i frequenti e ripetuti sbalzi di corrente che stanno causando notevoli disagi a cittadini e attività.

Il primo cittadino ha confermato di aver già inoltrato le rimostranze. La minoranza ha poi rilevato le ripetute interruzioni dell'illuminazione pubblica in un considerevole numero di vie. Controlli da parte dell'azienda incaricata sono stati già avviati, ha replicato Schiff. Il gruppo di minoranza, commenta in una nota, «si augura che non passino ulteriori 3 anni prima di risolvere una volta per sempre questo problema che sta investendo una buona parte del territorio comunale». —

TRIVIGNANO UDINESE

La nuova farina solidale celebra il Molino Moras



I partecipanti alla festa a Molino Moras, a Clauiano FOTO PETRUSSI

TRIVIGNANO UDINESE

Un evento nel borgo di Clauiano ha celebrato i 120 anni del Molino Moras, cogliendo ieri l'occasione giusta per festeggiare. L'azienda attuale, una srl, è stata fondata nel 2000 sulla scia di due ditte individuali, ma è dal 1905 che il Molino è gestito dalla famiglia Moras. Oggi è guidato da Nicoletta Moras, quinta generazione, e dalle figlie Anna e Sara Pantanali.

Il core business è la vendita di farine a pizzerie, ristoranti, forni e pasticcerie, con un mercato che abbraccia Friuli Venezia Giulia e Veneto e clienti anche oltre confine, ma i prodotti vengono venduti anche al dettaglio, sia nello spaccio di Trivignano che in alcune ca-

tene della grande distribuzione.

Al centro dell'evento di ieri sera, la presentazione della nuova farina 100% Fvg, del packaging celebrativo dei 120 anni e la raccolta fondi (già avviata e tuttora attiva anche online) a favore degli Empori di solidarietà, una rete con cui l'azienda collabora dal 2020, donando la propria farina per le famiglie in difficoltà. L'iniziativa è stata promossa tra clienti, fornitori e dipendenti, a favore delle attività caritatevoli della Caritas Gorizia, un'iniziativa di beneficenza voluta da Molino Moras per sottolineare l'impegno sociale dell'azienda, che dal 2022 è società benefit, e il suo legame con il territorio. —

R.D.T.



Nicoletta Moras con le figlie Anna e Sara Pantanali

IL CASO NELLA BASSA FRIULANA



Alcuni dei cigni che sono stati ritrovati morti e in seguito recuperati lungo il litorale dal Corpo forestale regionale

Moria di cigni fra Grado e Lignano Già ritrovati 16 animali sul litorale

Il Servizio veterinario ha segnalato possibili focolai di influenza aviaria
Il Corpo forestale regionale è impegnato nelle operazioni di recupero

LIGNANO

Una moria di cigni lungo le coste di Grado e Lignano, sono già 16 gli animali che sono stati ritrovati privi di vita lungo il litorale. Il Corpo forestale regionale è impegnato nelle operazioni di recupero degli animali.

La prima segnalazione è giunta al personale forestale delle Stazioni di Monfalcone e Gorizia giovedì 6 novembre da parte di alcuni escursionisti: avevano individuato la presenza di diversi esemplari di cigni morti nella zona del litorale di Fossaloni di Grado. In quell'occasione è stato effettuato un primo sopralluogo nell'area, ma non è stato possibi-

le intervenire con il recupero di tutti gli esemplari poiché alcuni si trovavano ancora in acqua. Venerdì mattina, verificata la possibilità di agire, con molte difficoltà ma in sicurezza, una squadra composta da tre forestali di Monfalcone e due di Gorizia si è recata sul posto raccogliendo un totale di undici cigni, in particolare concentrati nella zona del Lido delle Conchiglie.

L'operazione è stata eseguita con tempestività e attenzione: da tempo, infatti, il Servizio veterinario della Regione Friuli Venezia Giulia ha diramato delle comunicazioni su possibili focolai di influenza aviaria. Una volta raccolti gli uccelli,

una parte degli esemplari è stata consegnata con la dovuta urgenza all'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie per gli approfondimenti sanitari, mentre la restante parte è stata assegnata all'Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina (Asugi). Altri due cigni sono stati recuperati nel pomeriggio lungo il litorale gradese. In questo caso l'intervento è stato effettuato dalla ditta che per conto della Regione si occupa di recupero della fauna, in stretta collaborazione con il personale forestale.

Ma Grado non è l'unica località colpita. In settimana il personale della Stazione forestale di Cervignano ha

ricevuto la segnalazione di tre cigni morti, questa volta lungo la battigia della spiaggia di Lignano.

Le operazioni sono state realizzate sotto il coordinamento del personale veterinario di Asugi e dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie. Il Corpo forestale segnala che potrebbero esserci altri esemplari morti nella zona e raccomanda gli escursionisti di non toccare gli animali. Le Stazioni forestali competenti per giurisdizione effettueranno la sorveglianza del territorio per intervenire in caso di ulteriori ritrovamenti attendendo determinazioni da parte del Servizio veterinario della Regione. —

LA STAGIONE A LIGNANO

Slitta lo spettacolo di Bergonzoni Debutto a teatro con Orient Express

LIGNANO

Con lo spostamento, per malattia dello spettacolo di Alessandro Bergonzoni, previsto giovedì 13 novembre al 4 marzo 2026, la stagione di prosa al Cinecity partirà quindi il 5 dicembre con lo spettacolo "Orient Express" con Romano Vecchiet e l'orchestra giovanile dei filarmonici friulani.

«La nuova stagione teatrale realizzata con la collaborazione di Ert Fvg, con la sua bella varietà di spettacoli, si conferma come un tassello fondamentale del nostro impegno per una cultura viva, aperta e accessibile a tutti», afferma in una nota la consigliera Donatella Pasquin. L'anno nuovo si apre con uno dei clown più famosi al mondo: David Larible, che con il suo "il Clown dei Clown" regalerà un'esperienza unica, sospesa tra poesia e semplicità. Il 5 febbraio a fare tappa a Lignano saranno Vanessa Gravina e Nicola Rignanese con lo spettacolo "Pazza" di Tom Topor. La storia di Claudia, una squillo di lusso accusata dell'omicidio di un cliente anziano che la famiglia vorrebbe far dichiarare incapace di intendere e volere per risparmiarle il carcere facendola rinchiudere in un istituto psichiatrico è stata interpretata per il grande schermo da Barbra Streisand. Sempre a febbraio, il 21, arriverà "Pasticceri", con Roberto Abbiti e Leonardo Capuano, una produzione della compagnia Umberto Orsini che narra la vicenda di due gemelli che passano le loro giornate all'interno di una pasticceria. Marzo si aprirà, il 4, con

Bergonzoni e il suo "Arrivano i dunque - Avannotti, Sole Blu e la storia della giovane Saracinesca" e il fuoriclasse della parola, saprà fare ride ma anche riflettere. A chiudere la stagione sarà lo spettacolo "Out of office" con Gorgia Fumo. In questo caso la vicenda si svolgerà in un ufficio, un luogo di lavoro dove tra programmi informatici, fogli di carta e frammenti di vita condivisi. «Proponiamo un cartellone che spazia dal teatro comico d'autore al concerto narrato, fino alla grande prosa e al teatro contemporaneo, riuscendo a unire grandi nomi della scena nazionale, nuove produzioni e

Il cartellone spazia dagli show comici ai concerti narrati con grandi nomi

linguaggi diversi. E siamo davvero fieri di proporre al pubblico del Cinecity una rassegna così composita. Desidero ringraziare Ente Teatrale Fvg, le compagnie, gli artisti, il pubblico e quanti, con passione, ogni anno contribuiscono a mantenere viva questa tradizione che a Lignano è tornata solo da pochi anni, ma raccogliendo da subito un forte riscontro, confermando la bontà della scelta di riportare il teatro al mare».

«Ogni spettacolo – conclude Pasquin – è un'occasione per incontrarsi, riflettere, sorridere e sentirsi parte di una comunità che continua a investire nella bellezza e nella condivisione». —

S.D.S.

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2025/26

MI VA!

Mi vaccino.

L'influenza non è un banale raffreddore: può causare complicazioni e ricoveri, soprattutto nelle persone più fragili. Il vaccino è la protezione più efficace e sicura. In Friuli Venezia Giulia è offerto gratuitamente a bambini dai 6 mesi ai 6 anni, donne in gravidanza, over 60, persone con patologie croniche, donatori di sangue e operatori dei servizi essenziali.

Proteggi te stesso e chi ti sta vicino: vaccinati contro l'influenza.

Per maggiori informazioni
inquadra il QR Code
www.regione.fvg.it

ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Serenamente ha raggiunto la sua Romana



Cav. RENZO LAVIA
di 85 anni.

Ne danno il doloroso annuncio i figli Gianluigi e Ombretta con Lorenzo, gli adorati nipoti Fabio e Greta, la sorella Miriam, l'amico di sempre Albino, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 11 novembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Colugna, partendo dall'Ospedale di Udine.
Il Santo rosario verrà recitato lunedì alle ore 18:00.
Un grazie di cuore a tutto il personale del reparto Medicina dell'Ospedale di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Colugna, 9 novembre 2025

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

Il Consiglio di Amministrazione assieme al Presidente, al Direttore, i soci e tutto il personale della Fondazione Luigi Bon si stringono con profondo cordoglio al dolore dei familiari e ricordano con gratitudine

RENZO LAVIA

per la dedizione, l'impegno e la straordinaria passione che ha saputo trasmettere e condividere lasciando un segno profondo nella crescita e nella vita della Fondazione.

Colugna, 09 novembre 2025

In questo momento di profondo dolore ci stringiamo con affetto al caro amico Gian, Ombretta e a tutta la famiglia per la perdita dell'amato papà

RENZO

Italo e Graziana, Nicola e Francesca, Arletta, Ivan e Laura, Cristian e Sabrina, Sergio e Rita, Daniele e Elena, Fabio e Claudia, Fulvio e Laura.

Martignacco, 09 novembre 2025

Serenamente ci ha lasciati



PAOLO GESSI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca, i figli Cristiano, Davide con Gillian, il fratello Gianni, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 novembre alle ore 15:00 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Un particolare ringraziamento ai reparti di Terapia Intensiva di Udine e Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Percoto, 9 novembre 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Ci ha lasciati



DIEGO MODOTTI
di 78 anni

Con tristezza lo annunciano la figlia Lisa, i fratelli Andrea e Giancarlo unitamente ai parenti ed agli amici tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 11 novembre, alle ore 15, nel duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nimis, 9 novembre 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Ci ha lasciato



GIUSEPPE BAZZO
di 92 anni

Lo annunciano la moglie, i figli e i familiari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 novembre alle ore 15.00 nella Chiesa di Rivarotta giungendo dal cimitero di Rivignano.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Rivarotta di Rivignano Teor,
9 novembre 2025

*www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio
di Nogaro/Cervignano del Friuli*

Partecipano al lutto:
- ANNA, PAOLO, SARA

E' mancato



MARIO CERON

Ne danno il triste annuncio la moglie Grete, i figli Federico e Sergio, la nuora Tina e la nipote Fiorella.
Potremo salutarlo presso la chiesetta del cimitero di Plezzut oggi dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Tarvisio, 09 novembre 2025

Ci ha lasciati



ENRICO COPETTI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta assieme a Luca, Antonietta, Sofia, Margherita unitamente ai parenti tutti.
Il Rito delle Esequie avrà luogo a Campolessi, nella chiesa parrocchiale di "S. Marco" martedì 11 novembre alle ore 15
Si ringrazia sin d'ora tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 9 novembre 2025

*Casa Funeraria onoranze funebri
GIULIANO via Battiferro, 15 Gemona
del Friuli tel. 0432.980980*

Improvvisamente ci ha lasciati



**ARCHITETTO
DANILO ROMANO**
di 72 anni

Lo annunciano la moglie Elisabetta, il figlio Giovanni, il fratello Roberto e i parenti tutti.
Lo saluteremo martedì 11 novembre, alle ore 10.00, presso l'Obitorio dell'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 9 novembre 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebriatalotti.eu*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Michelutti Loris, Giada, Riccardo

L'intervento

In questi giorni è esplosa la questione Fincantieri che in realtà è il riflesso di un problema più grande, il rapporto fra la comunità regionale e l'industria.

La vicenda, molto in pillole, consiste in una inedita mozione con la quale il Consiglio comunale di Monfalcone critica duramente Fincantieri per subappalti e forme di caporalato nel cantiere bisiacho che costruisce le grandi navi.

La Società e Confindustria hanno risposto con altrettanta inedita durezza negando le illegalità e rivendicando il grande contributo dell'Azienda al Pil regionale, 7% circa. Negli anni '80, in Italia ed Europa, rammento pure i dibattiti nel Pci, la discussione sulla navalmeccanica non verteva su se, ma su quando le nostre costruzioni navali civili sarebbero state definitivamente delocalizzate in Corea, Giappone e Cina dove il lavoro costava meno; Fincantieri delocalizzò effettivamente per non chiudere bottega, ma in luogo di trasferire la produzione nel Far East, rovesciò l'impostazione trasferendo manodopera bengalese a basso costo a Monfalcone che in breve tempo è diventata molto asiatica. Con tutti i seri risvolti di convivenza del caso.

Quel modello, davvero inedito anch'esso, consente a Fincantieri il buon esito di ordinativi per molti anni in avanti con i seguenti riflessi su reddito ed occupazione della regione, permette inoltre all'Italia e all'Europa di mantenere autonomia strategica in un settore decisivo

IL CASO FINCANTIERI, LA DESTRA E LA SFIDA DELLA COMPLESSITÀ

LODOVICO SONEGO



Operai all'ingresso della Fincantieri a Monfalcone

vo anche per i connotati dual use. Il problema con il quale si debbono misurare tutti è che quel modello è un successo economico ma contemporaneamente un serio problema sociale che non si può nascondere.
La Destra che governa Monfalcone da ormai due mandati agita l'argomento senza provare ad affrontarlo e, anzi, accreditando l'idea che la soluzione stia nel rinunciare all'industria delle navi, a quell'occupazione e a quel Pil; ché tanto ci pensa il turismo. Il quale, peraltro, se la passa meno bene del previsto.

La Destra agita i problemi anziché attivare Comune, Regione e Stato, che governa da anni, per risolvere ciò che denuncia. Chi denuncia illegalità ma dispone senza esito dell'immensa forza dello Stato non è credibile.
Ci sono problemi? Chi governa agisca. Come si diceva, il problema sociale si sovrappone alla politica industriale e quell'intreccio va affrontato dichiarando anzitutto che Fincantieri è patrimonio dell'Italia e dell'Europa e che, altrettanto impegnativamente, la questione so-

ciale va risolta con il concorso di tutti. Nessuno si tiri indietro, la tenuta sociale è come sempre il presupposto del successo economico.
La vicenda sociale va affrontata ora, ma avendo in mente i dieci anni a venire e la necessità che le costruzioni di Fincantieri facciano un formidabile salto di innovazione che va definito, condiviso e implementato in modo consensuale. Fincantieri ha in mente automazioni in un contesto che non è mai stato fordista, è una sfida grande quanto quella dell'intelligenza artificia-

le. Su quel terreno la Società va incoraggiata in un'ottica di sostegno industriale, sfidata, responsabilizzata.

L'obiettivo di politica industriale a dieci anni che può unire Fincantieri e territorio è un cantiere che facendo un salto in avanti è competitivo nel costruire le navi del futuro con meno manodopera e risorse umane di più alto livello tecnico. Comune, Regione e Stato governati dalla Destra saranno all'altezza della sfida contribuendo da protagonisti attivi?

Sinora non è stato così e l'assenza ha concorso non poco ad incancrenire la questione sociale. La vicenda Fincantieri è parte di un più ampio atteggiamento antindustriale.

Difficile scordare il disinteresse per le attività produttive e i pasticci di Fedriga che hanno fatto scappare a Livorno l'investimento di una acciaieria innovativa che aveva scelto il Fvg per 2,7 milioni di tonnellate e oltre mille posti di lavoro qualificati.

C'erano problemi di localizzazione, certo, ma erano risolvibili con una gestione accorta e responsabile. Nel frattempo, la regione scende nelle classifiche economiche nazionali ed europee.

La Destra dimostra di non sapersi misurare con la complessità; del resto, se sceglie la scorciatoia della semplificazione propagandistica ti precludi la capacità di gestire le cose complicate di un mondo che sarà sempre più complesso. —

overpost.biz

LE LETTERE

La Carnia si spopola
Defiscalizzare
una parte del reddito

Gentile direttore, nel condividere la lettera pubblicata sul Messaggero Veneto a firma di Fabrizio Pascotto di Pordenone riguardante il crollo della denatalità nel nostro Paese, vorrei sottolineare quanto avviene in montagna e in particolare in Carnia dove in più paesi la denatalità si fa sentire maggiormente. Mi pare inutile ricordare i tanti disagi a cui sono sottoposti i suoi abitanti in particolare alle giovani generazioni che nonostante le innumerevoli difficoltà, principalmente quelle economiche oltre a una serie di servizi sempre più ridotti che li mettono in difficoltà, senza dimenticare le persone anziane che vedono venir meno servizi che fino a pochi anni addietro permettevano loro e alle loro famiglie, una vita dignitosa tra le loro montagne. A questa difficilissima situazione occorre trovare interventi al fine di invertire una situazione che pare sempre più aggravarsi. A mio avviso una soluzione potrebbe essere quella economica nel defiscalizzare (magari inizialmente per alcuni anni) una parte del proprio reddito così da invogliare le nuove generazioni e non solo, a continuare a vivere in modo dignitoso dando nuova vita ai loro comuni.

Rinaldo Tarussio
Paularo

I valori
Libertà da insegnare
e da difendere

Gentile direttore, giorni fa da mio cugino stavamo organizzandoci per un pranzetto deciso all'ultimo momento. Dopo avergli detto del nostro privilegio e della fortuna di poter liberamente decidere su cosa fare, lui ci ha messo un attimo per capirmi. In quante situazioni ci possiamo trovare senza avere la libertà di decidere: se stiamo male, se siamo senza lavoro, se ci troviamo a vivere in una nazione dove sono negate le libertà fondamentali, se siamo ricattati, se subiamo intimidazioni e varie forme di mobbing. La libertà di decidere è preceduta dalle altre libertà di pensiero, di informazione, di circolazione, di incontro e confronto. Per tutte queste forme di libertà, anche se dovrebbero tutte rientrare nel diritto naturale appartenente a ogni uomo e pertanto indisponibile rispetto a ogni forma di manipolazione umana, la storia dimostra che ci sono volute guerre e stragi di uo-

mini per conquistarle, per conquistare questo diritto alla libertà. Ecco la necessità irrinunciabile di insegnare nelle famiglie e nelle scuole, ma anche in ogni altra sede istituzionale, associativa e perfino religiosa, il reale significato della parola libertà, concretamente indispensabile in ogni contesto di vita umana, cioè la cultura che aiuta a capirne il valore. "Sei consapevole del suo valore e pertanto fai tutto il possibile per difenderla".

Edi Codognotto

Il calcio spezzatino
Orari improponibili
e gli stadi si svuotano

Gentile direttore, il calcio spezzatino fatto per i broadcaster televisivi in vigore in Italia ormai da alcuni anni, sta mettendo in difficoltà coloro che vogliono seguire le partite allo stadio e non in tv. Giocare di venerdì, di lunedì, di mercoledì in orari proibitivi, allontana il pubblico dagli stadi, e le partite con presenze ridotte di tifosi fanno inesorabilmente cambiare il concetto che il calcio sia uno sport popolare. Con nostalgia ricordo le partite di domenica alle 15, che ormai sono diventate rarissime occasioni per vivere almeno allo stesso orario "il calcio di una volta".

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

L'iniziativa al Cro
I giovani e il brano
"Valzer di onde"

Gentile direttore, mi preme segnalare un'encorevole iniziativa realizzata dai giovani pazienti, dai volontari e dallo staff dell'area giovani del Cro di Aviano. È apparso in questi giorni un video su Youtube che presenta il lavoro realizzato nei laboratori del Centro. Si tratta della composizione e dell'interpretazione di una canzone da parte dei ragazzi dell'area giovani, affiancati dal personale e dai volontari, sotto la guida di un compositore e cantante esperto quale Marco Anzovino. Il titolo del brano è "Valzer di onde". Invito tutti a visualizzarlo. È una canzone bella, emozionante, carica di significati. Personalmente l'ho scaricata e nei momenti meno belli della giornata la ascolto con attenzione. Mi aiuta a rendermi conto che, nonostante tutto, la vita è bella e che ognuno di noi deve fare il possibile per viverla al meglio.

Viviana Corradi
Montereale Valcellina

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

IL VANGELO DELLA DOMENICA

La cacciata dei mercanti dal tempio



GIANCARLO BRIANTI

Tutte le religioni hanno le chiese, strumenti che fanno da "scatola autorizzata" per l'incontro tra Dio e uomo. Nel giorno in cui la Chiesa celebra la dedicazione della basilica romana di San Giovanni in Laterano, la più antica chiesa della cristianità, la chiesa madre di tutte le chiese cattoliche del mondo, viene letto il vangelo della cacciata dei mercanti dal Tempio di Gerusalemme (Gv 2, 13-22).

Sono i giorni delle grandi feste pasquali, giorni di profonda spiritualità e di business economico. Gerusalemme si popola di pellegrini. Anche Gesù, da buon ebreo, sale

al Tempio della Città Santa per la Festa assieme ai discepoli. Molti pellegrini vengono dall'estero e hanno bisogno di cambiare la loro moneta straniera con moneta ebraica, l'unica consentita per l'acquisto degli animali da sacrificare. Da qui la presenza nel cortile del Tempio di cambiavalute e venditori di pecore, buoi, colombe. Gesù compie un gesto scandaloso e irrispettoso del luogo. Rovescia i banchi dove era esposta la mercanzia religiosa dicendo, rivolto ai venditori e agli acquirenti, "Non fate della casa del Padre mio un mercato". Non solo un gesto censurabile per il "religiosamente corretto" ma un gesto profetico, che richiamava la denuncia fatta dai grandi profeti della storia di Israele della religione del Tempio e dei funzionari del sacro che la presiedevano. Con quel gesto Gesù non caccia semplicemente dal Tempio venditori e affaristi ma caccia dalla reli-

gione una certa immagine di Dio e un certo rapporto con lui. Compie una "purificazione" da una falsa immagine di Dio come commerciante e della religione come mercato del dare e avere: noi gli diamo delle cose perché lui ce ne dia delle altre, facciamo dei sacrifici perché ci faccia dei favori, facciamo opere buone perché ci dia il premio.

Gesù caccia i mercanti perché la fede è stata monetizzata. Dio è diventato oggetto di compravendita. I furbi lo usano per guadagnarci, i devoti per ingraziarselo. Con la purificazione del Tempio è finito il tempo della religione, delle prestazioni, ed è cominciato il tempo della fede, della relazione. "Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere. Parlava del tempio del suo corpo". Il Tempio, luogo dell'incontro con Dio, non è più un edificio dalle mura decorate e dagli spazi profumati di incensi, ma è il corpo di Gesù, la sua umanità, la

sua vita donata, il suo essere per gli altri.

Tempio di Dio, ci è stato ricordato dalla parabola del giudizio finale sulla vita di domenica scorsa, è la carne dell'uomo, la carne straziata dei civili sotto le bombe a Gaza o in Ucraina, la carne disprezzata dei senza fissa dimora, la carne respinta dei migranti affamati e assetati, la carne sofferente dei malati e degli anziani dimenticati, la carne offesa dei poveri e degli scartati. Tempio di Dio è ogni persona che costruisce una Chiesa dove tutti si sentono a casa, accolti senza essere giudicati, dove si respira il profumo dell'amicizia ospitale, dove l'ingresso non è giocato su regole e precetti che stabiliscono chi è dentro e chi è fuori, una Chiesa fontana del villaggio dove gli uomini e le donne del nostro tempo possono trovare acqua viva per la loro sete di interiorità e umanità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FOTO DEI LETTORI



Nuova Pro loco Tolmezzo
e Gruppo Shanghai insieme

Momento goliardico e gastronomico dei soci delle due Aps Nuova Pro Loco Tolmezzo e Gruppo Shanghai, alla trattoria Al Pescatore di Cavazzo Carnico. Primeggia il presidente di entrambi i sodalizi, Renzo De Prato. Foto inviata da Pierpaolo Lupieri.



Daria e Aldo festeggiano
il traguardo delle nozze d'oro

In occasione di un ritrovo conviviale con familiari e amici, Daria e Aldo hanno festeggiato le loro nozze d'oro. Auguri per l'importante traguardo dei cinquant'anni di matrimonio. La foto è stata inviata dagli sposi.



Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE
MSZ-AY CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

LE FOTO DEI LETTORI



Socie Fidapa al Museo della radio a Pasiano

Un gruppo di socie Fidapa, accompagnate dalla presidente Sonja Pin e accolte dal signor Giuseppe, ha visitato il Museo della radio di Pasiano, inaugurato nel 2024, per volontà del Comune di Pasiano, in seguito alla donazione di oltre 400 radio da parte del suo cittadino Pier Giorgio Vendramini. Questi apparecchi, in gran parte restaurati, spaziano dal 1920 al 1970. Il MIRS è un museo interattivo e innovativo dedicato alla storia della radio in Italia, aperto agli appassionati cultori dell'arte e alle scuole. Nella prima sala si può percorrere la storia degli esperimenti che precedono l'invenzione vera e propria della radio, con l'evoluzione della tecnologia che ha poi rivoluzionato le comunicazioni. Nelle altre sale si nota come la radio sia cambiata seguendo varie tematiche: radio ed estetica, radio e tecnologia, radio e società e radio e guerra. A integrazione ed arricchimento, si possono inoltre consultare ed ammirare foto storiche e stampe narranti la storia di Pasiano. La visita ha permesso alle socie Fidapa di scoprire come la radio abbia cambiato, raccontato e modellato la società, portando il mondo nelle nostre case.



I geometri della 5ª C del Marinoni 44 anni dopo

«I geometri della Mitika 5ª C Marinoni del 1981 si ritrovano! Ed eccoci qua, dopo 44 anni, sempre uniti, sempre amici. Con noi, anche se a distanza, il professor Cecconi e il nostro compagno Mario che ci guarda da lassù», scrive Maurizio Sguazzin che ha inviato la foto.



Festa per i settant'anni dei coscritti del Rojale

L'incontro dei coetanei della classe 1955 del Rojale, che si sono ritrovati al ristorante la Grepie di Nimis, per festeggiare i settant'anni. La foto è stata inviata da Mauro Claudio.





Giudice Delegato
Dott. L. Massarelli

PREZZO
BASE € 1.105.000,00

Liquidatore Giudiz.
Dott. R. Baggio

SAN GIORGIO DI NOGARO - IN ASTA il 04/12/2025

Compendio posto su una superficie di circa 58.000 mq (al lordo dei fabbricati) inserito nella zona Z.I. Aussa Corno e composto da: capannone su due piani con zona direzionale e zona laboratorio/produttiva; fabbricato ad uso abitazione ("casa del custode") con autorimessa e area scoperta; capannone su due piani con zona laboratorio e zona direzionale/magazzino.

TRIBUNALE DI UDINE - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE 29/2024



Il gruppo dei nati nel 1950 di quattro paesi

La festa per i 75 anni dei coscritti del 1950 dei paesi di Premariacco, di Remanzacco, di Faedis e di Orsaria. La foto è stata inviata dalla lettrice del Messaggero Veneto Gilda Spollero.



La prima squadra della Bottecchia nel 1960

Nella foto, inviata da Valter Colavizza di Tolmezzo, la prima squadra della Bottecchia nel 1960 a Basilea (Svizzera). Nella squadra ci sono quattro carnici: con il numero 4 Coradazzi, con il 7 Englaro di Paluzza, con l'8 Mecchia, con il 9 Valter Colavizza e col 6 Corsaro di Flambro.



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



La marcia della pace e le contestazioni

La marcia di Assisi Shalom. Pace. Lezione dai ragazzi

Shalom. Pace. È un'antica parola ebraica usata anche come saluto o congedo. In onore di questo concetto Aldo Capitini, pensatore padre della nonviolenza in Italia, ha inaugurato nel 1961 la marcia della Pace a nome del movimento pacifista italiano. Non una protesta contro lo Stato o contro alcuni politici, ma una manifestazione per mostrare che non siamo indifferenti alle guerre e che lottiamo e ci muoviamo verso un futuro migliore. Il 12 ottobre 2025, noi studenti delle terze della scuola secondaria G. B. Tiepolo dell'Istituto Comprensivo 1 di Udine abbiamo partecipato alla Marcia Perugia-Assisi, dove ho visto migliaia di persone, vecchi e bambini, famiglie e scolaresche, partecipare insieme. Mi ha colpito in particolare l'immagine di una bambina che correva in mezzo alla folla: non si è mai troppo piccoli per lottare per qualcosa di giusto. Prima dell'arrivo della Marcia ad Assisi le classi di varie scuole provenienti da tutta Italia, e altre persone che volevano portare il loro messaggio, salivano su un palco e offrivano ai presenti la loro idea di pace e giustizia sotto forma di canzoni, brani musicali, poesie da loro composte e striscioni colorati. Anche noi lo abbiamo fatto, con i nostri striscioni, indossando le magliette che avevamo dipinto per l'occasione, leggendo alcune poesie che abbiamo scritto. Una signora con l'ukulele si è avvicinata e ci ha chiesto di cantare tutti insieme l'immagine di John Lennon. È stato bellissimo perché era come se tutti ci conoscessimo da sempre. Non eravamo divisi. «Immagina un bel mondo senza nazioni e senza confini, nulla per cui uccidere e morire...». Eravamo una comunità, una famiglia, la prova che possiamo vivere tutti insieme in pace e armonia.

Mentre camminavamo nel fitto corteo, le bandiere della pace che mi schiacciavano il viso sembravano delle carezze mosse dalla brezza. Poi su, su, ancora più su, fino ad arrivare alla Rocca d'Assisi; dando uno sguardo verso il basso riuscivo a scorgere tantissime persone sfilare una di fianco all'altra. Ho visto un gruppetto di adulti che si arrampicavano sulle rovine della Rocca per srotolare un grande striscione giallo su cui era scritto "Fermiamo il genocidio a Gaza". Una volta arrivati, alcune persone importanti sono salite su un palco a esprimere le loro idee e raccontare le loro esperienze: quella che mi ha colpito di più è stata la testimonianza di un medico di guerra di Emergency che ha lavorato a Gaza. Ha visto una realtà terribile, ha rischiato la sua vita per salvare quelle altrui. Fortunatamente è riuscito a tornare in Italia, ma non ha più potuto operare in quei luoghi. Il cielo di Assisi è stato sereno per

tutta la giornata, ma sopra le nostre teste alla fine di questi racconti è spuntato un piccolo arcobaleno. La Marcia era finita. Ma io avevo gli occhi aperti sulla realtà: anche noi ragazzi, come abbiamo dimostrato alla manifestazione, non siamo solo quelli con la testa china sui cellulari, silenziosi e senza domande, siamo esseri pensanti e diciamo NO, non solo alla guerra in Palestina, di cui tutti parlano, ma a tutti i cinquantasei conflitti attivi nel mondo d'oggi, che coinvolgono più di novantadue paesi e che rischiamo di dimenticare. Shalom. Pace.

Nora Guerra

Scuola secondaria di primo grado G. B. Tiepolo Udine

Cara Nora, è confortante sapere che ci sono ragazzi animati da questi buoni propositi che non stanno con la testa china sui cellulari, ma pensano, si confrontano, partecipano attivamente alle attività sognando un mondo

migliore. C'è chi considera inutili le marce, temendo che sfocino in ideologia o strumentalizzazioni. In alcuni casi, rari ma reali, episodi di violenza, tensione e intolleranza hanno offuscato il loro senso originario. Eppure, accanto alle ambiguità e ai limiti, si intravede una spinta autentica: quella di chi crede ancora che il disarmo cominci dalle coscienze. In molti giovani che sfilano nelle piazze o si espongono sui social per la pace c'è il segno di un mutamento culturale. Le ragazze e i ragazzi non sono indifferenti di fronte a quello che vedono, non si voltano dall'altra parte. E sono una speranza per gli adulti.

La protesta Fiano contestato e la democrazia

La contestazione al signor Emanuele Fiano da parte degli studenti all'Università

Ca' Foscari di Venezia, ha fatto notizia e tanti sono stati i messaggi bipartisan di solidarietà nei confronti di Fiano. Io stesso, come prima reazione, ho scelto di ingrossare la folta schiera solidaristica e ciò in difesa della libera circolazione del pensiero. Poi, come spesso mi impongo, approfondisco i fatti. Gli studenti hanno protestato, hanno "contestato", atto che non è affatto un reato, che rientra nella dialettica politica che è alla base di un Paese democratico nonostante le tante picconate sferrate da questo Governo contro la nostra Costituzione. Mi riferisco alla pura contestazione perché, sia chiaro, la violenza, le minacce sono atteggiamenti, armi, che non mi appartengono e da queste forme, per niente democratiche, io prendo le distanze. All'Università di Venezia è stato organizzato un incontro sulla pace in Medio Oriente, sulla soluzione "due popoli, due Stati" e tra i relatori, o forse unico relatore, l'ex de-

putato del Pd Fiano. Chi è Fiano e cosa rappresenta? Quali le idee che lo ispirano? Perché è stato oggetto di contestazione? Fiano è l'esponente più in vista di "Sinistra per Israele", organizzazione dichiaratamente sionista. Prima riflessione: che cosa si intende per "Sinistra per Israele"? Ma quale "sinistra" può mai prendere le difese di un governo conservatore, fascista, criminale, colpevole di genocidio?

Seconda riflessione: Fiano da sempre rivendica il proprio percorso sionista. Il sionismo per lo storico israeliano Ilan Pappè, ha come obiettivo, da sempre, quello di costruire uno Stato ebraico in Palestina attraverso la sostituzione della popolazione araba indigena con coloni ebrei con una pianificata pulizia etnica della popolazione palestinese chiamato universalmente Nakba, un misto di ultranazionalismo, misticismo religioso e superiorità razziale. Gli studenti, contestando Fiano, hanno difeso la Costituzione esercitando il diritto di "contestare": lo hanno fatto nei confronti di chi apertamente nega il genocidio in corso e con il chiaro intento di tentare di salvare il sionismo dai suoi esiti immanenti, esiti mai contraddetti in 80 anni di storia, da Begin, Sharon, Peres, Netanyahu. Gli studenti hanno contestato non la persona Fiano, ma le sue idee: dal sionismo non abbiamo niente da apprendere, contrariamente a quanto sostiene il signor Fiano. A mio modesto parere, gli studenti con la loro contestazione si sono resi protagonisti di un grande atto che è a difesa della democrazia. A loro tutta la mia solidarietà. A Fiano tutto il mio rispetto umanamente parlando, null'altro!

Saverio Scalera

Gemona del Friuli

Non credo che la democrazia si difenda impedendo a chicchessia di parlare, pur essendo in totale contrasto con il suo pensiero. La libertà deve essere garantita, a maggior ragione in democrazia, quindi anche la libertà di lasciar parlare chi ha altre idee. Anzi, le dirò che questi comportamenti, in generale, mi preoccupano.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Porcie e scree il prin assistent virtuâl comunâl



"Mi covente dome un certificât di residence."

"Ah, mi displâs... Chel al è di competence di Alexa. Ma vuê e je in smart-working..."

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Non so se lo sapete, ma ogni anno i dizionari eleggono la parola dell'anno: una specie di classifica delle parole nuove, quelle che descrivono meglio il nostro tempo. Il celebre dizionario Collins quest'anno ha eletto a vincitrice "vibe coding". Traduzione: programmare senza programmare. In pratica,

parli al computer in linguaggio naturale e lui scrive il codice. "Fammi una app che mi sgridi quando esagero con gli gnocchi", e lui la fa. Ma non è solo questo: è più in generale il delegare sempre più cose all'intelligenza artificiale, e così il scomparire a farle noi.

Anche le altre sono interessanti però, per capire questo incomprensibile presente: per esempio c'è *coolcation*. Vuol dire che per le vacanze niente più tropici o mari cristallini — adesso si va dove si

gela, per ovvi motivi climatici. Nel frattempo c'è chi pratica *biohacking*: modificarsi il corpo per vivere più a lungo. O, più probabilmente, per riuscire a reggere la quinta riunione su zoom della giornata. Tra le nuove parole c'è anche *taskmasking*: fingere di lavorare mentre si guarda il meteo o il calendario dei ponti. Finalmente un termine per quella nobile arte di tenere la testa sullo schermo e l'anima altrove. Poi c'è *aura farming*, che suona come una disciplina spirituale, ma in realtà si

gnifica coltivare un'immagine carismatica sui social. Un modo elegante per dire che la nostra reputazione è diventata un bonsai da curare ogni giorno. E poi abbiamo anche *Henry*: acronimo di high earner, not rich yet. Tradotto: guadagni tanto ma ti senti povero, soprattutto quando scopri quanto costa l'idraulico.

Il premio invece tenerezza va a *micro-retirement*: piccoli pensionamenti tra un lavoro e l'altro, mini periodi sabba-

Una specie di ferie spirituali prima di tornare a farsi spremere con entusiasmo.

E infine, la mia preferita, *clanker*: un nuovo tipo di insulto che significa più o meno "sei stupido come una macchina". Un modo per dire a qualcuno che ha smesso di ragionare e, a forza di farsi guidare dall'intelligenza artificiale, ha finito per esaurire quella naturale. Non so voi ma in giro, in questo 2025 che sta finendo, di clanker se ne vedono sempre di più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cercasi equilibrio nell'uso dell'AI

CULTURA & SPETTACOLI

L'evento a Gorizia



Nel fotoservizio di Roberto Marega alcune delle creazioni portate in passerella dai finalisti delle due sezioni del contest: District, riservato ai ragazzi degli istituti superiori della regione, e Internation Lab, che ha coinvolto 12 studenti delle più prestigiose scuole di moda del mondo



Il talento incontra il design

Sul palco del Verdi i finalisti del contest Mittelmöda. La direzione? Il futuro

Licia Doderò

Prove generali di futuro al Verdi di Gorizia: sul palco del teatro sfilava la moda che verrà. A darle forma i giovani stilisti e designer di oggi e di domani, protagonisti del contest internazionale Mittelmöda special Edition Go!2025. Ogni Paese ha il proprio genius loci, quella forza identitaria che apre sulla passerella un viaggio verso nuove visioni di stile. Così, la moda è capace di creare ponti

tra culture differenti, diventando un linguaggio universale. Un tema imprescindibile nell'anno della Capitale europea della Cultura, a testimonianza di come per le nuove generazioni l'espressione creativa non conosca confini.

Il défilé si apre in modo evocativo: due abiti eleganti che scivolano sulla passerella e richiamano rispettivamente lo scorrere delle acque dell'Isonzo nelle sue trasparenze e profondità, e i riflessi paglierini della luce che danza sulla su-

perficie del fiume, animandola. Questa suggestione ha dato in via alla sfilata dei 28 studenti, provenienti dagli istituti superiori regionali, finalisti del Mittelmöda District 2025. Così, il guardaroba si adatta alle esigenze contemporanee, attingendo a illustri esempi del passato: la camicia bianca, capo trasversale che attraversa età e classi sociali, richiama l'estro di Gianfranco Ferré nell'outfit ideato da Amélie Kriscjak. La silhouette classica lascia spazio a nuove vestibili-

tà nella creazione di Noemi Mosca, dove forme irregolari emergono in abiti voluminosi, ma sagomati nei punti giusti, ispirati alla creatività di Rei Kawakubo, stilista del brand Comme des Garçons. E ancora: la pittura come riferimento nell'abito di Sofia Buonocore, che usa il tessuto come una tavolozza sulla quale colori sgargianti danzano intorno a forme sinuose, richiamando la celebre "Danza" di Henri Matisse. Ma anche le calzature non sono immuni al cambiamento,

e questa volta l'impulso arriva dal mondo del cinema, come negli stivali ideati da Samantha Colautti, che rimandano a quelli indossati da Anne Hathaway nell'iconico film "Il Diavolo veste Prada".

Dopo una partenza soft, scandita dalle note del piano, la passerella prende nuova vita con sonorità ritmate ed energiche, che accompagnano le collezioni dei 12 stilisti internazionali finalisti dell'Internation Lab of Mittelmöda. Si fanno avanti silhouette decise

che celebrano una femminilità forte, autonoma, consapevole di sé. Linee scolpite e denim intarsiato incontrano trasparenze d'organza e pizzi neri, restituendo alle donne una presenza scenica potente e magnetica. L'incontro tra due mondi prende vita negli abiti della vincitrice del Premio Mittelmöda Special edition Go!2025 Ása Briet Brattaberg, con le tecniche della manifattura artigianale islandese e la modernità portata dai soldati americani nell'isola durante la Seconda

LA PROPOSTA

Un albo nazionale di scuole e accademie per attrarre eccellenze

LE ISTITUZIONI

Creare un albo italiano che includa la rete delle scuole di moda, delle associazioni del mondo della moda e degli studi di design della Penisola, per poter dar spazio ai giovani, valorizzarli, trattenerli nel nostro Paese attirando magari anche le migliori eccellenze dall'estero. È l'idea sulla quale il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti sta lavorando, in questo caso anche nel suo ruolo di vicepresidente vicario di Unioncamere, in prospettiva futura. Il tutto nella convinzione di quanto il set-

tore moda sia un pilastro fondamentale dell'economia italiana. E chissà, un domani vetrina per questa nuova rete potrebbe anche essere Mittelmöda e potrebbe essere Gorizia, considerando che proprio Paoletti non ha nascosto il suo "sogno" di vedere più stabilmente la manifestazione nel capoluogo isontino dove è nata, parlando a margine della finale di ieri al Teatro "Verdi".

Proprio la Camera di Com-

mercio è stata imprescindibile per il ritorno a casa dell'evento. «Dopo tanti anni siamo riusciti a riportare Mittelmöda a Gorizia, come Camera di Commercio abbiamo voluto fare un investimento importante - ha spiegato il presidente Paoletti, ricordando anche il ruolo giocato in tutti questi anni del general manager Maurizio Tripani, anima della manifestazione -. Per noi rappresenta un vanto, chiudiamo



Paoletti e Marzotto premiano la vincitrice Ása Briet Brattaberg

così quello che è stato il nostro notevole impegno per l'anno della Capitale europea della Cultura, ed è un qualcosa di magico vedere riuniti a Gorizia così tanti giovani».

A loro si è rivolto nei suoi sa-

luti anche il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, augurando ai talenti della moda del domani di trovare la loro strada, e alle tante imprese del settore di individuare magari anche nel nostro territorio «le competen-

ze che servono, perché l'Italia resti un riferimento mondiale per il fashion».

«Crediamo che i giovani daranno la forza alla moda italiana - ha detto invece Beatrice Rossaro, in rappresentanza della Camera nazionale della moda italiana -. Viviamo in un mondo globalizzato e complicato, ma la chiave resta mettere al centro artigianalità, sostenibilità e creatività». Alle premiazioni ha preso parte pure la presidente della Fondazione Carigo Roberta Demartin. «Anche la moda fa crescere il nostro territorio - ha detto -. Ho visto tanta identità e tanta tradizione nelle creazioni di questi talenti».

M.B.

GLI ALLIEVI
VINCITORI

Quattro premi agli studenti degli istituti regionali

Mittelmoda ha promosso due sfilate in un unico evento. Il défilé si è aperto la mattina con il contest junior "Mittelmoda District 2025", dedicato agli allievi degli istituti superiori dei corsi "Moda e De-

sign" del Fvg. 28 ragazzi, chiamati a reinterpretare abiti e accessori iconici, hanno presentato le loro creazioni contendendosi quattro premi nelle diverse categorie. Il Premio "Stilismo Abiti" è andato



ad Amélie Kriscjak del liceo artistico "Max Fabiani" di Gorizia. Il Premio "Stilismo Accessori" a Sebastian Fortuna del "Sello" di Udine. Il Premio "Texture e Materiali" a Iris Caldane dell'Ips "Cecconi di Udine. Ad aggiudicarsi il premio "Modelistica" è stata Penelope Perosa dell'Isis

"Zanussi" di Pordenone. In parallelo è andato in scena il contest senior "International Lab of Mittelmoda - The Fashion Award 2025" rivolto agli studenti di scuole e accademie post-diploma che ha premiato l'islandese Ása Briet Brattaberg dell'Istitut Français de la Mode.

L'evento a Gorizia



LE CITAZIONI DEI GRANDI DELLO STILE

Le ispirazioni spaziano dalla creatività di Gianfranco Ferré a quella di Rei Kawakubo di Comme des Garçons



LA SUGGERIZIONE DEL DRESSAGE

Richiami anche al mondo dell'equitazione come negli abiti e nel copricapo dell'irlandese D. Connor Petrin

guerra mondiale. Questo è il moodboard della collezione che racconta la storia di un militare Usa che, abbandonando l'Islanda, lascia alla donna amata la propria giacca. Col tempo, l'indumento si deteriora, ma punto dopo punto viene riparato, diventando simbolo di resilienza e della persistenza dell'amore. «I capi sono contraddistinti da filati in lana naturale e viscosa lucida, in contrasto con cappotti e giacche in stile militare», descrive Brattaberg. E poi, è come immer-

gersi in un quadro con la collezione di Gabriele Conti, che attinge a diversi riferimenti. «Stili ed epoche completamente diverse - spiega -, mi hanno permesso di dare vita a una crasi estetica». Questo concetto si declina al meglio nei suoi tre capi di haute couture: un abito balloon in duchesse di seta nera dalla forma rigida, di ispirazione anni '60, impreziosito da un ramage di fiori metallici; un leggerissimo caftano di chiffon che richiama le pennellate di Pizzi Cannella; un vestito in

organza plissettata che strizza l'occhio a Lanvin. Protagoniste anche le collezioni maschili, dove funzionalità e personalità fanno da legante, come nel cappotto avanguardistico oversize dello stilista Haruki Tanaka, che concretizza la dicotomia tra dolore personale e rinascita accostando inserti floreali ad aghi sottili e lucenti, simbolo di fragilità. Così, le collezioni tracciano una linea che non è un confine, ma un invito a superare i limiti del convenzionale. —



L'INTERVISTA

Marco Bisiach

Passione e consapevolezza. Matteo Marzotto invita i giovani che ambiscono a lavorare nel mondo della moda a seguire queste due stelle polari: la passione che deve essere motore alla base del loro impegno, e la consapevolezza di potersi costruire una carriera importante pur senza diventare necessariamente stilisti da copertina. Presidente dell'International Lab di Mittelmoda, Marzotto è stato ovviamente tra le figure più ammirate ed applaudite dai tanti giovani presenti al galà del "Verdi".

Cos'è per lei il talento? «Qualcosa di complesso da definire, ma direi quella certa capacità di vedere realizzato qualcosa ancor prima che questo avvenga. Vale per tutti i settori. Questi giovani studiano le tecniche di produzione della moda, o anche le tecniche di selezione di idee della moda. Sappiamo che la moda è un corso e ricorso storico, ma il talento è quel qualcosa in più che poi rende i prodotti desiderabili e qualitativamente eccellenti».

Mittelmoda è un modo per celebrare questi talenti? «Noi selezioniamo o cerchiamo di individuare un po' di quel talento, nella sua fase iniziale. È un mestiere che facciamo ormai da più di trent'anni, con uno spirito di servizio e una passione particolari. Anche quest'anno abbiamo rappresentato 18 nazionalità differenti, negli anni abbiamo premiato giovani di tutte le origini, che si sono formati da una parte del mondo poi andare a lavorare e realizzarsi magari da quella opposta. E non era automatico che succedesse a Gorizia, un territorio non vocato necessariamente a questo».

Un impegno che testimonia l'importanza di far squadra per sostenere i giovani. «Certo, noi abbiamo un team piccolo, anche se molto allenato, ma abbiamo fatto squa-



MATTEO MARZOTTO
PRESIDENTE DELL'INTERNATIONAL LAB
DI MITTELMODA

«Questo settore necessita di tecnici a tutti i livelli. Un ottimo modellista è prezioso quanto un ottimo creative director»

dra con grandi istituzioni e associazioni istituzionali del mondo della moda. Tutte realtà che contribuiscono a rendere questo premio selettivo e particolarmente rilevante».

Una delle grandi sfide a cui il mondo della moda è chiamato, assieme al resto della società, è quella per la sostenibilità. Come si può declinare? «Intanto con una presa di coscienza che questo mondo ha effettivamente inquinato, anche se non sempre si sapeva. Serve non essere ipocriti. Il nostro è un settore che può innovare. Tecnicamente si può produrre un capo di abbigliamento, un accessorio o un paio di scarpe a impatto molto ridotto rispetto al passato. Che poi automaticamente tutti i clienti se ne rendano conto, o che tutti gli interessi convergano, assicuro che non è semplice. Però è giusto che la moda, che è flessibile,

intelligente e in grado di anticipare le tendenze, applichi regolamenti rigidi. Regolamenti che ad esempio le aziende di cui mi occupo osservano con grande attenzione, addirittura eccedendo».

Mittelmoda torna a Gorizia per Go!2025 anche perché la moda è cultura? «Assolutamente. Che la moda sia cultura e che il binomio sia ben provato è sicuro. I grandi stilisti del mondo hanno sempre formidabili spunti in tutte le epoche dalla cultura, è un rapporto reciproco e ormai fa parte del nostro Dna».

Qual è il consiglio che Matteo Marzotto si sente di dare ai giovani che sognano un futuro nella moda? «Innanzitutto "never give up", ovvero "mai arrendersi", la passione è il nostro motore principale. Ma suggerirei a tutti anche di non pensare di diventare automaticamente il creative director di Gucci o di Dior e basta. Ci sono molti livelli, si può anche non essere Ronaldo e giocare a calcio con grande dignità e farne una carriera. E in realtà la moda come filiera industriale ha la necessità di tecnici a tutti i livelli. Un ottimo modellista è prezioso tanto quanto un ottimo stilista. E questo ogni tanto le scuole non lo spiegano con la dovuta attenzione. Ai giovani quindi dico di imparare i mestieri prima di credere di esserne i grandi stilisti». —

MARINA GRASSO

IL LUTTO NEL MONDO DELLA MUSICA

«Tutto suona, noi tutti suoniamo, risuoniamo per empatia e ci coordiniamo per meglio procedere nella vita», affermava. E tutta Italia risuona ora di cordoglio per la sua scomparsa. Giuseppe Vessicchio è morto ieri all'ospedale San Camillo-Forlanini di Roma, a 69 anni, per una polmonite interstiziale rapidamente degenerata. La famiglia (era sposato da più di quarant'anni con Enrica Mormile) ha chiesto riserbo e ha annunciato che i funerali si terranno in forma strettamente privata.

Pianista, compositore e arrangiatore, per il grande pubblico è stato soprattutto il «maestro di Sanremo», presenza fissa al Festival dal 1990, anno della reintroduzione dell'esecuzione delle canzoni con orchestra dal vivo. Dopo di allora è tornato all'Ariston altre ventisei volte, fino al 2022, diventando uno dei volti più riconoscibili e amati della manifestazione, e negli ultimi anni era tornato come ospite, accolto da un affetto trasversale e spontaneo.

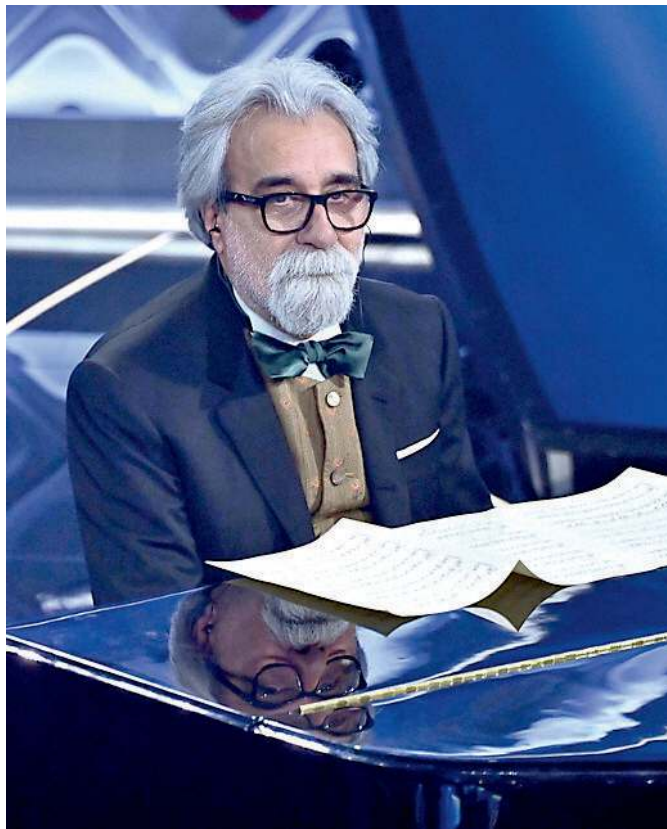
Dietro quell'immagine popolare e rassicurante c'è stato un musicista di grande preparazione, che non si è mai accontentato dei riflettori. Diplomato in pianoforte, ha iniziato a Napoli collaborando con Edoardo Bennato, Peppino di Capri, Lina Sastri e Nino Buonocore. Negli stessi anni ha suonato chitarra e pianoforte nei Rottambuli, prima forma-

zione di quello che sarebbe poi diventato il gruppo comico I Trettré. L'incontro con Gino Paoli, nei primi anni Ottanta, ha segnato la svolta: sono suoi gli arrangiamenti di brani epocali come «Ti lascio una canzone», «Una lunga storia d'amore» e «Cosa farò da grande». Da allora ha lavorato con Zucchero, Ornella Vanoni, Ron, Biagio Antonacci, Mango, Andrea Bocelli e Roberto Vecchioni.

Per oltre un decennio è stato direttore musicale e docente nel talent «Amici» di Maria De Filippi, dove ha portato il mestiere dell'orchestrazione e la cultura musicale in una cornice pop, intrecciando serietà e ironia. Ma ha anche diretto orchestre in Europa e in America Latina e lo scorso anno al Teatro alla Scala di Milano è stata eseguita la sua composizione da camera «Tarantina», segno di un percorso sempre aperto fra musica colta e popolare. La sua curiosità intellettuale andava anche oltre: nel 2016 ha pubblicato per Rizzoli «La mu-

Addio alla bacchetta di Sanremo È morto il maestro Vessicchio

Si è spento in seguito a una polmonite interstiziale precipitata rapidamente
Littizzetto: «Un'anima sottile, adagio con brio». Fiorello: «Ti abbiamo amato tutti»



Il maestro Beppe Vessicchio a Sanremo nel 2022

sica fa crescere i pomodori», saggio in cui ha legato vibrazioni sonore, ambiente e benessere, riflettendo sull'effetto del suono sugli organismi viventi.

Dalla stessa idea è nata Musikè Vini, la cantina fondata in Abruzzo con l'imprenditore Riccardo Iacobone, dove le bottiglie vengono affinate al suono di frequenze armoniche secondo il principio di «armonia naturale».

Una notorietà trasversale, la sua, che viveva con grande autoironia partecipando a sketch e cameo (come nella serie dei The Jackal «Pesci piccoli», dove interpretava sé stesso) e commentando brillantemente il suo inconsapevole essere protagonista di meme e campagne social.

La notizia della morte ha scatenato una grande ondata di affetto sui social. Emma Marone ha scritto: «Addio Beppe mio». Stash dei The Kolors ha ricordato «una delle persone più belle che io abbia conosciuto in questo cammino». Paolo

Bonolis ha salutato: «Buon viaggio Maestro. Ti ho voluto tanto bene».

Gianni Morandi ha scritto: «La tua professionalità, la tua umanità e il tuo sorriso resteranno sempre con noi». Anche Carlo Conti ha espresso il proprio dolore: «Con la sua competenza e la sua immagine è diventato un'istituzione». Anche la premier Giorgia Meloni ha scritto: ««Dirige l'orchestra il maestro Beppe Vessicchio non era solo una frase: era casa, era Italia». Fabio Fazio, che lo attendeva ospite a «Che Tempo Che Fa» per parlare del suo libro su Mozart, si è detto «incredulo e sconvolto». Si è preoccupato di avvisarmi che avrebbe rimandato di un paio di settimane per una brutta tosse, con la consueta gentilezza. Era un uomo dolce, un amico, un grande musicista».

Ron, con cui stava preparando l'imminente tournée «Ecco che incontro l'anima» ha aggiunto: «Stavamo lavorando agli arrangiamenti anche in questi giorni in ospedale. Si stava realizzando un sogno comune. Mi sono fidato di lui sempre: sapeva parlare e comporre con sapienza». Luciana Littizzetto ha raccontato in lacrime un'amicizia di lunga data: «Era un'anima sottile, adagio ma con brio. E soprattutto era sempre in tono maggiore, mai minore. È diventato un mito da vivo, stando in silenzio e facendo il suo mestiere con precisione, amore, ascolto». E Fiorello affida a X un semplice «Ti abbiamo amato tutti», interpretando un sentimento corale. —

PAOLA DALLE MOLLE

OGGI AL TEATRI VERDI LA CONSEGNA DEL PORDENONE MUSICA 2025

Il Premio Pordenone Musica 2025, promosso dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione col Comune di Pordenone, celebra per l'undicesima edizione la figura di Massimo Bernardini, uno dei più autorevoli giornalisti e divulgatori culturali italiani, impegnato nella promozione della musica e delle arti attraverso i mezzi di comunicazione. Volto noto della Rai, è stato l'ideatore e conduttore per quasi vent'anni del format «TV Talk».

In «Nessun dorma», programma di Rai Cultura, ha proposto un racconto inedito della musica classica e contemporanea tra esecuzioni dal vivo, dialoghi con i protagonisti e riflessioni storiche coinvolgendo anche chi si avvicinava a quel mondo per la prima volta.

Spirito critico, autorevole e rigoroso, nella motivazione ufficiale del premio si legge: «Per aver saputo educare e avvicinare il grande pubblico alla musica, trasformando la televisione in uno spazio di formazione culturale e artistica, e per il suo costante impegno nel raccontare la bellezza e la complessità del patrimonio musicale con linguaggio semplice, chiaro e profondo».

La cerimonia di conferimento del premio, in programma oggi alle 18, in sala palcoscenico, si aprirà con la consegna del Sigillo della Città per proseguire con l'incontro-concerto dedicato a Frédéric Chopin che vedrà Bernardini in un dialogo



Il giornalista Massimo Bernardini riceverà oggi il Premio Pordenone musica

Il premio a Bernardini «La televisione può essere uno spazio culturale»

«musicale» con Alessandro Taverna, pianista di fama internazionale e consulente musicale del Teatro (l'ingresso è gratuito con prenotazione online o in biglietteria fino esaurimento dei posti).

Intitolato alla figura della docente pordenonese Pia Baschiera Tallon, il Premio Pordenone Musica dal 2015, mette in luce chi ha saputo trasmettere la cono-

scenza e l'amore per la musica alle nuove generazioni. Nelle diverse edizioni passate, ha reso omaggio a personalità come Piero Rattalino, Quirino Principe, Alfred Brendel, Salvatore Sciarrino, Michele Dall'Ongharo, Bruno Monsiegeon, Cecilia Gobbi, Elio e Salvatore Accardo. «Con Massimo Bernardini - sottolinea il presidente del Verdi, Giovanni Lessio - il Premio Por-

denone Musica inaugura la collaborazione con un maestro della comunicazione che ha saputo fare della televisione un luogo di cultura e di crescita».

Massimo Bernardini, parlare di musica non è semplice. Come ci si riesce senza tradirne la complessità?

«Credo che il segreto sia fare domande, proprio come fa un buon giornalista.

Le stesse domande che si fanno ai musicisti o alle partiture. Ogni composizione è una costruzione, un'architettura che si può interrogare: come è fatta, cosa tiene insieme le sue parti, dove vuole portarci».

Come si possono avvicinare i giovani alla musica oggi?

«Solo con il contagio della passione. I ragazzi devono vedere qualcuno che ami davvero la musica, che ne abbia bisogno. È così che nasce la curiosità: dal desiderio di capire cosa affascina chi ne parla. È un fatto di passione».

Come è nata la sua passione per la musica?

«Non vengo da una famiglia particolarmente musicale, ma fin da ragazzino la musica mi ha coinvolto. A

quattordici anni ho iniziato a suonare la chitarra grazie a un amico, poi sono passato al basso, al contrabbasso, e poi, ho studiato la musica con più serietà. Negli anni '70 ho anche inciso dei dischi e suonato in un gruppo. È una passione che non mi ha mai abbandonato: ancora oggi, per esempio, ho ripreso in mano la partitura da studentello del Don Giovanni di Mozart per seguire l'Academy su quest'opera di Riccardo Muti. La curiosità, se è vera, non finisce mai».

La vedremo al Teatro Verdi con Alessandro Taverna in un incontro dedicato a Chopin. È un autore che sente vicino?

«Sì, anche se la scelta è venuta dal maestro Taverna, ho accettato subito perché Chopin è un autore affascinante. Parlarne insieme sarà come una micro-trasmissione dal vivo, una piccola prova generale di ciò che potremmo continuare a fare: unire racconto e musica, parola e suono».

Che rapporto ha oggi con la musica «dal vivo»?

«Fondamentale e decisiva. La musica in quel contesto è veramente impagabile perché è in quel momento che anche il parlarne diventa efficace e concreto».

Nella motivazione del Premio si parla della sua capacità di trasformare la televisione in uno spazio culturale. Si riconosce in questa definizione?

«Sì, completamente. Racconta quello che ho sempre cercato di fare. Chi l'ha scritta ha compreso il mio tentativo». —

IN LIBRERIA DA MARTEDÌ 11 NOVEMBRE

L'orazione nell'orto a Padova Andrea Mantegna e l'equilibrio tra la natura e la storia

Anticipiamo un capitolo del nuovo saggio di Vittorio Sgarbi per La Nave di Teseo
Paesaggio non solo come natura ma intrecciato a testimonianze di civiltà antica

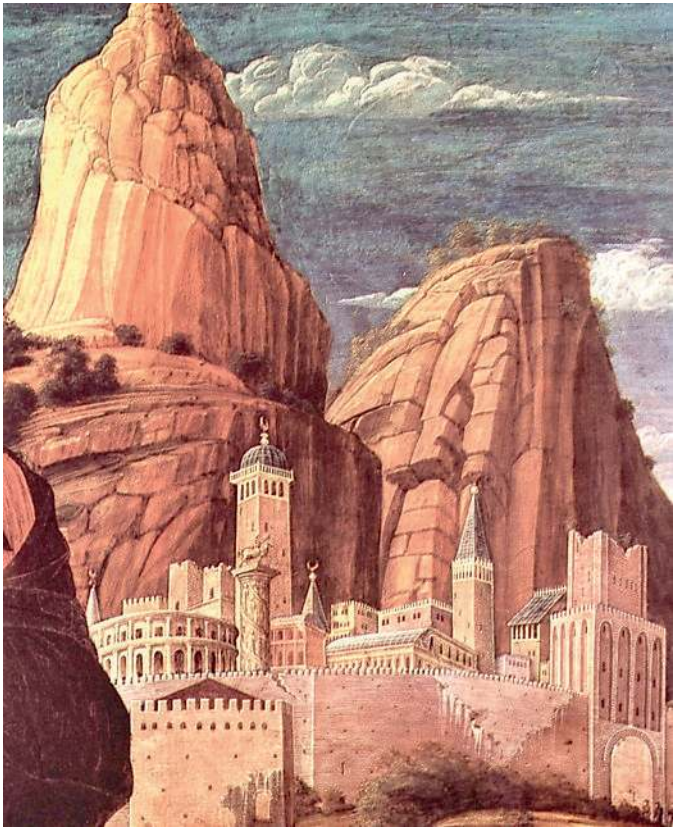


Per gentile concessione della Nave di Teseo pubblichiamo in anteprima un brano dal nuovo libro di Vittorio Sgarbi, “Il cielo più vicino. La montagna nell’arte”, in libreria da martedì 11 novembre”.

VITTORIO SGARBI

Padova lavora uno dei grandi maestri del Rinascimento, il fondatore di una grande scuola alla quale tutti accorrono per capire cosa sta accadendo nella pittura moderna: Andrea Mantegna, nato a Isola di Carturo (ora Isola Mantegna, a Piazzola sul Brenta) nel 1431 e morto a Mantova nel 1506.

Nell’Orazione nell’orto (circa 1460, tavola custodita alla National Gallery di Londra), Mantegna interpreta l’episodio dell’orto degli ulivi – in cui Gesù sperimenta la sua estrema solitudine e l’attesa dell’arresto – come un paesaggio fortemente montano, intendendo così seguire la lezione del Vangelo di Luca, che parla proprio di “Monte degli Ulivi”. Gli altri due Vangeli sinottici, Marco e Matteo, invece, parlano di un “villaggio” chiamato Getsemani. Ma Mantegna ricorda nel suo dipinto anche la presenza esplicita di una città, anzi, proprio in questo rapporto tra natura e città risiede la singolarità di questa opera. Comunque le montagne in-



Un dettaglio dell’Orazione nell’orto di Andrea Mantegna, 1455

combono sullo sfondo (forse le Dolomiti che Mantegna doveva avere ben presenti) di una città ideale, fortificata, in cui elementi medioevali si intrecciano a colonne e monumenti romani, in una sintesi architettonica nuova.

Il paesaggio per Mantegna non è mai di sola natura, ma sempre intrecciato a testimonianze di civiltà antica, quella romana in particolare, che aveva lasciato reperti importanti a Verona, dove il pittore aveva vissuto. In questa tavola Mantegna crea una città astratta e al contempo realissima, incastonata in una montagna pietrosa, appena interrotta da arbusti e conigli, dentro cui stanno, come sculture estratte dalla pietra, i personaggi. Il Cristo ha la visione degli angeli, anche qui acco-

gliendo la versione di Luca: “Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo.” Gli angeli, in realtà poco confortanti, portano i simboli della Passione (la colonna del martirio, la croce, la lancia con cui gli verrà trafitto il costato). E rivolge al Padre la sua preghiera: “Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà.”

Non è dunque uno spazio neutro, il Getsemani di Mantegna, ma uno spazio che deve restituire e partecipare al dramma, all’angoscia di Gesù. E Mantegna si avvale delle due cime montuose per mostrare l’arrivo dell’“impero delle tenebre” (ancora Luca). E fa sentire il peso di quelle montagne, come fosse una forza superiore, che sovrasta la ci-

viltà e gli stessi personaggi della vicenda: vediamo Giuda arrivare con i soldati, vediamo gli apostoli addormentati, ma il paesaggio montano, con quelle due cime, è dominante. Solo Gesù compete con loro, inginocchiato su una roccia scheggiata che sembra il basamento pronto per una statua romana, che lo separa dal resto del mondo, lo erge, preparandolo al monte del Golgota. La montagna assume la medesima funzione che possiamo riscontrare nella quattordicesima scena del ciclo di affreschi che Giotto dedica a san Francesco nella Basilica superiore di Assisi, quella del miracolo dell’acqua. Qui, come ad Assisi, la montagna rappresenta quella eccedenza che sfugge all’uomo, che prepara al miracolo della morte e resurrezione, e avvicina al cielo. Ma in Mantegna la composizione si arricchisce di un elemento architettonico più complesso, che dialoga con la natura e fa sentire la sua presenza. La natura dialoga con la storia, la storia romana, che rinasce nella campagna veneta. Mantegna è appunto questo Rinascimento della civiltà romana. Ma Rinascimento è anche trovare un nuovo equilibrio con la natura.

È molto ricca la simbologia, in questo dipinto: il pellicano, figura del sacrificio di Cristo, l’avvoltoio sui rami secchi che prelude alla morte, i conigli disseminati sulle strade, emblema della vita che si rinnova.

C’è in Mantegna una precisione fiamminga nella pittura e nella composizione, pur nella straordinaria capacità di sintesi, e nella definizione dei dettagli di rocce e alberi. Il Rinascimento di Andrea Mantegna è un nuovo, difficile equilibrio, tra natura e storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL ROMANZO IRONICO

Quelle piccole strategie che risultano utili a tenere unite le coppie



VIOLA PERISSUTTI

È raro trovare romanzi che ricalchino la realtà con estrema precisione. *Piccole strategie di sopravvivenza coniugale* di Mara Fux (Prospettiva Editrice) è un romanzo dinamico, brioso, in perfetto equilibrio tra leggerezza e profondità. Soprattutto, è un libro che sa raccontare le dinamiche dell’amicizia e della vita di coppia con sguardo ironico e delicato sulla quotidianità, soffermandosi su particolari apparentemente insignificanti che rivelano tuttavia le vere sfide della convivenza.

La vicenda, ambientata in una Roma ancora semi-deserta a causa del Covid, si sviluppa nell’arco di una sola giornata e incrocia le storie di più coppie.

È la mattina dell’Epifania e, dopo un capodanno trascorso con amici - risultati positivi al virus nei giorni successivi - Ileana è costretta dal marito a correre in farmacia per sottoporsi al tampone. Durante la lunga attesa, prima ancora di conoscere l’esito, le nasce un’idea: fingersi positiva, allontanarsi dall’oppressiva monotonia coniugale e concedersi, dopo anni, una meritata “quarantena familiare” in campagna.

Seguono intense e umoristiche telefonate con le amiche e l’effetto valanga prodotto dalla sua rivelazione è immediato: in molte comprendono Ileana e sognano di allontanarsi dagli estenuanti mariti.

Attraverso le voci delle protagoniste vengono a galla verità profonde e le più se-

grete dinamiche dei rapporti coniugali: da Roberta, che subisce tradimenti da anni, a Caterina, che accumula lettere segrete mai spedite in cui finge di trovare il coraggio di lasciare il marito.

Il lettore entra a capofitto nelle loro vite, viene travolto dai pensieri, dalle insofferenze e dalle speranze che le accomunano, non potendo fare a meno di chiedersi cosa tenga ancora unite quelle strane coppie.

«L’idea del libro - afferma Mara Fux - è frutto sia di osservazione sia di esperienza diretta. Chiunque, nel portare avanti un matrimonio, lungo o breve che sia, trova delle strategie quotidiane per non discutere e vivere in armonia. Il mio obiettivo è soffermarmi sulle dinamiche relazionali tra le persone, siano esse legate da vincoli d’amore o di profonda amicizia.»

L’autrice tratta il tema con leggera ironia, ma senza perdere mai di vista la verità dei sentimenti profondi che descrive. Racconta rapporti autentici, dove “amicizia” non vuol dire tacere per non mettere a rischio il legame, ma esserci sempre, anche se con opinioni diverse. Quelle descritte nel romanzo sono donne estremamente reali, definite con minuzia nel carattere ma senza un solo riferimento all’aspetto esteriore: appaiono così non solo delineate tramite un’abile differenziazione del linguaggio operata dall’autrice, ma anche molto più vicine ai lettori e identificabili con chiunque.

Domandando a Mara Fux se si riconosce in una delle protagoniste, risponde: «La penna permette tutto e ciascuno autore, inevitabilmente, mette qualcosa di sé nei suoi personaggi. Di sicuro in ciascuna c’è qualcosa di me, ma sono anche sicura che in loro ci sia un po’ di quello che mi manca: la saggezza di Marina (una delle protagoniste), ad esempio, che ammiro molto ma non credo di possedere». —

promotore da

nord-est multimedia

il NordEst.

IL PICCOLO FINCANTIERI

Blue economy

Porti, infrastrutture e rotte del futuro

24 novembre 2025, ore 16

Savoia Excelsior Palace

Trieste

Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

partner

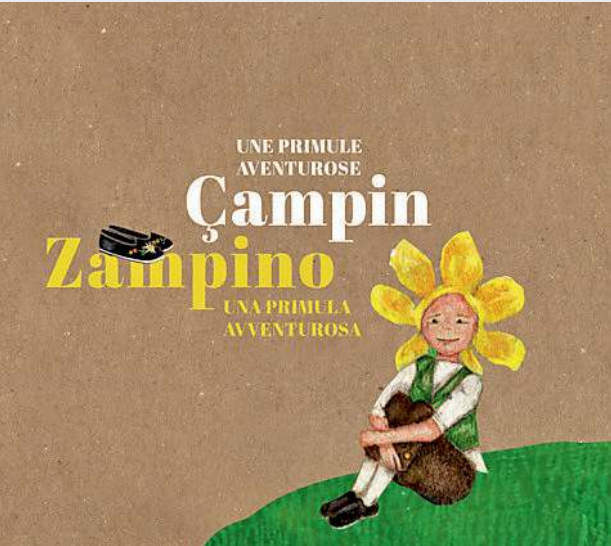
IO SONO TRIESTE

OCEANTEAM

TAL

OGGI LA PRESENTAZIONE

La primula avventurosa Una fiaba racconta i danzerini di Zampis



La copertina del volumetto Campin - Une Primule aventureuse

NICOLA COSSAR

Fiaba e realtà alle volte si incontrano e si intrecciano, alle volte si parlano, persino si raccontano. Sempre ci insegnano (il celebre “o mythos deloi oti” di Esopo): entrambe contengono preziosi semi di vita. Da questi semi fioriscono idee, luci e colori, altre musiche per nuove generazioni che non si smarriranno perché le radici sono salde, perché il sentiero è ben tracciato e sicuro da più di 40 anni. Sbocciano altre Primulis a Zampis e oggi usano il linguaggio, semplice eppur profondo, della fiaba per raccontarsi, per affascinarci e conquistarci a passo di danza. Parliamo appunto della fiaba “Çampin - Une Primule aventureuse” (“Zampino - Una Primula avventurosa”), nuova tappa culturale del gruppo folcloristico presieduto da Luis Crozzolo: sarà presentata (e letta) oggi domenica 9, alle 17.30, nella sala Maddrassi del seminario di Castellerio (Pagnacco) da Angelo Floramo, con gli interventi musicali di Denis Liani e Martina Schiffo e naturalmente con la partecipazione dei gruppi Lis Primulise e Lis Primulutis. Usare lo “strumento” della fiaba per raccontare i

danzerini di Zampis è l'idea vincente di Diego Minisini, per 26 anni alla guida del sodalizio, e alla cui realizzazione hanno collaborato davvero tutti. Realtà e fiaba si intrecciano, dicevamo. Una primula solitaria nasce all'ombra del castello del Rio, luogo di guerre e nobiltà, di mondi troppo lontani per un piccolo fiore. Allora il nostro eroe se ne va e, dopo un po' di peripezie, arriva nel borgo di Zampis e diventa così Zampino - Çampin, che in friulano significa mancino, a sottolineare un modo diverso, a suo modo originale e persino geniale, di distinguersi e agire. Qui incontra Norina (nella realtà l'amatissima mamma delle Primulis), vecchietta innamorata della poesia, del canto e della danza. Ed ecco l'idea: guardando il magnifico giallo di quei fiori umili e tenaci si pensa ai bambini e ad un'opportunità di crescita nuova da offrire loro, cioè tramandare le tradizioni di una gente attraverso la musica e la danza. Si cresce insieme, da Zampis si parte e questa magnifica avventura tocca tutto il Friuli, l'Italia, l'Europa e il mondo, portando ovunque la gioiosa musica della giovinezza, i costumi popolari e la danza delle radici. Una fiaba vera. —

UDINE

Leonardo Carrieri oggi in duomo



Un raffinato interprete del repertorio organistico, il musicologo Leonardo Carrieri, titolare al grand'organo della chiesa di San Marco a Rovereto e della chiesa di San Vigilio a Merano, è il protagonista del primo evento concertistico che incrocia il cartellone del 34° Festival Internazionale di Musica Sacra, promosso da Presenza e Cultura, e il programma del XVII Festival Organistico internazionale friulano G. B. Candotti, a cura dell'Accademia Organistica udinese. Appuntamento oggi, domenica 9, nel duomo di Udine, alle 17 a seguito di un cambio orario, anziché alle 20.45 come precedentemente annunciato: concertista specializzato nella musica organistica italiana del Settecento e Ottocento. Carrieri proporrà un programma dedicato ai repertori spagnolo e inglese dal XVII al XX secolo, con pagine di Lidón, Cabanilles, Martín y Coll, Biggs, Thalben-Ball, Faulkes, Willan, Bales, Tracey, Hakim. In particolare, di José Lidón si ascolterà Hymno Sacris Solemnis (da “Seis fugas para órgano sobre himnos latinos”), a seguire Ligaduras de III tono para la Elevación di Juan Cabanilles e Las Folias di Antonio Martín y Coll. Il concerto prevede come sempre partecipazione libera e gratuita, info e dettagli musicapordenone.it.

LA TRASMISSIONE

Straordenari racconta Moreno Burelli



Martedì 11 alle 21.20 torna su Rai 3 bis (canale 810) la serie documentaria “Straordenari” con la sesta puntata, in lingua friulana, dedicata a Moreno Burelli. La replica andrà in onda venerdì 14 novembre alle 21.40 su Rai 3 bis. Successivamente la puntata sarà disponibile su RaiPlay con i sottotitoli in italiano. Il documentario offre un ritratto intimo di Moreno, 37 anni, originario di Rive d'Arcano. Affetto da Distrofia Muscolare di Duchenne – malattia degenerativa che l'ha costretto sulla sedia a rotelle fin dall'infanzia – si definisce un ragazzo iperattivo e “rompiscatole”. Moreno racconta la sua vita e la sua quotidianità con autoironia e disarmante onestà. La sua storia porta in luce temi spesso considerati “tabù” nel mondo della disabilità, come la sessualità e il fine vita, offrendo una testimonianza autentica che va oltre ogni stereotipo. Nel documentario non manca un momento dedicato alla sensibilizzazione nel mondo della scuola. Significativa la forte empatia suscitata da Moreno negli studenti della scuola media “G. Marconi” di Udine. La serie documentaria “Straordenari” è diretta da Dorino Minigutti e prodotta da Aghe-rose.



L'EVENTO

Musica sacra: lezione concerto sul canto dell'anima

Protagoniste due giovani musiciste ucraine
Domani a Portogruaro, poi nel Pordenonese

Sarà un piccolo e intenso tour attraverso il territorio l'appuntamento speciale con la lezione-concerto del Festival internazionale di Musica sacra: un'opportunità divulgativa e insieme di intrattenimento, che si rinnova di anno in anno e vede nel 2025 protagoniste due eccellenti musiciste ucraine – la violoncellista Iryna Bobyryeva e la pianista Iryna Lytvynenko – studentesse del Conservatorio di Trieste, dove sono approdate nel corso del 2022 dopo lo scoppio della guerra nel loro Paese.

Attualmente sono impegnate nella classe di Musica da Camera del maestro Franco Calabretto e focalizzate su un lavoro di ricerca dedicato al repertorio di ispirazione sacra e spirituale, con particolare attenzione alla preghiera ebraica rivisitata dai grandi autori a cavallo dei secoli XIX e XX. Questo dunque il filo rosso della lezione – concerto in programma, che farà tappa con partecipazione libera per il pubblico lunedì 10 novembre alle 15 a Portogruaro, all'Collegio Marconi per la programmazione Ute, e quindi ve-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO

Cinque secondi	10.00-15.00-17.10-19.20
After the Hunt: Dopola caccia	10.30
Un Semplice Incidente V.O.	21.30
Un Semplice Incidente	10.00-12.15-17.10-19.15
Anemone V.O.	10.30
Heidi - Una nuova avventura	10.30-15.00
La vita va così	12.10-14.40-19.20
Anemone	16.45-21.20
Le città di pianura	19.20
Tre ciotole	14.45
Anna	17.10
The Mastermind	19.20
Springsteen: liberami... V.O.	21.30
Dracula: l'amore perduto VM14 V.O.	12.10
Dracula: l'amore perduto VM14	14.40-21.40
Bugonia	17.00
Bugonia V.O.	21.20

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

Il mio amico pinguino	15.30
Esprimi un desiderio	17.30
Il mio cammino	20.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Heidi - Una nuova avventura	11.10-13.00-14.10-15.15-16.35
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	11.05-13.05-14.45-16.05
La famiglia Halloween	11.00-14.15-16.15-18.20
La vita va così	11.10-13.35-16.20-18.20
Dracula: l'amore perduto VM14	11.05-13.10-15.45-16.35-17.55-21.00
Dragon Trainer	11.00
Fuori la verità	16.30-20.45-22.25
Predator - Badlands	11.00-12.40-14.00
	15.55-16.30-18.20-19.00-20.00-21.45
Una famiglia sottosopra	11.00-14.00-16.20-18.35-21.45
Io sono Rosa Ricci	11.20-13.35
After the Hunt: Dopola caccia	11.10
Bugonia	14.00-17.40-19.10-21.15
Black Phone 2	22.00
Wicked - Parte I	20.30
Springsteen: liberami...	15.05-17.15
Perte	20.15
Chainsaw Man - Il film...	11.05-22.45
The ugly Stepsister VM14	22.30

Cinque secondi	19.30
Anna	21.55
Ne Zha - L'ascesa del...	18.45-20.45
Loi Worlds25 Finals Live	08.00
SAN DANIELE DEL FRIULI	
SPLENDOR	
La vita va così	16.00
TOLMEZZO	
DAVID	
Super Charlie	16.00
Una battaglia dopo l'altra	20.30
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	
Wicked - Parte I	15.00
Chainsaw Man - Il film...	18.30-20.45
Fuori la verità	15.30-18.00-20.30
Heidi - Una nuova avventura	15.30-16.30
Springsteen: liberami...	21.00
La famiglia Halloween	15.15-17.30
La vita va così	15.30-18.00-20.30
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco	15.00-18.00-20.00
Predator - Badlands	15.30-18.15-21.00

The ugly Stepsister VM14	18.30-20.45
Una famiglia sottosopra	15.30-17.30-20.00
Train Dreams	18.00-20.30
Io sono Rosa Ricci	15.30
Cinque secondi	17.30-20.00
Dracula: l'amore perduto VM14	15.00-18.00-20.45
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
La vita va così	15.15-17.30-20.30
Cinque secondi	16.40
La divina di Francia...	15.10-19.00
Heidi - Una nuova avventura	15.15
Dracula: l'amore perduto VM14	18.40-21.00
Un Semplice Incidente	17.00-20.50
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Predator - Badlands	15.00-17.45-21.10
Heidi - Una nuova avventura	16.00
Una famiglia sottosopra	15.00-16.40-19.15
La vita va così	15.00-17.10-21.00
Anemone	17.00-20.45

Dracula: l'amore perduto VM14	18.30-21.15
Springsteen: liberami...	19.10
Fuori la verità	15.00-19.00
Cinque secondi	17.00-21.00
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Grand Prix	11.00
Io sono Rosa Ricci	14.50-19.40
Dracula: l'amore perduto VM14	13.40-16.40-20.00
Heidi - Una nuova avventura	11.20-13.30-14.30-17.20
La famiglia Halloween	11.30-15.00-17.30
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco	14.00-18.50
La vita va così	11.10-17.00-20.10
Predator - Badlands	15.30-18.00-20.30
Una famiglia sottosopra	16.30-18.40-20.45
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
Cinque secondi	14.45-17.00-18.45
Un Semplice Incidente	15.00-16.45-19.00
Le città di pianura	20.45

Springsteen: liberami...	21.00
La divina di Francia...	14.30-16.30
Dracula: l'amore perduto VM14	18.30-20.45
Confiteor - Come scopri che...	14.15
Anemone	16.00
Bugonia	18.15-20.30
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Predator - Badlands	11.20-14.10-17.10-19.40-22.10
Predator - Badlands V.O.	14.30-19.00
Dracula: l'amore perduto VM14	17.20-18.20-20.10-21.10
Heidi - Una nuova avventura	14.20-16.20
Io sono Rosa Ricci	15.40-18.10
La vita va così	15.50-20.30
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco	16.10-19.20
The ugly Stepsister VM14	21.40
La famiglia Halloween	11.40-15.10-17.00
Grand Prix	11.30
Una famiglia sottosopra	14.00-18.15-21.30



La violoncellista Iryna Bobyрева e la pianista Iryna Lytvynenko

nerdì 14 novembre alle 9.30 e alle 11.30 a Cordenons con gli studenti del Liceo Galvani, sempre venerdì 14 novembre a Pordenone, alle 15.30 nell'Auditorium Lino Zanussi per la programmazione UTE, e infine sabato 15 novembre alle 17 al Teatro Verdi di Maniago.

In programma partiture di Marco Enrico Bossi, Il canto dell'anima e di Max Bruch (Kol Nidrei), Ernst Bloch ("From Jewish Life": Prayer, Supplication, Jewish Song) e Camille Saint-Saëns con la Sonata per violoncello e pianoforte. 1 op. 32.

La 34esima edizione del Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone è promossa da Presenza e Cultura con il Centro Iniziative Culturali Pordenone, per la direzione artistica dei Maestri Franco Calabretto e Eddi De Nardai. Il Duo Bobyрева-Lytvynenko ha partecipato a importanti manifestazioni musicali e ha ricoperto il ruolo di Giuria studentesca al 22° Concorso Internazionale Premio Trio di Trieste.

Iryna Bobyрева ha iniziato a cinque anni a suonare il violoncello, nel 2021 si è diplomata con il

massimo dei voti al Liceo Musicale di Kharkiv e ha vinto numerosi premi in diversi concorsi. Ha proseguito la sua formazione presso l'Accademia Nazionale di Musica dell'Ucraina, dal 2022 grazie a una borsa di studio Erasmus è studentessa al Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste, nella classe del prof. Federico Magris. Ha partecipato a numerosi festival, come "Academy Budapest 2024", "Festival Internazionale di Musica di Portogruaro" e "Festival di Trieste".

Iryna Lytvynenko a 5 anni inizia il suo approccio al pianoforte, a 13 anni viene ammessa al Liceo musicale "Mykola Lysenko" di Kiev, dove conclude gli studi con il massimo dei voti. Nel 2023 ottiene il diploma Triennale all'Accademia Nazionale di Musica P.I. Tchaikovsky a Kiev, dal marzo 2022 prosegue il suo percorso di studi al Conservatorio Tartini di Trieste, dapprima sotto la guida delle prof.sse Irene Russo e Martina Frezzotti, attualmente con il prof. Luca Trabucco.

Per informazioni sull'appuntamento e sulla serata: <https://www.musicapordenone.it>.

SAGRADO

Sulle tracce di Ungaretti soldato



La Tenuta di Castelvecchio a Sagrado ospiterà oggi un evento dedicato a Giuseppe Ungaretti, poeta e soldato, testimone delle asprezze della vita di trincea sul Carso durante la Prima guerra mondiale. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Amici di Castelnuovo con il supporto di vari enti tra cui Regione e il Comune di Sagrado, si inserisce nel programma di Go!2025. Si comincerà alle 15.30 con una visita guidata al Parco Ungaretti, condotta dallo storico Silvo Stok. Ad accompagnare il percorso, le musiche del Duo Grandi, composto da Carlo e Laura Grandi al violino, dell'Associazione Thomas Schippers. Alle 17 sarà presentato il libro "Lacrime Vive - I graffiti della Villa Hohenlohe di Castelnuovo" di Mirella Della Valle e Lucio Fabi, edito da Edizioni della Laguna. Mirella Della Valle, appassionata padrona di casa, e Lucio Fabi, studioso, dialogheranno con lo storico Guido Alliney. Il pomeriggio proseguirà con la proiezione del cortometraggio "Eco del Carso", diretto da Emanuele Flangini e prodotto da Bels Movie e High Point View. Il film, con Paolo Massaria e Damjan Gomisel, immagina un ultimo viaggio spirituale di Ungaretti verso quei luoghi, esplorando la memoria del trauma e la nascita della sua poesia come atto di sopravvivenza. (l.m.)

SPILIMBERGO

La voce jazz di Champian Fulton



Torna la musica alla Trattoria Tre Corone di Spilimbergo dove oggi, dalle 19.30, il pianoforte e la voce di Champian Fulton incontrano il contrabbasso di Lorenzo Conte in un dialogo che profuma di swing e intimità. Nata in Oklahoma, Fulton è oggi una delle più raffinate interpreti del jazz internazionale. Il suo debutto, a soli dieci anni, fu al settantacinquesimo compleanno di Clark Terry quando le sue doti pianistiche e vocali non passarono inosservate. Da allora ha calcato palchi prestigiosi, condividendo la scena con artisti come Lou Donaldson, Scott Hamilton e Lewis Nash. Il suo stile, insieme incisivo e carezzevole, custodisce la tradizione del jazz senza mai smettere di rinnovarla. Conte, contrabbassista d'esperienza, accompagna Champian dal 2021, con la sensibilità che lo ha reso partner ideale di artisti come Lee Konitz, Enrico Rava e Fabrizio Bosso. Tra le luci morbide del locale, la loro musica promette di trasformare la domenica in una piccola notte di New York nel cuore del Friuli. Non semplicemente un concerto, ma un invito a lasciarsi cullare dal fraseggio elegante e dalla complicità musicale di due artisti in perfetta sintonia, dove ogni nota sembra raccontare una storia e ogni pausa diventa respiro dell'anima. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'anatra all'arancia con Solfrizzi e Ferri e parte San Vito Musica



Emilio Solfrizzi e Irene Ferri protagonisti dell'Anatra all'arancia

CRISTINA SAVI

Musica e teatro in primo piano, oggi, a Pordenone e in provincia con due appuntamenti di punta: il concerto con Pavel Vernikov e Svetlana Makarova a San Vito al Tagliamento e la commedia brillante L'anatra all'arancia a Maniago, con Emilio Solfrizzi e Irene Ferri.

Sarà l'Auditorium comunale ad accogliere a San Vito l'inaugurazione della stagione "San Vito Musica 2025", curata dall'Accademia d'Archi Arrigoni con il Comune. Sul podio Domenico Mason e Filippo Maria Bressan dirigeranno l'Orchestra Arrigoni in "Vento dell'Est", con pagine di Kancheli, Pushkarev e Bach. Vernikov e Makarova, violinisti di fama internazionale, saranno protagonisti insieme al flautista Tommaso Benciolini.

Nel teatro Verdi di Maniago, alle 20.45, arriva "L'anatra all'arancia", classico della commedia elegante: un duello amoroso ironico e malinconico, in cui la regia di Claudio Greg Gregori gioca con i toni del sentimento e della gelosia.

A Pordenone, nell'Auditorium Concordia, alle 21, i Pink Day e la Tiepolo Brass uniranno rock e ottoni nel Dark side Pink Floyd Tribute.

Sempre a Pordenone per la rassegna La scena delle donne "Matrici" spazio ad "Arcipelago materno", la

sessione di Playback Theatre con Bianca Manzari, Monica Gizzi, Ketty Celante, Francesco Cavarro e Fausto Maiorana nella sede della Compagnia di Arti e mestieri in Largo Cervignano, alle 18.

ASacile, alle 17.30, il Teatro Zancanaro ospita "Di là dal fiume e tra i salici - Vive-re in riva al Livenza", evento collaterale de "Il Volo del Jazz": immagini, musica e memorie dedicate al fiume.

A Spilimbergo, alle 18, a Palazzo Tadea, "Filanderis dal Friul" rende omaggio alla memoria e alla forza delle filandaie, con Marta Danelluzzi, Annamaria Del Bianco e Giuliano Bonelli, testi di Valentina Piovesana.

A Valvasone, nella chiesa parrocchiale, il Gruppo Polifonico Harmoniae propone alle 17 "Tra Roma e Napoli", concerto dedicato alla musica italiana del Seicento e Settecento.

A Cordenons, alle 17, nell'Auditorium Aldo Moro, i più piccoli potranno assistere a "Peli. Storia dell'orso che non lo era", spettacolo del Pandemonium Teatro che unisce poesia e ironia, accompagnato dalla merenda. Nell'ambito di "Storie e cioccolata!".

Di nuovo a Pordenone, infine, dove dalle 10 alle 18, l'Immaginario Scientifico invita grandi e piccoli a scoprire "Specchi, giochi e simmetrie", laboratorio interattivo dedicato alla geometria nascosta nella realtà quotidiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Friedemann Vogel / Stuttgart ballet
@Yoon6photo

44th Gala internazionale di danza per la CROCE ROSSA ITALIANA

Comitato di Udine odv

ADEB-Associazione Danza e Balletto • Festival Sconfinamenti

direzione artistica Elisabetta Ceron

Premio Giuliana Penzi per la danza

Teatro Nuovo Giovanni da Udine • lunedì 8 dicembre 2025 ore 20:30

Biglietti acquistabili online www.vivaticket.it

Con il contributo di



In collaborazione con:



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Banca 360
Credito Cooperativo FVG360
FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.



Serie A

Esame di continuità

L'Udinese, dopo la vittoria sull'Atalanta, cerca conferme all'Olimpico con la Roma. Runjaic orientato a confermare l'undici anti-Dea, Davis in panchina, out Miller

Massimo Meroi / UDINESE

È un esame di continuità quello che attende l'Udinese nel tardo pomeriggio all'Olimpico contro la Roma. Dopo la miglior prestazione della stagione confezionata otto giorni fa contro l'Atalanta (secondo noi superiore anche a quella della seconda giornata con l'Inter) la squadra di Kosta Runjaic cerca conferme contro quella che può considerarsi la sorpresa dell'altissima classifica. Diciamo la verità: era impensabile a inizio campionato immaginare la Roma nel quartetto di testa ad appena una lunghezza dal primo posto. Eppure "Mago" Gasperini ci è riuscito pur avendo ancora una squadra che non risponde completamente ai suoi dettami.

STATISTICHE

La Roma è la squadra con il tredicesimo attacco della Serie A (dieci gol realizzati come il Torino), ma è anche quella con la difesa meno perforata (cinque) davanti a quella del Como (sei) che ha giocato una gara in più. Questo vuol dire che Gasperini, non potendo contare sugli attaccanti che aveva all'Atalanta, è partito dando innanzitutto una solidità difensiva alla

sua squadra. Non che i giallorossi concedano pochissimo, tant'è che in più di qualche occasione il loro portiere Svlar è stato tra i migliori in campo. Da sottolineare che per la Roma il pari in Serie A è un perfetto sconosciuto: o ha vinto (sette volte) o ha perso (tre volte di cui due in casa contro

Torino e Inter) e sempre con lo stesso risultato: 1-0.

COME CON LA DEA

L'Udinese, quindi, è attesa da un compito complicato. Se contro la Roma vai sotto nel punteggio diventa complicatissimo rimontare. Sarà molto importante l'approccio al

match, qualità in cui l'Udinese non eccelle. Lo scorso anno all'Olimpico contro i giallorossi i friulani disputarono una delle peggiori prove di tutta la stagione. Innumerevoli errori in fase di uscita, poca concentrazione. Ecco, la speranza è che quel match abbia insegnato qualcosa a Runjaic e ai suoi calciatori. L'obiettivo è ripetere la gara con l'Atalanta che per attenzione, applicazione e ferocia agonistica è stata impeccabile: se mostri quella versione una volta perché non farlo con continuità?

SCELTE

Forse anche in Germania vale il detto "squadra che vince non si cambia" perché Runjaic probabilmente si affiderà allo stesso undici con il quale ha superato la Dea. Bertola, che ha giocato al posto di Goglichidze, si è meritato la riconferma, idem Buksa che sarà preferito a Davis. L'inglese si è allenato a ritmo ridotto in settimana, non è al meglio e considerato che dopo c'è la pausa non ha senso rischiarlo. Potrebbe essere gettato nella mischia in caso di necessità nell'ultimo quarto d'ora come è accaduto per esempio a Cremona. —



Attia e Zaniolo sono i due giocatori dell'Udinese dotati di maggiore creatività. Runjaic punterà su di loro per mettere in difficoltà la Roma di Gasperini questa sera all'Olimpico FOTOPETRUSI



Seconda gara da titolare per Buksa all'Olimpico FOTOPETRUSI

DA SAPERE

L'ultimo colpo risale al 2020
I numeri del pressing giallorosso

C'è un tabù da sfatare oggi all'Olimpico per l'Udinese, dove la Zebretta non fa punti dal 2 luglio 2020, nel giorno in cui vinse 2-0 grazie alle firme di Kevin Lasagna e Ilja Nestorovski. Da allora l'Udinese ha vinto solo un'altra volta col roboante 4-0 rifilato ai Rizzi il 4 settembre '22. Poi è arrivato lo stop ai punti dei bianconeri, messi sotto dalla Lupa giallorossa nelle successive sfide. Una Ro-

ma che, palleggiando sempre con i dati statistici, ha vinto ben 14 degli ultimi confronti diretti contro l'Udinese negli ultimi 25 anni, facendo della Zebretta l'avversaria più battuta in casa dai giallorossi in campionato. Non solo i punti, anche i gol sono stati un miraggio ultimamente per i bianconeri all'Olimpico, dove in sei delle ultime nove partite la Roma ha mantenuto la porta inviolata.



L'Udinese non vince contro il tecnico della Roma dall'ottobre del 2017

Il tabù Gasp dura da otto anni
Con lui pure scoppole pesanti

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTI

Lo scorso turno l'Udinese ha battuto l'Atalanta, squadra con cui non vinceva da otto anni. L'ultimo successo con i bergamaschi risaliva al 29 ottobre 2017, quando ai Rizzi la squadra allenata da Delneri

vinse 2-1 con i gol di De Paul e Barak. Da allora nove sconfitte e sei pareggi in quindici gare. Ad allenare i nerazzurri in tutti questi incontri era Gian Piero Gasperini, rimasto sulla panchina della Dea sino alla scorsa estate prima del passaggio alla Roma. Il "Gasp", a oggi, non perde con la Zebretta da quel match dell'ottobre 2017. Dopo quello legato all'Atalanta, riuscirà la formazione di Ko-

sta Runjaic a sfatare un altro tabù? L'interrogativo accompagnerà la partita odierna, prima della quale torneranno in mente alcune sconfitte cocenti al cospetto del tecnico di Grugliasco. Basti pensare al 7-1 incassato a Bergamo il 27 ottobre del 2019 (con in panchina Igor Tudor) e al 6-2 maturato a Udine il 6 gennaio 2022 (allenatore Gabriele Cioffi). Mattatore di questi due incontri fu l'ex

Stasera la squadra sarà seguita da 300 cuori bianconeri in un Olimpico quasi tutto esaurito

Il popolo bianconero ha risposto presente. Nella trasferta "amica" dello Stadio Olimpico di Roma quasi tutto esaurito saranno circa 350 i tifosi dell'Udinese

presenti; nella serata di ieri il sito dedicato riportava come solo una sessantina di biglietti fosse ancora a disposizione. Un'indicazione incoraggiante, nono-

stante la risposta lo scorso anno fosse stata ancor più forte: quasi 500 friulani presenziarono alla sfida del 22 settembre 2024. Certo ci si augura che l'esi-

to sia diverso: le reti di Dobvyk, Dybala e Baldanzi condannarono l'Udinese a una netta sconfitta, la prima della gestione di Ko-



sta Runjaic. Molti club, tanto Gu-

G.F.

Serie A



Tutti numeri che hanno dilatato la forbice nel confronto diretto in cui la Roma è quota 55 vittorie, con l'Udinese ferma a 23, mentre sono stati 24 i pareggi. Da notare che la Roma di Gasperini finora ha concesso solo 153 palloni giocati nella propria area di rigore, più soltanto dell'Inter (140) in questo campionato, mentre in attacco viaggia a una media di un gol a partita. Restando alle curiosità statistiche, solo il Como ha effettuato più recuperi palla offensivi della Roma (77) in seguito a pressing (entro un massimo di 40 metri dalla porta avversaria) e dell'Udinese (72).

S.M.

Luis Muriel, autore di una tripletta in Lombardia e di una doppietta in Friuli. Per il lombiano ben undici le reti segnate ai bianconeri con la maglia dell'Atalanta.

L'Udinese troverà oggi una formazione condotta da un tecnico contro cui ha sempre fatto fatica nella storia recente. Le strisce negative non possono però durare per sempre e, perciò, oggi il gruppo di Runjaic deve credere nell'impresa. Proprio il tecnico bianconero assieme ai suoi torna ospite della Roma a distanza di più di un anno dall'ultima volta. La sfida coi giallorossi si disputò all'Olimpico domenica 22 settembre 2024 e rappresentò il debutto di Ivan Juric sulla panchina dei capitolini. Quel Juric che otto giorni fa è caduto

con l'Atalanta ai Rizzi... A Roma i friulani persero per 3-0 e dovettero abbandonare la vetta della classifica guadagnata pochi giorni prima nel posticipo del lunedì col Parma (vittoria per 3-2 al Tardini). L'Udinese arrivava da tre successi di fila: a fermare la striscia positi-

I bianconeri, allora allenati da Delneri, andarono a segno con De Paul e Barak

va le reti di Dovbyk (allora al secondo centro di fila), Dybala (su rigore) e Baldanzi. Di questi tre solo il centravanti ucraino sembra destinato a giocare dall'inizio. Dybala è infortunata,

mentre il fantasista ex Empoli dovrebbe partire dalla panchina. Prima della partita invece Gasperini riceverà il premio "Philadelphia Coach Of The Month" di ottobre. Il riconoscimento è assegnato da una giuria composta da direttori di testate giornalistiche sportive, che valutano i tecnici in base a diversi criteri. Lo scorso mese il tecnico di Grugliasco ha portato la Roma a tre vittorie in quattro partite avendo battuto Fiorentina (2-1 al Franchi), Sassuolo (1-0 a Reggio Emilia) e Parma (2-1 all'Olimpico). Un solo ko, quello per 1-0 all'Olimpico con l'Inter. Anche grazie al lavoro dell'allenatore i giallorossi occupano il secondo posto in classifica con Inter e Milan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tecnico Gian Piero Gasperini

GLI AVVERSARI

Pellegrini e Soulé dietro alla prima punta Dovbyk

Dopo la coppa riecco la Roma titolare con l'Udinese, anche se gli infortuni di Dybala, Bailey, Angelino e Ferguson pesano in termini di qualità. Tutte assenze penalizzanti, a cominciare da quella di Dybala, ma che non impediscono a Gian Piero Gasperini di assemblare una squadra votata comunque all'attacco col 3-4-2-1.

In difesa, davanti a Svi-lar, Mancini sarà il centrale, con Ndicka e Hermoso ai

suoi fianchi. In mediana Wesley torna titolare al posto di Tsimikas sulla fascia destra, mentre a sinistra è Celik il favorito sul greco. In mezzo, invece, ecco la coppia centrale composta da Cristante e Konè, con Pellegrini e Soulé che agiranno invece da doppi trequartisti alle spalle di quel Dovbyk che lo scorso anno ha segnato alla Zebretta sia all'andata che al ritorno. —

S.M.

EDY REJA. Il tecnico friulano ha visto dal vivo otto giorni fa Karlstrom&Co contro l'Atalanta «Mi aspetto una gara interessante, Runjaic ha una squadra ben messa sul piano fisico»

«L'Udinese di Atta e Zaniolo può creare guai alla Roma»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Edy Reja porta l'Udinese "a scuola" dall'allievo Gian Piero Gasperini dopo avere piantato il maestro Giovanni Galeone. Lo fa a una settimana dalla scomparsa dell'amico fraterno e con l'intento di affibbiare alla sfida dell'Olimpico il criterio di un esame non solo difficile, ma soprattutto prestigioso perché stasera la Zebretta se la vedrà contro uno degli allenatori più all'avanguardia degli ultimi anni.

Reja, sarà la prima domenica di calcio senza Galeone...

«Il mio amico fraterno a cui devo molto visto che ho cominciato la mia carriera da allenatore a Pescara proprio grazie a lui. Con Giovanni ho condiviso esperienze di vita straordinarie».

Cosa pensava Galeone di questo calcio che ostenta la costruzione dal basso?

«Non è difficile intuirlo. Spesso ci trovavamo a commentare un portiere che tocca più palloni di un centrocampista, senza contare che con i tanti errori che si vedono si contano più i gol subito partendo dal basso che quelli fatti. Giovanni ha sempre fatto tanto spettacolo col suo calcio e non esasperava, anzi alligieriva tutto semplificando, come sanno fare i grandi».

Anche Gasperini fa spettacolo, anche se la sua Roma

Buksa

«Mi è piaciuto ma va rivisto Davis, comunque, è un'altra cosa»



Galeone

«Un amico fraterno: è grazie a lui se ho cominciato ad allenare a Pescara»



L'Udinese vorrebbe fare festa anche stasera all'Olimpico. In alto, nel riquadro, Edy Reja

non è ancora così scintillante...

«Invece credo che Gasp cominci a incidere adesso. All'inizio si vedevano le difficoltà a tenere palla e a pressare alto, ma adesso la Roma comin-

cia a seguire i suoi dettami anche se ancora manca qualcuno là davanti, magari un finalizzatore come il Retegui che aveva a Bergamo. Il bello è che le squadre di Gasperini hanno sempre creato tantissi-

me occasioni. Io l'ho avuto come giocatore e lo conosco bene. Il suo calcio fatto di uno contro uno e pressing alto non solo diverte, ma è stato anche copiato. Lo considero un vero innovatore, da mette-

re sul podio assieme a Sacchi e Guardiola».

Reja, alla Roma manca un finalizzatore, ma quanto mancherà invece Dybala?

«Molto perché adesso l'argentino stava giocando anche ottanta, novanta minuti. È un giocatore straordinario con colpi completi, dalla tecnica alla capacità di possesso e verticalizzazioni».

L'Udinese invece si presenta con Zaniolo in crescita...

«Vero, e io lo vedo che comincia a essere sereno e tranquillo. Prima aveva paura del giudizio ed era condizionato, mentre adesso gioca per la squadra, intercetta palla e l'appoggia, attacca la profondità. Adesso ha trovato convinzione nelle sue possibilità e si è riabilitato. Con l'Atalanta mi è piaciuto molto al di là del gol, per come si è fatto sempre trovare pronto».

Atta più vicino al 10 potrebbe essere la carta vincente a Roma?

«Il francese ha colpi straordinari e per me ha mezzi per fare la mezzala offensiva per come salta l'uomo, abbinando anche la quantità perché una volta persa palla bisogna poi rientrare».

Reja, quante possibilità ha l'Udinese di fare punti all'Olimpico?

«Quella che ho visto battere l'Atalanta può mettere paura alla Roma e quindi credo che ne verrà fuori una partita molto interessante, anche perché l'Udinese non ha squadre meglio piazzate di lei sul piano fisico e sa fare belle partite. Resta invece da capire perché non riesce a imporsi contro le piccole».

Al fianco di Zaniolo in attacco partirà Buksa e non Davis?

«Il polacco va rivisto, non basta una buona partita e quindi bisogna aspettare per dare una valutazione, ma l'ho visto molto bravo ad attaccare gli spazi e a dettare il passaggio. Detto questo Davis è e resta un'altra cosa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio - Serie A

PARMA	2
MILAN	2

PARMA (5-3-2) Suzuki; Britschgi, Delprato, Valenti, Ndiaye (1' st Troilo), Lovik (23' st Valeri); Bernabè (35' st Hernani), Keita, Sorensen; Cutrone (47' st Crema-schi), Pellegrino. All. Cuesta.

MILAN (3-5-2) Maignan; De Winter (42' st Athekame), Gabbia, Pavlovic; Saelemaekers, Fofana, Modric, Ricci (25' st Pulisic), Estupinan (25' st Bartesaghi); Nkunku (15' st Loftus-Cheek), Leao. All. Allegri.

Arbitro Di Bello di Brindisi.

Marcatori Al 12' al Saelemaekers, al 25' Leao (rig.), al 46' Bernabè; nella ripresa, al 17' Delprato.

NOTE Ammoniti: Sorensen e Modric per gioco falloso. Angoli: 4-3 per il Parma. Recupero: 4' e 5'.

COMO	0
CAGLIARI	0

COMO (4-2-3-1) Butez; Smolčić (44' st Vojvoda) Diego Carlos, Ramón, Álex Valle; Perrone, Caqueret (18' st Baturina); Addai (30' st Kühn), Nico Paz, Diao (1' st Jesús Rodríguez), Morata (18' st Douvikas). All. Fàbregas.

CAGLIARI (4-2-3-1) Caprile; Zappa, Mina, Luperto, Obert (34' st Idrissi); Prati (34' st Mazzitelli), Folorunsho; Palestra, Gaetano (12' st Adopo), Felici (34' st Lu-vumbo), S. Esposito (22' st Borrelli). All. Pisacane.

Arbitro Pezzuto di Lecce.

Note Ammoniti: Addai, Prati, Perrone, per gioco falloso, Morata per comportamento non regolamentare. Angoli: 10-0 per il Como. Recupero 3' e 6'.

JUVENTUS	0
TORINO	0

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio; Kalulu, Rugani (1' st Gatti), Koopmeiners; McKennie, Locatelli (41' st Adzic) Thuram, Cambiaso; Conceicao (21' st Zhegrova), Yildiz (39' st Openda); Vlahovic (21' st David). All. Spalletti.

TORINO (3-5-2) Paleari; Ismajli (43' st Tameze), Maripan, Coco; Pedersen, Casadei, Ilic (1' st Asllani), Vlasic (34' st Anjorin), Lazaro; Simeone (34' st Zapata), Ngonge (1' st Adams). All. Colucci.

Arbitro Zufferli di Udine.

Note Ammonito Asllani per gioco falloso. Angoli: 6 a 3 per la Juventus. Recupero: 1' e 5'.

LECCE	0
VERONA	0

LECCE (4-2-3-1) Falcone; Veiga, Gaspar, Tiago Gabriel, Gallo; Ramadani, Coulibaly; Morente (21' st Pierotti), Berisha (41' st Kaba), Banda (32' st Sottit); Stulic (21' st Camarda). All. Di Francesco.

VERONA (3-5-2) Montipò; Bella-Kotchap, Nelsson, Valentini; Belghali, Akpa-Akpro, Gagliardini, Harroui (10' st Bernede), Bradaric (29' st Frese); Giovane (29' st Sarr), Orban (41' st Niasse). All. Zanetti.

Arbitro Abisso di Palermo.

Note Ammoniti: Akpa-Akpro, Coulibaly, Valentini, Bradaric, Frese per gioco falloso. Angoli: 7-2 per il Lecce. Recupero: 2' e 5'.

Doppia frenata

Il Milan si fa rimontare due gol dal Parma, la Juve bloccata sullo 0-0 dal Toro. Oggi possono approfittarne il Napoli a Bologna, l'Inter con la Lazio e la Roma

Massimo Meroi

Doppia frenata nelle zone alte della classifica. La Juventus non va oltre il pareggio nel derby con il Torino mentre il Milan, avanti di due gol a Parma, si fa rimontare sotto gli occhi di Arrigo Sacchi. Oggi possono approfittarne il Napoli, impegnato a Bologna, la Roma che ospita l'Udinese e l'Inter che aspetta a San Siro la Lazio.

RIMONTA EMILIANA

Prima dell'inizio di Parma-Milan in quattro partite di serie A si era segnato un solo gol, quello di venerdì sera del pisano Touré. Al Tardini, invece, va in scena una gara scoppiettante ricca di gol ed emozioni. Parte forte il Milan che va avanti 2-0 grazie ai gol di Saelemaekers e Leao su rigore; la partita sembra già finita, ma a un attimo dal riposo Bernabè la riapre. Nella ripresa è tutto un altro match e il Parma prima colpisce il palo con Pellegrino e poi trova il 2-2 con un colpo di testa di Delprato. Nel finale succede di tutto: Pulisic, appena entrato, e Salemeakers falliscono il 2-3, tra le due occasioni rossonere Maignan salva sulla punizione di Hernani. Allegri



Il gol del momentaneo 1-0 per il Milan segnato da Saelemaekers

tra Cremonese, Pisa e Parma ha fatto appena due punti.

PORTIERI DA DERBY

Finisce senza gol la stracittadina di Torino. Il merito è dei due portieri che specialmente nel secondo tempo si ergono a grandi protagonisti. Da una parte Di Gregorio è superbo sulla conclusione di Adams, dall'altra Paleari è provvidenziale su David e McKennie. Nel

primo tempo la partita l'ha fatta la Juve che ha dovuto fare i conti con una difesa granata che non ha sbagliato nulla. In particolare prodigioso un salvataggio di Maripan su Vlahovic. Nella ripresa il Toro è cresciuto nel possesso palla e si è visto anche annullare un gol di Simeone per fuorigioco.

ABISSO E L'UDINESE

I due anticipi delle 15 (Co-

Il punto

1ª GIORNATA

Venerdì	
Pisa - Cremonese	1-0
lerì	
Como - Cagliari	0-0
Lecce - Verona	0-0
Juventus - Torino	0-0
Parma - Milan	2-2

Oggi	
12.30 Atalanta - Sassuolo	
15.00 Bologna - Napoli	
15.00 Genoa - Fiorentina	
18.00 Roma - Udinese	
20.45 Inter - Lazio	

La classifica
Napoli e Milan 22 punti, Inter e Roma 21; Juventus 19; Bologna e Como 18; Udinese e Lazio 15; Cremonese e Torino 14; Atalanta e Sassuolo 13; Cagliari e Lecce 10; Pisa 9; Parma 8; Genoa e Verona 6; Fiorentina 4.

mo-Cagliari e Lecce-Verona) sono finiti senza gol. Da rilevare che allo Stadio Via del Mare l'arbitro Abisso, dopo aver rivisto al Var un episodio nel quale aveva assegnato il rigore al Lecce al microfono, ha spiegato: «Il n° 37 dell'Udinese non ha commesso fallo». In tribuna si sorride, in realtà è un'altra triste pagina di Var da tramandare ai posteri... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Musetti ko, ma sarà a Torino: Djokovic rinuncia alle Finals Cahill con Sinner pure nel '26

Lorenzo Musetti perde la finale dell'Atp di Atene al termine di una partita combattutissima e lunga tre ore con Novak Djokovic, ma non dice addio al sogno di partecipare alle Atp Finals di Torino. È vero che Lorenzo per qualificarsi aveva bisogno di una vittoria, ma al termine del match di Atene il serbo ha detto al rivale: «Tranquillo, tanto non vado a Torino». Questo permetterà a Musetti di essere ripescato e finire così nel girone di Alcaraz, Fritz (che affronterà domani alle 14) e De Minaur mentre Auger Aliassime diventerà il primo avversario di Jannik Sinner domani sera. Oggi i primi due match: si apre alle 14 con Alcaraz-De Minaur e Zverev-Shelton.

Partita splendida quella di Atene. Musetti ha giocato un primo set di altissimo livello, ha piazzato il break al terzo gioco e ha chiuso 6-4. Prevedo-



Lorenzo Musetti è n° 9 al mondo

bile il ritorno di Djokovic che ha chiuso il secondo parziale 6-3. Nell'ultimo set ci sono stati numerosi break, alla fine il serbo, che sembrava averne di meno ha alzato al cielo il suo 101° titolo in carriera.

ANCORA INSIEME

Non c'è ancora l'ufficialità ma le parole di Darren Cahill in merito alla sua conferma

nel team di Jannik Sinner sono sembrate inequivocabili: «Il mio futuro è nelle mani di Jannik - ha dichiarato il coach australiano -. Sono un uomo di parola, abbiamo fatto una piccola scommessa a Wimbledon e sarà lui a decidere cosa farò l'anno prossimo. Se mi vuole anche nella prossima stagione io per lui ci sarò». Ricorderete che a svelare la scommessa era stato lo stesso Sinner che alla vigilia della finale di Londra aveva detto al suo allenatore: «Se vinco, decido io cosa farai il prossimo anno». E siccome Sinner non intende rinunciare a Cahill, il finale è già scritto.

RYBAKINA REGINA

Elena Rybakina vince le Wta Finals 2025. La kazaka trionfa a Riad in finale contro la numero uno del mondo Aryna Sabalenka e chiude nel migliore dei modi una settimana da sogno. Successo da imbattuta per la 26enne nata a Mosca che, dopo le vittorie ai gironi con Anisimova, Swiatek e Alexandrova e quella con Pegula in semifinale, ha completato l'opera sconfiggendo 6-3 7-6(0) la regina del cemento Sabalenka. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Sprint e pole sono di Norris Leclerc 3°, Hamilton 13°

SAN PAOLO

Lando Norris mette un altro mattoncino in ottica Mondiale. Il pilota della McLaren, infatti, conquista il successo nella Sprint Race del Gran Premio del Brasile 2025 di Formula 1, tagliando il traguardo davanti ad Andrea Kimi Antonelli e a George Russell. Norris, dunque, consolida la propria leadership nella classifica piloti, mentre la Mercedes porta a casa punti preziosi in ottica secondo posto nel Mondiale costruttori. Quarto posto per la Red Bull di Max Verstappen, che cede la Ferrari di Charles Leclerc; l'altra Rossa di Lewis Hamilton, invece, chiude setima alle spalle di Fernando Alonso (Aston Martin). Oscar Piastri, dal suo canto, è costretto nuovamente a leccarsi le ferite in seguito all'incidente avvenuto a inizio gara, che gli è costato uno zero. Questa la classifica del mon-



Lando Norris (McLaren)

diale piloti: Lando Norris (Gbr) McLaren 365 punti, Oscar Piastri (Aus) McLaren 356, Max Verstappen (Ned) Red Bull 326. Nella serata poi la corsa alla pole per il Gp di oggi: in prima fila partiranno Norrie e Antonelli, terzo Leclerc, quarto Piastri. Solo 13ª l'altra Ferrari di Hamilton mentre Verstappen partirà 16ª. —

MOTO GP

Race a Marquez Bezzecchi in pole Bagnaia parte 4°

Alex Marquez (Ducati Gresini) vince la Sprint Race del Gran Premio del Portogallo, ventunesimo appuntamento del Mondiale di MotoGP. Lo spagnolo ha preceduto al traguardo il connazionale Pedro Acosta (Ktm) e l'Aprilia di Marco Bezzecchi. Più staccato Fabio Quartararo (Yamaha) davanti a Fabio Di Giannantonio (Ducati VR46) e Fermin Aldeguer (Ducati Gresini). Caduta per Niccolò Bulega (Ducati), in pista al posto dell'infortunato Marc Marquez (Ducati), mentre solamente ottavo Francesco Bagnaia (Ducati). L'ex campione del mondo oggi (il via alle 14) partirà al quarto posto nella griglia; davanti a lui in prima fila ci saranno Marco Bezzecchi con l'Aprilia che ha preceduto Pedro Acosta con la Ktm e Fabio Quartararo su Yamaha.

Volley - Serie A2 femminile

In cerca d'impresa

La Cda Talmassons alle 17 a Padova si gioca il primo posto Coach Barbieri: «Avversario fortissimo, ma siamo pronti»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Si chiude oggi alle 17 il trittico di big match della Cda Volley Talmassons Fvg. Dopo aver battuto in casa il Futura Giovanni Busto Arsizio e in trasferta Brescia, la formazione friulana andrà a fare visita al Nuvoli

Altafratte Padova, al momento al comando della classifica del girone B con 17 punti, due in più rispetto alla Cda e ancora imbattuta. Si preannuncia dunque un'altra partita intensa dopo i quattro set molto combattuti di mercoledì a Brescia. «Analizzando i dati – spie-

ga coach Leonardo Barbieri – abbiamo registrato percentuali in crescita sia nella fase break sia nella fase side out. Dal punto di vista fisico quella lombarda è stata una partita molto impegnativa che ha provato le ragazze dal punto di vista fisico ma abbiamo avuto



Bakodimou in attacco: serviranno tanti punti da lei

un paio di giorni per recuperare. Ci aspettiamo una grande squadra che fino ad ora ha sempre vinto e lo ha fatto anche piuttosto agevolmente, ci aspettiamo un muro davvero importante e per questo non dovremo avere fretta nel chiudere subito i punti».

Dall'altra parte della rete la squadra del presidente Cattelano troverà diverse ex a partire dalla centrale Laura Bovo e dalla libera Marianna Maggipinto che vestirono la maglia fucsia nella stagione 2021-2022 quando la Cda perse in semifinale contro Macerata i play-off

per salire in A1. Risale invece alla stagione 2019-2020, la prima in A2 della formazione friulana, l'esperienza in Cda della palleggiatrice Martina Stocco sotto la guida di Ettore Guidetti. «Ho un grande ricordo di Marianna e Laura – prosegue Barbieri – perché quella è stata la prima stagione nella quale la società ha puntato in alto e ha iniziato a crescere. Sono due giocatrici di grande esperienza ed entrambe hanno provato l'esperienza di A1; Bovo fa del muro la sua arma migliore e sa leggere molto bene le palleggiatrici avversarie, Maggipinto sa essere sempre al posto giusto al momento giusto. Sono ragazze che hanno lasciato». In casa Cda è in dubbio la presenza di Enneking, vittima di un risentimento muscolare mercoledì. La gara verrà trasmessa in diretta gratuitamente sul canale Youtube di Volleyball World Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPO DI PRIMA CATEGORIA

La coppia scoppia e la Maranese scappa

I lagunari rifilano tre gol all'Azzurra nello scontro al vertice Un'altra vittoria: dall'inizio del campionato sette su sette

Marco Silvestri / MARANO

Si scinde la coppia di testa nel girone C del campionato di Prima Categoria, complice lo scontro al vertice vinto dalla Maranese per 3-1 a spese dell'Azzurra Gorizia. I lagunari guidano ora la classifica a +3 e con sette vittorie su sette partite giocate restano sempre a punteggio pieno.

Il big match non ha deluso le aspettative tecniche e agonistiche e alla fine ha vinto con merito la formazione friulana che ha dimostrato ancora una volta solidità, organizzazione e di poter disporre di individualità singole che possono risolvere la gara in qualsiasi momento.

La prima conclusione del match arriva al 10' da parte dei padroni di casa. Ferigutti si libera al limite dell'area ma il tiro è troppo centrale e Antoni para senza difficoltà. L'Azzurra replica al 17'. Lancio in profondità per Selva, pallonetto sull'uscita del portiere con la palla che termina fuori di poco. La Maranese passa in vantaggio al 23'. Punizione di Kabine dalla sinistra, sulla traiettoria si inserisce Dukic che con un colpo di testa supera Antoni.

Dopo il vantaggio i padroni di casa chiudono bene gli spazi e gli ospiti riescono a rendersi pericolosi solo al 40' con un velenoso tiro cross di Pussi che costringe Stanivuk a deviare d'istinto in calcio d'angolo.

Al 46' i lagunari trovano il raddoppio.

Manfreda con la palla ai piedi scivola e dà il via libera



Una fase di Maranese-Azzurra: grande tris per i padroni di casa

MARANESE	3
AZZURRA	1

MARANESE Stanivuk 6.5, Bellina 6.5, Regeni 6.5 (9' st Massaro 6.5), Di Lorenzo 6.5, Della Ricca 7, Dukic 7, Turchetti 6.5 (40' st Malisan sv), Nardella 6.5, Ferigutti 7 (28' st Battistin sv), Kabine 7.5, Venier 6.5 (28' st Dal Forno sv), All.Berlasso.

AZZURRA GORIZIA Antoni 6, Pussi 7, Costelli 6 (33' st Iansig sv), Klancic sv (28' st Famea 6), Ferri 5.5, Manfreda 5.5 (46' st Gashi sv), Lutman 6 (14' st Bizjak 6), Pantuso 6, Selva 7, Della Ventura 6 (14' st Forchiassin sv), Manna 6.5. All.Longo.

Arbitro Gaudino di Maniago 6.5

Marcatore Al 23' Dukic, al 46' Ferigutti; nella ripresa al 6' Selva, al 32' Kabine. **Note** Ammoniti: Manfreda, Nardella, Pussi, Di Lorenzo, Costelli, Kabine, Pantuso. Espulso: Pantuso. Recupero: 2 e 5.

a Ferigutti che si invola, scarta il portiere e mette la palla in rete. L'Azzurra parte meglio nella ripresa e al 6' riapre la gara con uno splendido gol di Selva che controlla la palla, si accentra e fa secco Stanivuk con un tiro imprevedibile.

La Maranese però non ce-

Gli anticipi	
Eccellenza	
Tamai - Fontanafredda	2-2
Ufm - Juventina Sant'Andrea	1-1
Promozione	
Corva - Casarsa	1-2
Prima categoria	
Vallenoncello - Valvasone	2-0
Vigonovo - Torre	1-1
Basiliano - Cussignacco	0-1
Maranese - Azzurra	3-1
Sovodnje - Ronchi	2-3

de di un centimetro e riprende a controllare la gara con sicurezza. Al 18' ci prova Ferigutti con un tiro da fuori area che viene deviato in calcio d'angolo da un difensore.

La gara si chiude al 32' grazie a una grande giocata di Kabine. Su un lancio in profondità l'attaccante supera in slalom Manfreda e Ferri, dribbla anche Antoni e infila a porta ormai sguarnita.

Finisce così 3-1 e la Maranese tenta la prima fuga del campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Momento delicato Il Brian Lignano prova a uscirne nel derby col San Luigi



Guido Variola in azione contro Milan Kocic

LIGNANO

Il Brian Lignano attraversa il momento più delicato del suo avvio di stagione. Nelle ultime tre giornate di campionato, la squadra di Alessandro Moras ha raccolto appena un punto e mercoledì è stata anche eliminata dalla Coppa Italia per mano del Mestre. Con un calendario

che non concede pause, i friulani sono chiamati a reagire subito per invertire il trend negativo e per non perdere contatto con la zona medio alta della classifica.

Devono farlo già a partire da questo pomeriggio nel derby regionale contro il San Luigi Trieste che si giocherà alle 14.30 allo stadio "Teghil" di Lignano. «In campio-

nato veniamo da due sconfitte consecutive - evidenzia il tecnico Moras - e dobbiamo cercare di tornare a vincere anche se sappiamo che non sarà un'impresa facile. Contro l'Unione La Rocca Altavilla non siamo stati brillanti, mentre con il Conegliano già il pareggio sarebbe stato un risultato stretto e alla fine abbiamo anche perso. Dobbiamo cercare di sfruttare meglio le occasioni da gol». Il calo di risultati non cancella quanto di buono mostrato nelle fasi iniziali del campionato, ma evidenzia la necessità di ritrovare compattezza e continuità e anche un equilibrio tra fase difensiva e finalizzazione, due aspetti che hanno fatto la differenza nelle ultime uscite. Per quanto riguarda la formazione da opporre alla squadra giuliana ci saranno dei cambiamenti rispetto alla partita di Coppa Italia.

Sono previsti i rientri dei titolari Variola, Bearzotti e Ibe. Sicuro assente sarà il difensore Cigagna, che sconterà il secondo dei tre turni di squalifica, rimediati dopo la gara contro l'Unione La Rocca Altavilla. Ancora non convocati i difensori Mutavcic e Barbana, sempre alle prese con fastidiosi infortuni. —

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Cjarlins Muzane in missione Ritornare subito a fare punti

Simone Fornasiere / CARLINO

Archiviata la prima sconfitta stagionale, patita domenica scorsa in casa della capolista Treviso, è turno casalingo per il Cjarlins Muzane che questo pomeriggio, alle 14.30 a Sevegliano, attende il Portogruaro. Squadra, quest'ultima, guidata dall'udinese Massimiliano Moras, grande ex di giornata avendo guidato per tre anni (uno alla Juniores nazionale e due in prima squadra)

il Cjarlins Muzane che oggi affronta. In una gara che, al netto della classifica, potrebbe nascondere insidie per la squadra udinese, costretta a fare i conti con una lunga lista di assenti visto che non saranno certamente della gara gli infortunati Bisetto, Camara, Marangon, Perez, Seno, Silenzi e Tardivo. «Non è sicuramente un periodo fortunato da questo punto di vista - le parole di mister Mauro Zironelli - per cui adesso spetta ti-

rare la carretta a chi è rimasto. Mi sarei preoccupato se gli infortuni fossero stati di natura muscolare, ma essendo di fatto quasi tutti derivati da traumi significa che lo staff ha lavorato bene e per questo lo ringrazio. Abbiamo grande rispetto del Portogruaro, ma i ragazzi sanno che dobbiamo fare le cose che ci siamo detti in settimana». Scelte di fatto obbligate, viste le tante assenze, con la conferma del classe 2007 Basso tra i pali e con il trio difensivo formato da Bonetto, Mileto e Gabrieli. Balottaggio tra Fusco e Dominici sull'out di sinistra, davanti il peso dell'attacco graverà tutto sulle spalle di Glamocanin rimasto, di fatto, l'unica punta a disposizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rugby - Il test match di Udine

Che impresa **Italia**

Lynagh e Ioane, gli australiani d'Italia, stendono i canguri con due fantastiche mete. E l'abbraccio finale è da brividi

ITALIA	26
AUSTRALIA	19

ITALIA: Capuozzo; L.Lynagh, Brex (cap.), Menoncello (39' st Marin), Ioane; P. Garbisi, Varney (23' st Page), L. Cannone, Zuliani (27' st Izeke), Vintcent; Zamboni (30' st Ruzza), N. Cannone; Ferrari (89' st Riccioni), Nicotera (23' st Di Bartolomeo), Fischetti (23' st Spagnolo), A. disp. Allan. All.: Quesada

AUSTRALIA: Kellaway; Toole, Suaali'i, Paisami (30' st Daugunu), Potter; C. Gordon (15' st Edmed), J. Gordon (35' st Loneragan); Wilson (cap., 31' st Samu), McReight, Hooper; Williams (23' st Valetini), Frost; Tupou (6' st Nonggori), Faessler (23' st Pollard), Bell (1' st Ross), All. Schmidt.

Arbitro: Brace (Irlanda)

Marcatori: 6' c.p. P. Garbisi (3-0), 11' c.p. P. Garbisi (6-0), 20' m. Faessler (6-5), 32' m. Bell t. Kellaway (6-12), 37' c.p. P. Garbisi (9-12); st 9' c.p. P. Garbisi (12-12), 11' m. C. Gordon t. Kellaway (12-19), 18' m. L. Lynagh t. P. Garbisi (19-19); 22' m. Ioane t. P. Garbisi (26-19).

Note: pt 9-12, spettatori 23.191 mila. Giallo a Suaali'i (19' st, placcaggio al collo). Ictatori: P. Garbisi 6/6 (tr. 2/2, cp 4/4), Kellaway 2/3 (tr 2/3). Player of the match: Varney. Colpo duro per Varney.

Andrea Passerini / UDINE

Sono gli australiani d'Italia a firmare il trionfo sull'Australia che quest'anno aveva messo sotto l'Argentina e i campioni del mondo del Sudafrica a domicilio. Uno è Louis Lynagh, figlio dell'icona Michael, nato a Treviso, e che ha rischiato di giocare ieri contro il fratello Tom, infortunato: segna lui la meta del pareggio, con veronica esondamento, dopo che incredibilmente l'arbitro Brace non ha visto un chiarissimo in avanti di Wilson e ha concesso meta a Gordon Carter, in campo dopo due anni di assenza. L'altro è Monty Ioane, nato a Melbourne, indavolato dal primo minuto, che si beve Harry Potter e - lui sì da mago consumato - si allunga beffando altri due avversari. Sarà il colpo del ko, in superiorità.

Uno-due. In tre minuti tre. Serviranno altri 18 minuti di sacrificio e resistenza, per incorniciare un match straordinario e dare il via al delirio dei 24 mila del Bluenergy. L'abbraccio agli azzurri nella passerella finale è da brividi. Oltre al nuovo scalp dei Canguri, il secondo di fila dopo



Menoncello prende la linea del vantaggio sulla difesa australiana

20 sconfitte in 52 anni, l'Italia di Quesada guadagna punti per blindare il ranking in vista della World Cup 2027.

Ma dice al mondo che la seconda fascia le sta stretta, molto stretta. Ieri ha espresso gioco e personalità da grande potenza. Pressione difensiva assillante per togliere spazio e idee ai Canguri, che non ci hanno capito più niente; disciplina ferrea (6 calci concessi, 13 gli ospiti);

e nel finale, raffica di scippi nelle ruck (dopo Zuliani, ecco il pilone Spagnolo e la ciliegina di Lorenzo Cannone) per espropriare gli ovali più scottanti ai disperati assalti del pack di Schmidt. Un collettivo che ha oscurato persino il flanker McReight, re mondiale della specialità.

E pure tatticamente, con poco possesso e territorio, gli azzurri hanno vinto il duello, con un Varney ed un Garbisi

semplicemente sontuosi, il mediano man of the match, l'apertura pure infallibile dalla piazzola (6/6).

Last but not least, una forza mentale altre volte mancata. La mazzata della meta-beffa (diciamolo, un furto) avrebbe potuto mettere in ginocchio chiunque. Non Brex e compagni: lo sconcerto prima e la rabbia poi - il Tmo voleva l'in avanti, Brace è rimasto della sua idea, convinto fosse stato Zuliani a scappare l'ovale - in lucida, chirurgica furia agonistica, fatale ad un'Australia sempre più confusa. Un'azione dice tutto: sul +7, interminabile assalto Wallabies alla meta azzurra, il bunker di Quesada si immola e tiene, e allora ben 14 Canguri provano a cercare il varco. Finché la diga azzurra tiene alto Wilson, e ruba l'ennesimo pallone (saranno 13 alla fine).

Avesse Ruzza, dopo interdetto e cavalcata di 30 metri, trovato Menoncello all'interno, l'Italia avrebbe messo il successo in cassaforte molto prima. Garbisi voleva il drop ammazzapartita, ma Cannone junior si faceva pescare in tenuto. Ancor prima, l'ovale era scoppiato in mano a Ioane

ne in slalom fra gli avversari con tanto di finta. E un'altra folata dei tre quarti, bravissimi al punto da non far brillare per una volta lo stesso folletto Capuozzo, si era smarrita ahinoi nelle trasmissioni.

La forza del gioco azzurro è tutta nel replay della meta decisiva: la potenza di Menoncello a 70 metri dalla linea bianca, il break di Varney dalla chiusa, i sostegni ed i rilanci, la nuova carica di Tommy per ritrovare la linea del vantaggio, infine il sigillo d'autore di Ioane. Standing ovation.

Anche la partenza degli azzurri era stata esplosiva, persino nel gioco aereo, ma non aveva prodotto che due penalty di Garbisi, vantaggio quasi recuperato dai Canguri con un potente drive, e poi da una meta di Bell in allungo dopo break profondo di Jake Gordon, con Wilson e Suaali'i a rimorchio. Ma prima del riposo l'Italia aveva risposto con il terzo piazzato del cecchino. E al rientro in campo, prima della beffa, aveva saputo ricucire lo svantaggio capitalizzando la fallosità australiana. Il viatico al devastante, arrabbiato finale. —

Rugby - Il test match di Udine



La spettacolare meta di Ioane Lynagh che ha fatto esplodere di gioia il Bluenergy Stadium; a sinistra lo stesso giocatore gioisce con i suoi e poi la festa del pubblico FOTO PETRUSSI

L'allenatore degli azzurri ha belle parole per tutti i suoi giocatori
Capitan Brex: «Un grande grazie al pubblico che ci ha sostenuto»

Quesada alza l'asticella: «Una grande vittoria Ora miglioriamo ancora»

POST PARTITA

DAVIDE MACOR

Gonzalo Quesada, head coach dell'Italrugby alla fine della partita, dopo aver festeggiato con i suoi, è ovviamente euforico: «Credo che la partita sia stata gestita bene per tutti e 80 minuti. Difficoltà di possesso, ma la difesa è sempre stata attenta e determinata. Qualche errore sui calci, ma abbiamo gestito molto bene. Con i palloni avuti abbiamo spinto l'Australia a commettere falli e abbiamo raccolto i punti, rimanendo in partita». Poi quella decisione arbitraria contestata: «Non potevo essere in accordo, ma non voglio parlare del direttore di gara. Credo troppo in questo gruppo e nelle sue potenzialità. Un plauso a Garbisi e al suo piede, preciso e concreto. Siamo stati bravi a gestire la partita nei momenti chiave. Lynagh e Ioane, poi, che segnano contro l'Australia è una storia bella da raccontare. Due gioca-



Il commissario tecnico Quesada abbraccia Paolo Garbisi FOTO PETRUSSI

tori seri, professionali, che segnano contro la propria nazione natia. Entrambi hanno dimostrato attaccamento alla maglia azzurra e all'Italia in generale. Abbiamo una squadra matura, ottenuta una gara alla volta, e questo è un aspetto sicuramente positivo. Che ci fa guardare al futuro con grande positività».

Uno sguardo poi alla rosa: «Oggettivamente ci manca un

po' di profondità – continua il ct – ma stiamo lavorando bene a 360° per formare giovani che sono la vera linfa del nostro movimento. Dobbiamo continuare sulla strada intrapresa e approfittare di questa vittoria senza perdere la testa, godersi il momento, meritatissimo. Ma porci ancora obiettivi per fare un ulteriore salto di qualità. Sono orgoglioso di questi giocatori, tutti».

Stesa lunghezza d'onda per capitano Nacho Brex: «C'è tanta soddisfazione in questa vittoria – spiega – A metà tempo abbiamo parlato per sistemare la difesa e non lasciare spazio di manovra all'Australia. Per gli avanti, invece, abbiamo lavorato per rallentare il loro gioco e cercare di togliere loro piattaforme stabili». «Rispetto alla meta assegnata all'Australia – continua – ho manifestato il mio disappunto, ma l'arbitro è stato inamovibile. Ho provato a parlarci, ma ho preferito pensare a giocare e a tenere unito il gruppo. Un grande ringraziamento va al pubblico che ci ha supportato e aiutato per tutti e ottanta i minuti di gioco effettivo».

Ange Capuozzo aggiunge: «È una vittoria importante per il gruppo. Siamo stati uniti e tutti abbiamo messo sul campo una prestazione importante. Strategicamente abbiamo fatto tutte le scelte giuste e abbiamo risposto come squadra nei momenti chiave della gara».

Altro volto della felicità quello di Simone Ferrari, pilone dell'Italrugby e della Benetton Treviso: «Davanti è stata una partita dura, ruvida. Tuttavia abbiamo risposto bene. La chiave è stata l'unità del gruppo anche nelle situazioni più difficili».

Chiusura con Giacomo Nicotera pilone dello Stade Français, triestino di nascita: «Ci abbiamo messo tanta energia e questo è un aspetto che ci ha aiutato molto. Abbiamo lavorato bene su tutto, devo dire e ci siamo supportati gli uni con gli altri. Non mollando mai».

Atmosfera da ricordare al Bluenergy Stadium

Dai cecchini sui tetti al boato per le mete: bel ritorno alle origini

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Il presidente della Federrugby, il veneto Andrea Duodo si sfrega le mani. Il colpo d'occhio del Bluenergy Stadium di Udine è pazzesco e la sua Italia gioca da leoni con l'Australia.

Il popolo della palla ovale è roba da leccarsi i baffi per gli amanti dello sport, quello vero. Quello dove, ad esempio, attorno allo stadio non sembra di essere in guerra con tutta la polizia che circola ogni volta per il pallone rotondo. Qui un mesetto fa s'è giocato Italia-Israele di calcio, con lo stadio mezzo vuoto e i cecchini sopra il tetto a sconfiggere guai. Quindi vedere quella fiumana di gente andare a tifare per e non contro, come spesso accade nel calcio, ma anche nel basket, è un sollievo. Fuori è una festa da più di due ore dal test-match, c'è persino profumo di arrostiti. Vicino all'affollato stand della Rugby Udine, i ragazzi del torneo sulla neve di Tarvisio, che a gennaio accoglie squadre da tutta Europa, li cucinano per un gemellaggio con L'Aquila, altra terra di rugby. Dentro, mentre azzurri e canguri

se la giocano alla grande ci vuol poco e far partire la ola. Uno, due, tre giri. «Villorba c'è», urla lo speaker all'intervallo. Elenca striscioni e cartelli. C'era mezzo Veneto ieri a Udine, ma anche i friulani hanno fatto un figurone.

Fine dell'intervallo: in tribuna passano gli staff tecnici delle due nazionali. Salgono negli skybox per vedere meglio la partita. Luis Enrique, il tecnico del PSG che proprio qui ha vinto la Supercoppa europea a Ferragosto, lo ha cominciato a fare da qualche tempo. I Wallabies? Duecento o giù di lì in giro per l'Europa per tifare i loro beniamini con contratti da milioni. Un esempio: Carter Gordon, star del rugby a 13, dove gli australiani dominano, per tornare nella nazionale a 15 nella tournée in Europa si è scomodato per un paio di milioni di dollari.

Fischii, quando gli arbitri convalidano una meta all'Australia. Irrompe la voce del Var, qui Tmo, scorre il replay. Gli arbitri convalidano. La gente disapprova. È il boister per il grande finale di Menoncello, Capuozzo e compagni. E l'urlo della meta del 24-19 è da ricordare. Come quello del fischio finale. —

A.S.

Basket

Incroccio pericoloso

Serie A: Apu subito in campo stasera a Cantù in quella che è una sfida salvezza. Un anno fa la stagione dei friulani svoltò proprio dopo la vittoria ottenuta a Desio

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu all'incrocio pericoloso. Digerita in fretta e furia la sconfitta casalinga contro la Reyer, per i bianconeri c'è subito la delicata trasferta a Desio contro la diretta rivale Cantù: come otto giorni fa a Sassari, serve una vittoria per evitare che la spirale negativa di risultati faccia subentrare incertezza e paura.

SLIDING DOORS

L'anno scorso il campionato di Udine svoltò in maniera decisiva proprio con la partita sul campo dei canturini. La vittoria, ma ancor più la prestazione offerta, diede consapevolezza alla squadra, che da quel momento cambiò passo sino a dominare il torneo. La speranza dei tifosi friulani è che la storia si ripeta, perché per l'Apu questa partita può rappresentare una svolta: da qui al 7 dicembre Alibegovic e compagni hanno quattro turni ampiamente alla portata, almeno sulla carta, ed è come se cominciasse un altro campionato. In cui, però, servono punti e non complimenti. Da oggi slogan come «abbiamo giocato alla pari» non possono più valere.

CIFRE A CONFRONTO

Cantù e Udine, in questa prima parte della stagione, hanno pagato lo scotto al balzo dalla A2 alla serie A. Sono rispettivamente terzultima e penultima per punti fatti (di poco sopra gli 80 di media) e le percentuali di tiro sono lo specchio fedele di questa difficoltà: Cantù viaggia col 51% da due (è

SERIE A, 7ª GIORNATA	
PALA FITLINE DESIO ORE 20	
ARBITRI: Guido Giovannetti di Bari Giulio Pepponi di Perugia Gian Lorenzo Miniati di Firenze	
	
ACQUA SAN BERNARDO CANTÙ	OLD WILD WEST UDINE
Coach: NICOLA BRIENZA	Coach: ADRIANO VERTEMATI
0 J. Gilyard	5 M. Alibegovic
8 J. Bowden	6 S. Spencer
9 R. Moraschini	8 A. Hickey
10 A. De Nicolao	15 A. Pavan
11 O. Ballo	17 C. Mekowulu
12 G. Bortolani	20 M. Da Ros
13 M. Molteni	22 E. Bendzius
19 X. Sneed	23 D. Brewton
21 G. Basile	24 A. Dawkins
33 I. Ajayi	31 A. Calzavara
36 S. Ventura	33 F. Mizerniuk
90 L. Okeke	35 I. Ikangi

Withub

LE ALTRE

Tutti in campo oggi numerose le sfide tra testa e coda

Tutti in campo oggi per la 7ª giornata di serie A. Si parte alle 12 con Trapani-Vanoli e si conclude con Cantù-Apu alle 20. È un turno importante per i bianconeri, che vincendo in Brianza farebbero un bel balzo in classifica: tutte le rivali per la salvezza giocano in trasferta su campi ostici. Treviso va a Milano, Sassari a Brescia, Varese a Tortona, Napoli a Trento, Reggio Emilia a Bologna. Infine Brescia-Trieste.

G.P.

13ª nella speciale graduatoria), col 30% da tre (15ª) e col 69% ai liberi (13ª), Udine invece marcia col 46% da due (16ª), il 33% da tre (11ª) e il 67% ai liberi (16ª). Vita dura, quindi, per le due neopromosse. Complice il calendario, finora i brianzoli hanno vinto soltanto in casa, così come l'Apu ha fatto bottino soltanto in trasferta.

QUI APU

I bianconeri, al gran completo, hanno raggiunto Desio nel tardo pomeriggio di ieri. L'assistente coach Giorgio Gerosa, ex canturino di lungo corso, ha presentato così il match odierno: «Abbiamo poco tempo per analizzare le cose positive e quelle negative della sfida con Venezia. Dobbiamo prendere atto che dobbiamo riuscire a giocare per 40' e non per 37' o 38'. La squadra sta bene, contro Cantù non dobbiamo avere l'alibi di aver giocato venerdì sera. È chiaro che bisognerà avere un approccio importante alla partita e dovremo essere più precisi mentale e tecnico. Loro provengono da una brutta sconfitta in Sardegna, vorranno dimostrare al loro pubblico di non essere quella vista contro la Dinamo».

CURIOSITÀ

Due gli ex di turno, entrambi nelle fila di Udine: sono Anthony Hickey e Matteo Da Ros. Al seguito dell'Apu in Brianza ci saranno una ventina di sostenitori bianconeri. Match in diretta streaming su LbaTv previo abbonamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROBLEMI

La coesistenza tra Hickey e DJ e il peso dei lunghi

Il bicchiere, dopo Apu-Reyer, fatichiamo a vederlo mezzo pieno. Non tanto per il risultato, quanto per i problemi irrisolti di quest'avvio di stagione. Ce ne sono diversi, a cominciare dalla gestione dei finali punto a punto: più che l'harakiri del match contro la Virtus, preoccupano quelli dei derby con Trieste e Venezia, con i bianconeri scioltisi come neve al sole negli ultimi 5'. Forse perché al cospetto di squadre con centri dominanti (vedi Sissoko e Horton) Udine fatica a trovare alternative al tiro da tre punti e diventa prevedibile. Contro la Reyer ha chiuso con un modestissimo 38% da due. Inizia a farsi preoccupante anche la coesistenza fra Hickey e Brewton. La sensazione è che "Tony" soffra il salto di categoria: rispetto alla scorsa stagione tiene troppo la palla, che non circola come dovrebbe. Per quanto riguarda DJ, il talento è fuori discussione, ma finora ha inciso soprattutto grazie a iniziative individuali. Infine i due centri: Spencer e Mekowulu non sono stati presi per fare punti, ma per garantire rimbalzi e protezione del ferro. In serie A, però, potrebbe non bastare.

G.P.



Coach Vertemati dà la carica alla sua Apu Old Wild West, sopra Eimantas Bendzius: servirà la sua esperienza. FOTOPETRUSI



BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

SEGUI CON NOI TUTTE LE PARTITE DELLA STAGIONE!

CON IL CONTO APU DI CREDIFRIULI FAI CANESTRO A ZERO SPESE



1 ANNO DI ABBONAMENTO GRATUITO A LBA TV? TE LO REGALA L'APU!

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'INIZIATIVA: WWW.APUDINE.IT
PER INFORMAZIONI SUL CONTO APU: WWW.CREDIFRIULI.IT



SERIE A2

La Gesteco va a Roseto Occhio alla fame di punti di Cannon e compagni

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Tempo di tornare in campo per la Gesteco Cividale, attesa oggi al PalaMaggetti di Roseto degli Abruzzi per la prima volta dal 13 marzo 2022, data della finale di Coppa Italia di Serie B persa dai friulani contro i padroni di casa. Stefano Pillastrini conta di recuperare Leonardo Marangon e Deshawn Freeman, così da avere il roster al completo e presentarsi nelle condizioni migliori a una sfida non facile. I punti in palio pesano molto per la Liofilchem, inguaiata in classifica con soli quattro punti che vogliono dire penultimo posto; una situazione che ha portato la società a cambiare guida tecnica. Alessandro Finelli è stato esonerato dopo il 6° turno di campionato e cinque ko in fila, sostituito ad interim dal suo vice Ferdinando Francani; una vittoria contro Rieti e due stop, contro Forlì ed Avellino, prima dell'annuncio di Giovanni Bassi, arrivato venerdì. Nella decisione hanno pesato anche i problemi di salute dell'ormai ex tecnico, che infatti lascerà lo staff per risolverli; a lui i nostri auguri di una pronta guarigione.

«Ringrazio la società che mi ha voluto fortemente – ha esordito invece Finelli in un video social –. Aver ritrovato il nostro pubblico è importante, abbiamo della loro spinta emotiva e vogliamo ripagarli con una partita tosta e gagliarda, combattendo su ogni possesso. Cividale è un avversario scomodo, molto organizzato». La Gesteco dovrà far valere la sua freschezza, giocando al proprio ritmo e cercando di far correre molto Roseto, una squadra che può soffrire questo tipo di gare. A livello fisico ed energetico, infatti, la Ueb (al completo) ha un vantaggio importante, specie nei lunghi. Per i padroni di casa, l'esito del confronto sotto le plance dipenderà molto

SERIE A2	
10ª GIORNATA - PALAMAGGETTI ROSETO ORE 18	
ARBITRI	
Mauro Moretti di Marsciano Fabio Bonotto di Ravenna Mauro Barbieri di Roma	
LIOFILCHEM ROSETO	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: Giovanni Bassi	Coach: Stefano Pillastrini
1 A. Sabatino	3 L. Redivo
9 C. Brocco	7 A. Ferrari
6 J. Cannon	8 M. Mastellari
10 D. Petrovic	9 E. Rota
11 A. Donadoni	13 L. Marangon
12 J. Robinson	14 G. Brizzi
15 A. Landi	19 M. Berti
17 K. Tsetserukou	24 F. Ferrari
23 A. Sperduto	31 A. Amici
24 M. Timperi	33 D. Freeman
50 D. Cinciari	90 L. Cesana



Lucio Redivo FOTO PETRUSSI

dall'impatto dell'ex Apu Udine Jalen Cannon, miglior realizzatore dei suoi con 14.7 punti conditi con 5.6 rimbalzi per gara. A gestire il gioco sarà invece il folletto Justin Robinson, tiratore eccellente (47% dall'arco su 4 tentativi ad allacciata di scarpe) che viaggia a 14.4 punti segnati e distribuisce oltre 7 assist di media a partita.

Non sarà della partita Giordano Durante, la cui stagione è già finita dopo la rottura del legamento crociato in avvio di stagione, e nemmeno Daniele Cinciari, capitano di Roseto ed ex Forlì, tra i protagonisti della serie playoff del campionato passato; per il veterano un problema alla caviglia rimediato nella gara contro Avellino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLOCROSS

Una caduta nella sabbia costa una medaglia a una grande Casasola

Agli Europei in Belgio la friulana finisce ai piedi del podio
Agostinacchio oro tra gli Under 23, Pellizotti squalificata

Francesco Tonizzo

Brilla già l'azzurro nella prima giornata dei campionati europei di ciclocross che oggi, a Middelkerke, in Belgio, si concludono con la seconda e ultima tornata.

Ieri, la Nazionale di Daniele Pontoni ha conquistato due medaglie: l'oro con l'under 23 Mattia Agostinacchio e il bronzo con la junior Nicole Azzetti.

Quarto posto della combattiva e sfortunata Sara Casasola tra le élite. Anche Giorgia Pellizotti era giunta quarta tra le juniores, ma è poi stata squalificata per "bicicletta non conforme": la Federciclismo ha emesso in serata una nota nella quale si è detta estranea all'operazione di validazione dei telai.

ORO

Dopo l'oro europeo tra gli juniores e il titolo mondiale conquistato a Lievin lo scorso gennaio, tutti gli occhi in casa azzurra erano puntati su Mattia Agostinacchio, diciottenne valdostano che corre con la EF Education-EasyPost. In gara ha costruito la sua rimonta negli ultimi due giri, risalendo dalla settima posizione fino a staccare tutti e tagliare il traguardo in solitaria, tra gli applausi del pubblico belga. Ha chiuso con 17 secondi di margine sull'olandese David Haverdings e 20" sul belga Kay De Bruyckere.

Dodicesimo l'altro azzurro in gara, il majanese Stefano Viezzi, giunto al traguardo con l'04" di ritardo dal collega azzurro.

RIMONTA

Decisamente felice, nel dopo gara, il neo campione: «Non mi aspettavo di riuscire a vincere un europeo già al primo anno tra gli Under 23, quindi la soddisfazione è grande.



Sara Casasola impegnata nella gara femminile elite degli Europei

Nel primo giro ho avuto un problema alle scarpe e sono dovuto rientrare subito a sistemarlo, perdendo qualche posizione. Ma sono riuscito a recuperare e a restare vicino ai primi. Prima dell'ultimo giro, ai box, ho provato a partire e ci sono riuscito».

BRONZO

Prima dell'oro di Agostinacchio è arrivato il terzo posto di Nicole Azzetti. La corsa è stata vinta dalla ceka Barbora Bukovská, davanti all'olandese Nynke Jochems. Per l'Italia è la terza medaglia nella storia della categoria juniores femminile agli Europei, dopo l'argento di Valentina Corvi nel 2022 e il podio di Pellizotti nel 2023.

SFORTUNA

Tutto il podio della gara élite

femminile è dipinto d'arancione. L'olandese Inge Van Der Heijden ha preso subito il largo e non è più stata ripresa, chiudendo con 41 secondi sulle connazionali Lucinda Brand e 56 su Aniek Van Alphen. Quarto posto per l'aggressiva e sfortunata Sara Casasola, che ha lottato fino all'ultimo giro con le olandesi, soprattutto con Brand. Un errore sulla sabbia nel penultimo dei sei giri previsti, ha fatto cadere la majanese, facendole perdere l'attimo giusto.

OGGI

Alle 11 in gara gli juniores: gli azzurrini sono Patrick Pezzo Rosola, Walter Vaglio, Tommaso Cingolani e il friulano Filippo Grigolini. A seguire le under 23 e gli uomini élite, che scatteranno alle 15. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





openfactory | opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

29-30 novembre 2025

Due giorni di eventi nelle fabbriche per scoprire le imprese e i luoghi di lavoro italiani

Scopri il programma delle visite guidate



promosso da

curato da

partner

supporto

mond-eat multimedia

Comerzigi

Il riflettore

Il piccolo

la NINNA

la tribuna

Messaggero

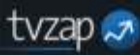
il Nord-Est

posteventi

UMANA

COSHO

Scelti per voi



Màkari
RAI 1, 21.30
Suleima arriva a Màkari per conoscere Arianna. Saverio, diviso tra lei e Michela, deve affrontare la delicata situazione che si complica quando a Pizzo Maraventano viene trovato il corpo di Paolo Trovato e lui con Piccionello iniziano a indagare.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.00
Quando due studenti vengono aggrediti brutalmente, la 20-Squad indaga su un possibile delitto d'onore. Intanto Hondo e Nichelle affrontano la loro prima discussione genitoriale.



Report
RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione chiara e approfondita.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.20
Cihan assume Melek sfidando il padre. Nuh fa rapire Esat per vendicarsi. Hikmet torna ad Aksu e provoca Sumru, ricordando una donna che anni prima abbandonò due gemelli.

Poltronissima
dalle 17.30 con Francesca Spangaro, Paolo Matrecano e Marco Pasquariello

ore 22.15 **BASKET SERIE A**
APU UDINE vs R. VENEZIA

telefriuli
CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo 9.15 Check Up Attualità 10.00 TG1 L.I.S. Attualità 10.05 A Sua immagine Attualità 12.20 Linea verde Documentari 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo 17.15 TG1 Attualità 17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle 18.40 L'Eredità - Speciale AIRC Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Màkari (1ª Tv) Fiction 23.45 Tg1 Sera Attualità 23.50 Speciale Tg1 - Le mille luci di Antonello Falqui 1.00 Che tempo fa Attualità 1.05 Sottovoce e dintorni Attualità	RAI 2 8.20 Tg2 Cinematinée 8.25 Tg2 Achab Libri 8.30 Il meglio di Playlist 9.30 La dolce attesa 10.20 Storia di famiglia 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 La Nave dei Sogni - Maldive Film Commedia (18) 13.00 Tg2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 Motori Lifestyle 14.00 1ª giornata Tennis 16.15 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.00 Genitori, che fare? 17.50 Tg Sport della Domenica 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 Tg2 Dossier Attualità 19.00 UFO Robot Goldrake 19.40 N.C.I.S. Los Angeles 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv 22.45 La Nuova DS Attualità 0.30 L'altra DS Attualità 1.15 Appuntamento al cinema Attualità	RAI 3 6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità 7.00 Protestantesimo 7.30 Sulla Via di Damasco 8.05 Mi Manda Rai Tre 10.15 O anche no Attualità 11.05 TGR Estovest Attualità 11.30 TGR Mediterraneo Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR Alta Quota Attualità 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Il posto giusto Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.45 Kilimangiaro Lifestyle 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 LAB Report Attualità 21.00 Report Attualità 23.10 Allegra ma non troppo Spettacolo 24.00 TG3 Mondo Attualità 0.25 Meteo 3 Attualità	RETE 4 6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.20 Movie Trailer Spettacolo 6.25 4 di Sera weekend 7.20 La promessa Telenovela 8.00 Terra Amara Serie Tv 10.15 Dalla Parte Degli Animali 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 Movie Trailer Spettacolo 12.30 Colombo Serie Tv 14.05 Planet Earth - Le meraviglie della natura 14.25 Un sogno per domani 16.55 Film Drammatico (00) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.30 Fuori Dal Coro Attualità 0.55 BlackKkKlansman Film Drammatico (18) 3.25 Movie Trailer Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 7.57 Meteo.it Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Meteo.it Attualità 8.50 Speciale Tg5 Attualità 9.45 Il potere dell'acqua nella Roma Imperiale 10.00 Santa Messa Attualità 10.55 Melaverde - Le Storie 11.50 Melaverde Attualità 12.55 Tg5 Attualità 13.30 Meteo.it Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 13.55 Amici di Maria 16.00 Verissimo Attualità 18.50 Avanti Un Altro - Story 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv 23.35 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità 1.10 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 7.10 Super Partes Attualità 7.40 Scooby-Do! and Guess Who? (1ª Tv) 8.30 The Middle Serie Tv 9.55 The Big Bang Theory 10.50 Due uomini e mezzo 11.45 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 14.00 E-Planet Automobilismo 14.30 Dr. House - Medical division Serie Tv 16.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.55 Fuori le prove! - Indagini ai confini della realtà 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.25 C.S.I. Miami Serie Tv 20.25 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le lenne Presentano: Inside Attualità 1.10 Grandi furti della Storia con Pierce Brosnan Documentari	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito 9.40 Camera con vista 10.10 Amarsi un po' Lifestyle 11.00 Le parole della salute 11.40 La7 Doc Documentari 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Una giornata particolare 16.30 Prova d'inchiesta 17.30 L'affittacamere Film Commedia (62) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Adaline - L'eterna giovinezza Film Drammatico (15) 23.15 Il favoloso mondo di Amélie Film Commedia (01) 1.35 In Onda Attualità	TV8 17.00 Capitolo 4 Tennis 18.30 4 ristoranti Lifestyle 20.00 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo 21.30 GP Brasile: Gara Automobilismo 23.10 F1 Podio Automobilismo 23.25 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo 23.55 Criminal Film Thriller (16) 2.15 Lady Killer Documentari NOVE 15.00 La Corrida Spettacolo 18.00 Little Big Italy Lifestyle 19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità 20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità 22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità 1.15 Fratelli di Crozza Spettacolo
20 14.10 The Equalizer Serie Tv 19.00 Fortress - La Fortezza Film Azione (21) 21.05 Shooter Film Azione (07) 23.40 San Andreas Film Azione (15) 2.10 Supergirl Serie Tv 3.30 Show Reel Attualità 4.20 Arrow Serie Tv	RAI 4 15.55 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo 16.00 70x70 - Lo sapevate che... - A torte in faccia Spettacolo 16.05 Hudson & Rex Serie Tv 19.50 Wild Cards Serie Tv 21.20 Gangs of Paris Film Thriller (23) 22.55 Rovine Film Horror (08) 0.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.30 Jungle Film Avventura (17)	IRIS 11.45 Il collezionista Film Thriller (97) 14.15 Un'alibi perfetto Film Drammatico (09) 16.35 Note di cinema Attualità 16.40 Insomnia Film Thriller (02) 19.10 Scommessa con la morte Film Poliziesco (88) 21.15 Uno di noi Film Drammatico (20) 23.35 Sergente Rex Film Azione (17)	RAI 5 17.50 Splendide Cornice 20.25 Rai News - Giorno 20.30 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari 21.20 5000 anni e +. La lunga storia dell'umanità Documentari 22.20 Cesare in Gallia - Cronache dal De Bello Gallico Documentari 23.15 Iconologie quotidiane Documentari 23.20 Johnny Clegg, The White Zulu Documentari	RAI MOVIE 16.25 Mister Felicità Film Commedia (17) 18.00 Stai lontana da me Film Commedia (13) 19.25 La volpe e la bambina Film Avventura (07) 21.10 Biancaneve Film Commedia (12) 22.50 Sai tenere un segreto? Film Commedia (19) 0.30 I cacciatori - The Hunting Party Film Drammatico (07)	RAI PREMIUM 15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.40 La Nave Dei Sogni Film Commedia (11) 17.30 Il bambino della domenica Film Drammatico (08) 19.25 Il bambino della domenica Film Drammatico (08) 21.20 Tale e quale show Spettacolo 0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap	CIELO 14.00 The punisher Film Azione (04) 16.00 Paura in volo Film Thriller (09) 17.55 Terremoto 10.0 Film Azione (14) 19.50 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Il Trono di Spade Serie Tv 23.10 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.15 Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.30 La signora del West Serie Tv 16.25 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Supercar Serie Tv 21.15 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione (98) 23.05 Lo stagista inaspettato Film Commedia (15) 1.00 Miami Vice Serie Tv 1.40 Camera Café Serie Tv 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 L'amore all'improvviso - Larry Crowne Film Commedia (11) 23.20 Angelus di Papa Leone XIV Attualità 23.30 Il mio amore con Samantha Film Commedia (63)	LA7CINEMA 18.15 Tg La7 Attualità 18.20 Revenant - Redivivo Film Drammatico (15) 21.15 Amsterdam Film Drammatico (22) 23.45 Per sesso o per amore? Film Commedia (05) 1.35 Uno sconosciuto alla porta Film Thriller (90) 3.30 The Hollywood Collection Documentari 4.30 Uozzap Cinema Attualità 5.05 La7 Doc Documentari	LA 5 15.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità 17.45 X-Style Lifestyle 18.20 Tradimento Serie Tv 21.10 Christmas Wedding Runaway Film Commedia (19) 23.10 Amici di Maria Spettacolo 1.25 Grande Fratello Live Spettacolo 2.05 Alleanza mortale Film Thriller (17)	REAL TIME 11.25 Cortesie per gli ospiti 13.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 15.20 Cortesie per gli ospiti 16.20 Casa a prima vista Spettacolo 20.30 Turisti per caso Spettacolo 21.45 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle 23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa	GIALLO 10.20 Tandem Serie Tv 11.20 Grantchester Serie Tv 13.20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 15.15 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv 17.10 Astrid et Raphaëlle 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 Due detective nell'arte (1ª Tv) Serie Tv 22.10 Due detective nell'arte (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Vera Serie Tv	TOP CRIME 19.15 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 20.15 L&O 500 Attualità 20.20 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 21.20 L&O 500 Attualità 21.25 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 22.30 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 23.15 L&O 500 Attualità 23.20 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	DMAX 14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 21.25 Airport Security: Stati Uniti (1ª Tv) Documentari 22.20 Airport Security: Stati Uniti Documentari 23.15 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 1.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	RAI SPORT HD 17.20 Rally. Mondiale Europa 17.50 Pallavolo. Serie A1 Tigotà: Firenze-San Giovanni in Marignano - 8a g.ta 20.25 Pallavolo. SuperLega Credem Banca: Piacenza-Perugia - 6a g.ta (anticipo) 23.00 Calcio. Coppa del Mondo U17 Qatar: Italia-Sud Africa 1.05 Tennis. ATP Finals

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto Serie A: Roma - Udinese 18.00 Serie A: Inter - Lazio 20.45 Serie A: Inter - Lazio 23.35 Numeri primi	14.00 Pecchia e Damiani 16.00 Andy e Mike 19.30 Gibi Show 20.00 Il Boss Del Weekend 22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2 Radio2 Hits 19.45 Maschio Selvaggio 21.00 Rock and Roll Circus 22.00 Musical Box	12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 18.00 Capital Weekend 20.00 Soulsista 22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Giorgio Battistelli, Fedeli d'amore 21.40 Radio3 Suite - Magazine 23.00 La vita che mi diedi	15.00 Claves 18.00 DeeJay Time 19.00 One Two One Two 21.00 Vittoria Hyde 23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG 8.50 Vita nei campi 9.15 Racconti sceneggiati: "Alla ricerca della lingua perduta", di G. Vojnovic, regia di R. Cicconetti e S. De Maria - 4ª puntata 10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15-12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEôlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Ator Ator; 10.30 LCPBDM 6; 11.00 Ator Ator; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Spin; 14.00 Marimè 2; 14.30 La Vòs dai Comitâts; 15.00 Trash Rojâle; 15.30 La salut e je di ducj; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè 6.30 Telegiornale FVG News 7.00 Maman! Program par fruts 7.30 Settimana Friuli 8.00 Telefruts - cartoni animati 8.30 Le Peraule de domenie 8.45 Sportello pensionati 9.30 Settimana Friuli 10.00 L'alpino 10.15 Le Peraule de domenie	10.30 Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine 11.30 Il Campanile - diretta da San Leonardo Valcellina 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 Noi Dolomiti Unesco 13.00 Maman! Program par fruts 13.45 Effemotori 14.15 Start 14.30 EconoMy FVG
IL13TV	TV12
7.00 I Grandi Film 9.30 Sherlock Holmes 10.00 Il13 Telegiornale 11.00 Il13 Telegiornale 11.00 Occidente Oggi. Parole Come Pietre. E Cittadinanze Onorarie. 12.30 Telefilm 13.15 L'altra Italia	14.00 I Film Classici 16.00 I Grandi Film 19.00 Speciale Tg Il13 20.00 Bravo Dik Telefilm 20.30 Sherlock Holmes Telefilm 21.00 Star Trek Classik 22.00 Film Classici 23.30 Speciale Tg Il13 0.45 Il Film Della Notte
13.45 Tg Udine News 14.00 Film - A Proposito Di Luke 15.30 Agricoltura 16.05 L'Alpino 16.20 Cook Academy 17.00 Studio Stadio - Roma Vs Udinese 21.00 Ogni Benedetta Domenica 23.00 Tg Udine News	13.45 Tg Udine News 14.00 Film - A Proposito Di Luke 15.30 Agricoltura 16.05 L'Alpino 16.20 Cook Academy 17.00 Studio Stadio - Roma Vs Udinese 21.00 Ogni Benedetta Domenica 23.00 Tg Udine News

Il Meteo



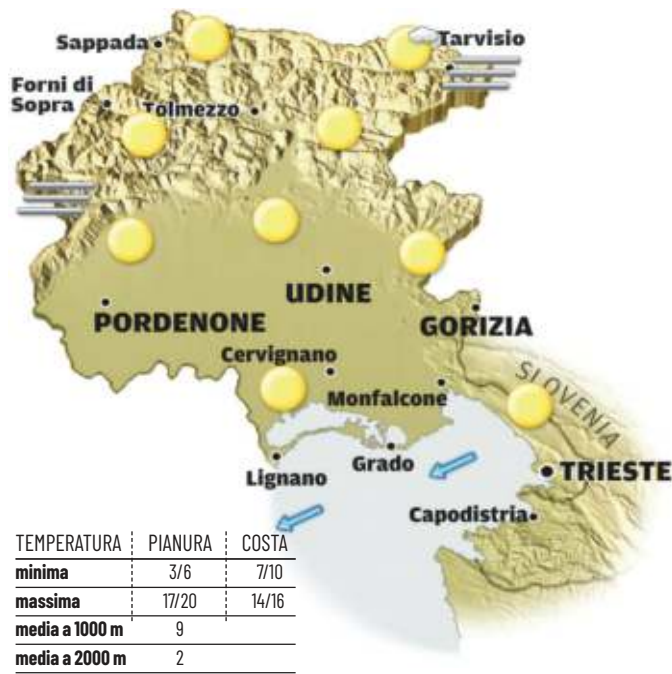
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	7/10
massima	15/18	15/17
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	2	

Cielo in prevalenza sereno con il passaggio di qualche velatura. Di primo mattino sulle Giulie possibile locale nuvolosità e sulla costa potrebbe soffiare Borino, poi in calo.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/10
massima	17/20	14/16
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

Cielo in prevalenza sereno con il passaggio di qualche velatura. Di primo mattino sulle Giulie possibile locale nuvolosità. Sulla costa soffierà Bora moderata, poi in calo nel pomeriggio.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	14	15 Km/h
Monfalcone	4	14	15 Km/h
Gorizia	4	14	14 Km/h
Udine	3	14	10 Km/h
Grado	5	14	15 Km/h
Cervignano	4	14	15 Km/h
Pordenone	3	14	7 Km/h
Tarvisio	0	10	7 Km/h
Lignano	6	14	16 Km/h
Gemona	4	13	8 Km/h
Tolmezzo	2	13	7 Km/h
Forni di Sopra	0	11	7 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	16,1
Grado	poco mosso	0,2 m	16,5
Lignano	poco mosso	0,2 m	16,2
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	16,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	8	13	Copenaghen	6	8	Mosca	4	8
Atene	16	21	Ginevra	3	11	Parigi	7	13
Belgrado	5	13	Lisbona	11	17	Praga	4	7
Berlino	1	8	Londra	6	14	Varsavia	3	9
Bruxelles	8	12	Lubiana	1	10	Vienna	6	10
Budapest	16	21	Madrid	3	13	Zagabria	5	10

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	5	13
Bari	11	17
Bologna	4	12
Bolzano	1	13
Cagliari	13	19
Firenze	5	15
Genova	9	14
L'Aquila	7	13
Milano	4	12
Napoli	12	18
Palermo	14	20
Reggio C.	15	21
Roma	10	18
Torino	3	13
Venezia	7	14

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso salvo locali nebbie in pianura.
Centro: Tempo asciutto, ma molte nubi interesseranno i settori adriatici, sarà più sereno sul resto delle regioni.
Sud: Precipitazioni su gran parte delle regioni. Non mancheranno alcuni temporali e qualche schiarita.
DOMANI
Nord: Generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o al più poco nuvoloso. Temperature stazionarie.
Centro: Cielo poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Venti deboli settentrionali.
Sud: Giornata che trascorrerà con un cielo molto nuvoloso e con delle piogge deboli e irregolari su basso Tirreno e al mattino sulla Puglia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Ti svegli con un impulso a correre verso qualcosa che non sai ancora cos'è. La sorpresa arriva in forma di dettaglio: un messaggio, un sorriso fugace, una strada che non avevi percorso.

LEONE
23/7 - 23/8

Non serve applauso: la tua energia si manifesta nella naturalezza. Un sorriso spontaneo, un gesto gentile, un'idea realizzata senza clamore – e il mondo ti nota comunque.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il cielo invita a guardare oltre il familiare senza fretta, a cogliere scintille di novità anche nella quotidianità, e a trasformare ogni incontro in un piccolo viaggio dentro e fuori di te.

TORO
21/4 - 20/5

Il piacere non è ovvio, ma tangibile: una luce particolare, un profumo che ti sorprende, un gesto piccolo ma perfetto. La giornata ti invita a godere di ciò che c'è, senza cercare altro.

VERGINE
24/8 - 22/9

Anche le cose più semplici prendono un senso nuovo: sistemare, organizzare, curare. La soddisfazione arriva dal vedere ciò che era caotico trasformarsi in armonia, senza fatica apparente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata sembra ferma, ma costruisce basi solide. Anche il silenzio diventa produttivo: riflessioni e intuizioni nascono quando meno te lo aspetti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Tutto sembra parlarti, anche quando non te lo aspetti. Una frase, un incontro, una scoperta casuale: il mondo sembra allinearsi per offrirti uno spunto. Segui con curiosità, senza giudizio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le persone e gli spazi intorno a te oggi si armonizzano quasi per magia. Non serve fare nulla di speciale: il tuo sguardo, un gesto, un sorriso bastano a creare equilibrio.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le idee arrivano come scintille improvvise. Oggi puoi giocare con le possibilità, sperimentare e sorprendere te stesso con soluzioni inaspettate.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il conforto arriva in modo discreto: un posto accogliente, un gesto affettuoso, il sapore di qualcosa che ti ricorda casa. Oggi puoi ascoltare le emozioni come un'onda gentile.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi qualcosa che pensavi nascosto si rivela delicatamente. Un'intuizione, un piccolo gesto, un silenzio rivelatore: ti mostra ciò che prima era invisibile.

PESCI
20/2 - 20/3

Il confine tra sogno e realtà si assottiglia: ogni gesto, pensiero o incontro può trasformarsi in momento speciale. Segui le sensazioni, lascia che ti guidino senza razionalizzare troppo.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Colutta
Via Mazzini, 13
Tel. 0432510724

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Civile, 294
Tel. 0432282891

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bicinicco
Qualizza
Via Palmanova, 5/A
Tel. 0432990558

Buja
Da Re
Via Santo Stefano, 30
Tel. 0432960241

Cervignano del Friuli
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27
Tel. 043132163

Chiopris-Viscone
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50
Tel. 0432991202

Codroipo
Toso
Via Ostermann, 10
Tel. 0432906101

Nimis
Missera
Via Roma, 8/10
Tel. 0432790016

Palazzo dello Stella
Perissinotti
Via Roma, 59
Tel. 043158007

Pozzuolo del Friuli
Sant'Andrea
Via Lignano, 41
Tel. 0432562575

Premariacco
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11
Tel. 0432729012

Rive d'Arcano
Micoli
P.za Italia, 15
Tel. 0432630103

San Leonardo
D'Alessandro
Via Scrutta, 118
Tel. 0432723008

Sappada
Loaldi
Borgo Bach, 67
Tel. 0435469109

Tarvisio
Spaliviero
Via Roma, 18
Tel. 04282046

Tavagnacco
Comunale Tavagnacco
P.za di Prampiero, 7/A
Tel. 0432650171

Tolmezzo
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A
Tel. 04332062

Trasaghis
Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3
Tel. 04321510570

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432 572 268

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

Orario invernale: mar-sab
08:30-12:00 14:30-18:00

PROMOZIONE
BIOTRITURATORI

NEGRI
garden equipment

Scopri tutte le offerte su www.dosegiardinaggio.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 novembre 2025
è stata di 23.689 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

GRAZIE!



Anche grazie al tuo contributo **abbiamo donato 114.941,49 €**
all'**Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale**
per sostenere il progetto di **ricerca sul cancro al seno.**

114.941,49 € totale raccolto
335.808 donazioni
0,34 € donazione media



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ANDOS
COMITATO DI UDINE odv
Associazione Nazionale
Donne Operate al Seno

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

